

TRIESTE, LA MEMORIA

QUELL'ODIO DA LASCIARE AL PASSATO

di Giorgio Pressburger

Grazie al Festival del cinema, oggi a Trieste si potrà vedere in «anteprima nazionale» il film tratto dal libro dell'ungherese di Imre Kertész «Essere senza destino». È un privilegio poterlo vedere qui, perché si tratta di un vero avvenimento. Il libro di Kertész (il nome si legge circa come «Chertes») è valso all'autore il premio Nobel per la letteratura nel Duemiladue. Il regista Sandor Koltay è l'ex direttore della fotografia del nostro Tornatore. Ma l'interesse, anzi, il grande valore di questo film sta altrove, e riguarda direttamente anche Trieste.

Domani si commemora l'eccidio di sei milioni di ebrei avvenuto sessant'anni fa. Si tratta di un atto senza pari nella storia dell'umanità, di un atto pianificato scientificamente e perseguito con ferocia fino ad allora inimmaginabile. «L'olocausto», come viene chiamato quello sterminio, ha segnato l'inizio di una nuova era.

Un'era in cui non si ha più alcuna remora di dare corso a uccisioni di massa, di masse enormi. Negli anni di quello sterminio è cominciato un lavoro nascosto per mettere in grado l'uomo di eliminare la propria specie dalla faccia della Terra.

Oggi sono ancora vivi testimoni e le possibili vittime di quel primo progetto per fortuna crollato sessant'anni fa. Persone anziane ma ancora in pieno possesso della loro integrità mentale vivono con noi sulla Terra essendo scampate a quel gigantesco rigurgito dell'istinto aggressivo esistente nell'uomo. Quelle persone non solo sono ancora vive, ma grazie alla capacità di alcune di esse di narrare la propria vicenda, abbiamo descrizioni precise di ciò che hanno subito e di come tutto questo sia avvenuto. Una di queste persone è lo scrittore ungherese Imre Kertész, Premio Nobel per la letteratura nel Duemiladue. Nel suo libro intitolato (in italiano) «Essere senza destino» Kertész dà conto con spietata obiettività di ciò che ha vissuto da ragazzo di quindici anni in uno di quei «campi di sterminio» che i nazisti tedeschi, autori di quel piano di eliminazione, avevano allestito in piccoli villaggi della Polonia della Cecoslovacchia e della Germania.

● Segue a pagina 4

Elezioni, candidature per Cdl e Unione in Fvg: sfuma Prodi. Antonione probabile numero uno al Senato

Regione, duello Berlusconi-Bindi

Il Cavaliere e l'ex ministro della Sanità capilista per il voto del 9 aprile Bnl-Generali, i pm archiviano il caso creato dal premier: «Irrilevante»

NOI E L'AMORE DI DIO

di Domenico Rosati

La prima enciclica di Benedetto XVI si offre come una grande catechesi sull'amore di Dio per l'uomo che si prolunga nei rapporti tra gli uomini, con tutte le sue conseguenze e le sue implicazioni. Ma l'enciclica è stata presentata anche come la cifra programmatica del pontificato.

Carità e giustizia, prima enciclica di Benedetto XVI

● A pagina 4

● Segue a pagina 3

TRIESTE Sarà tra Silvio Berlusconi e Rosy Bindi il confronto dei capilista alla Camera nel Friuli Venezia Giulia nelle prossime politiche del 9 aprile. Infatti, dal vertice notturno romano del centro-sinistra per la definizione delle candidature è scaturito a sorpresa l'ex ministro della Sanità, mentre Prodi è stato dirottato su altre circoscrizioni. Capolista al Senato per la Cdl dovrebbe essere Roberto Antonione.

Intanto, in merito alla vicenda Unipol, la procura di Roma ha giudicato «di nessuna rilevanza penale» le dichiarazioni spontanee di Berlusconi sulla cena tra il presidente delle Generali Antoine Bernheim, e i leader del centrosinistra D'Alema, Prodi, Rutelli e Veltroni.

● Alle pagine 5 e 9

Emergenza gas: bollette più care



In vista rincari fino al 30% nelle bollette per la crisi seguita ai tagli alle forniture del gas di origine russa

● A pagina 3

Alitalia, si tratta Stop ai blocchi



Palazzo Chigi ad Alitalia: bisogna trattare. I sindacati sospendono i blocchi selvaggi.

● A pagina 7

Il presidente: «Non mi serve aiuto, faccio da solo»

Tonellotto convocato dal sindaco



Flaviano Tonellotto

TRIESTE La crisi della Triestina ieri è entrata in municipio. In maniera non ufficiale. Questa, almeno, la versione del sindaco Dipiazza, che sostiene di aver invitato nel suo ufficio Tonellotto dopo averlo incontrato in piazza Unità. La città si sente tradita: aveva accolto Tonellotto a braccia aperte lo scorso aprile (amministratori pubblici compresi) quando aveva rilevato la società da Berti. «Sono fortemente preoccupato per quello che sento e leggo sul conto della Triestina, non posso certo dormire sonni tranquilli - ha affermato il sindaco - per cui mi sembrava doveroso chiedere al presidente se forse in questo momento difficile ha bisogno di una mano. Mi ha risposto di no». Dipiazza ha chiesto lumi a Tonellotto su questa svendita di gennaio.

● Maurizio Cattaruzza a pagina 31

FREDDO RECORD E TORNA LA NEVE

● A pagina 22



Muro contro muro maggioranza-opposizione in comitato ristretto

Primo sì al reddito garantito Cdl: no a sussidi generalizzati

TRIESTE Muro contro muro maggioranza-opposizione per la bozza di legge sul welfare in comitato ristretto da cui ha ricevuto il primo sì. Lo scontro principale è sul reddito di cittadinanza. «Il reddito di cittadinanza», afferma Maurizio Blasoni, di Fi - non può essere un sostegno economico garantito a tutti solo perché residenti in Fvg. Così facendo si dà la via a una politica dei sussidi che non risolve i problemi. Il sostegno economico va erogato per le situazioni di effettiva non autosufficienza e per le situazioni sociali di disagio gravissimo».

Romoli: a giorni il via libera del Cipe sull'Ikea a Villesse

● A pagina 10

nanza come «ultima istanza». Noi come elemento preventivo del disagio. Nemmeno ieri si è parlato di numeri, a parte gli 11 milioni di euro di stanziamento per il 2006, che hanno riscosso perplessità. «Se dovessimo immaginare un reddito di cittadinanza anche di soli 200 euro mensili a persona e che le persone a cui effettivamente erogare il beneficio fossero 25mila, cioè la metà dei nuovi poveri - afferma Fi - il costo complessivo annuale sarebbe di 60milioni di euro».

● Elena Orsi a pagina 10

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO



IL SECONDO VOLUME LA STORIA

(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

LEGITTIMA DIFESA

IL DIRITTO DI SALVARSI LA VITA

di Ferdinando Camon

La leggina che ammette la difesa, anche con le armi, contro un rapinatore che ti entra in casa o in ufficio o nello studio, ha un merito: imposta in modo nuovo il rapporto colpa-diritto tra rapinato e rapinatore. Qualcuno dice: tra Caino e Abele. Sentendo questi termini il cervello corre all'associazione «Nessuno tocchi Caino», che è un'associazione altamente meritoria: vuole che Caino non sia ammazzato, torturato, punito con la vendetta. Applica la lezione di Antigone, la più grande lezione morale prima di Cristo. Però mi chiedo: cosa vuol dire «nessuno tocchi Caino»? Vuol forse dire: «Di Abele fate quel che volete»? Scusate, ma Caino dev'essere toccato, preso e sbattuto all'ergastolo, mentre Abele ha bisogno di protezione e di giustizia. Chi non è d'accordo su questo punto, non legga quel che segue. Perché quel che segue è coerente con questa premessa. Ai tempi delle Brigate rosse, ci fu un episodio mai chiarito in tutti i particolari.

● Segue a pagina 2

Per la presidenza riprende la corsa tra Paoletti e Azzarita: il ministero ha bocciato le richieste di Assindustria, Cna e Ures

Camera di commercio, respinti i ricorsi

800-81.80.80
www.wallstreet.it

Lesson 1: "mamma!"

Con noi l'inglese ti viene naturale.

you live = you learn

Wall Street INSTITUTE

Non esistono manuali che insegnano a dire "mamma", è una di quelle cose che si imparano senza accorgersene e senza fatica. Come l'inglese Wall Street Institute. Scoprite il nostro metodo di insegnamento, troverete corsi di lingua per ogni esigenza e tante attività didattiche personalizzate.

TRIESTE: via delle Zudecche, 1

Veniva contestata la ripartizione di alcuni seggi tra le categorie

TRIESTE Riprende la corsa a due per la Camera di commercio tra il presidente uscente Antonio Paoletti e Mauro Azzarita. I tre ricorsi presentati da Assindustria, Cna e Ures (l'Unione economica slovena) contro la Confcommercio per contestare la ripartizione di alcuni seggi non hanno passato il vaglio del ministero. Bocciati e rimandati in Regione. Che adesso sta facendo partire le richieste di nominare i rappresentanti delle categorie nel consiglio camerale. Entro il 4 febbraio via Carducci dovrebbe accettare o meno i nominativi proposti. A quel punto sarà campagna elettorale.

● A pagina 21
Furio Baldassi



Show, a Trieste Grillo e Paolo Rossi

● A pagina 14

040 300 588

Associazione Culturale di Studi Ibero-Americani

Miguel de Cervantes

CORSI SPECIFICI PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI

Preparazione specifica esami:
Certificados y diploma de la Cámara Oficial de Comercio e Industria de Madrid y la Universidad de Alcalá, DELE, PLE, TRINITY, FIRTS CERTIFICATE, DELF, DALF

Da noi le 4 lingue principali del continente americano:
INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI

CORSI INTENSIVI GRATUITI

- Borse di studio all'estero
- Supporti audiovisivi
- CD Rom per E-learning in tutte le lingue per tutti i livelli
- Proiezione settimanale di film in lingua originale
- Conferenze ed incontri con docenti stranieri
- Consulenza per i soci su itinerari turistici nei diversi paesi in lingua Spagnola/Portoghese
- Biblioteca e videoteca in tutte le lingue a disposizione dei soci

Inoltre NOVITÀ

CORSI DI INFORMATICA PER TUTTI I LIVELLI

Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 • 16-20

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Sportello lavoro: offerte e richieste

A pagina 17

Distributore Aci: dopo le proteste il Comune lo sposta

TRIESTE Il distributore dell'Aci in largo Irneri sarà spostato. Il sindaco Roberto Dipiazza cambia idea in seguito alle proteste del Lloyd Adriatico e dei residenti. L'ipotesi è quella di uno spostamento di alcune decine di metri dell'impianto, che verrebbe realizzato vicino all'ingresso della nuova piscina Bianchi e non più a pochi passi dalla scalinata d'accesso al palazzo del Lloyd Adriatico. La schiarita c'è stata ieri e ha fatto seguito a una telefonata fra il presidente del consiglio d'amministrazione della compagnia di assicurazioni, Enrico Tomas Cucchiari, e il sindaco. Nel corso del colloquio era stata confermata la disponibilità di entrambi i soggetti a cercare una soluzione pacifica, che evitasse il ricorso alle vie giudiziarie. Da fonti lloydiane è emerso anche che la compagnia sarebbe disposta a contribuire in parte alle spese che lo spostamento della struttura comporterà.

● Ugo Salvini a pagina 22

I lavori parlamentari allungati di due settimane. Il leader dell'Unione: «Sarà comunque bocciato»

Berlusconi assicura: «Si vota il 9 aprile»

Le Camere saranno sciolte il 10 febbraio

ROMA Un pizzico di veleno Silvio Berlusconi l'ha messo anche nell'ultimo atto con cui si è chiusa la disputa con il Quirinale sullo scioglimento delle Camere e la data delle elezioni. L'assicurazione che si voterà il 9 aprile il Cavaliere l'ha data infatti nell'ultima apparizione Tv, e non in una nota ufficiale di Palazzo Chigi, come avrebbe probabilmente preferito Ciampi.

«Certo, si vota il 9 aprile, avendo due settimane in più di lavoro», ha detto infatti il premier a «Sky Tg24-pomeriggio». Sciogliere le camere, ha poi aggiunto, «è una prerogativa del capo dello Stato, ma credo si vada in questa direzione. C'è la mia parola, è già stato assicurato che si voterà il 9 aprile, non credo proprio che si possa dire che se c'è la parola del presidente del Consiglio il capo dello Stato poi non si fidi, perché "pacta servanda sunt", i patti vanno rispettati». Ora Berlusconi avrà 15 giorni in più per approvare a tamburo battente leggi sulla lotta alla droga, le quote rosa, l'inappellabilità. E decreti pendenti.

Eppure Berlusconi giura che non gli piace andare in Tv, anzi «è una cosa che semplicemente odia». Come del resto, assicura, «non mi piace nulla della politica e dell'ambiente politico». Si fa forza, spiega perché «in questo momento la mia presenza è utile all'Italia e agli italiani». Dunque il Cavaliere ha strappato due settimane in più. Le Camere saranno sciolte il 10 febbraio. «Avere 15 giorni in più per far lavorare il Parlamento - ironizza però Prodi - mi ricorda i miei studenti che volevano un giorno in più per fare l'esame: di solito erano quelli che il giorno dopo venivano bocciati».

Il premier Silvio Berlusconi

IL PREMIER

Odio andare in tv. A causa dell'Unità hanno cercato di farmi fuori. Il caos Alitalia creato per oscurare lo scandalo Unipol

Berlusconi non è dello stesso avviso, e ieri è tornato a dilagare su radio e Tv, spaziando su ogni argomento ma tornando sempre ad attaccare a testa bassa l'opposizione.

L'ultima accusa alla «sinistra» è quella di aver fomentato gli scioperi in Alitalia per «togliere lo scandalo Unipol dai giornali». Per questo, assicura, sarebbe partito un «ordine generale» ai sindacati che «sono assolutamente organici agli interessi della sinistra». «Bisogna che i cittadini sappiano che se stanno bivaccando negli aeroporti la colpa è dei sindacati della sinistra».

Per quanto riguarda le elezioni, Berlusconi nega di essere «alla canna del gas», e torna a ripetere che l'ultimo sondaggio darebbe in parità centrodestra e centrosinistra.

Piero Fassino lo smentisce a stretto giro: «Ci sono 6 istituti demoscopici che danno 6 punti di vantaggio al centrosinistra».

Ieri Berlusconi è però tornato a sfidare il leader dell'Unione. «Dov'è Prodi? - Ha chiesto - so che fa battute e vorrei che le facesse davanti a me e davanti a una telecamera». E sottolinea di essere pronto «anche ora» ad un dibattito con il Professore. Prodi gli risponde qualche ora dopo, intervistato da Clemente Mimun a «Dopo il Tg», che se ne parlerà solo alla fine della campagna elettorale. «In tutto il mondo anglosassone e nordeuropeo - sottolinea infatti - i duelli o meglio i dibattiti si fanno nell'ultima parte della campagna elettorale».

Berlusconi mostra però di voler tenere alti i toni su Ds e Unipol. «Bisogna chiamarli i furbetti del botteghino, anziché del quartierino - dice sempre a Sky Tg24 - non è male, mi è venuta adesso». Torna a prendersela con l'Unità: «Una volta ha scritto che ero peggio di Saddam Hussein - rivela - e quella sera stessa qualcuno ha cercato di farmi fuori...». E infine torna ad accusare i dirigenti della sinistra ancora «impregnati di comunismo». «Dovrebbero come minimo cambiare mestiere, andando a fare i bibliotecari o i commercianti». Nel frattempo rende però noto di aver querelato Diego Della Valle, colpevole di averlo attaccato sulla questione dei diritti tv per il calcio.

Andrea Palombi

ELEZIONI

Ulivo: in quattordici circoscrizioni il capolista sarà Romano Prodi

ROMA L'Unione rompe gli indugi e presenta i propri capilista nelle 26 circoscrizioni della Camera. E proprio alla Camera va in discussione il decreto legge elettorale che sancisce la discriminazione per la Rosa nel pugno e aumenta la cifra che ogni candidato può spendere per la propria elezione. Nel centrosinistra si mantiene l'ingegnere Mastella: «Io nel centrodestra? Se accadesse come nella monaca di Monza: "E la sciagurata rispose"».

Prodi è capolista in 14 circoscrizioni, gli altri leader dell'Ulivo si presentano a macchia di leopardo: Piemonte 1 Fassino; Piemonte 2 Prodi; Lombardia 1 Prodi; Lombardia 2 Franceschini; Lombardia 3 Pollastri-

ni; Veneto 1 Prodi; Veneto 2 Amato; Trentino Alto Adige Prodi; Friuli Venezia Giulia Rosy Bindi; Liguria Fabio Mussi; Emilia Romagna Prodi; Toscana Chiti; Umbria Prodi; Marche Prodi; Lazio 1 Rutelli; Lazio 2 Prodi; Abruzzo Prodi; Molise Prodi; Campania 1 Prodi; Campania 2 De Mita; Puglia D'Alema; Basilicata Prodi; Calabria Prodi; Sicilia 1 Prodi; Sicilia 2 Violante; Sardegna Parisi. La circoscrizione della Valle d'Aosta ha un regime autonomo.

Alla Camera è in discussione il decreto sulle elezioni: doveva servire a varare norme per il voto elettronico ma al Senato sono state introdotte modifiche che aumentano di 170 mila euro la

Una foto di repertorio di Romano Prodi: ha deciso di presentarsi come capolista in 14 circoscrizioni elettorali

cifra che ogni candidato può spendere (ora si arriva a 540 mila), alza a 20 mila euro quella entro cui il candidato può tacere la fonte del finanziamento (era 6 mila 500), viene cancellato il limite (13 mila euro) per contributi o servizi forniti a chi si candida. Poi c'è la questione delle firme per i

candidati, dimezzate anche se lo scioglimento arriva prima di 120 giorni dal termine. Norma introdotta al Senato che piace ai Verdi ma penalizza la Rosa nel pugno. «Continuo lo sciopero della sete, perché la mia è sete di giustizia» dice Marco Pannella.

a. ce.

Il Senato approva in via definitiva le modifiche al codice penale in materia di reati di opinione

Chi offende il tricolore pagherà una multa

Passa la «salva Bossi»: scompare l'ergastolo per chi attenta all'unità nazionale

ROMA Chi vilipende il Tricolore non andrà più in carcere fino a tre anni ma potrà cavarsela con una multa massima di 10 mila euro. Scende da 10 a 5 anni massimo la pena per chi impedisce al Capo dello Stato, con atti violenti, l'esercizio delle proprie funzioni. Sono due delle novità con cui la maggioranza di centrodestra (133 voti) e con la particolare esultanza della Lega, ha varato ieri al Senato in via definitiva la legge che riforma il Codice Rocco sui reati di opinione. «Un grande giorno» ha commentato il guardasigilli leghista Roberto Castelli, che si è attribuito il merito delle norme approvate. Poi ha precisato che è stato Umberto Bossi, nel 2001, a chiedere il cambiamento della legge. E si è detto contento che ora potranno cadere anche le accuse contro Oriana Fallaci. C'era un particolare interesse della Lega a salvare Bossi dai guai nei quali si era cacciato per almeno due volte. È arrivato fino alla Corte costituzionale il processo per



Il Senator Umberto Bossi

una sua frase sulla bandiera nazionale, pronunciata a Cabiata (Como) il 26 luglio '97. Era esposta su una scuola vicino alla sede del comizio e il suo commento fu questo: «Quando vedo il Tricolore m'incazzo. Il Trico-

lore lo uso per pulirmi il c...». Il tribunale lo condannò a 1 anno e 4 mesi.

A una veneziana che aveva esposto la bandiera, disse: «Il Tricolore lo metta nel cesso, sì, gnora». Al contrario di quanto

fece per Como, Bossi non ritrattò queste parole. Per offese alla bandiera, c'è la detenzione fino a due anni ma solo se il Tricolore viene distrutto o imbrattato.

Per il vilipendio della Repubblica, niente più carcere ma multa massima di 5 mila euro. Non più reclusione ma multe massime di 6 mila euro per il vilipendio di una confessione religiosa. Da tre a due anni è ridotto il carcere per chi distrugge o imbratta gli oggetti di culto. Due anni di pena (fino a tre se si esercita violenza) per chi impedisce o turba una funzione religiosa, anche non cattolica.

Ridotte a non meno di 12 anni le pene (c'era l'ergastolo) per chi esercita attività a favore di uno Stato straniero e per chi attenta all'unità dello Stato. Multa o carcere fino a un anno e mezzo per chi propaga odio razziale o etnico. Dai 6 mesi ai 4 anni per chi «istiga» a violenza per motivi razziali o religiosi. I ds dicono che poteva essere l'occasione di una buona riforma, invece si è saldada «una qualche cambiale politica».

LA POLEMICA

La Commissione di vigilanza Rai approva il provvedimento sulla neutralità dei conduttori. Il Centrosinistra abbandona l'aula

Par condicio, la Cdl vota l'emendamento anti-Santoro

ROMA Santoro in video? Nè ora nè mai. Ieri per Michele Santoro doveva essere il giorno del gran ritorno, quello in cui il consiglio di amministrazione della Rai avrebbe finalmente consentito al giornalista, insuperato recordman di ascolti, cancellato dalla programmazione dopo l'editto pronunciato da Sofia da Silvio Berlusconi contro lui, Biagi e Luttazzi di tornare a fare il suo mestiere. Ma la Cdl ha votato in commissione di Vigilanza un emendamento per

rinvviare l'applicazione di quanto stabilito dai giudici in diverse sentenze.

La norma, votata dalla sola Cdl visto che tutta l'opposizione ha lasciato San Macuto per protesta, prevede che durante il periodo di campagna elettorale non sia consentita la presenza in video di «persone chiaramente riconducibili ai partiti e alle liste concorrenti per il ruolo che ricoprono o che hanno ricoperto nell'ultimo anno».

Una norma studiata ad hoc per Santoro che si è dimesso da parlamentare europeo proprio nel 2005. «Non tocca a me commentare adesso quanto deciso in Vigilanza», dichiara il giornalista. Ma alcuni consiglieri di amministrazione della Rai sono furibondi.

«È una gravissima provocazione politica e un vero e proprio attentato all'autonomia dell'azienda», dice Sandro Curzi. «Siamo di fronte a una lesione gravissi-

ma dell'autonomia editoriale del servizio pubblico: non si era mai visto che una maggioranza parlamentare arrivasse a un voto per eliminare un solo giornalista», rincara Nino Rizzo Nervo. Che aggiunge: «Le parole del Presidente della Repubblica sul pluralismo vengono ancora una volta cancellate con grande arroganza e scarsa sensibilità istituzionale».

«Santoro fa paura e quando c'è un giornalista che fa paura vuol



Michele Santoro

dire che c'è una parte del sistema politico che ha perso il senso della misura e della libertà», avverte Carlo Rognoni.

essere chiunque. Allora, il negoziante con la pistola è la soluzione giusta? La questione si chiude così? Ma niente affatto. Ogni borghese che spara è uno sparatore sbagliato. E un pericolo per tutti. Si è visto, infatti: il rapinato spara al rapinatore in strada e ammazza i passanti.

Vedo che Nando Dalla Chiesa propone le ronde armate, gli abitanti di quartiere che fanno i turni di guardia. Pericoloso anche questo. Meglio i vigilanti assoldati dal quartiere. Sbagliano meno e danno un vantaggio: se c'è un vigilante nella strada, il rapinatore rinuncia. E la soluzione migliore. Tutti la vogliono.

Ferdinando Camon (fercamon@libero.it)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 54123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/2735.111 (quindici linee in selezione passiva) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Polzelli (Amministratore Delegato), Giovanni Azzone, Carlo Caracciolo, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannina Giovannini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adelberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/678311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 28): commerciale € 197,00 - politica € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fess. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 470 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 e a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiore ragione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 gennaio 2006 è stata di 49.900 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005
Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 196) SERGIO BARALDI

Secondo uno studio dei Ds pagheremo fino a 30 euro in più. Il ministero delle Attività produttive: il decreto che abbassa i gradi dei termosifoni in vigore dal 1 al 28 febbraio

Emergenza gas: bollette più care per gli utenti

Allarme dell'Eni: se il freddo dovesse proseguire sono possibili sospensioni delle forniture alle industrie

ROMA Scatenata polemiche e preoccupazioni il decreto predisposto dal governo per fronteggiare la crisi internazionale degli approvvigionamenti di gas. Le misure sul riscaldamento domestico varate dal ministro delle Attività produttive Claudio Scajola non convincono i vertici dei colossi energetici italiani che, di fronte al declino delle riserve, paventano nuovi tagli alla distribuzione di combustibili con effetti a catena. E mentre il centrosinistra avverte che, a fronte dei razionamenti già imposti, ogni famiglia troverà un rincaro in bolletta di una trentina di euro, anche le Regioni scendono sul sentiero di guerra e, lamentando la mancanza di una politica energetica, dicono no alla riconversione delle centrali a metano per tamponare l'emergenza.

Dai microfoni di Sky Tg il presidente Berlusconi ha detto ieri che possiamo stare «tranquilli» e che dopotutto, di fronte a un inverno a meno 60 gradi, il gigante russo «ci sta trattando molto bene, con un limitato calo nelle forniture». Le rassicurazioni del premier, e relativi appelli alla sensibilità dei cittadini, non sono però condivise dall'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni. «Se l'ondata di gelo dovesse proseguire sarebbero necessari ulteriori interventi. In sostanza si profila la sospensione delle forniture alle utenze industriali e, ove possibile, agli elettrici», ha dichiarato Scaroni precisando che «per ora le famiglie non corrono rischi».

L'ipotesi di nuovi tagli al settore termoelettrico «preoccupa certamente» anche l'Enel. «Ma possiamo far andare a olio alcune centrali, con un modesto impatto sull'ambiente e sui costi», ha detto ieri l'amministratore di Enel Fulvio Conti mentre Confindustria chiede un incontro urgente al governo per definire «interventi strutturali» non più rinviabili. Previsita dal decreto Scajola la conversione a olio

delle centrali oggi alimentate a gas apre però una serie di problemi ambientali ed economici affatto irrilevanti: questioni legate al costo stratosferico del greggio e alla maggiore quantità di emissioni inquinanti in atmosfera. Il ministro dell'Ambiente Matteoli ieri ha negato le ricadute ambientali del decreto. «Un comportamento paradossale», attaccano i Verdi ricordando che i combustibili Btz rilasciano in atmosfera alte quantità di zolfo, azoto e CO2. Così, i cittadini si troveranno a pagare di tasca propria anche il conto che la Ue ci presenterà per aver sfiorato le quote previste dagli accordi di Kyoto.

A confermare l'inevitabile aumento delle bollette è stata ieri anche l'Authority per l'Energia. «Faremo una stima a fine marzo, ma le conseguenze ci sono. Già ieri abbiamo rilevato che i prezzi dell'olio Btz sono al massimo storico», ha dichiarato il commissario Tullio Maria Fanelli. Di un rincaro quantificabile in 25-30 euro parla invece uno studio dei Ds che punta il dito proprio sul debito di emissioni che il paese si accollerà. «Un danno che si poteva evitare se il governo non si fosse limitato alle chiacchiere e se le politiche delle imprese energetiche coincidessero con gli interessi del Paese», accusa il diessino Pierluigi Bersani. Contro la prevista conversione di sei centrali, intanto, scendono in campo anche le Regioni già alle prese con le misure antismog. «Decisioni inaccettabili. Abbiamo preparato il ricorso al Tar», ha annunciato ieri il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, bollando come «incompetenti» gli estensori del decreto anticrisi.

Intanto il ministero delle Attività produttive precisa che il decreto ministeriale che reca norme transitorie in materia di temperature dell'aria nei diversi ambienti «entrerà in vigore il primo febbraio 2006 e avrà efficacia fino al 28 febbraio 2006 incluso».

Natalia Andreani



La crisi di approvvigionamento del gas da riscaldamento causerà il rincaro delle bollette per gli utenti

Estese precipitazioni bianche attese in Piemonte e in Lombardia. Europa in ginocchio

Dopo il grande gelo arriva la neve

ROMA L'Italia continua a essere stretta nella morsa di gelo proveniente dal nord Europa: dalla Valle d'Aosta alla Puglia le temperature sono scese ampiamente sotto lo zero, con punte di -35 gradi sull'altipiano di Lavarone, in Trentino Alto Adige.

Le situazioni più difficili si sono registrate nel nord. In Friuli Venezia Giulia la temperatura record di 26 gradi sotto lo zero è stata registrata nel Tarvisiano a una quota di soli 950 metri, mentre a Trieste la bora ha raggiunto punte di 135 chilometri orari. L'ondata di freddo ha raggiunto anche quote basse, con i -21 di Tarvisio e i -10 di Gorizia. Problemi anche per gli anima-

li: mille quintali di orate sono morte assiderate nella laguna di Grado.

Stesso scenario in Veneto. A Belluno la temperatura è stata di -13, la stessa di Cortina d'Ampezzo, mentre a Treviso si è assestata sui -10,3 e a Verona e Vicenza si è fermata a -9. Si tratta dei valori più bassi registrati in Veneto a gennaio da 14 anni ad oggi. A Venezia il termometro invece ha fatto registrare un -6 gradi: quanto basta però per far ghiacciare parti della laguna. Una sottile patina bianca, che si rompe al contatto con la chiglia delle barche, ha reso ancora più caratteristica la città lagunare. Anche questo era un fenomeno che non si ripeteva dal 1996.

In Lombardia e Liguria il freddo è stato meno intenso ma già per oggi è scattato l'allarme neve. A Milano sono già pronti a intervenire 330 mezzi e 700 uomini mentre a Genova è stato convocato il comitato di protezione civile. In realtà l'allarme neve riguarda tutto il nord-ovest. Dalle prime ore della mattinata sono previste forti nevicate in particolare su Piemonte e Liguria, tanto che Autostrade per l'Italia ha già attivato i piani operativi antineve. Le nevicate potrebbero inoltre estendersi nel corso della giornata a Toscana ed Emilia Romagna.

Se al nord si gela, al centro-sud non si sta certo meglio.



Fonte: Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare

ANSA-CENTIMETRI

Apertura notturna delle stazioni di Venezia e Mestre per dare rifugio ai senzatetto

Impianti ghiacciati, in Carnia senz'acqua. Difficile la distribuzione con le autobotti

UDINE A causa delle temperature polari (fino a 26 gradi sotto zero in Val Saisera) che hanno ghiacciato tratti di acquedotti, sorgenti di superficie e attrezzature per il pompaggio dell'acqua, varie zone della Carnia sono da ieri senza acqua potabile.

I disagi - da quanto si è saputo dalla Centrale Operativa della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia - riguardano, in particolare, alcune zone e frazioni dei comuni di Dognà e Chiusaforte, in provincia di Udine, dove la temperatura da due giorni non va al di sopra dei dieci gradi sotto zero e che da oggi vengono rifornite con autobotti della Protezione Civile.

Disagi sono segnalati anche in varie zone di campagna e nella zona di Sella Nevea, sempre in Carnia.

Anche l'approvvigionamento con autobotti, però - hanno spiegato alla Centrale operativa della Protezione civile - non si è riusciti a risolvere tut-



La morsa del gelo attanaglia la Carnia

ti i problemi, per cui - è stato anticipato - si stanno esaminando soluzioni alternative, coinvolgendo in prima persona le amministrazioni comunali.

La stessa Centrale operativa della Protezione civile non ha precisato il numero di persone che sono coinvolte dai disagi causati dal congelamento di sorgenti e acquedotti.

A Venezia l'assessore comunale alle Politiche sociali, Delia Murer, ha reso noto che, accogliendo la richiesta del sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, il prefetto di Venezia ha disposto, da ieri sera, l'apertura notturna delle sale d'attesa delle stazioni ferroviarie di Venezia Santa Lucia e di Mestre per offrire un riparo ai senzatetto. Soci della cooperativa Caracol e volontari della Stazione di Mestre saranno presenti nelle due stazioni, con coperte e generi di conforto, mentre alla mattina i volontari di Protezione civile del Comune compiranno sopralluoghi per il riordino e l'eventuale trattamento igienizzante delle sale. L'iniziativa «stazioni aperte» affianca l'aumento del numero dei posti disponibili per l'accoglienza notturna. In pratica sono così a disposizione 57 posti letto in più rispetto a quelli normalmente esistenti nelle strutture cittadine di accoglienza per senzatetto.

muove la lotta all'ingiustizia che è rotta dell'equilibrio dell'amore e perciò spinge i fedeli laici ad esercitare le responsabilità proprie dei cittadini in politica. Qui si ripete ciò che aveva detto il Concilio; ed è un punto di riferimento impegnativo. Soprattutto per i laici cristiani tra i quali, almeno in Italia, non sembra regnare oggi l'indifferenza del cuore.

Più lineare appare invece l'esposizione dell'enciclica sull'azione caritativa che la Chiesa svolge direttamente e di cui il Papa, auspicandone il potenziamento, sottolinea un'esigenza di autonomia. Che sembra alludere, ma andrà verificato, alla perdita di «qualità» che le imprese cristiane subiscono quando entrano, al di là delle intenzioni, in relazioni di scambio con il potere di turno.

Resta poi da specificare se l'organizzazione caritativa della Chiesa debba essere una riedizione della vecchia pontificia opera di assistenza, la Poa, ovvero anche una modalità di promozione di una diffusa pedagogia della carità negli avamposti delle comunità dei fedeli.

Domenico Rosati

La via della fiducia

contrasto irriducibile. Il discorso sull'identità non è enfatizzato come in altre occasioni. Ogni verità cristiana è esplicitamente confermata, come è naturale che sia, ma s'incrocia, o meglio s'impasta, con l'obbligo di considerare ogni uomo come fratello.

Significativo al riguardo è l'apprezzamento di un teologo non allineato come Hans Kung per il fatto che non ci si trova di fronte a «un manifesto del pessimismo culturale o della morale sessuale restrittiva verso l'amore»: ciò che stima essere «un buon segnale» da cui trarre auspici per un futuro sviluppo aperto verso alcuni dei problemi più acuti dell'agenda ecclesiale. Da quello dei sacramenti per divorziati al celibato dei preti, dalle relazioni con protestanti e anglicani, al superamento dell'impostazione giuridicistica delle strutture ecclesiastiche.

Quanto alle ricadute sociali della carità, andranno seguiti gli sviluppi applicativi di un concetto fondamentale: la Chiesa, come tale, non mira a cambiare l'ordine delle cose ma pro-



AIR FRANCE KLM

70€ a/r
tasse e supplementi esclusi*
Parigi
Prenotando con 28 giorni d'anticipo.

95€ a/r
tasse e supplementi esclusi*
Parigi
Prenotando con 1 giorno d'anticipo.

Tariffa soggetta a condizioni particolari valide dagli aeroporti di Milano, Torino, Venezia, Roma e Napoli. Tariffa soggetta a supplementi da altri scali italiani. Per maggiori informazioni sulle tariffe e sui costi dei servizi contattate la vostra agenzia di viaggi, il numero 848.88.44.66 oppure visitate il sito www.airfrance.it. *Tasse e supplementi pari a circa 90 € esclusi gli oneri per il servizio di vendita. **Da tutta Italia al costo di una telefonata urbana. I voli Italia - Francia sono operati in collaborazione con Alitalia.

AIR FRANCE KLM

airfrance.it

Rispetto ecumenico delle altre religioni. Nessuna guerra in nome di Dio. Il marxismo è definito «sogno svanito»

L'enciclica di Ratzinger: «Dio è amore»

Nella «Deus caritas est» il Papa ribadisce: Chiesa e Stato due sfere distinte

ROMA Caritas, eros, philia, agape. La prima enciclica di Benedetto XVI dedica tutti i significati dell'amore. «Deus caritas est», Dio è amore. Così le prime parole e, come tradizione, il titolo dell'enciclica resa nota ieri in forma ufficiale dalla Santa Sede dopo giorni d'indiscrezioni. Parole desunte dal Vangelo secondo Giovanni, dove il significato di carità è, appunto, quello di amore di Dio verso l'uomo e viceversa. Scritta quest'estate a Castelgandolfo, datata il giorno di Natale, 25 dicembre 2005, «Deus caritas est» riassume la visione del mondo di Ratzinger dalla famiglia allo Stato, dalla solidarietà fra persone alla sussidiarietà nei servizi, dal sacrificio cristiano al rispetto ecumenico per tutte le religioni («nessuna guerra in nome di Dio»). Fino alla convinzione profonda che «la Chiesa deve astenersi dal fare politica».

Gli accenti, come nel costume del Papa tedesco, sono duri e categorici. Traspare la formazione dottorale. Emerge l'antica abitudine all'insegnamento. L'ha illustrata lui stesso a inizio settimana, parlando a un appuntamento del Pontificio consiglio Cor Unum. L'ha ripresa ieri sera alla Basilica di San Paolo, in un incontro interreligioso.

so: «L'amore vero non annulla le legittime differenze ma le armonizza in una superiore unità», nella famiglia come nelle Chiese.

Il ragionamento di Ratzinger, illustrate le premesse teologiche, è semplice. La presenza di Dio dà significato a qualsiasi forma di amore. Eros compreso, condimento di ogni matrimonio. «L'eros rimanda l'uomo al matrimonio, a un legame caratterizzato da unicità e definitività»: queste le esatte parole che, isolate dal contesto, hanno spinto qualcuno a pensare che Benedetto XVI volesse sistematizzare il suo pensiero morale. In realtà il Papa - pur non abbandonando le convinzioni profonde della Chiesa cattolica su famiglia e rapporti fra i sessi - è solo partito dal rapporto coniugale per guardare più in là, verso la vita politica e civile.

Lo sguardo del Pontefice si è voltato verso il marxismo («il sogno è svanito»), la dottrina sociale della Chiesa («indicazione fondamentale nel mondo globalizzato»), lo Stato («se non fosse retto secondo giustizia si ridurrebbe a una grande banda di ladri»). Ha osservato le forme della politica: «Lo Stato non può imporre la religione»; Stato e Chiesa sono «due sfere distinte». Si è poi fermato sulla carità, strumento at-

traverso il quale il cristiano sta nel mondo. E ha tracciato un percorso letto da alcuni come «il manuale del volontario». La carità cristiana deve trovare le basi nell'incontro con Cristo e suscitare l'amore per il prossimo. Deve essere professionale, indipendente da partiti e ideologie. La carità non deve essere un mezzo di proselitismo, per portare vantaggi alla Chiesa cattolica.

«E' un'enciclica programmatica» afferma il cardinale Renato Martino: «Nel senso più alto e impegnativo che va attribuito all'aggettivo. A coloro che accusavano la Chiesa di aver perso il treno della storia, la storia stessa si è incaricata di mostrare che quel treno la Chiesa lo aspettava a una stazione più avanti».

Monsignor William Levada, prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede, ha raccomandato di «leggere, studiare a fondo» l'enciclica. Riscoprendo la stessa parola «amore», «parola primordiale, espressione della realtà primordiale». Parola e concetto stavano molto a cuore anche a Giovanni Paolo II: cominciò - è stato rivelato - a scrivere egli stesso un'enciclica sulla carità. La malattia e la morte gli hanno impedito di concluderla.

Lucia Visca



Benedetto XVI ieri nella Basilica di San Pietro

Le parole per dire "amore"

Benedetto XVI dedica la sua prima enciclica al tema dell'amore, ricordando che la teologia tradizionale lo distingue in due tipi

Amore di concupiscenza	Amore che si dona
eros	in greco antico agape
amor	in latino caritas
amor profano	nel Medioevo amore sacro
innamoramento, attrazione erotica	in italiano attuale carità

Per il Papa-teologo non bisogna radicalizzare questa opposizione: quando lo si fa, l'aspetto caratteristico del cristianesimo viene disgiunto dai contesti fondamentali della vita dell'uomo. Più queste due dimensioni entrano nella giusta unità, più si realizza la vera essenza dell'amore

ANSA-CENTIMETRI

Le nuove norme

IL GIUDICE

Il giudice che pronuncia la separazione «adotta i provvedimenti relativi alla prole con esclusivo riferimento all'interesse morale e materiale di essa»

POTESTÀ GENITORIALE

La potestà sui figli è esercitata in comune da tutti e due i genitori. Le decisioni di maggiore interesse per i figli sono assunte di comune accordo. In caso di disaccordo la decisione sarà presa dal giudice

UN SOLO GENITORE

Il giudice può disporre l'affidamento dei figli ad un solo genitore quando l'affidamento all'altro venga valutato come contrario all'interesse del minore

SPESA MANTENIMENTO

Ciascuno dei genitori provvede al mantenimento dei figli in misura proporzionale al proprio reddito. È affidata al giudice la facoltà di determinare l'entità dell'assegno di mantenimento

FIGLI MAGGIORENNI

Il giudice può disporre in favore dei figli maggiorenni non indipendenti economicamente il pagamento di un assegno

CASA

Il godimento della casa acquistata dalla famiglia è attribuito ad uno dei due coniugi tenendo prioritariamente conto dell'interesse dei figli

ANSA-CENTIMETRI

Approvate le norme per l'affido condiviso ma il giudice ha molti poteri discrezionali. Potrà anche comminare multe

Separazioni: per legge figli affidati a tutti e due i genitori

ROMA «Anche in caso di separazione dei genitori il figlio minore ha il diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, di ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale». Parte da questa premessa la nuova legge sull'affidamento condiviso e che rivela anche alcune norme sulla separazione dei genitori. Una legge a lungo attesa, controversa. Il provvedimento è stato approvato al Senato nella «zona Cesarini» della legislatura e si è presidente della commissione Infanzia Bucicchio, sia la relazione del provvedimento Baio Dossi non nascondono alcune riserve per delle mancanze o per

alcune indeterminazioni nel testo. Tanto da spingere Bucicchio a dire che con questo atto il Parlamento si è affidato ai giudici per l'applicazione sperando che sappiano trovare il giusto equilibrio in una materia tanto delicata e complessa.

Il giudice. Il provvedimento sottolinea che il giudice che pronuncia la separazione personale dei coniugi «adotta i provvedimenti relativi alla prole con esclusivo riferimento all'interesse morale e materiale di essa». Valuta prioritariamente la possibilità che i figli minori restino affidati ai genitori; o stabilisce a quali di essi i figli siano affidati e determina tempi e modalità della loro presenza presso ciascun genitore fissando altresì la misura e il modo con cui cia-

scuno di essi deve contribuire al mantenimento, alla cura, istruzione ed educazione dei figli. Prende atto, se non sono contrari agli interessi dei figli, degli accordi intervenuti tra i genitori e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole».

Potestà a entrambi. La potestà sui figli è esercitata in comune da tutti e due i genitori. Le decisioni di maggiore interesse per i figli (istruzione, educazione, salute) sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni dei figli. In caso di disaccordo la decisione sarà presa dal giudice. Il giudice può anche stabilire, su questioni di ordinaria amministrazione, che i genitori esercitino separatamente la potestà.

Spese in comune. Ciascuno dei genitori provvede al mantenimento dei figli in misura proporzionale al proprio reddito. Il giudice stabilisce, se necessario, la corresponsione di un assegno periodico per realizzare il principio di proporzionalità delle spese che deve tener conto delle esigenze del figlio, del tenore di vita goduto prima della separazione dal figlio, dei tempi di permanenza presso ciascun genitore, delle risorse economiche di entrambi e del costo economico dei compiti domestici e di cura che sono stati presi in carico da ciascun genitore. L'assegno, come già accade, viene in automatico adeguato agli indici Istat.

Affidamento a uno solo. Il giudice può disporre l'affidamento a un solo geni-

tore quando l'affidamento all'altro venga valutato come contrario all'interesse del minore. Questa richiesta può essere avanzata da uno dei due genitori in qualsiasi momento.

Soldi ai maggiorenni. Il giudice può disporre in favore dei figli maggiorenni non indipendenti economicamente il pagamento di un assegno periodico.

Quando si litiga. Sarà il giudice a intervenire per le soluzioni nelle controversie. Può ammonire il genitore inadempiente, disporre il risarcimento dei danni nei confronti del minore, disporre il risarcimento da un genitore all'altro, condannare il genitore inadempiente al pagamento di una sanzione da 75 euro a un massimo di 5 mila.

IN BREVE

Scoperta dopo due anni a Enna
Si era isolata in casa
Donna trovata
mummificata

ENNA È morta sola, forse dopo avere ingerito una forte dose di barbiturici, e per due anni nessuno se ne è accorto. Il suo corpo, ormai mummificato, è stato trovato ieri mattina sul divano di casa, un elegante appartamento del centro di Enna, in via Trieste. La protagonista di questo dramma della solitudine non è, come spesso accade, una persona anziana, ma una donna di 37 anni, Elide Vetri. Da tempo si era isolata nel proprio mondo in cui non faceva entrare nessuno, neppure gli amici che continuavano, invano, a cercarla. Da anni nessuno aveva più notizie.

Neonato muore nel sonno
forse schiacciato dalla sorellina

GENOVA Un bambino di circa un mese è morto nelle prime ore di ieri mentre dormiva nel letto con la madre e due sorelline a Bolzaneto, nell'entroterra di Genova. Secondo i primi accertamenti medici-legali, il piccolo sarebbe morto per asfissia provocata da un rigurgito e dal peso della sorellina di cinque anni che, nel sonno, le era finito addosso. Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia. A scoprire il corpicino esanime è stata la madre, 28 anni, che dormiva nel letto con le altre due figlie di cinque e sette anni. Spaventata, ha dato l'allarme.

Prato, vietato sputare
Cartelli anche in cinese

PRATO Sembrano semplici cartelli di divieto ma hanno una particolarità, il messaggio: «Per motivi di igiene, vietato sputare per terra», scritto in italiano e cinese. Gli avvertimenti saranno installati in un'ampia zona di Prato, città toscana che ospita la comunità cinese più numerosa d'Italia. Con lo stesso obiettivo, in alcuni negozi saranno affissi dei manifesti, con tanto di vignette. La campagna di sensibilizzazione e repressione (non ancora definita la sanzione) si concentrerà specie nella Chinatown pratese.

Una serie di guasti e cambi di convoglio hanno fatto accumulare ritardi
Odissea sull'Intercity Lecce-Trieste
I passeggeri al gelo e senza toilette

TRIESTE «Avevo talmente freddo che sono stata male, sono stata colta da una colica, e quello che è successo è vergognoso». Questa è solo una delle tante proteste sfociate ieri da parte dei pendolari triestini, finiti nella trappola dell'Intercity Lecce-Trieste.

Ieri mattina, a causa di una serie di guasti ai convogli, sono stati costretti a viaggiare senza riscaldamento (con temperature esterne fra i cinque e i 10 gradi sotto lo zero) da San Giorgio di Nogaro fino a Trieste, dove sono giunti con significativi

ritardi. I disagi per passeggeri e pendolari (in tutto un paio di centinaia di persone) sono cominciati proprio a San Giorgio di Nogaro, dove a causa di un guasto elettronico a una scheda del locomotore, le Ferrovie hanno deciso di bloccare il viaggio dell'Intercity 776 «Tergete», sul quale, nella stazione di Portogruaro avevano già fatto salire un centinaio di passeggeri dell'Intercity 5811, un «Minuetto» in partenza alle 6.56 in ritardo probabilmente a causa di un guasto all'impianto di riscaldamento. In seguito

al blocco del «Tergete», una parte dei passeggeri è stata trasferita sull'Intercity 5811, nonostante fosse privo non solo di riscaldamento ma anche di toilette aperte al pubblico. I passeggeri che non sono riusciti a salire su questo Intercity hanno atteso l'Intercity 5819. I passeggeri sono stati arrivati a Trieste infreddoliti e con ritardi compresi fra mezz'ora e un'ora. L'episodio è avvenuto dopo una serie di altri inconvenienti registrati nelle settimane e nei mesi scorsi che



Passeggeri all'interno della Stazione centrale di Trieste

hanno indotto la Regione ad avviare una serie d'iniziative e contatti con Trenitalia. Proprio oggi, la quarta commissione del Consiglio regionale ha convocato i responsabili del Ministero delle Infrastrutture e

Trasporti, Trenitalia e Rete ferroviaria Italia, oltre a sindacati e rappresentanti delle associazioni dei consumatori, per una esame a 360 gradi della situazione. E quello che è successo per

Il Codacons: «Decine di denunce, una situazione inammissibile». E il Consiglio regionale convoca funzionari di Ferrovie e Ministero

l'associazione di difesa dei consumatori Codacons, «è vergognoso in un Paese civile come l'Italia», mentre l'organizzazione tutela consumatori di Trieste precisa, «I pendolari triestini sono molti - dice la responsabile Luisa Nemež -, dagli operai ai professionisti ai medici, e i danni patiti sono enormi: abbiamo ricevuto decine di denunce». Intanto Trenitalia si è scusata e ha offerto un viaggio gratis ai viaggiatori dell'Intercity Lecce-Trieste e ai pendolari del Veneto e del Friuli Venezia Giulia che ieri dovevano raggiungere Trieste.

Giorgio Pressburger

Quell'odio da lasciare al passato

tentato di costruire un film su quelle vicende. Sarebbe davvero importante confrontare quel film con questo che ora potranno vedere gli italiani. Il film americano, girato quasi quindici anni fa, a suo tempo fu mostrato in tutto il mondo, grazie alla forza della cinematografia statunitense. Questo film ungherese invece, del regista Koltay, deve essere ancora consacrato dal grande mercato mondiale dell'industria cinematografica.

Già, perché in questo film non vengono favoriti soprattutto i criteri di «mercato». Questo film, che rende conto delle peripezie di un ragazzo di quindici anni nel «lager» di Auschwitz e del suo ritorno in patria, questo film riesce ad andare persino al di là dell'Olocausto in sé, rappresenta l'Uomo intero, nella sua immensa capacità di sopravvivere. In una memorabile sequenza il ragazzo, durante una notte

piovosa esce dalla baracca in cui è stipato insieme ad altri, e nel fango nero, zoppicando si appresta a fuggire. Caracollando sulla pioggia, come l'Uomo ha fatto durante centinaia di migliaia di anni della Storia. Alla fine, grazie al gioco del caso, il ragazzo sopravvivrà. Giunto in patria vestito di stracci, salito su un tram, alla pietosa domanda del bigliettaio se Auschwitz fosse davvero un inferno, egli risponde: «No. Perché l'inferno non esiste. Ma Auschwitz esiste».

E trascorso il millennio al cui termine sono stati progettati e realizzati i campi di sterminio. La generazione che ha subito quella violenza sta per estinguersi del tutto. Almeno due grandi libri, quello di Levi e quello di Kertész, hanno dato conto di quelle vicende, con ineguagliabile forza, simile a quello dei grandi capolavori di tutti i tempi.

Ora, all'inizio del nuovo millennio, possiamo ragionevolmente escludere che altri eventi simili e forse peggiori, non attraverseranno la Storia degli esseri umani? Che la crudeltà, l'insensatezza, gli stermini cesseranno? C'è qualche indizio, che ci faccia scorgere la possibilità di salvezza di milioni di innocenti dal sopruso, dalla sopraffazione, dalla violenza?

E qui, nella nostra città, siamo sicuri di aver già riflettuto abbastanza su tutto? Siamo sicuri che nuove diatribe non offuschino il significato più intrinseco di quegli eventi? Che nuove rivendicazioni non siano volte a far dimenticare quei delitti non paragonabili a nessun altro, perché consumati con scientifica calma, con odio insensato che non può essere condiviso con niente, né con ideologie di alcun tipo, né con forsennate azioni di guerra. Quello di cui parlo è l'odio allo stato puro, l'oscuro animalesco rifiuto di tutto ciò che non siamo noi, di tutto

ciò che non è nelle nostre abitudini e nella nostra mentalità. Solo se si è accettato questo, potremo afferrare quell'occasione che oggi è alla nostra portata: nostra, qui a Trieste. Il mondo si è aperto. Dobbiamo espellere da noi come escremento le tracce ancora persistenti di quell'odio e di quelle recriminazioni. Dobbiamo lavorare con tutto il nostro essere all'avverarsi delle nuove possibilità se non vogliamo che Auschwitz e la Risa diventino davvero il simbolo della futura storia dell'Uomo.

Resta invece ancora aperta la questione relativa alle pressioni fatte dall'ex governatore di Bankitalia Fazio ai vertici delle Generali

Unipol, archiviato il caso Berlusconi

Per la procura irrilevante il racconto del premier sugli incontri tra politici e Bernheim

GIUSTIZIA

I magistrati disenteranno sabato l'apertura dell'anno giudiziario

Protesta delle toghe nei tribunali

ROMA I magistrati si preparano alla grande protesta che segnerà le cerimonie per l'Anno Giudiziario. Per rispetto verso il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, saranno presenti alla cerimonia di domani in Cassazione, ma il giorno dopo disenteranno le aperture in programma nelle Corti d'Appello. La protesta, annunciata dall'Associazione Nazionale Magistrati poco più di un mese fa contro «la pessima riforma dell'ordinamento giudiziario», avrà un prologo domani con le assemblee indette in tutti i distretti giudiziari alle quali sono stati invitati esponenti dell'avvocatura, delle università e del personale amministrativo.

Ciro Riviezzo, presidente del sindacato delle toghe, spiega: «La nostra assenza ha il significato di una ulteriore protesta nei confronti dell'attuazione dell'ordinamento giudiziario, di cui noi continuiamo a chiedere la sospensione».

Oggi si discuterà anche di funzionalità degli uffici, di edilizia, e di risorse: «Su quest'ultimo aspetto - aggiunge - si affronterà in particolare la decisione del ministro che il 17 gennaio ha comunicato la riduzione drastica, in alcuni casi dell'85 per cento, delle risorse per gli interventi di assistenza informatica, iniziativa che bloccherà l'intero sistema».

Antonio Patrono, segretario dell'Associazione, sottolinea che nelle assemblee distrettuali l'Anm ha invitato a discutere «i temi della giustizia anche alla luce della relazione al Parlamento svolta per la prima volta dal ministro Castelli i cui contenuti sono stati criticati con un docu-

mento che la giunta inviato a tutte le sezioni periferiche».

Ad alzare il tiro sulla cerimonia in Cassazione è Luigi Scotti, presidente del tribunale di Roma. «Ancora una volta l'anno giudiziario sarà un inutile rituale in cui ci parleremo un po' addosso e la collettività continuerà a conservare la propria sfiducia perché non avremo saputo parlare adeguatamente ai cittadini. Mi sono sempre augurato che fosse una occasione nella quale l'istituzione giudiziaria desse conto di quanto è stato fatto ricevendo dalla collettività indicazioni e critiche. Invece, la relazione al Parlamento del ministro della Giustizia non ci ha soddisfatto perché, non ha toccato i veri e propri punti di crisi della giustizia e le colpe di tutti, anche dei magistrati».

Nelle assemblee distrettuali di oggi saranno anche decise le modalità delle singole proteste. Ma il malcontento non riguarderà solo le toghe. Oggi a Roma le Rappresen-

tanze sindacali di base del Pubblico Impiego hanno organizzato una loro «contro inaugurazione» dell'Anno Giudiziario per contestare la «privatizzazione della giustizia».

«Tutto quello che si è fatto in questi anni va verso lo smantellamento del settore - è stato spiegato -. Vogliamo far capire al governo attuale e a quello che verrà che i mali della Giustizia non si affrontano con le toppe come si è fatto fino a oggi».

L'inaugurazione dell'Anno Giudiziario si risolve in una elencazione di cifre ma i numeri sono solo numeri, individuano il male e non la terapia».



Magistrati in toga

ROMA Gli incontri tra gli esponenti del centrosinistra ed il presidente delle «Generali» Antoine Bernheim segnalati alla magistratura dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a proposito della scalata di Unipol a Bnl non hanno alcuna rilevanza penale.

Non è infatti emerso che tali colloqui avessero riguardato la cessione ad Unipol del pacchetto azionario Bnl in mano al gruppo assicurativo. Sulla base di questi presupposti la procura di Roma ha chiesto l'archiviazione del fascicolo aperto a piazzale Clodio sulla deposizione fatta dal premier il 12 gennaio scorso.

Escono quindi di scena le cene, i pranzi e gli incontri conviviali di Bernheim con Massimo D'Alema, Romano Prodi, Walter Veltroni e Francesco Rutelli, i quattro politici citati da

Berlusconi, che a sua volta parlò di irrilevanza penale a proposito dei ruoli svolti da questi ultimi quando accennò alle confidenze ricevute da due «fonti»: lo stesso Bernheim ed il produttore cinematografico Tarak Ben Ammar.

E alla luce delle risultanze dell'attività svolta, è stato detto in procura, non sussistono neppure i presupposti per l'avviamento, così come paventato in alcuni ambienti politici, di un procedimento d'ufficio per calunnia.

Resta, invece, al vaglio del procuratore Giovanni Ferrara e dei sostituti Giuseppe Cascini, Perla Lori e Rodolfo Sabelli la circostanza dell'incontro tra l'ex Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e il massimo responsabile del gruppo assicurativo.

A parlare di quel colloquio, nel corso del quale Fazio avrebbe prospettato

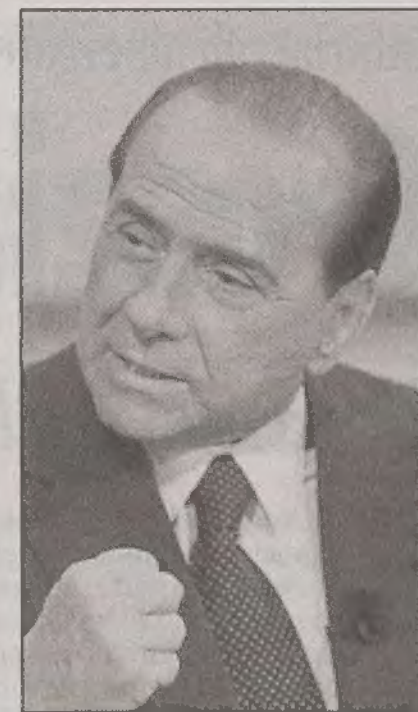
una sorta di «moral suasion», ossia l'auspicata «italianità» a proposito delle scalate bancarie, erano stati gli stessi Bernheim e Ben Ammar.

In una nota diffusa ieri, la procura ha ricostruito le tappe della vicenda: «Il presidente del Consiglio, in data 12 gennaio 2006 ha chiesto di essere sentito, quale persona informata sui fatti, in merito a circostanze connesse alla vicenda Bnl, già oggetto di indagini da parte della procura della Repubblica».

«Lo stesso giorno - si legge nel documento - l'ufficio ha raccolto le dichiarazioni dell'onorevole Berlusconi» e «in quella sede il presidente del Consiglio ha anche riferito di incontri tra esponenti politici ed il presidente delle Generali Bernheim, incontri che avrebbero avuto ad oggetto la vicenda Unipol e la cessione delle quote del-



Antoine Bernheim



Silvio Berlusconi

la Bnl detenute dalle Generali e dei quali avrebbe avuto notizia in via indiretta». «Di tali dichiarazioni - prosegue la procura - è stata data ampia diffusione e risalto da tutti i mezzi di informazione. Tale circostanza, già come riferita dall'onorevole Berlusconi, è apparsa sin dall'inizio priva di rilevanza penale. La procura della Repubblica nell'ambito delle indagini relative alla vicenda Bnl - continua la nota - ha ritenuto comunque utile assumere le dichiarazioni delle persone citate dall'onorevole Berlusconi, soprattutto al fine di approfondire alcune circostanze diverse».

«In tale sede - aggiunge ancora il procuratore - questi hanno riferito anche degli incontri di Bernheim con esponenti politici; dalle loro dichiarazioni non emergeva che gli stessi avessero avuto ad oggetto la eventuale cessione ad Unipol del pacchetto azionario Bnl».

«In merito a tali fatti - conclude la procura - come anche al contenuto delle dichiarazioni rese al riguardo, la procura di Roma precisa di non aver ravvisato alcun elemento di rilievo penale e di avere pertanto avanzato richiesta di archiviazione degli atti relativi».

INDAGINI

La ricerca sui flussi di denaro si allarga anche ai tesori di Gianpiero Fiorani, Ivano Sacchetti e Gianfranco Boni

Consorte: i pm milanesi a caccia di prove a Montecarlo

MILANO La trasferta a Montecarlo dei magistrati milanesi è durata meno di una giornata. Eugenio Fusco, Giulia Perrotti e Francesco Greco, sono partiti ieri in tarda mattinata da Milano per incontrare la collega Annie Brunet Fuster e verificare importanti riscontri sui conti bancari di Giovanni Consorte, ex numero uno di Uni-

pol. Ma l'indagine si allarga anche ai tesori di Gianpiero Fiorani, Ivano Sacchetti e Gianfranco Boni, i «furbetti del quartiere».

Riscontri indispensabili per l'inchiesta sulla scalata Antonveneta che portano a numeri cifrati di conti sospetti. La rogatoria internazionale ha dato i primi frutti. Al centro delle verifiche

ci sono i conti di Consorte che l'altro giorno ha consegnato un memoriale nel quale si elencano i movimenti di milioni di euro. Ma il memoriale non ha convinto per niente i magistrati milanesi. Che fine ha fatto il tesoro accumulato negli ultimi anni, compresi gli interessi maturati, è ancora nebuloso.

La posizione di Consorte

appare sempre più delicata e compromessa. I conti aperti in una filiale della banca svizzera Ubs a Montecarlo sono sotto la lente d'ingrandimento, in particolare i 50 milioni di euro che Chicco Gnutti ha versato a Consorte e Sacchetti per consulenze.

Un flusso di denaro rigirato poi in Italia e coperto dal-

lo scudo fiscale. Nel mirino dei magistrati anche le somme di cui parla, in due interrogatori, anche l'agente di borsa Bruno Bertagnoli, amico di Boni, indagato per ricettazione e riciclaggio. Bertagnoli ha rivendicato la proprietà del Canaletto, il quadro trovato nel caveau della Bpi di Lodi.

r. r.

VIOLENZA

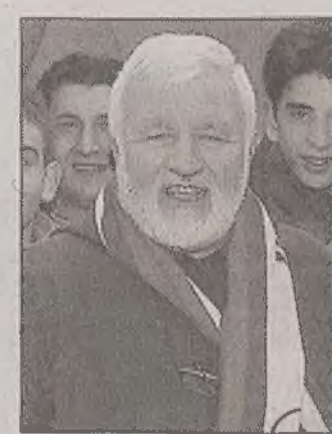
Pressioni sulla religiosa perché tacesse

La suora stuprata a Cosenza: padre Fedele e il collaboratore volevano che lei si suicidasse

COSENZA Un «invito» che sarebbe stato rivolto alla suora a gettarsi dalla terrazza dell'Oasi Francescana, i racconti di tre donne che avrebbero subito le avances del frate, una serie di intercettazioni di telefonate a sfondo sessuale: è variegato il quadro raccolto dagli investigatori nei confronti di padre Fedele Biscaglia, detenuto da lunedì scorso con l'accusa di violenza sessuale su una suora. Accuse che il frate accoglie con

le. Non mi era stato possibile fuggire verso il quinto piano perché la porta era chiusa e padre Fedele e Gaudio mi accompagnavano tenendomi in mezzo a loro e impedendomi di allontanarmi».

Un altro aspetto su cui si sono incentrate le attenzioni della polizia è quello del denaro, ben 260 mila euro, che ignoti avrebbero pagato per avere rapporti sessuali con la religiosa. Una circostanza da lei stessa e dallo stesso padre Fedele ritenuta poco credibile. La suora, comunque, ha precisato di avere saputo del pagamento dallo stesso sacerdote il quale, ha bollato come «ridicola» la circostanza nell'interrogatorio cui è stato sottoposto ieri dal Gip. Ma



Padre Fedele

nelle carte dell'inchiesta si parla anche di pressioni fatte nei confronti della religiosa e della sua famiglia affinché tacesse, utilizzando il nome di un mafioso del messinese, o presunto tale, originario del paese natale della religiosa. E si parla anche del racconto di tre donne che in epoche diverse avrebbero subito richieste esplicite di rapporti sessuali e approcci più o meno velati da padre Fedele. Accusa quest'ultima respinta fermamente da padre Fedele che, dal carcere dove è rinchiuso, per mezzo del suo legale, ha sottolineato come tutte fossero legate alla suora che lo accusa e due fossero anche in cura presso il Servizio di igiene ambientale. Ma per una di loro, in particolare, il frate si è detto dispiaciuto. «L'ho cresciuta» ha detto.

Gli investigatori vogliono chiarire una delle circostanze riferite dalla suora, secondo la quale padre Fedele e il suo collaboratore, Antonio Gaudio, l'avrebbero avvicinata il giorno prima della sua partenza per indurla a prendere una pastiglia che le era stata data anche in occasione di una violenza per impedire di reagire, invitandola a buttarsi dall'ultimo piano. La suora ha raccontato di essere riuscita a scappare grazie all'arrivo di un ospite fisso della struttura. «Quando la ragazza mi ha chiamato - ha raccontato la religiosa - stavo ancora salendo le sca-

Il partito del presidente Abu Mazen si è affidato al carisma di Barghuti

Elezioni in Palestina: Al Fatah in vantaggio sul gruppo Hamas

RAMALLAH Il movimento Al Fatah del presidente Abu Mazen ha detto ieri sera di ritenere di avere vinto la grande sfida per il potere con il movimento islamico Hamas alle elezioni politiche palestinesi che si sono svolte ieri nei Territori. I dati ufficiali saranno resi pubblici probabilmente non prima di oggi.

Stando a prime indicazioni diffuse dalla Tv araba Al Arabiya, Al Fatah potrebbe avere ottenuto il 40% dei voti contro il 30% ad Hamas. Secondo la Tv israeliana Canale 10 Al Fatah risulterebbe per ora in vantaggio del 5-10% su Hamas. «Siamo sicuri che il Fatah ha vinto con una percentuale che gli consentirà di formare il governo» ha detto uno dei dirigenti del movimento, Mohammed Shtayeh. Sono però indicazioni da prendere con estrema prudenza, anche in considerazione della complessità del voto palestinese, per metà al proporzionale per liste nazionali e per l'altra metà al maggioritario per liste regionali. Gli istituti di sondaggio per questo la-

vorano con un notevole margine di errore. Fonti di Hamas hanno invitato a attendere i risultati ufficiali, ritenendo non attendibili le prime indicazioni.

Per moltissimi palestinesi è stata una giornata storica, un esercizio di democrazia probabilmente senza paragoni nel mondo arabo. La partecipazione è stata superiore al 73%. Durante le operazioni di voto non sono stati registrati incidenti di rilievo.

Centinaia di migliaia di palestinesi (oltre 1,3 milioni gli iscritti) hanno partecipato in Cisgiordania, a Gerusalemme Est e nella Striscia di Gaza alle seconde elezioni parlamentari della storia dell'Anp, dieci anni dopo le prime, tenute nel 1996. In palio i 132 seggi del nuovo parlamento di Ramallah. Gli osservatori europei che hanno seguito le operazioni di voto hanno precisato che si erano svolte in maniera com-



Bambini palestinesi agitano le bandiere di Hamas

pletivamente corretta. Per molti palestinesi è stato un voto per il cambiamento, dopo oltre un decennio di egemonia di Al Fatah. Il movimento islamico Hamas è sicuro di ottenere un numero

importante di seggi nel nuovo parlamento finora dominato senza opposizione dal partito fondato da Yasser Arafat.

«I palestinesi hanno voluto segnare la fine dell'era

Secondo i primi exit poll i moderati sono in testa con il 40% dei consensi, mentre gli islamisti viaggiano attorno al 30%. Il voto è stato regolare

Arafat» ha detto l'eurodeputata del Pse Lilli Gruber, che ha seguito il voto a Gaza City. Per la prima volta nella storia palestinese la supremazia di Al Fatah è stata messa in discussione da un altro movimento politico. I sondaggi della vigilia hanno confermato la rimonta avvenuta negli ultimi mesi in seno all'opinione pubblica da Hamas, che ha fatto campagna in particolare contro la corruzione endemica dell'Anp, ereditata dalla gestione del precedente presidente Yasser Arafat, e contro l'insicurezza diffusa nei Territori.

Al Fatah, dopo mesi di lacerazioni interne, si è affidato al molto popolare Marwan Barghuti, il capo dei riformatori interni detenuto in Israele, dove sconta una condanna a cinque ergastoli, indicata come capofila nazionale, per resistere alla crescita di Hamas. Molti elettori delusi dal «vecchio» Fatah hanno comunque dato in fin dei conti il voto al partito sperando in una svolta grazie a Barghuti ed agli altri riformatori, che da tempo denunciano la corruzione.

TEHERAN RILANCIA

Crisi nucleare: Mosca pronta a lavorare sull'uranio iraniano

MOSCA Il Cremlino sembra aver fatto breccia negli ayatollah: per bocca del suo consigliere per la Sicurezza Nazionale Ali Larjani, l'Iran - al centro di un esplosivo braccio di ferro con l'Occidente per le sue ambizioni nucleari - si è detto pronto a delegare alla Russia l'arricchimento

dell'uranio rinunciando così ad una tecnologia cruciale per lo sviluppo di armi atomiche. Malgrado la crisi non possa ancora considerarsi risolta («il progetto deve essere perfezionato», ha messo le mani avanti Larjani), il presidente russo

Vladimir Putin ha sfruttato la parziale fumata bianca con Teheran per dare un respiro planetario all'approccio che sta caldeggiando per il disinnescamento della dirompente questione nucleare iraniana: a suo avviso andrebbe creata una rete

internazionale di impianti nucleari, aperti - per l'arricchimento dell'uranio e per altre operazioni - a tutti i Paesi interessati allo sviluppo di energia atomica a scopo pacifico. Questi impianti «dovranno essere controllati dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica» e lavorare nel rigoroso rispetto dei trattati di non-proliferazione.

Nessuna relazione, secondo fonti ufficiali austriache, con il rinvio della prevista visita del Capo dello Stato italiano

L'Alto Adige chiede tutele a Vienna. Fi: intervenga Ciampi

BOLZANO Si arricchisce di nuovi elementi la polemica suscitata dalla petizione presentata da 113 sindaci o vicesindaci altoatesini al Parlamento di Vienna perché un passo sulla funzione di tutela dell'Austria nei confronti della minoranza sudtirolese sia inserito nella costituzione. La Svp accusa, parlando di «manovre prelettorali», mentre Forza Italia da Bolzano chiede che intervenga il Capo dello Stato. Nel frattempo i Freiheitliche, cugini dell'omonimo partito austriaco che fu del leader xenofobo Jörg Haider, rilanciano: si abolisca - chiedono - il commissariato del governo di Bolzano, «cane da guardia» di Roma. Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha chiesto al commissario di governo una relazione

per valutare eventuali iniziative. E il ministro per le Regioni Enrico La Loggia ha prospettato l'ipotesi che la petizione dei sindaci possa essere stata in qualche misura incoraggiata dall'iniziativa a suo tempo assunta dal presidente del parlamento austriaco, Andreas Khol, di prevedere una tutela costituzionale per l'Alto Adige. All'indomani della notizia della petizione presentata a Vienna e dell'intervento del Consiglio dei ministri che aveva definito la petizione «un fatto serio e grave», i deputati della Svp hanno definito «irresponsabile la posizione di alcuni gruppi italiani che usano ogni mezzo per ottenere un vantaggio per sé in vista delle prossime elezioni politiche», attaccando anche la

stampa, affermando che è «grave che anche alcuni media vengano strumentalizzati per queste che sono manovre da campagna elettorale». La battaglia coordinata locale di Forza Italia Michaela Biancogio, intanto, ha definito «sconcertante» la vicenda ed ha chiesto un intervento di Ciampi. «La petizione - ha detto -, oltre ad essere irresponsabile ed ingiustificata», richiede «un intervento forte e deciso del garante dell'Unità dello Stato e dei componenti di governo competenti per materia, in quanto sfiora l'istigazione a disordini di natura pubblica da parte di pubblici amministratori che hanno giurato sulla Costituzione dello Stato italiano».

A provvedere a rilanciare la po-

sta sono invece i Freiheitliche, ala destra del mondo politico di lingua tedesca. Il ministro La Loggia già lunedì in serata aveva chiesto al commissariato del governo di Bolzano una «relazione dettagliata». Lapidario sulla questione è stato il senatore a vita Giulio Andreotti che ha detto: «L'Austria non c'entra assolutamente niente, visto che ci sono l'Accordo De Gasperi-Gruber, la Costituzione e lo Statuto d'autonomia. L'Alto Adige è un problema italiano». La vicenda non pare invece suscitare grosse reazioni Oltretorrente: «I rapporti fra Austria e Italia, e in particolare fra i due presidenti, si possono definire eccellenti», si è limitato a dire il portavoce del presidente Heinz Fischer, sottolineando che

la visita di Ciampi a Vienna «è stata rinviata di comune intesa esclusivamente in considerazione delle imminenti elezioni politiche in Italia». «Altre questioni - ha ribadito - non svolgono un ruolo». La vicenda finirà probabilmente in procura: il consigliere provinciale ultratirolo di Unitalia Donato Seppi ha presentato un esposto ai carabinieri, accusando di vilipendio il sindaco di Bolzano Luigi Spagnoli, che non è tra i firmatari, e che, parlando della petizione, aveva affermato: «Va però detto che lo stato italiano è un preoccupante colabrodo. Per fortuna di tutti gli abitanti dell'Alto Adige viviamo in una provincia autonoma con la possibilità di compiere scelte legislative diverse».

Infuriati gli albergatori e i ristoratori che preannunciano azioni radicali pur di eliminare il provvedimento sul tasso alcolemico

Croazia: linea dura per chi beve e guida

Il ministro dei Trasporti Kalmeta conferma: la tolleranza zero non si tocca

Fiume In Croazia si continuerà a bere acqua minerale e succhi di frutta pasteggiando a pesce o carne.

Ciò riguarda coloro che, dopo aver mangiato, si metteranno alla guida del proprio veicolo. Dall'agosto 2004 è in vigore la cosiddetta tolleranza zero, ossia la normativa che impedisce ai conducenti di bere una sola goccia d'alcol, pena forti multe, punti negativi per la patente o addirittura il ritiro del permesso di guida.

Ebbene, il ministro del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo, l'ex sindaco di Zara, Božidar Kalmeta, ha dichiarato l'altro giorno che lo zero per mille di tasso alcolemico dovrà essere rispettato anche in futuro dagli automobilisti, nazionali o stranieri che siano.

E lo ha fatto, ironia della sorte, ad un appuntamento solenne di degustazione di vini!

L'affermazione del ministro ha sortito l'effetto di una doccia fredda dopo che nei mesi scorsi le pressioni di opinione pubblica, vitivinicoltori, ristoratori e operatori turistici sembravano aver colto nel segno.

Fonti ufficiali del ministero degli Interni, riprese dal quotidiano zagabrese Vecernji list, davano per scontata l'abrogazione della norma antialcol prima dell'inizio della stagione di villeggiatura 2006.

La frase di Kalmeta ha così spento gli entusiasmi, dando ragione agli strenui difensori della tolleranza zero. Quest'ultimi, premier Sanader incluso, basano i propri convincimenti sul calo del numero degli incidenti stradali, verificatisi negli ultimi 18 mesi.

La diminuzione, e qui vanno annoverate anche le cifre relative a morti e feriti, è del 30 per cento nei riguardi del periodo antecedente il nuovo codice stradale.

Infuriati gli albergatori e i produttori di vino che, digerita alla meno peggio la dichiarazione di Kalmeta, hanno fatto sapere ai giornalisti che daranno vita ad «azioni radicali pur di eliminare lo zero per mille».

Nessuno ha voluto però specificare quali iniziative saranno intraprese per costringere l'esecutivo statale a fare marcia indietro, riportando il limite allo 0,5 per mille.

L'attuale proibizionismo è stato molto criticato anche dai turisti d'oltre confine. Resta il fatto che le autorità croate su questo punto proprio non vogliono fare marcia indietro, quindi, per chi si ferma a mangiare e a bere in un ristorante in Croazia e poi deve guidare sarà meglio che si affidi all'acqua e non al vino.

a.m.

Fiume: al via una mostra fotografica per ricordare la figura di Anna Frank

Fiume Sarà inaugurata questa sera nella sinagoga fiumana la mostra di fotografie in ricordo di Anna Frank, la giovane ebrea uccisa dai nazisti nel campo di concentramento di Bergen Belsen. L'esposizione viene allestita nella sinagoga di Fiume, una delle poche in Croazia (tre in tutto) che ha mantenuto la sua funzione originaria. Alla fine dell'anno scorso è stata portata a termine l'opera di ristrutturazione della sinagoga, costruita nel 1930 e facente parte del patrimonio culturale e architettonico della città. I lavori di restauro sono stati avviati su iniziativa della municipalità fiumana che aveva messo a disposizione 26 mila euro; il ministero della Cultura aveva stanziato 20 mila e la Contea litoraneo-montana 6.700 euro.



La polizia vigilerà sul divieto di bere alcolici per chi guida

Previsto il demanio marittimo laddove la delimitazione non sia ancora avvenuta

ZARA Sarà vietata in Croazia quella che viene definita la compravendita selvaggia delle isole adriatiche di proprietà privata.

I responsabili del ministero del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo hanno inviato al governo la proposta di modifica della legge sulle Isole che vedrà lo Stato croato avere il diritto di prelazione sull'acquisto delle isole in vendita, precisamente di quelle isole che lo Stato proclamerà in precedenza di interesse nazionale.

Marina Haluzan, portavoce del dicastero, ha dichiarato ai giornalisti che le modifiche traggono origine dalla necessità di tutelare l'area insulare da operazioni di compravendita giudicate inidonee o anche sospette.



Una veduta del Parco nazionale croato delle isole Incoronate

La procura statale sta infatti cercando di scoprire se la vendita di questi isolotti abbia riguardato anche il demanio marittimo, sempre e comunque di proprietà statale. Se così fosse, i relativi contratti sarebbero invalidati.

Comunque vada, nei prossimi mesi un gruppo di lavoro ad hoc del ministero del Mare studierà e deciderà quali delle 746 isole e isolette croate sa-

ranno dichiarate di interesse nazionale, decisione che si baserà su criteri economici, culturali, ambientali, marittimi e geopolitici.

Proposta una modifica di legge in base alla quale sarà garantito il diritto di prelazione allo Stato

Zagabria: stop alla vendita selvaggia delle isole adriatiche

quattro isole adriatiche che finora hanno mutato proprietà: si tratta di Skarda, Smokvica, Mali Krknjas e Frascher e Frascheric, quest'ultime due vendute quale «blocco unico» e che si trovano a poca distanza dalle coste polsi.

La procura statale sta infatti cercando di scoprire se la vendita di questi isolotti abbia riguardato anche il demanio marittimo, sempre e comunque di proprietà statale. Se così fosse, i relativi contratti sarebbero invalidati.

Comunque vada, nei prossimi mesi un gruppo di lavoro ad hoc del ministero del Mare studierà e deciderà quali delle 746 isole e isolette croate sa-

ranno dichiarate di interesse nazionale, decisione che si baserà su criteri economici, culturali, ambientali, marittimi e geopolitici.

Se lo Stato deciderà di non far valere il diritto di prelazione, la priorità spetterà quindi a municipalità e regioni. Un paio di dati: lo Stato è proprietario di 113 isole (16,6 milioni di mq), le città di 137 (10,5 milioni), mentre i cittadini privati vantano la titolarità su 592 isole, per un totale di 166 milioni di mq. La proprietà mista riguarda 76 isole (29 milioni), mentre per le restanti 94 (17,6 milioni) il titolare è sconosciuto.

a.m.

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00
Croazia	Kuna 1,00
	0,0042 €*
	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	Tallero/litro 230,70
	0,97 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	Tallero/litro 221,30
	0,92 €/litro**

* Prezzo fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria. ** Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle imposte sul servizio di cambio.

IN BREVE

Disincagliata la nave ferma a Valmazzinghi

PORTO ALBONA A Valmazzinghi il miglioramento delle condizioni del mare ha permesso l'inizio delle operazioni per il disincagliamento del mercantile Falak-G rimasto incastrato lunedì sera vicino a Punta Ubac. La nave si è incagliata durante i tentativi di ancoraggio. Ieri si è concluso il pompaggio delle 60 tonnellate di gasolio che si trovavano nel serbatoio. Prima di procedere al traino del mercantile lungo 77 m si tenterà diappare provvisoriamente la falla con l'uso di cemento fuso.

Bilancio positivo della stagione per il Teatro popolare istriano

POLA Il Teatro popolare istriano ha archiviato il 2005 con un bilancio positivo sia dal punto di vista finanziario che per quel che riguarda l'affluenza del pubblico. Lo ha sottolineato direttrice Sasa Broz (nipote del defunto Maresciallo Tito). Abbiamo chiuso l'anno con il conto positivo 42 mila euro ha detto, e offerto al pubblico un cartellone molto ricco e vario e ha ricordato le principali produzioni messe in scena.

Buie: una donna di 51 anni scomparsa da casa da lunedì

Fiume Lunedì scorso è uscita di casa senza fare ritorno la 51enne Tatiana Lozer di Buie. Chi fosse in grado di fornire indicazioni utili al suo ritrovamento è pregato di rivolgersi alla polizia, oppure di telefonare al 92. La donna è alta 1,55, di costituzione robusta, capelli corti castani, occhi azzurro verdi ma è sprovvista di documenti.

Il vento che ha imperversato ad oltre 150 km all'ora non ha permesso i collegamenti tra Brestova-Faresina e Valbisca-Smergo

Bora forte, fermi i traghetti per Cherso

Bloccati per il maltempo anche tutti i collegamenti con Unie, Sansego e Canidole

LUSSINPICCOLO Isolate per giorni dal resto del mondo. È quanto è toccato alle piccole isole dell'arcipelago cherso-lussignano, le varie Sansego, Unie, Sanpiero e Canidole, spazzate da una bora a più di 150 chilometri orari. Ad un certo punto anche Cherso e Lussino (l'arcipelago ha in totale 12 mila abitanti) sono risultate «staccate» dalla terraferma, per il blocco agli ormeg-

gi dei traghetti delle linee Brestova-Faresina (costa orientale istriana-Cherso) e Valbisca-Smergo (Veglia-Cherso). Il vento ha reso impossibile per ore qualsiasi collegamento via mare, cedendo alla distanza e permettendo infine che salpassse il ferry boat sulla Valbisca-Smergo. Ore difficili, specie per gli abitanti degli isolotti «satellite», costretti a vivere senza posta, gior-

nali e la merce varia che arriva da Lussinpiccolo, trasportata a bordo della piccola nave Premuda. Ma il problema maggiore che angustia gli isolani in giornate del genere è l'assenza di personale sanitario, una situazione di estremo disagio specie nei casi urgenti.

L'impetuosa bora ha impedito ad un'insegnante lussignana di raggiungere Sansego, cosicché le lezioni nella scuola elementare

sull'isola di sabbia sono state tenute da un'unica docente, costretta ad arrangiarsi nelle classi inferiori e superiori. A Unie, oltre al timore di dover ricorrere al medico, c'era la paura che la salsedine sollevata dalla bora potesse interrompere l'erogazione elettrica. Neanche i più vecchi abitanti di Unie ricordano una bora così violenta e simili nuvole di salsedine. A Canidole sono invece abituati a situa-

zioni del genere poiché solo negli ultimi mesi è stata ristrutturata la riva e vi possono attraccare la Premuda e il catamarano che fa la spola fra Lussinpiccolo e Fiume. A Sanpiero (Illovi), isoletta che conta una novantina di abitanti, le preoccupazioni sono minori in quanto - a bordo di una barca - si può raggiungere Lussino in una quindicina di minuti.



a.m. Violente folate di bora sul Quarnero

28 gennaio

AIUTA LA RICERCA SUL CANCRO CON LE ARANCE DELLA SALUTE.



A gennaio la vitamina

C sostiene.



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Comitato Friuli Venezia Giulia

34133 Trieste Via Coroneo, 5 Tel. 040365663
33100 Udine V.le Trieste, 60 Tel. 043221371

IN FRIULI VENEZIA GIULIA I NOSTRI VOLONTARI TI ASPETTANO A:

UDINE Piazzetta Lionello (angolo Via Cavour) - **AMARO** Bar "Al Fogolar" di Via Roma - **AMPEZZO** Piazza Zona Libera 1944 - **ARTEGNA** Piazza Marnico - **BUJA** Piazza S. Stefano - **CAVAZZO CARNICO** Piazza ex Municipio/Cesclans Somplago - **CERVIGNANO** Piazza Indipendenza - **CHIUSAFORTE** Piazza del Municipio - **CIVIDALE** Borgo di Ponte (Piazzetta Zorutti) - **CODROIPO** Piazza Garibaldi - **DOGNA** Piazza Fred Pittino - **FAGAGNA** Piazza Municipio - **FORNI DI SOPRA** Piazza Centrale - **GEMONA** Palazzo del Municipio - **LATISANA** Piazza Garibaldi - **LIGNANO SABBIA D'ORO** Piazza Fontana (Bar Plaza) - **MAJANO** Piazza Italia - **MOGGIO** Piazza della Chiesa - **MUZZANA DEL TURGNANO** Via Roma 20 (Municipio) - **OVARO** Bar Moderno - **PALMANOVA** Eurospar Shopping (Loc. Sottoselva) - **PALUZZO** Piazza Gortizzzo - **PAULARO** Piazza Nascimbene - **PAVIA DI UDINE** - **PERCOTO** Sagra Chiesa Parrocchiale - **PONTEBBA** Piazza Dante - **PRADAMANO** Piazza Zardini - **PRATO CARNICO** Piazza del Municipio - **RAVEO** Via Roma - **REMANZACCO** SCONTOPU' (SS 54) - **RESIA PRATO** Piazza Tiglio - **RUDA** Piazza Libertà - **S. DANIELE** Eurospar Shopping di Viale Venezia, COOP di Via Valeriana - **SANTUARIO DI MURIS SAURIS** Piazza Centrale - **TARCENTO** Piazza Libertà - **TARVISIO** Via Roma - **TOLMEZZO** Piazza XX Settembre - **TORREANO DI MARTIGNACCO** Centro Commerciale "Città Fiera" - **TRICESIMO** Piazza Garibaldi - **VENEZIA** Piazza Municipio - **VERZEGNIS** Piazza Municipio - **VILLA SANTINA** Parco del Centro Sociale di Via Pal Piccolo - **GORIZIA** Corso Verdi (zona Cassa di Risparmio) - **CORMONS** Piazza Libertà - **GRADO** Largo S. Grisogono - **MONFALCONE** COOP di Via Colombo 35 - **RONCHI DEI LEGIONARI** Piazza Unità - **PORDENONE** Loggia del Municipio - **AVIANO CRO** (Centro Riferim. Oncologico) - **AZZANO DECIMO** Piazza Libertà - **MANIAGO** COOP di Viale della Vittoria 1 - **MONTEREALE VALCELLINA** Piazza Roma - **SACILE** Piazza del Popolo - **S. VITO AL TAGLIAMENTO** Piazza del Popolo - **SPILIMBERGO** Corso Roma - **ZOPPOLA** Piazza Vittorio Emanuele (Sagrato della Chiesa) - **TRIESTE** Centro Commerciale "Il Giulio", Centro Commerciale "Torri d'Europa", Piazza Goldoni - **MUGGIA** Piazza Marconi - **OPICINA** Via Nazionale 38

CON UN CONTRIBUTO MINIMO DI 8 EURO RICEVERAI 3 Kg. DI ARANCE ROSSE DI SICILIA.

PER CONOSCERE L'INDIRIZZO DELLE ALTRE 2500 PIAZZE:

(840.001.001 AL COSTO DI UNO SCATTO DA TUTTA ITALIA

WWW.AIRC.IT

Sindacati, governo e azienda si incontreranno il primo febbraio per esaminare lo stato di realizzazione degli accordi sottoscritti a ottobre

Tregua su Alitalia: «Stop alla protesta»

Il Garante: «Agitazioni illegittime». Cancellati 175 voli. Oggi e domani treni regolari

DISAGI

Continuano i disagi a Ronchi garantito un solo volo per Roma

RONCHI DEI LEGIONARI Ancora collegamenti a ritmo ridotto ed ancora cancellazioni, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, a causa dello stato di agitazione del personale di Alitalia. Anche oggi la compagnia garantirà un solo volo per Roma, quello delle 15.05 (AZ 1360), mentre dalla capitale giungerà soltanto il volo AZ 1359 delle 14.25. Poi più nulla, proprio come è avvenuto ieri, costringendo i passeggeri ad una riprotezione sui collegamenti via Milano Malpensa, anche oggi regolari o a prendere d'assalto la coppia di collegamenti operati da Air One che, però, vola su Fiumicino solo al mattino, con decollo alle 6.55 e con il rientro a Ronchi dei Legionari alle 21.35. I Boeing 737 della compagnia appartenente al gruppo Toto, che possono trasportare tra 116 a 120 passeggeri, hanno viaggiato all'insegna del tutto esaurito.

l.p.

ROMA L'Alitalia non fallirà, sindacati governo e azienda si incontreranno il primo febbraio per esaminare lo stato di realizzazione degli accordi sottoscritti a ottobre, i presidi dei lavoratori e le forme «estreme» di lotta verranno sospese. Questo il frutto del primo vertice tra governo e organizzazioni sindacali che si è tenuto poco dopo le tredici a Palazzo Chigi. Alitalia prevede per oggi la cancellazione di 170 voli. Alle 20 di ieri, invece, ne erano stati cancellati 175. Intanto i sindacati dei ferrovieri di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Fast e Orsa hanno deciso di diffondere lo sciopero di 24 ore indetto a partire dalle 21 di oggi fino alle 21 di domani. La protesta si terrà dalle 21 del 3 marzo alle 21 del 4, ma nel frattempo potrebbero intervenire no-

vità in grado di cancellarlo. Oggi Fs e sindacati hanno infatti raggiunto una prima intesa dopo una lunga trattativa.

Il vertice di ieri su Alitalia non è stato un incontro «risolutivo», come ha detto Savino Pezzotta (Cisl) ma è stato «un passaggio importante». Soprattutto i sindacati hanno avuto la garanzia del governo, che è il primo azionista della compagnia, che la compagnia non fallirà e che la linea del ministro del welfare Roberto Maroni (di addebi- tarsi la responsabilità delle difficoltà della compagnia) resterà isolata. Per gli scioperanti Alitalia comunque si addensano le nubi di una procedura giudiziaria della commissione di garanzia. Ieri Antonio Martone, presidente della Commissione, ha

definito «illegittime» le agitazioni che ci sono state dal 19 gennaio in poi.

Il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta ha diffuso una nota alla fine dell'incontro: «Il governo ha riconfermato il ruolo e l'importanza di Alitalia nell'economia del paese e ribadito l'impegno ad operare per assicurare ad Alitalia la risanata prospettive di rilancio e sviluppo». Di altra opinione il ministro Maroni che alla Camera ha risposto alle interrogazioni sostenendo che è tutta colpa dei sindacati perché il risanamento era in corso e la compagnia con questi scioperi perde «10 milioni di euro» al giorno. «I risultati del primo anno del piano industriale» ha risposto il ministro «ha evidenziato una netta inversione di tendenza: il bilancio 2003 si è chiuso con 519

milioni di euro, e quello del 2004 con 812 euro di perdite».

Anche i sindacati hanno fatto i conti e li fornisce Guglielmo Epifani (Cgil). «Noi abbiamo firmato un accordo ad ottobre che ha consentito un risparmio di 300 milioni di euro, con l'allontanamento di 2000 persone dal lavoro. Nonostante Alitalia abbia il costo del lavoro più basso d'Europa, è un'azienda disorganizzata, con una ricapitalizzazione che rischia di essere bruciata non per colpa dei sindacati, ma per le inadempienze nell'attuazione degli accordi». Luigi Angeletti (Uil): «Non ci siamo mossi per difendere i nostri sostenitori, ci siamo mossi tre mesi fa per chiedere un incontro con il governo che non è mai avvenuto perché le intese erano disattese».

Antonella Fantò

IN BREVE

La spesa degli italiani
Più latte fresco
meno pollame:
indagine Coldiretti

ROMA Si riduce del 12,3 per cento la spesa in pollame e aumenta invece quella per la carne di maiale (+4,7 per cento) mentre è record per la presenza sulle tavole degli italiani di latte fresco made in Italy che fa registrare un aumento del 4 per cento realizzato solo nel secondo semestre dell'anno, nei mesi successivi all'entrata in vigore del decreto interministeriale del 7 giugno 2005 sull'obbligo di indicare sulle confezioni il luogo di provenienza o mungitura, per impedire di spacciare come italiano prodotto importato. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti.

Tesoro: Cct e Btp in asta
per 8 miliardi il 30 gennaio

ROMA Il prossimo 30 gennaio il ministero dell'Economia e delle Finanze metterà all'asta Cct e Btp per un ammontare complessivo di 8 miliardi di euro. In particolare, spiega una nota del Tesoro, verrà offerta la terza tranche, da 1,5 miliardi di euro, dei Cct settennali con scadenza primo novembre 2012 e la prima tranche, da 4 miliardi di euro, dei Btp triennali con scadenza primo febbraio 2009. All'asta anche la diciassettesima tranche, da 4 miliardi di euro, dei Btp decennali con scadenza primo agosto 2015.

Bolloré, nuovi investimenti
per produrre l'auto elettrica

PARIGI Vincent Bolloré investirà 150 milioni di euro per costruire in Bretagna uno stabilimento che produrrà 10.000 batterie all'anno destinate alla sua auto elettrica BlueCar. Lo ha annunciato l'industriale e finanziere francese in occasione del test su strada della piccola auto disegnata dal padre della Renault Espace, Philippe Guedon. Bolloré ha già investito 70 milioni di euro nel progetto della sua batteria che è molto leggera e assicura un'autonomia di 250 km. BlueCar consuma 1 euro per 100 km.

Vertice con Illy sul piano regionale. Obiettivo: ridurre i costi sia per le utenze business che per quelle domestiche

Sonego: risparmiare energia con le fonti rinnovabili

TRIESTE L'approvvigionamento di risorse energetiche diventa un tema di primo piano anche per la giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. Il Piano energetico regionale, che è una delle priorità nel 2006 dell'esecutivo guidato da Riccardo Illy, dovrà essere in grado di fornire risposte convincenti a una domanda sempre più pressante. Secondo la bozza elaborata dall'assessore Sonego lo scenario prospettato per il 2010 ha quali punti fermi una crescita del 74%, rispetto allo scenario spontaneo nello stesso periodo, di energia elettrica da fonti rinnovabili e un incremento del risparmio energetico del 18%.

Il progetto è stato analizzato ieri a Villa Chiozza di Scodovacca di Cervignano. Il seminario ha anche licenziato, con il concorso di tutte le direzioni, le linee fondamentali della bozza. Il documento ora verrà sottoposto a un'ampia consultazione e alle procedure di valutazione ambientale strategica e Agenda 21.

Il presidente della Regione Riccardo Illy, che ha sempre posto il tema dell'energia come uno dei cardini del suo programma ma anche di quello di Romano Prodi, è intervenuto ai lavori del seminario sottolineando la necessità che il

piano si prefigga l'obiettivo del contenimento del costo dell'energia elettrica e del gas nonché lo scopo di favorire l'innovazione nella produzione e nel consumo dell'energia.

L'assessore alla Pianificazione territoriale Lodovico Sonego ha annunciato, in attuazione del «Per», la predisposizione di un disegno di legge per organizzare la domanda dei consumatori sia nel campo dell'energia elettrica che del gas.

Ma quali sono gli obiettivi principali del Piano? Il «Per» si prefigge di contribuire ad assicurare tutta l'energia necessaria alle famiglie e alle

imprese del territorio. Il secondo obiettivo è quello di aumentare l'efficienza del sistema energetico del Friuli Venezia Giulia riducendo l'assorbimento per unità di servizio mediante l'incremento diffuso della innovazione tecnologica e gestionale. Il Piano si propone di ridurre i costi dell'energia sia per le utenze business che per quelle domestiche stimolando la concorrenza tra gli operatori.

Tutte le azioni sul territorio avranno l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale delle attività di produzione nonché la sostenibilità ambientale e l'armonizzazione di ogni

Il piano della Regione

Macro tendenze della programmazione regionale energetica 2006/2010	Variazioni dello scenario	
	spontaneo 2010 rispetto ai valori attuali	programmato 2010 rispetto ai valori attuali
Offerta globale di energia	+12%	+2%
Offerta di energia elettrica	+73%	+78%
Offerta di energia elettrica da fonti rinnovabili	Nessuna	+74%
Domanda di energia elettrica	+18%	Nessuna
Risparmio energetico	Nessuna	+18%

CONTINUA A PAG. 11

infrastruttura energetica con il paesaggio e il territorio. In questo senso sarà particolarmente importante lo sviluppo dell'innovazione e della spere-

mentazione tecnologica nell'ottica della produzione dell'energia da fonti rinnovabili seguendo le disposizioni del protocollo di Kyoto.

IL SUMMIT DI DAVOS

Cambiano gli scenari dell'economia globale

Cina quarta potenza mondiale
Battuto anche il Pil francese:
«Possiamo crescere ancora»

DAVOS Di sorpasso in sorpasso la crescita della Cina macina record. Ma il paese asiatico è ormai un vero motore dell'economia mondiale e continuerà a crescere ancora. Ne sono convinti alcuni dei principali economisti mondiali presenti al World Economic Forum di Davos, che nel dibattito di apertura hanno esaminato le previsioni per il prossimo futuro. Visto dalla piccola cittadina alpina del cantone dei Grigioni, il mondo appare sempre di più bipolare. Da una parte c'è l'economia asiatica, dall'altra quella statunitense che, nonostante le ombre tracciate dagli osservatori, continua a stracciare le previsioni.

L'attenzione è puntata sulla Cina. A Davos rimbalzano gli ultimi dati diffusi da Pechino. Il Pil è cresciuto del 9,9% nel 2005 e, dopo aver sorpassato l'Italia si profila il superamento della Francia. Per la Cina il quarto posto tra le grandi economie mondiali è prenotato, per confermarlo mancano solo i dati francesi. Ma la crescita è destinata a proseguire. Lo conferma, con una voce che sprigiona sicurezza, il più stretto consigliere del governatore della Banca di Cina, l'economista Min Zhu. «Il nostro Pil - spiega - è ancora sottovalutato, non misura alcune tipologie di lavoro, ma solo gli occupati delle manifatture».

Scamotettono su un andamento che rimarrà attorno al 9% sia l'economista Jacob Frenkel, con un passato da banchiere centrale. Lo conferma il capo economista della Morgan Stanley, Stephen Roach. Ma soprattutto lo mostra l'economista cinese Min Zhu. «Tre anni fa si parlava di Usa, Europa e Giappone - dice l'economista della banca centrale cinese - Ora Usa e Cina sono i principali motori di una crescita duratura. Il Paese asiatico rappresenta il 5% del Pil mondiale ma il 20% della crescita dell'economia del globo. Se la crescita cinese rimarrà così nei prossimi due anni non so cosa accadrà, ma certo ci saranno cambiamenti strutturali profondi nel contesto internazionale».

I segreti rimangono ancora il costo del lavoro molto basso, il 20-25% meno delle altre grandi potenze, e la gestione del cambio. Zhu prevede una ulteriore rivalutazione dello yuan. Il dollaro, dicono invece gli economisti, è destinato a perdere leggermente terreno. «Nel medio termine il biglietto verde perderà terreno lentamente», afferma Laura Tyson, economista della London Business School. Sugli Usa, sono in molti a vedere luci e ombre. Certo gli americani rimangono grandi consumatori e non risparmiano nulla. E l'Europa? Scompare dal dibattito. Ad una domanda specifica su Giappone ed Europa, la risposta riguarda solo il Giappone che tra luci (la crescita) ed ombre (i conti pubblici) sembra aver ripreso la crescita. Il vecchio continente non appare nella analisi. Una sola battuta. «Continua ad essere un po' rigida - dice Frenkel - e continua ad avere una crisi costituzionale. La Germania è un po' migliorata. La perdita di influenza dell'Europa esce così dalle previsioni macro economiche, per diventare una sorta di stereotipo».

Il consiglio superiore dell'istituto si riunirà stamane a Palazzo Koch: non c'è all'ordine del giorno la proposta di nominare Fazio governatore onorario

Il nuovo statuto di Bankitalia: primo test per Draghi

Su Bnl gli spagnoli del Bbva lanciano messaggi distensivi: «Non abbiamo mai attaccato l'Italia»

ROMA Una riunione di routine nel corso della quale, se sollevato, potrebbe essere affrontato anche il nodo della nomina di Antonio Fazio a governatore onorario. Il consiglio superiore della Banca d'Italia, il primo con Mario Draghi alla guida dell'Istituto, si riunirà stamane a Palazzo Koch, ed ai tredici membri che ne fanno parte dovrebbe essere sottoposto anche un primo punto del gruppo di studio sulla riforma dello statuto di Via Nazionale.

Sullo sfondo l'entrata in vigore della riforma sul risparmio. Secondo quanto si apprende il direttorio di Palazzo Koch non proporrà la nomina di Antonio Fazio alla carica di Governatore onorario, anche se - fanno notare fonti interne - se uno dei consiglieri dovesse sollevare la questione, allora il consiglio potrebbe discuterne. Il tema non è all'ordine del giorno, ma non è escluso che se ne possa discutere se uno dei consiglieri lo solleva, precisano le stesse fonti, mettendo in evidenza come lo scorso dicembre, subito dopo le dimissioni di Fazio, il consiglio ha deliberato il mantenimento dei benefici della Banca d'Italia a Fazio. La nomina a governatore onorario di Fazio è aspramente criticata dai sindaca-

ti: «sarebbe una scelta sciagurata» secondo il falbi, mentre la Cida ricorda che «un governatore onorario ora già esiste ed è Ciampi. Non si vede quindi il motivo, a prescindere da tutto, per nominare Fazio». Attualmente nell'odg del consiglio figurano iniziative in termini di personale ed il rinnovo dei quattro consiglieri del comitato esecutivo, composto da Paolo Emilio Ferreri, Carlo Mirabelli, Giordano Zucchi e Gavino Pirri. Nel corso della riunione dovrebbe essere affrontato anche il tema dell'adeguamento dello statuto della Banca d'Italia alla riforma del risparmio. Alcune questioni previste dalla legge, infatti, saranno recepite subito. Mentre per altre servirà un tempo più lungo e l'ap-



Mario Draghi

provazione dell'assemblea dell'Istituto.

BNL E GLI SPAGNOLI. La situazione della Bnl, dopo la fallita ops del Bbva e l'imminente bocciatura dell'opa Unipol da parte di Bankitalia «è molto delicata». Lo dice il numero uno della banca spagnola, Fran-

cisco Gonzalez, durante la conferenza stampa seguita alla presentazione dei conti 2005 dell'istituto. Dopo la scottatura subita in estate il colosso iberico vuole muoversi ora solo con le briscole in mano e con la neutralità, se non l'avallò, delle autorità di vigilanza italiane. Perciò, ha spiegato Gonzalez, il Banco di Bilbao aspetta l'ultimo giudizio di Bankitalia sull'opa Unipol prima di decidere cosa fare su Bnl, se lanciare cioè una nuova offerta, magari in contanti questa volta per venire incontro alle esigenze degli istituti stranieri partner di Unipol. «A luglio - dice il presidente del Bbva alla stampa - avevamo presentato in Italia un'offerta amichevole, trasparente come facciamo noi di solito, poi c'è stata quella dell'Unipol su cui devono ora decidere le autorità italiane, quindi è prematuro dire qualsiasi cosa. Aspettiamo le decisioni delle autorità e in funzione di queste il Bbva si muoverà con buon senso e nell'interesse della banca come abbiamo sempre fatto». Da Madrid si pre-

parano le risposte, ma non si va oltre nelle dichiarazioni. Bbva passa subito dopo a sottolineare con soddisfazione il cambiamento di rotta previsto in Bankitalia dopo la nomina di Mario Draghi a governatore. Via Nazionale «ora è entrata in un periodo di maggiore trasparenza», dice appunto Gonzalez, che plaude alla decisione di Draghi di astenersi nella vicenda Bnl-Unipol considerato il suo recente passato in Goldman Sachs, la banca d'affari consulente proprio del Bbva durante l'offerta. Il Bbva non si scopre e mantiene una politica attendista: su Bnl «abbiamo voltato una pagina, non so se ce ne sarà un'altra per noi, questo non lo sappiamo». Nell'attesa il Bbva lancia messaggi distensivi al mercato italiano e a quanti temono per il destino della «preda». «Dal 1998 - (da quando cioè gli spagnoli si sono seduti nella stanza dei bottoni di Bnl) - non abbiamo mai attaccato l'Italia, ci siamo sempre comportati da professionisti e abbiamo cercato di fare della Bnl una grande banca».

BCE

Bini Smaghi: sui
mercati immobiliari
prezzi vertiginosi

ROMA Lorenzo Bini Smaghi, membro del consiglio della Banca Centrale Europea (Bce) si dice preoccupato degli sviluppi di alcuni mercati immobiliari nella zona dell'euro, come pure di un forte eccesso di liquidità.

«Una Banca Centrale ha il dovere di tener conto di tali fattori e se frenano troppo tardi l'eccesso di liquidità è costretta ad aumentare in modo maggiore i tassi e ciò rischia di provocare turbolenze sui mercati finanziari», ha detto in un'intervista al settimanale tedesco Die Zeit, che sarà in edicola oggi.

Bini Smaghi ha citato tra l'altro gli sviluppi su alcuni mercati immobiliari, dove i prezzi sarebbero aumentati in modo «vertiginoso». Dovrebbe essere poi osservati, ha sottolineato, lo sviluppo della massa monetaria e la crescita dei crediti, cresciuti entrambi in modo «robusto».

Alla base della decisione di dicembre di aumentare i tassi, a suo avviso sarebbero state le attuali proiezioni sull'inflazione, come pure gli sviluppi sui mercati finanziari: «quando l'economia comincia a crescere e non ci sono pericoli di recessione, i tassi reali negativi costituiscono un pericolo». In tal modo, la Bce rischia la riprovaione dei mercati finanziari.

Il colosso informatico di Redmond corre ai ripari per sfuggire alle maxi-multe giornaliere minacciate da Bruxelles

Microsoft: basta liti con l'Ue, riveleremo i codici «sorgente»



Bill Gates

BRUXELLES La Microsoft corre ai ripari per sfuggire alle maxi-multe giornaliere minacciate da Bruxelles e offre all'Antitrust Ue di rivelare alcuni tra i segreti più intimi di Windows: con un'audace decisione, che non ha precedenti nella storia del gruppo, il gigante Usa si è impegnato a offrire su licenza parte dei codici sorgente del suo celebre programma operativo. Si tratta di un'iniziativa inattesa, che potrebbe risolvere la disputa di vecchia data tra il gruppo guidato da Bill Gates e l'esecutivo Ue. I codici

sorgente, infatti, costituiscono - come ha spiegato ieri la stessa Microsoft - il «Dna» del programma, cioè gli strumenti essenziali per permettere alla concorrenza di realizzare prodotti compatibili con Windows.

Di fronte a questo annuncio, fatto a Bruxelles dal vice presidente e responsabile del servizio legale di Microsoft, Brad Smith, la Commissione Ue ha preso tempo. L'ufficio della Commissaria Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes, si è infatti limitato a dire che Bruxelles «studierà attenta-

mente» la decisione non appena riceverà dal gruppo Usa tutte le informazioni del caso. La Microsoft, ha aggiunto, è comunque soggetta al rispetto degli impegni presi nel marzo 2004, mese in cui l'esecutivo Ue impose al gruppo una multa da 497 milioni di euro accusandolo di abuso di posizione dominante. Con la decisione di offrire «volontariamente» i codici sorgente, il gigante Usa punta quindi a dare una svolta decisiva alla guerra con Bruxelles.

Per limitare lo strapote-

re di Gates, la Commissione non solo aveva ordinato al gruppo di commercializzare una versione di Windows senza il software di lettura multimediale Media Player, ma gli aveva anche chiesto di mettere subito a disposizione dei suoi concorrenti i protocolli, cioè le regole informatiche necessarie a rendere interoperabili - quindi a far dialogare - l'onnipresente Windows con i server di marche concorrenti (le macchine che, ad esempio negli uffici, azionano file o stampanti condivisi da più pc).

MIBTEL			
ORO E MONETE (Valori in Euro)			
Moneta	Domanda	Offerta	
Oro Puro (per Gr.)	14.510	14.550	
Argento (per Kg.)	239.270	240.600	
Sterlina (per Kg.)	56.980	56.960	
Sterlina (per Kg.)	95.400	107.420	
Sterlina (post. 74)	95.180	106.910	
Marengo Italiano	74.500	75.700	
Marengo Svizzero	74.890	74.700	

0,651%
27368

BORSE ESTERE (Indici)			
Indice	Var.	Indice	Var.
Ale (Ind. Gen.)	4007,40 -0,31%	Johannesburg	18943,9 0,97%
Brazilese-20	3892,39 0,72%	London	5154,18 0,13%
D. Euro Stoxx	3326,26 -0,18%	Madrid Ix35	10264,1 1,49%
D. Euro Stoxx 50	3578,00 -0,23%	Nasdaq Comp (prov.)	2259,19 -0,26%
Francfortse	5427,08 1,73%	New York (Irov.)	10707,04 -0,24%
Helsinki	8344,01 1,06%	Oso-top25	1160,55 0,06%

CAMBI			
Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1,2294	Dollaro Canadese	1,4150
Yen Giappone	141,120	Dollaro Australiano	1,6273
Yen Sudafrica	0,6887	Dollaro Neozelandese	0,5739
Yen Sudafrica	1,5479	Dollaro Sudafricano	7,7897
Yen Sudafrica	248,750	Yen Sudafricano	1,9558
Yen Sudafrica	28,400	Dollaro Hong Kong	9,9532
Yen Sudafrica	30,300	Dollaro Taiwan	75,1300
Yen Sudafrica	15,646	Dollaro Thailandese	34,528

DOLLARO			
Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1,2294	Dollaro Canadese	1,4150
Yen Giappone	141,120	Dollaro Australiano	1,6273
Yen Sudafrica	0,6887	Dollaro Neozelandese	0,5739
Yen Sudafrica	1,5479	Dollaro Sudafricano	7,7897
Yen Sudafrica	248,750	Dollaro Hong Kong	9,9532
Yen Sudafrica	28,400	Dollaro Taiwan	75,1300
Yen Sudafrica	30,300	Dollaro Thailandese	34,528

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Prez.	Var %	Titolo	Prez.	Var %	Titolo		
Acqua	9.060	8.923	1,54	B. Ifis	11.238	11.405	-1,46	Cad. It.
Acqgas-aps	7.732	7.737	-0,06	B. Interebancaria	7.658	7.623	0,46	Calce. Rom.
Accotel	13.527	13.508	0,14	B. Intesa	4.481	4.405	1,73	Caltagir. R.N.
Acq. Da Ferr. R.N.	4.004	4.118	-2,77	B. Intesa R.N.	4.153	4.079	1,81	Caltagirone
Acq. Da Ferrari	6.000	6.195	-3,15	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesa R.N.	12.007	12.256	-2,09	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00	B. Intesax	28.16	28.21	-0,18	Caltagirone Ed.
Acq. For. Azia	4.989,0	4.989,0	0,00					

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI			AZ. INTERNAZIONALI		
Azz. Master Az. It.	12,288	-0,06	Azz. Master Az. It.	10,465	0,04
Albano Primo R.	9,555	0,46	Albano Primo R.	9,555	0,46
Albano Primo R.	9,555	0,46	Albano Primo R.	9,555	0,46
Albano Primo R.	9,555	0,46	Albano Primo R.	9,555	0,46
Albano Primo R.	9,555	0,46	Albano Primo R.	9,555	0,46
Albano Primo R.	9,555	0,46	Albano Primo R.	9,555	0,46
Albano Primo R.	9,555	0,46	Albano Primo R.	9,555	0,46
Albano Primo R.	9,555	0,46	Albano Primo R.	9,555	0,46
Albano Primo R.	9,555	0,46	Albano Primo R.	9,555	0,46

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. AMERICA			AZ. AMERICA		
Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04	Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04
Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04	Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04
Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04	Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04
Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04	Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04
Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04	Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04
Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04	Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04
Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04	Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04
Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04	Azz. Master Az. Am.	5,520	0,04

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
OBBL. EURO HIGH YIELD			OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01	Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01
Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01	Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01
Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01	Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01
Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01	Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01
Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01	Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01
Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01	Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01
Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01	Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01
Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01	Ducato Fx Alto Rend.	6,874	0,01

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
OBBL. DOLL. GOV. B.T.			OBBL. DOLL. GOV. B.T.		
Fin. Im. Short Term	65,784	0,01	Fin. Im. Short Term	65,784	0,01
Fin. Im. Short Term	65,784	0,01	Fin. Im. Short Term	65,784	0,01
Fin. Im. Short Term	65,784	0,01	Fin. Im. Short Term	65,784	0,01
Fin. Im. Short Term	65,784	0,01	Fin. Im. Short Term	65,784	0,01
Fin. Im. Short Term	65,784	0,01	Fin. Im. Short Term	65,784	0,01
Fin. Im. Short Term	65,784	0,01	Fin. Im. Short Term	65,784	0,01
Fin. Im. Short Term	65,784	0,01	Fin. Im. Short Term	65,784	0,01
Fin. Im. Short Term	65,784	0,01	Fin. Im. Short Term	65,784	0,01

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
OBBL. FLESSIBILI			OBBL. FLESSIBILI		
Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18	Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18
Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18	Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18
Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18	Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18
Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18	Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18
Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18	Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18
Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18	Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18
Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18	Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18
Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18	Azz. Master Flessibile	4,905	-0,18

Si delineano i nomi dei big che scenderanno in campo alle politiche. L'ex ministro della Sanità: «Ho una consuetudine con il Fvg»

In regione la Bindi sfiderà Berlusconi

Saranno i probabili capilista alla Camera. Sfuma nella notte la candidatura di Prodi

UDINE Silvio Berlusconi contro Rosy Bindi. Il confronto tra capilista alla Camera in Friuli Venezia Giulia dovrebbe vedere in campo il premier in carica e l'ex ministro alla Sanità. Ettore Romoli conferma che l'intenzione del centrodestra è di schierare Berlusconi capilista anche nella nostra regione. Dal vertice notturno del centrosinistra arriva invece la sorpresa: tocca alla Bindi, non a Romano Prodi.

ANCHE ANTONIONE Ancora Romoli fa sapere da Roma che la Cdl non avrebbe dubbi neppure sul capilista al Senato: «Dovrebbe essere Roberto Antonione». Dunque, Berlusconi-Bindi alla Camera e Antonione-Bordon al Senato se, come pare, anche al presidente dei senatori della Margherita verrà assegnato un posto blindato.

BINDI PRUDENTE I prodiani, a trattativa in corso, davano quasi per scontato che Romano Prodi guidasse la lista anche in Friuli Venezia Giulia. Ds e Dl, completando il puzzle, hanno invece scelto tra Rosy Bindi e Arturo Parisi, indicato poi come capilista in Sardegna. La diretta interessata, in realtà, parla di «quadro ancora da definire». E non si sbottona: «Ci sono molte situazioni incerte, nulla è definitivo. Ma, se sarà davvero così, per me va bene, non mi tiro certo indietro. Si tratterebbe di un ritorno: in Friuli Venezia Giulia, essendo stata parlamentare europea del Nord, ho una consuetudine».

CANDIDATO IDEALE La Bindi, riconoscono gli stessi petali, potrà intercettare pure i voti della base di sinistra. «E' una scelta non di maniera che ci soddisfa molto - commenta il coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi -. Con Rosy c'è un rapporto di consolidata amicizia, l'abbiamo praticamente adottata in questa regione. E non va sottovalutata la componente femminile, che la lista unitaria promuove con i fatti».

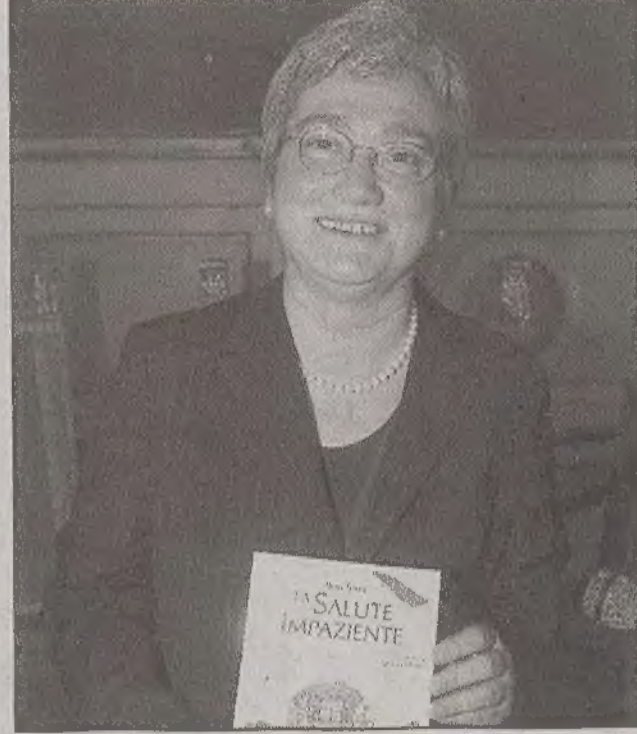
I DS APPROVANO Anche Carlo Pegorer approva: «E' una rappresentante della politica nazionale

che ben corrisponde alle esigenze del nostro territorio». E pure Alessandro Maran promuove una scelta «in linea con la decisione di unire le forze per lo stesso obiettivo. Le doti di combattente della Bindi - sottolinea il deputato della Quercia - saranno utilissime per la vittoria del centrosinistra».

I PAPABILI Per la griglia ulivista bisognerà comunque attendere l'appuntamento romano del 20 febbraio. Per ora, sono possibili solo delle previsioni. Posto che al Senato i nomi blindati sono quelli di Bordon e del diessino Milos Budin, la lista più incerta è quella della Camera. Anche perché non è escluso che Roma paracaduti qualche big e neppure che le civiche, all'ultimo momento, facciano parte del listone. In ogni caso, sono tre i deputati «sicuri» per la Quercia: con Maran, uscente non a rischio, i favoriti sembrano essere Pegorer (papabile, però, anche per il Parlamento europeo) e la sindacalista Renata Bagatin. Due i posti che contano per la Margherita, con la Bindi che dovrebbe fare storia a sé. I nomi? Su tutti quelli di Pertoldi e del triestino Francesco Russo. Ma gli aspiranti sono anche altri, regole permettendo.

IL COMITATO DEI SAGGI Le regole, appunto. Quelle che la direzione diellina ha fissato escludendo, tra gli altri, assessori e consiglieri regionali eletti nel 2005, con due sole eccezioni, in Sardegna e Abruzzo. Oggi, alle 19 a Cervignano, la direzione regionale dei petali cercherà di trovare una prima sintesi, riducendo gli attriti con chi ritiene che i limiti non valgano per il Friuli Venezia Giulia, dove si è votato nel 2003. Franco Brussa, in particolare, rivendica un posto per Gorizia. «Sarà un comitato di saggi - fa sapere Pertoldi - a raccogliere le segnalazioni del territorio. Da parte mia, nessun divieto preventivo. Solo la convinzione che l'investimento fatto su alcuni uomini in Regione non va vanificato, ripetendo l'errore commesso dal centrodestra nel 2001».

Marco Ballico



Rosy Bindi si candida in regione



Il sottosegretario Roberto Antonione e il premier Silvio Berlusconi

Chiusa la trattativa nel centrosinistra ma il sindaco Cecotti per il momento non si pronuncia Udine, è deciso: sarà Tonutti l'anti-Strassoldo

TRIESTE Fumata bianca. Il «papa» è Giancarlo Tonutti. Sarà lui a sfidare Marzio Strassoldo alle elezioni provinciali di Udine. Il centrosinistra udinese ha deciso. Dopo giorni di riunioni, telefonate, attese, e-mail, slittamenti, il consigliere regionale della Margherita è il candidato riconosciuto all'unanimità. Anche da Rc, che da settimane aveva avanzato la candidatura di Kristian Franzil. Tonutti è l'aspirante presidente. Franzil il coordinatore del tavolo programmatico. E l'autonomista Federico Rossi, il nome di Cecotti (o di Convergenza?) O di una parte di Convergenza?, può diventare un valore aggiunto nel caso di vittoria.

Il neocandidato parla già, per lui, di «assessorato alla

cultura». La sintesi è stata infine trovata. I papabili hanno un ruolo. Presente o futuro.

La coalizione prepara un progetto di rilancio del Friuli e si dice aperta ad associazioni e movimenti d'ambiente, organizzazioni sindacali e del mondo produttivo, mondo della cultura e dell'università, amministratori e cittadini. Ma il grande atteso non c'è. E chissà se mai ci sarà. Sergio Cecotti, anche ieri fantasma, non

ha comunicato in extremis una scelta. Non ha detto se sosterrà la coalizione alla conquista della Provincia o se starà a guardare, più o meno coinvolto dalla partita. Il centrosinistra lo ha atteso pazientemente. Non ha mai sbottato a microfoni aperti. A porte chiuse si è anche scalato per i silenzi e i modi (le

condizioni trasmesse via posta elettronica), ma ha sopportato, tenendo i telefoni sempre accesi in attesa di

un contatto. Aspetterà ancora? «Cecotti era impegnato a Roma ma questa sera Convergenza si riunisce di nuovo - dice Tonutti - e confido che qualcosa decida. Ho comunque chiesto ai segretari di fare tutto il possibile perché il sindaco faccia parte del progetto». E Salvatore Spitaleri, coordinatore provinciale diellino, sottolinea che le risposte a Cecotti sono state date e che il Partito democratico si farà: «A questo punto tocca ai post-autonomisti dire se ci stanno». E aggiunge, comunque speranzoso, che «il sindaco non potrà non trovare le ragioni per un sostegno a Tonutti. Tutto il resto sarebbe un controsenso».

m.b.



Giancarlo Tonutti

Nella riunione di ieri con i capigruppo Tesini ha proposto una sensibile riduzione dei consiglieri nelle sei commissioni



Il consigliere Antonio Martini (Margherita)

fanno sapere che in linea di massima sosterranno la riconferma «per aver bene operato» di tutti e cinque i presidenti uscenti. E la Margherita si riunirà lunedì.

E da parte della Margherita, appunto, che intanto si chiede di verificare l'opportunità di rimediare al fatto che ora due presidenti, il diellino Nevio Alzetta e il diellino Antonio Martini hanno quali referenti in giunta altrettanti colleghi di partito (Ezio Beltrame alla Sanità e rispettivamente Franco Jacop alle Autonomie locali); di qui la contrarietà della Margherita ad assecondare la richiesta di «maggior peso politico» di Rifondazione comunista con l'affidare la guida della nuova commissione (la sesta -

competente per la Cultura, il turismo e lo sport - che nasce dallo sdoppiamento della terza, già sovraccarica di competenze) che si interfaccerebbe con un assessore, Roberto Antonaz, dello stesso partito.

Ma nell'occasione la Margherita punta a ridimensionare, come detto, anche la rappresentanza dei Cittadini. «Avevano inizialmente in giunta - osserva Franco Brussa - un unico posto, con Gianni Pecol Cominotto, ma poi con la cooptazione di Michela Del Piero alle Finanze ne hanno acquistato un secondo; e così, pur contando la metà dei nostri consiglieri, ora hanno due assessori, un presidente di commissione e un vicepresidente del Consiglio regionale». Ed ecco la

Grandi manovre nei partiti di Intesa democratica per la staffetta di metà legislatura. Oggi si riuniscono i diessini

Consiglio, la Margherita ora chiede il vice

Martini al posto di Monai. Brussa: «I Cittadini hanno già due assessori»

proposta di uno scambio Monai-Martini.

Quanto alla riunione di ieri dei capigruppo, essa si è imperniata sulla presentazione da parte del presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, di un'ipotesi tecnica per la composizione numerica delle nuove commissioni nel momento in cui esse passano da cinque a sei. Per dare loro una maggiore snellezza Tesini ha proposto una sensibile riduzione del numero dei componenti, ma vari partiti hanno controproposto per sé qualche unità in più. Così la prima avrà 25 membri (solo 1 in meno dell'attuale), la seconda 19 (7 in meno), la terza 26 (addirittura 1 in più), la quarta 21 e la quinta 22 (entrambe registrando una riduzione di 5 unità), mentre la sesta, quella nuova, ne conterà 20. Spetterà ora ai singoli partiti riempire le caselle a ciascuno attribuite.

Giorgio Pison



Un'immagine dell'ospedale infantile Burlo a Trieste

non possono non compiacersi che sia stato avviato l'iter della legge regionale che, recependo i contenuti della sentenza della Corte, disciplina gli organi di gestione degli Ircs, consentendo di dare maggiore stabilità e prospettiva alla direzione dell'Istituto. Destano peraltro sorpresa se non sconcerto le affermazioni del consigliere Lupieri secondo il quale in questo modo il Burlo (e il Cro) «uscirebbero dal letargo». Il Burlo sta infatti attraversando una fase di notevole

dinamicità da tutti i punti di vista: amministrativo, assistenziale e scientifico come testimoniato dai favorevoli risultati di bilancio, dal rilevantissimo potenziamento tecnologico, dal notevole sforzo di adeguamento strutturale, dall'attrazione di professionisti di assoluto valore, dall'attrazione di pazienti, dal prestigio internazionale crescente e da un prodotto scientifico, che, come sarà nel dettaglio presentato pubblicamente nei prossimi giorni, è in costante crescita. In questo contesto il presunto «letargo» suona offensivo nei confronti degli operatori del Burlo».

Il "rimpasto" delle commissioni

IN SCADENZA

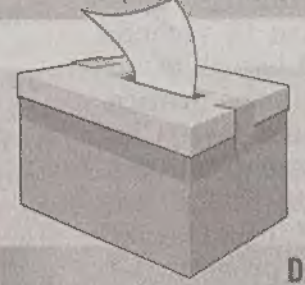
Prima commissione
Finanza, bilancio, personale
Presidente: Franco Brussa (Margherita)

Seconda commissione
Attività produttive
Presidente: Mirio Bolzan (Ds)

Terza commissione
Salute e protezione sociale, istruzione, cultura, sport
Presidente: Nevio Alzetta (Ds)

Quarta commissione
Casa, ambiente, edilizia
Presidente: Uberto Fortuna Drossi (Cittadini)

Quinta commissione
Affari istituzionali, autonomie locali
Presidente: Antonio Martini (Margherita)



DA ISTITUIRE

Sesta commissione
Istruzione, cultura, sport
Presidente: da nominare

Commissione speciale di controllo
Presidente: Sergio Dressi (An)

LEGENDA

La sesta commissione, di nuova istituzione, è frutto dello sdoppiamento della terza commissione.

La commissione speciale di controllo è destinata a trasformarsi in comitato

CONTINUA

La direzione dell'Ircs replica alle dichiarazioni del consigliere Lupieri

Il Burlo: «Mai stati in letargo»

Fi: la sinistra fa dietro-front

TRIESTE Intervento del capogruppo di Forza Italia sul superamento dei commissari negli Ircs regionali preannunciato dalla giunta. «E' positivo che la giunta regionale intenda proporre al Consiglio una legge che porti al superamento dei Commissari - dice Gottardo -. Tuttavia la parte più innovativa riguarda l'introduzione di strumenti di partnership con industrie farmaceutiche, università, aziende ed enti, che, fino a ieri, erano stati demonizzati quando Sirchia proponeva il loro coinvolgimento. Tale evidente necessità, per altro sostenuta dalla precedente Giunta regionale Tondo, era stata violentemente e demagogicamente combattuta e strumentalizzata affermando, da parte della sinistra e della Cgil, che questo avrebbe significato una privatizzazione della nostra sanità».

TRIESTE Dopo l'annuncio da parte dell'assessore Beltrame dell'imminente fine del commissariamento delle Ircs e del Burlo il consigliere della Margherita Sergio Lupieri aveva dichiarato: «Confidiamo in un passaggio della legge veloce e bipartisan. E ora che il Burlo e il Cro escano dal letargo». Ma alle direzioni dell'ospedale infantile triestino quella frase non è piaciuta. E ieri è arrivata la replica. «Letargo del Burlo... o di Lupieri? - si legge in una nota firmata dalle direzioni - Le Direzioni ed il personale tutto dell'Ircs Burlo Garofolo

«La struttura ha dato prova di efficienza sanitaria e di equilibrio economico»

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"
VIA POZZUOLO, 330 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

- 1) **Stazione appaltante:** Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", con sede in Udine, Via Pozzuolo, 330 tel. 0432-55312, fax 0432-806058, sito internet www.ass4-sanita.fvg.it. - Ente incaricato a espletare la procedura di gara: Alter di Udine, via Sciale, 15.
- 2) **Procedura di aggiudicazione:** procedura aperta (pubblico incanto) ai sensi dell'art. 23 com. 1, lett. b) D.lgs 157/95, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- 3) **Oggetto dell'appalto:** progettazione, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, assistenza giornaliera misura, contabilità e assistenza al collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, il tutto per la costruzione del nuovo padiglione "S" del Presidio Ospedaliero di San Daniele del Friuli. L'appalto comprende anche servizi accessori quali rilievi, indagini e studi geotecnici e attività di supporto alla stazione appaltante. importo complessivo presunto dei lavori € 10.020.000,00.
- 4) **Luogo di esecuzione:** San Daniele del Friuli - Udine.
- 5) **Importo complessivo stimato dell'appalto:** € 1.390.000,00.
- 6) **Tipi di appalto di servizio:** categoria 12.
- 7) **Termine esecuzione appalto:** progetto definitivo gg. 90 esecutivo gg. 120.
- 8) **Termine di ricezione delle offerte:** ore 12.00 del 12.4.2006.
- 9) **Indirizzo presentazione offerte:** Alter di Udine, via Sciale, 15 Udine.
- 10) **Bando inviato:** a Gucce in data 29.12.2005.
- 11) **Il bando è pubblicato:** sul sito Internet della Regione FVG www.regione.fvg.it. Copia del bando integrale, del disciplinare di gara, del disciplinare contrattuale, delle schede di partecipazione e la tabella corrispettivi possono essere scaricate dal sito Internet dell'Alter di Udine www.alterudine.it.

Il presente bando non vincola la stazione appaltante.

Udine, 28.12.2005

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Paolo Basaglia)

Passa la bozza sul welfare del centrosinistra. Ma all'interno del comitato ristretto è muro contro muro fra le due coalizioni

Primo sì al reddito garantito, Cdl contraria

I Ds: un mix di sussidi e servizi affidati al settore pubblico. Fi: puntiamo anche sul privato

TRIESTE Si chiude con un muro contro muro l'esame della bozza di legge sul welfare in comitato ristretto. Si chiude con la maggioranza che porta una sua proposta condivisa, e con Forza Italia e Udc che non solo sono contrari, ma presentano una controproposta. «Non possiamo parlare di testo condiviso, dal momento che restano nodi irrisolti tra noi e la Cdl che accusa la legge di essere troppo centralista» afferma Nevio Alzetta (Ds). «La proposta del centro sinistra - afferma Maurizio Blasoni di Forza Italia - pone al centro il sistema pubblico, la nostra invece la famiglia, che vediamo come soggetto su cui fondare il sistema integrato dei servizi sociali». Risponde Alzetta: «Questa è una legge che attua la 328, e

disagio». Nemmeno ieri si è però parlato di numeri, a parte gli 11 milioni di euro di stanziamento per il 2006, che hanno riscosso perplessità. «Se dovessimo immaginare che l'esborso per il reddito di cittadinanza fosse anche di soli 200 euro mensili a persona e che le persone a cui effettivamente erogare il beneficio fossero 25mila, cioè la metà dei nuovi poveri - afferma Fi - il costo complessivo annuale sarebbe di 60 milioni di euro». Per la maggioranza parlare di numeri non ha senso. «Non si parla di reddito come elemento puramente economico, ma come un insieme di servizi che quindi come tale va organizzato - risponde Alzetta - Il che significa che di fatto sarà un regolamento attuativo, seguente alla legge, che ne fisserà le cifre». Sul provvedimento la maggioranza ha infatti trovato un accordo. «C'è ancora qualche sfumatura da precisare - spiega Paolo Menis (Margherita) - ancora qualche elemento da migliorare, ma nel complesso non esistono posizioni arroccate». Cosa che invece non si può dire di Forza Italia, che alla proposta dei Ds risponde con una sua controproposta, in tre punti: no ai sussidi generalizzati, misure di accompagnamento al lavoro e alla formazione per tutti coloro che possono far fronte al proprio fabbisogno reddituale, interventi di ultima istanza con durata temporale illimitata e solo per chi è in stato di disagio fisico, sociale e di salute.

Alzetta: servirà a prevenire il disagio Blasoni: non si può dare soldi a tutti

Elena Orsi



Il gruppo di Forza Italia in Consiglio regionale



Il gruppo consiliare dei Ds. Al centro, il consigliere Alzetta mentre sta parlando

Guerra: «Le nostre osservazioni in commissione erano di tipo politico. Ora daremo battaglia in aula»

Assegni di maternità aboliti, la Lega protesta

TRIESTE Promette battaglia in Consiglio regionale sugli assegni di maternità.

Ma non anticipa nulla di quella che definisce però un'esplosione delle critiche. La Lega si schiera assolutamente contro al nuovo sistema di determinazione dei contributi per le famiglie avanzato dalla maggioranza.

E lo avevano messo ben in chiaro. «Solo che la maggior parte delle nostre osservazioni erano di carattere politico - afferma Alessandra Guerra (Lega) - mentre nella commissione ristretta si è osservato solo un'analisi di tipo tecnico. Gli

emendamenti in questione quindi non sono stati accettati. Ma li riproporremo in aula al momento della discussione».

In cosa questo provvedimento vi trova in disaccordo? «Credo sia meglio che di questo se ne parli direttamente in aula» risponde la Guerra, facendo capire che probabilmente saranno da attendersi fuochi d'artificio.

Il percorso della bozza, sotto la linea della Lega, è infatti tutt'altro che finito. Secondo il documento uscito dagli uffici della terza commissione, infatti, gli assegni di maternità dal 2007

non esisteranno più, sostituiti invece dalla «carta famiglia», un misto di contributi destinati ai nuclei famigliari più numerosi e meno abbienti, che scalzerà il bonus per i nuovi nati. L'approvazione della bozza e quindi del cambiamento radicale in fatto di contributi destinati alla famiglia è prevista per marzo 2006.

Gli ultimi importi erogati secondo tale sistema quindi saranno quelli deliberati dalla giunta solo una settimana fa, con importo dai 1550 euro per il primo figlio ai 4.650 euro per parto gemellare.

e.o. Alessandra Guerra



Brussa: «Basta una lieve modifica per autorizzare un'apertura provvisoria»

TRIESTE Il Cipe, la Regione e il mistero dell'incontro chiarificatore. Questi sono i tre elementi sui quali si muove, in questi giorni, la vicenda Ikea. Tra misteri, rinvii e silenzi. Chi parla invece è Ettore Romoli, che giorni fa si era riproposto di interessarsi personalmente al Cipe per chiarire la vicenda dello stop ministeriale nella vicenda. Stop che praticamente non esiste. «Il Cipe ha solo ritardato di una settimana il via libera alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del progetto della viabilità isontina - affer-



Ettore Romoli

ma Romoli - Problema che attualmente è risolto. Ora la Regione dovrà solo presentare il progetto esecutivo che, se sarà conforme, darà il via all'appalto». Se c'è la volontà, afferma Romoli, che si è interessato

Secondo il deputato entro pochi giorni arriverà il via libera alla pubblicazione del progetto della nuova viabilità

Romoli: «Sull'Ikea nessun veto del Cipe»

della cosa assieme a Ferruccio Saro, le cose si risolvono. Anche secondo la Lega Nord, le opere varie sono solo una scusa, visto cosa si è fatto in passato in altri centri per permettere l'insediamento di attività commerciali. «In questa regione si è autorizzato che le cooperative e altri operatori mettessero in piedi ipermercati come funghi - afferma Federico Razzini, segretario regionale della Lega - mentre se un'area aveva un senso, questa era proprio quella di Villesse, che avrebbe dato lustro alla regione senza timore di crea-

re concorrenza». La soluzione, come riconosce anche la Margherita, potrebbe stare a monte: precisamente, nella Regione. «La questione che riguarda la viabilità interna al centro commerciale, le si può superare solo con una decisione della giunta regionale che modifichi la delibera precedentemente approvata che impedisce l'apertura senza un sistema viario definitivo - afferma Franco Brussa - Basterebbero poche parole: "fermo restando che il centro commerciale necessita di una viabilità apposita, per il momento se ne permette

l'avvio con una provvisoria". Ecco, questo è quello che vogliamo chiedere a Sonogo e Bertossi nell'incontro chiarificatore che stiamo programmando». Ognuno, secondo la Margherita, deve fare il suo: la Regione intervenire con una modifica della delibera, il privato stanziare i fondi per la viabilità. E intanto però si arriva al mistero dell'incontro dei consiglieri di maggioranza con Sonogo e Bertossi.

Programmato già lo scorso venerdì, e poi rimandato per la mancanza di Bertossi, è stato rimandato a data

da destinarsi. Secondo la Margherita, infatti, è necessario che ci sia la contemporanea presenza di entrambi gli assessori per risolvere il problema. Ora, annunciato dal consigliere Ds Enrico Gherghetta, arriva la notizia di un vertice programmato per domani. Quindi, senza Bertossi, che è ancora fuori Italia. La notizia però lascia sconcertati i consiglieri di maggioranza impegnati nella vicenda, come data "papabile", solo dei primi giorni della prossima settimana.

e.o.

I sindaci promuovono il piano socio-sanitario

TRIESTE Interesse, vivo apprezzamento e disponibilità alla collaborazione. Con questi intenti si è concluso l'incontro che il Comitato esecutivo dell'Anci, convocato dal presidente Gianfranco Pizzolotto, ha avuto questo pomeriggio con l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame. «L'assessore vive il piano socio-sanitario, lo conosce a fondo nonostante sia complesso e articolato e noi ne condividiamo filosofia e obiettivi», ha detto il presidente Pizzolotto. Una opinione, la sua, condivisa dal vice presidente vicario e presidente di FederSanità Giuseppe Napoli («un progetto assolutamente condivisibile»), del vicepresidente Roberto Marin («nostro compito sarà ora quello di esprimersi sugli obiettivi e sulla filosofia del piano, che condividiamo, e non sugli aspetti tecnici»). Positivo il giudizio anche di Gabriele Marini, anche se con alcune perplessità («temiamo il rischio di slittamento di alcune specialità dalla periferia verso il centro») e di Marinella Francioso («al di là degli schieramenti è un Piano condivisibile e lo spirito deve essere collaborativo»).

+
Non c'è più
Paolo Zocchi
Lo annunciano con profonda tristezza e tanto dolore GIULIANA, SIMONE e FRANCESCA, unitamente alla mamma NEVIA, al fratello FABIO con EMANUELA, e parenti tutti. Un grazie anticipato a tutti coloro che ci sono stati particolarmente vicini in questo doloroso momento. La salma verrà esposta sabato 28 gennaio alle ore 9.30 nella camera ardente di Via Costalunga. Seguirà la Santa Messa alle ore 11 presso la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 26 gennaio 2006

Grazie papà per tutto il bene che ci hai voluto. Ci mancherai tantissimo. SIMONE e FRANCESCA
Trieste, 26 gennaio 2006

Uniti nel dolore partecipano i suoceri e il cognato.
Trieste, 26 gennaio 2006

Le famiglie ANTONI, CASTAGNINO, CAVALLI, CIGAR, FREZZA, LOFANO, RICCI, SCUSSAT, ZARATTINI, ZUGAN si uniscono al dolore dei familiari.
Trieste, 26 gennaio 2006

Ciao
Paolo
sarai sempre nei nostri cuori. Ci stringiamo ai tuoi cari. ELENA, MAX, MARZIO.
Trieste, 26 gennaio 2006

I ANNIVERSARIO
27.1.2005 27.1.2006
Elio Belsasso
Sei ora e sarai sempre nei nostri cuori. In ricordo verrà celebrata una Messa venerdì 27 gennaio alle ore 19 presso la Chiesa di Notre Dame de Sion.
La famiglia
Trieste, 26 gennaio 2006

II ANNIVERSARIO
COL.
Giulio Cesari
L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio Consigliere.
Trieste, 26 gennaio 2006

1983 2006
Flavio Poli
e
Ida ved. Pocecco
Sempre con noi.
LEA, EMANUELA
Trieste, 26 gennaio 2006

+
Il cuore buono e generoso di
Silvio Ladavaz
ha cessato di battere. Lo annunciano con grande dolore la moglie PIERINA, la figlia PAOLA con ROSARIO, MATTEO e SILVIA, i fratelli ANTONIO, MARCELLO, BRUNO e cognate unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 28 gennaio, alle 9.20 in via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2006

Profondamente addolorata stringe con affetto l'amica PAOLA: - MARISA e famiglia.
Trieste, 26 gennaio 2006

Partecipano al lutto: - famiglie BRUMAT, VIDONIS.
Trieste, 26 gennaio 2006

+
E' mancata
Silvia Ortolani
ved. Frausin
A tumulazione avvenuta lo annuncia il figlio PIERPAOLO.
Trieste, 26 gennaio 2006

+
Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente
Antonia Ratossa
ved. Zonta
Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con ADRIANA, la nuora SILVIA, le nipoti CRISTINA con GIANLUCA, LILIANA con DIEGO e GIADA. Un sentito grazie a MARIA, NATASCIA, IVA, LILI. Le esequie avranno luogo sabato 28 gennaio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 26 gennaio 2006

Affettuosamente vicina a GUIDO e ai suoi cari famiglia LEANI.
Trieste, 26 gennaio 2006

+
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Salvatore Angelo Ruda
Ne danno l'annuncio la moglie FABIANA con FEDERICA, i figli FRANCESCO con ORNELLA, LAURA con MARCO, FEDERICO, STEFANO. Una Messa avrà luogo sabato 28 gennaio, ore 10, presso la Chiesa S. Valeriano, Via Aquileia 6, Gradisca d'Isonzo.
Trieste, 26 gennaio 2006

+
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Pitacco
ved. Dudine
Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 28 corr. alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2006

MOSTAR 28.1.1994
TRIESTE 28.1.2006
Caro
Saša
è passato un altro anno e nuovamente le lacrime scorrono al pensiero di quel giorno, quando te ne sei improvvisamente andato!
Nel dodicesimo anniversario della tua partenza ti ricorderemo particolarmente sabato 28 gennaio, alle 15, nella Chiesa di Sant'Antonio in Bosco.
I tuoi cari
Trieste, 26 gennaio 2006

VI ANNIVERSARIO
Noelia Colombin
ved. Timpanelli
Ricordandoti con immutato amore.
Tuo figlio CLAUDIO,
la sorella BRUNA
e tutti i parenti
Trieste, 26 gennaio 2006

II ANNIVERSARIO
26.1.2004 26.1.2006
COL.
Giulio Cesari
Ti ricordano sempre la moglie IOLANDA e il figlio SERGIO.
Trieste, 26 gennaio 2006

VI ANNIVERSARIO
Giuseppe Opasich
(Pino)
Il tuo ricordo non mi abbandona mai.
Tua sorella
Trieste, 26 gennaio 2006

VIII ANNIVERSARIO
Nella Depiera
ved. Raimondi
Vivi nel ricordo.
GUIDO
Trieste, 26 gennaio 2006

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maluscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maluscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it
am A.MANZONI & C. S.p.A.

GIORNATA DELLA MEMORIA
UNA TESTIMONIANZA DA AUSCHWITZ

«Nell'atrocità del lager mi sentii annientata: avevo smesso di esistere»

di Ondina Peteani

STAFFETTA PARTIGIANA

Arrestata dalla Wehrmacht a 19 anni a Vermegliano, nel Monfalconese

Ricorre domani il Giorno della memoria, ricorrenza voluta al Parlamento italiano per non dimenticare la tragedia della Shoah e la deportazione degli ebrei nei lager nazisti. Pubblichiamo, quale contributo, questa testimonianza della prigioniera politica Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, catturata diciannovenne, su delazione, da una pattuglia della Wehrmacht l'11 febbraio 1944 a Vermegliano (Ronchi dei Legionari). Ondina aveva iniziato l'attività clandestina di opposizione al regime del fascista con più di un anno di anticipo sulla data ufficiale dell'inizio della Resistenza italiana. Era allora una ragazza di nemmeno 17 anni che piombò direttamente nella pancia dell'Orco. La testimonianza di Ondina è depositata alla direzione nazionale dell'Associazione nazionale ex deportati di Milano.

la sorte del proprietario di quel capotto. Fummo costrette a lasciare lì la nostra roba. Ci tolsero (a chi l'aveva) ogni monile, orologi, catenine e anche le fedu nuziali delle maritate.

Altro attraversamento di posti strani, che ora, vuoi per la distanza nel tempo, vuoi per la sensazione di incubo che ci pervadeva, non sono in condizioni di descrivere. Ci introdussero in una baracca che sulla soglia aveva una vaschetta piena di liquido disinfettante o disinfestante, nella quale bisognava mettere i piedi prima di entrare. Ora mi suona così ironico quel procedimento, come quello di raderci tutti i peli e di rapare quelle che avevano qualche lendine di pidocchi, quando poi nel campo imperversavano il tifo, la dissenteria, le cimici e i pidocchi! Ci fecero fare la doccia calda ma brevissima tanto che molte di noi uscirono con i capelli ancora pieni di sapone e così rimasero tutto il giorno perché di acqua, fredda o calda che sia, neanche a parlarne. Poi, sempre nude, ci fecero attendere per delle ore, finalmente poi arrivarono i vestiti. Erano vecchie vesti usate passate all'autoclave senza lavarle, un paio di mutandoni a righine (almeno quelli erano nuovi!) e un capo di biancheria che era a volte una sottoveste, a volte una camicia da notte, a volte una maglia (anche queste vecchie e usate). Infine un paio di scarpe (sempre vecchie) o zoccoli. Poi in un'altra baracca per la «timbratura», cioè il tatuaggio del numero e la consegna dello stesso numero che dovevamo cucire sulla manica del vestito, assieme al triangolo, rosso per noi «politiche». Il tutto con brevissime spiegazioni date in lingua tedesca o polacca (quando la spiegazione non era solamente uno spintone): se non capivi, dovevi comunque arrangiarti.

Durante le ore di attesa, alcune prigioniere che erano già da tempo nel lager, riuscirono a parlarci brevemente dalle finestre e a chiederci notizie della nostra città e della situazione in generale. Da loro apprendemmo, in quei rapidi colloqui, l'abc della sopravvivenza: imparare rapidamente il numero in lingua tedesca e polacca; ob-

bedire rapidamente agli ordini, per non essere violentemente pestate; non bere assolutamente l'acqua del campo perché non era potabile, cioè infetta; infine dell'esistenza dei crematori, del loro funzionamento, di cui era proibito parlarne: dovevamo fingere di non sapere niente. (...)

Incominciammo la giornata lavorativa subito. Ci portarono in una parte del lager dove c'era una strada agli inizi di costruzione. Alle più giovani e alte affidarono delle mazze per rompere la pietra, le altre dovevano spalare il terreno e portare le pietre da rompere. La kapò che ci prese in consegna era una tedesca e dal triangolo rosso capimmo che era una prigioniera politica. E da lei ci sentimmo sempre gridare forse degli insulti ma non basto-

SOPRAVVIVENZA

Tre regole: imparare subito in tedesco e in polacco il proprio numero; non bere mai l'acqua, ubbidire subito agli ordini per evitare le botte degli aguzzini

nò mai nessuna di noi, cosa che fece invece una sua aiutante, con particolare accanimento, ma lei non interveniva mai in questi casi. Dico questo per far capire che chi voleva sopravvivere là dentro doveva indurirsi l'animo e non intervenire mai in favore dei prigionieri. Eppure Monika (così si chiamava) aveva mantenuto quel tanto di umanità per sfogarsi urlando parole (forse lo faceva per farsi sentire dagli altri kapò che era cattiva?) ma aveva cura che le prigioniere del suo «komando» ricevessero il «Zulage», cioè un supplemento settimanale di cibo per il lavoro pesante, che consisteva in un pezzo di pane e salame al giovedì. A mezzogiorno distribuivano il pranzo che consisteva in una ciotola di zuppa e dopo mezz'ora si tornava al lavoro. Per i primi giorni, dovemmo sorbirla senza posate. Dopo sapemmo che bisognava «organizzarci».

Ecco un termine usato molto là dentro: quello che non avevi dovevi «orga-

nizzarlo», che poteva dire comprarlo con il tuo pranzo o con un pezzo di pane, oppure, se riuscivi, potevi anche rubarlo, perciò quando riuscivi ad averlo, te lo portavi addosso, ben legato anche a dormire. E legata alla cintura dovevi tenere la tua ciotola, altrimenti addio tè al mattino e zuppa a mezzogiorno! Nel lager c'era di tutto, dovevi comprarlo: sapone, potevi avere un vestito migliore, pettine. Spazzolino da denti era troppo lussuoso. Potevi comprare forbicine, aghi, fazzoletti ed un sacco di altre cose, ma allora saresti morta di fame, oppure bisognava cercare di rubare.

Comunque, tornando alla giornata in lager, alle cinque di sera si finiva il lavoro e poi in fila alla baracca per l'ulteriore appello, quasi sempre più

tazione e dentro c'era - fra le altre - una dottoressa polacca che parlava italiano. Mi chiese se conoscevo il motivo della febbre, se proveniva da zone malariche, se avevo diarrea e alle mie risposte negative optò per una febbre di tipo reumatico (la più probabile, dato che Auschwitz era stata costruita in una zona paludosa e quando pioveva, non era un modo di dire lo sprofondare nel fango fino alle ginocchia). Sul momento non c'era posto, ma aspettai poco perché appena morta una ricoverata mi dissero di occupare quel letto (ovviamente senza cambiare materasso e di lenzuola neanche parlarne). Riuscii almeno a girare il materasso, mi diedero una polverina (un antipiretico?) e lì fui lasciata fino all'indomani. Quando vennero

le infermiere per misurare la febbre approfittai di un loro momento di distrazione, per vedere e, visto che avevo 38°, scossi il termometro fino a 36°. Dissi che ero sfebbrata e che potevo tornare al lavoro. Ero terrorizzata all'idea di trascorrere ancora una notte in quell'allucinante girone infernale, tra urla e lamenti, che avevano poco di umano, ormai. E poi avevo paura di rimanere perché avevo sentito che spesso e volentieri lì dentro si effettuavano vari esperimenti. (...)

Ben presto dovemmo abituarci a tutto e cercare solamente di sopravvivere. Da parte mia continuavo ad avere quella sensazione che non ero io a subire quella vita e mi continuavo a vedere dall'esterno. Difatti non soffrivo, né inorridivo di quello che mano a mano venivo a vedere e a sapere; l'orrore è venuto dopo, quando ormai ero a casa. Ricordo che un giorno fui prelevata per andare a trainare la botte che trasportava le fognature del «Revier». Bisognava andare a vuotarla sopra i letamai, sistemati lontano dal campo. Lì vidi un gruppo di prigionieri che doveva spargere il letame sopra quello che avevamo portato. Dal numero sul vestito capii che erano ebrei italiani. Anche se ormai la loro età era indefinibile, si capiva ancora che erano giovani ed io, fingendo di raccattare il letame, mi avvicinai e chiesi, stando bassa, a quello che mi era più vicino

Palatucci presto beato

ROMA Potrebbe concludersi entro un anno la causa di beatificazione di Giovanni Palatucci, il questore di Fiume deportato e ucciso a Dachau, perché salvò dalla persecuzione nazista 5 mila ebrei. La previsione è del gesuita Pier Sandro Vanzan, censore teologo della causa di beatificazione, incaricato quindi, ha spiegato, «di verificare se negli scritti per la causa ci sono eresie, e nel caso di Palatucci di certo non ce n'erano». Vazan, che ha partecipato ieri mattina alla commemorazione di Palatucci nella scuola elementare ebraica di Roma, ha ricordato che Palatucci è già stato onorato in Israele come «giusto tra le Nazioni».

se erano italiani e da quanto tempo erano là. Lui alzò la testa e guardò dalla mia parte, ma non me, il suo sguardo andò oltre e non mi rispose. Dio, quella faccia! Era ormai in fase terminale e dopo, quando ci allontanammo, mi voltai e vidi che li stavano bastonando e loro continuavano a muoversi come spinti dalla forza d'inerzia e non sentivano più neanche le bastonate. Non fui più destinata a quel lavoro, ma sono certa che se fossi tornata dopo pochi giorni, avrei trovato degli altri su quel letamaio.

Poi le infami selezioni. Mettevano in fila quelle da esaminare e il medico (non sempre era un dottore, a volte anche un semplice SS) con un cenno le ridistribuire in due file ed era chiaro quale era la fila da eliminare! Le donne destinate a quelle file non si davano a smaniare o a disperarsi. Quasi tutte vi andavano come inebetite, in silenzio e quel silenzio era più tremendo di qualunque pianto. Gli aguzzini avevano raggiunto il loro scopo: era bestiame da macello, vi andava senza protestare. Talvolta alla sera c'era il «Lagersperr», cioè l'ordine di ritiro nelle baracche. Lo facevano quando avevano da eliminare le occupanti di una intera baracca e noi non dovevamo vedere quelle donne attraversare il campo ed uscire dalla parte dei crematori. Alla notte avevi il riverbero sulle finestre delle enormi fiammate che si sprigionavano dai camini. Così fu eliminato un intero campo di zingari. In una notte furono uccisi centinaia di nomadi. Di questi si parla pochissimo e ciò mi indigna, c'è del razzismo nel fatto di ignorare che anche queste popolazioni sono state perseguitate e che fanno parte dell'olocausto. (...)

Dopo poche settimane del nostro arrivo cominciai a farsi sentire in modo cronico la fame fino al punto che eri già disposta a prenderti qualche bastonatura per arrivare a ripulire i mastelli della zuppa. C'erano già i segni di indebolimento nelle compagnie che erano meno forti; cercavamo di sostenerci, infondendoci la certezza che ormai i tedeschi erano prossimi a cedere e che tutto sarebbe finito ben presto, ci esortavamo perciò a tener duro ancora per poco, altrimenti c'era il pericolo di ridursi a larve come ne vedevamo in giro: non avevano un etto di carne addosso, camminavano lentamente e parlavano con una vocina appena udibile, con le gambe rigate dai loro escrementi che ormai non potevano trattenere. Forse mi ripeterò, ma anche qui quando nell'autunno corse la voce che ci avrebbero trasferite in un altro campo, ne fui contenta: peggio di così era impossibile! Purtroppo non tutte partirono con noi e di loro non ebbi più notizie. Per il viaggio ci distribuirono i vestiti a zebrà, ben puliti e caldi (c'era rischio che per strada qualcuno ci vedesse) che ci fecero regolarmente restituire all'arrivo a Rawensbruck. Da qualche indiscrezione sapemmo che stavano lentamente evacuando il campo di Auschwitz perché il fronte sovietico stava avanzando e questo ci rese anche ottimiste. Uscendo dalla stazione, mi voltai e vidi l'infame portone con la scritta «Arbeit macht frei». Bene, mi dissi, forse ora ce la faremo».

(Trieste, aprile 1989)

Commemorazioni per il Giorno della memoria domani a Trieste e nel Monfalconese

La Risiera al centro delle iniziative in regione

TRIESTE Ricorre domani il Giorno della Memoria, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, che il Parlamento italiano, con la legge 211 del 20 luglio 2000, ha istituito «in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti» e in particolare «per ricordare la Shoah».

In occasione di questa particolare giornata, anche quest'anno il Comune di Trieste diventa nella regione Friuli Venezia Giulia il principale punto di riferimento delle manifestazioni del ricordo. Le iniziative avranno luogo con l'adesione e la collaborazione di Adpbia, Aned, Anpi, Anp-

pia, Avl, cioè delle associazioni dei deportati, dei partigiani, dei volontari della libertà, e ancora della Commissione del civico museo della Risiera di San Sabba (Monumento nazionale), del Comitato internazionale del lager nazista della Risiera di San Sabba e dell'Istituto regionale per la Storia del Movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia.

Il programma a Trieste prevede, alle 9.15, con partenza dalle carceri del Coroneo, la marcia silenziosa degli ex deportati dal luogo di detenzione alla Stazione ferroviaria Centrale. Alle

10, in via Flavio Gioia, sulla lapide che ricorda la partenza dei convogli dei deportati verso i campi nazisti, dal settembre 1943 al febbraio 1945, avrà luogo la deposizione di una corona d'alloro a cura del Comune di Trieste. Le celebrazioni si sposteranno quindi alla Risiera di San Sabba, in via Giovanni Palatucci 5, dove, a partire dalle 11, si terrà la cerimonia commemorativa, con gli interventi ufficiali delle autorità civili, i riti religiosi e la deposizione di corone.

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, nella sala del Museo della Risiera di San

Sabba, promosso dall'assessorato alla Cultura e realizzato dai Civici musei di Storia e arte e della Risiera, con adesione e collaborazione di Adpbia, Aned, Anpi, Anppia e Avl, si svolgerà un incontro sul tema «La Memoria che Vive», con testimonianze di ex deportati, letture, video e interventi di testimoni che hanno vissuto l'esperienza della persecuzione, della deportazione e del ritorno.

Sempre nel pomeriggio, sono programmate alcune visite guidate alla Risiera di San Sabba, con partenza dalla sala delle Commemorazioni, ogni ora, dalle 14

alle 18. Saranno aperte e visitabili anche le mostre su «La Guerra di Angiolino» e «Omolocau».

Ma una serie di iniziative dedicate sempre al Giorno della memoria si terranno anche a Monfalcone e nel Mandamento.

A Monfalcone alle 11 verrà inaugurato nel cimitero centrale della città il ristrutturato monumento ai deportati nei campi nazisti. Nel pomeriggio, in municipio, alla presenza del sindaco e di una delegazione degli Amici di Israele di Gorizia, verrà aperta la mostra dedicata alle testimonianze sui lager.



La Risiera di Trieste, unico campo di sterminio in Italia

Nel Mandamento di Monfalcone, a San Pier d'Isonzo, un'altra iniziativa affinché il ricordo di quegli anni tragici per l'umanità non venga meno con il passare degli anni. Nella biblioteca comunale verrà proiettato alle 18 il film «Alcuni che vissero» di Luis Puenzo, una coproduzione Argentina-Usa del 2001, che riguarda i sopravvissuti ai campi di concentramento.

A Ronchi dei Legionari ieri sera si è svolto nella cornice di Villa Vicentini-Minuissi un convegno al quale ha partecipato la professoressa Laura Safred, docente di Storia dell'arte all'Accademia di Urbino, sull'Arte della memoria, proponendo immagini sulla rappresentazione della storia del Ventesimo secolo.

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacin@ilpiccolo.it

Il nuovo Suv Hyundai diesel ora equipaggiato da un motore da 140 cavalli

La Tucson mostra i muscoli e diventa un purosangue spinto da quattro ruote motrici

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 CRDI VGT
Cilindrata	1991 cm³
Potenza max CV/giri	140/4000
Coppia max Nm/giri	305/2000
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	12"
Velocità	177
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Extraurbano	6,2
Ciclo medio combinato	7,1
Ciclo urbano	8,9
Emissioni CO2 (gr/km)	187

MONTEROTONDO DI GAVI La Tucson ha fatto poker, aggiungendo una quarta motorizzazione al tris finora calato dalla Hyundai.

La Casa coreana ha immesso sul mercato, disponibile da gennaio, la versione diesel da 140 cavalli, mantenendo inalterate carrozzeria, meccanica e allestimenti. È un Suv maggiorato quindi, che va a integrare i già supercollaudati propulsori esistenti, due dei quali a benzina (2 litri 4 cilindri da 142 Cv e 2,7 litri 6 cilindri da 175 Cv) e il terzo a gasolio, sempre un 2.000 cc da 112 Cv. Ed è una vera e propria sorpresa.

La versione debuttante gode di un compressore a geometria variabile (da cui deriva la sigla Vgt), che unisce alla massima sfruttabilità off-road un comportamento su strada decisamente brillante.

Lo abbiamo testato sulle colline circostanti Serravalle Scrivia, in provincia di Alessandria, partendo da Monterotondo di Gavi, località a oltre trecento metri d'altitudine attorniate da filari di viti dolcemente degradanti al sole. Prima di poter assaggiare il nettare locale abbiamo spinto la Tucson 2.0 Crdi Vgt da 140 Cv su un sufficiente tratto dell'autostrada A7 da Serravalle verso Milano, con deviazione successiva verso Alessandria, una quarantina di chilometri per saggiare le potenzialità corsaiola. Un test decisamente ap-

propriato, che ha messo in luce una ripresa e una velocità degne di una berlina. Non solo: sfiorando i 180 all'ora il nuovo propulsore a gasolio è decisamente silenzioso, consentendo di conversare tranquillamente a bordo, in 4 persone, senza il minimo disturbo.

Un mezzo inoltre che infonde tranquillità e sicurezza nella guida, anche in occasione di sorpassi veloci in curva, a fianco di una fila di autoarticolati. Questione anche della giusta altezza da terra del posto di guida, che consente una visibilità ottimale. Pure i rapporti (ben sei) del cambio manuale sono ottimamente distribuiti e consentono al Tucson diversi tipi di andatura.

Poi un bel tratto di misto per Novi Ligure e Ovada con la Hyundai Tucson 140 brillante in ogni situazione,



La nuova versione del «Suv» Hyundai Tucson dotata di un motore diesel con la potenza di 140 cavalli

tanto da notare una certa differenza con la motorizzazione precedente da 112 cavalli, che predilige andature più tranquille e risparmiose. Poi, dopo San Cristoforo e Capriata, ci inoltriamo su strade sterrate che si inerpicano in collina, parte ancora innervate e parte coperte di fango a causa del disgelo. Lanciato in salita il 4x4 coreano va tranquillo con la trazione anteriore, ma appena si comincia a curvare con angoli stretti entra subito in funzione il Tod (Torque on demand) a compensare velocemente le ruote che perdono aderenza. Con quattro ruote che tirano la Tucson 140 supera senza problemi rilevanti dislivelli e non sbanda nemmeno quando incontra un'ampia placca di ghiaccio su un pezzo in asfalto. Insomma un più che onesto lavoratore off-road e un superbo e baldanzoso

operatore su strade e autostrade. Brillante la sua bella livrea in città, preferito sicuramente con il colore nero metallizzato (un'opzione che costa 500 euro in più) rispetto al grigio chiaro con fascioni, paraurti e para-fanghi neri.

Già che scriviamo di prezzi, il Vgt da 140 Cv costa 26.990 euro in allestimento Active, mentre il Dynamic bisogna aggiungerne 1.800 euro per interno parzialmente rivestito in pelle, pneumatici maggiorati, volante e pomello cambio in pelle, modanature laterali e climatizzatore automatico (la versione Active ce l'ha manuale).

Con questi prezzi il nuovo off road riesce a spuntare una consistente percentuale inferiore di costo rispetto al leader della categoria, il Rav 4, e l'incremento rispetto al 112 cavalli

è solo di 2mila euro. Notizia non buona per gli amanti del cambio automatico: per questo motore la Casa coreana non ne ha previsto, per il momento, l'abbinamento.

Con questa sua linea muscolosa, ma elegante e con le sue dimensioni poco ingombranti Tucson è stato acquistato nel 2005 da ben 8.080 automobilisti italiani, conquistando il terzo gradino del podio nella sua categoria.

Posteriormente si distingue per il lunotto apribile (per inserire nel bagagliaio oggetti di piccole dimensioni, senza aprire il portellone) e i sedili posteriori abbattibili completamente, tanto da favorire un pianale di carico perfettamente diritto. Ciliegina sulla torta l'ottenimento delle 5 stelle nei crash-test americani.

Claudio Soranzo



La «Gsr 600» ha un propulsore a 4 cilindri potente ed è facile da condurre

Una Suzuki per divertirsi

LA SCHEDA

MOTORE	4 cilindri in linea
Raffreddamento	a liquido
Cilindrata	599 cc
Valvole	4 per cilindro
Iniezione	elettronica
Telaio	doppio trave in alluminio
Cavalli	98 a 12.000 giri
Freno ant.	doppio disco da 310
Freno post.	disco da 240
Ruote	17 pollici
Peso	183 kg
Serbatoio	16,5 litri

TRIESTE Il motore è il suo punto di forza. E' quello già visto sulla Gsx-R rivisto per migliorare l'erogazione nei regimi intermedi e soprattutto in quelli più bassi. Stiamo parlando della nuovissima Suzuki Gsr 600, una delle moto più riuscite dell'ultima generazione. Potente, versatile, agile, stretta quanto basta per essere una regina anche del traffico cittadino. Insomma, è la classica quadratura del cerchio. Di fronte a tanti scooteroni panciuti, con le ruote stupidamente minime e con l'interesse da chopper a stelle e strisce, ecco finalmente una vera due ruote. Tanto di cappello. I cavalli non sono nemmeno 100, ma sono distribuiti nel modo migliore. E' una moto facile da condurre, adatta anche ad passeggero (ma per brevi percorsi), con una posizione di guida leggermente avanzata in modo da controllare il mezzo anche nel misto veloce. La quadrilindrica della Suzuki costa circa settemila euro, e quindi meno di certi scooteroni esasperati come il T Max della Yamaha, ma li «umilia» su tutto il fronte. L'eredità della bicilindrica SV è essenziale nell'aspetto e nelle dotazioni, ma ha tutto quello che effettivamente serve. Bella e completa la strumentazione, con un contagiri analogico e due display di facile lettura. Personale il faro. Avremmo preferito un capolino per proteggere alle velocità più elevate. A chi lo consigliamo? A tutti. Anche alle donne. Insomma, è una moto totale. Una volta tanto.

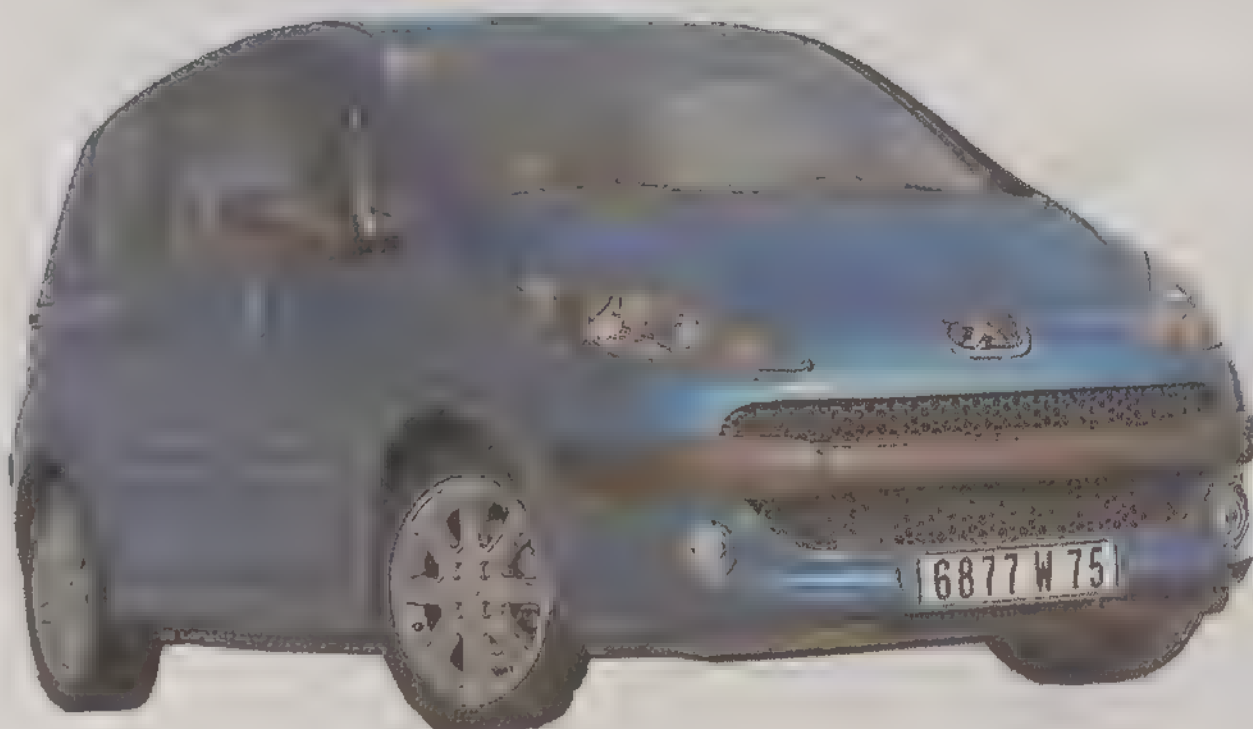
ro. ca.

La nuova «1007» con le porte scorrevoli

Il monovolume city-car La magia della Peugeot

LA SCHEDA

MOTORE	1.4
Cilindrata	1398 cm³
Potenza kW	50
Ruote motrici	anteriore
Cambio	manuale
Posti	4
PERFORMANCE	
Velocità max km/h	160
Accelerazione 0-100	~ 20,3
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	5,3
Ciclo extra-urbano	3,8
Ciclo misto	4,4



La nuova e funzionale Peugeot 1007

li, pannelli e plancia per sottolineare la vocazione prettamente femminile della vettura.

Il corredo è di tutto rispetto: climatizzatore, sette airbag e controllo elettronico della stabilità di serie per tutti gli allestimenti, a compensazione di un listino

da auto che sta in alto: si va da 15 mila a quasi 18 mila euro. Cifre che sfiorano quelle delle berline di taglia media.

Il motore 1.4 provato nel test in città si è dimostrato perfetto, su strada aperta invece qualche controindicazione l'ha manifestata.

Non certo per l'assetto fedele alle tradizioni Peugeot. Ma piuttosto a causa del peso. I duecento chili in più si sentono. E così accelerazione e ripresa non possono certo definirsi briose. È un'auto tranquilla che in compenso è anche particolarmente silenziosa. E so-

prattutto supersicura. Ha ottenuto il massimo punteggio nei crash test.

Alla guida panoramica tipica di un monovolume, si abbinano il parabrezza avanzato, l'ampia superficie vetrata della porta scorrevole e la posizione arretrata del montante centrale. La plancia offre un bel colpo d'occhio, al di là dei rivestimenti colorati intercambiabili. A rimetterci è il bagagliaio, solo 178 litri utili. Le credenziali della cittadina d'alto bordo ci sono tutte.

c.b.



SHIFT_city life

LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA.
MICRA JUNIOR A € 8.990 CON RATE A PARTIRE DA € 89 AL MESE*.

Motore 1.2 65 CV Euro4, raggio di sterzata più piccolo della classe.

DIMENSIONE 3000

SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118 MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Bolto, 30

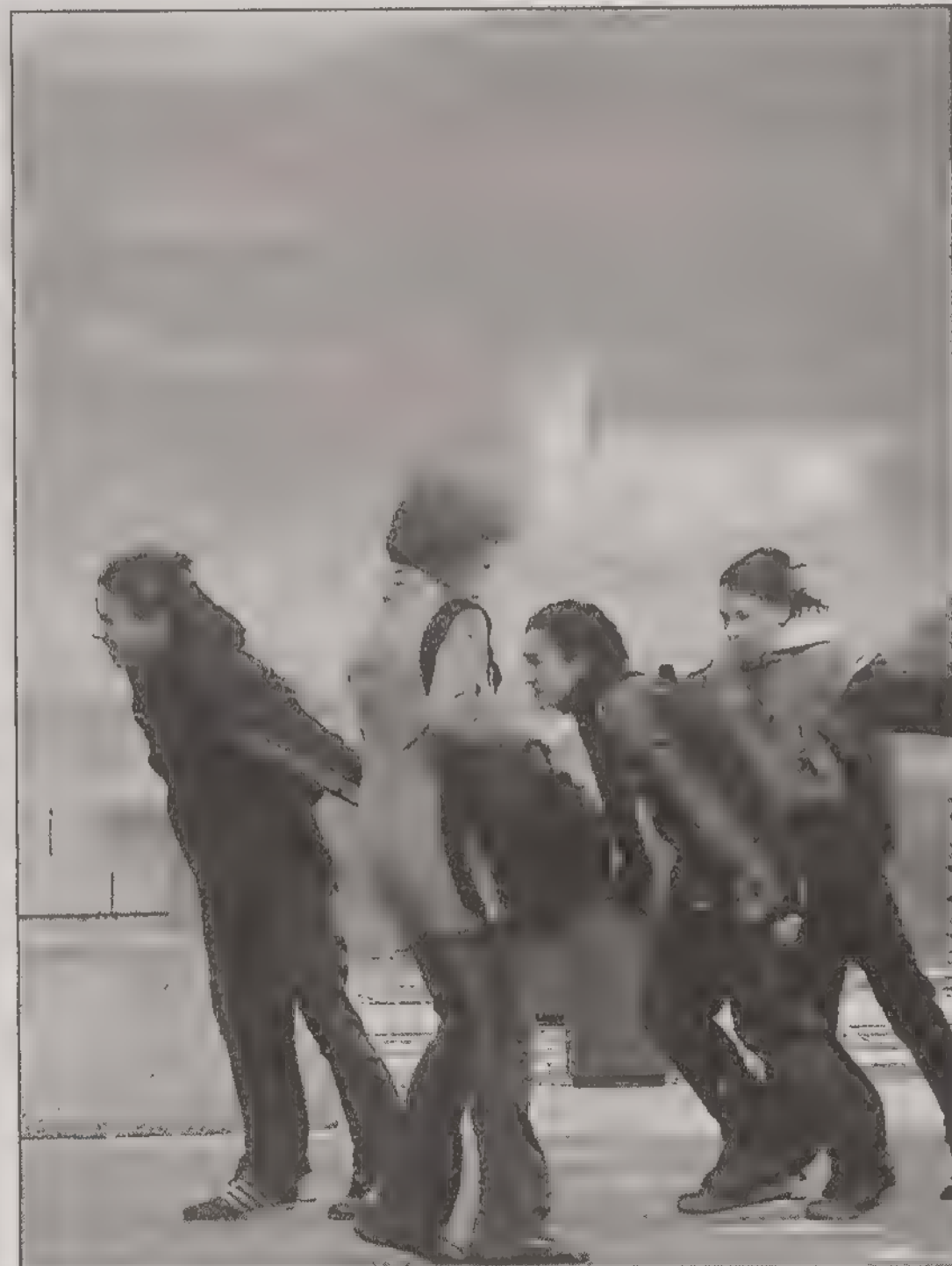
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95 CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108

*24 rate da 89,00 €; 24 rate da 119,99 €; 24 rate da 261,07 €. Es. d'interesse: Nissan Micra Junior a 8.990,00 €, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa; anticipo zero, finanziamento in 72 mesi; 24 rate da 89,00 €, 24 rate da 119,99 €, 24 rate da 261,07 €. Importo rata comprensivo di 3 anni di assicurazione furto/incendio, con RCA. TAN 6,99%. TAEG 9,99%. Spese di gestione pratica 165,00 €, imposta di bollo 14,82 €. Salvo approvazione NISSAN FINANZIARIA. Offerta valida fino al 30/04/2006 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Fogli elettronici presso i Concessionari Nissan. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Versione fotografata: Micra 160 SR 1.6. Emissioni CO2: da 240 a 263 g/km. Consumi: da 9,1 a 9,9 (l/100km) (ciclo combinato).

CULTURA & SPETTACOLI



Quattro immagini della mostra, che si chiuderà sabato a Palazzo Costanzi con un'asta in favore delle iniziative di don Mario Vatta. Da sinistra: «Grandi opere» di Marino Sterle, «Bavisela Young» di Francesco Bruni, «Bora» di Andrea Lasorte e, sotto il titolo, «Nation Cup» di Claudio Tommasini



FOTOGRAFIA Informazione ed emozioni che convivono in un racconto quotidiano fatto di «scatti»

La magia di Trieste in immagini

Sabato all'asta per beneficenza le opere dei fotoreporter del «Piccolo»

TRIESTE Se andate nella rete, e digitate www.flickr.com, potrete avere un'idea di quale aspetto prenderà la fotografia del futuro. Flickr è un sito nel quale ciascuno può appendere le proprie fotografie. Ce ne sono molti, di siti di questo tipo, ma il nostro ha alcune caratteristiche particolari.

Ogni immagine può essere associata a una o più parole chiave, e se cercate per quella parola chiave prima o poi cascherete su quella fotografia. Se digitate «Trieste» Flickr vi fornirà 2716 fotografie. Avete letto bene: 2716. Se vi sembrano tante, Venezia ne fornisce 12 mila, Parigi più di 28 mila, New York 264 mila, più di un quarto di milione di immagini. E non ci sono premi, ma ciascuno cerca di fare del proprio meglio. Per quanto riguarda Trieste, Duino, Miramare e la Costiera appaiono con una certa frequenza, ma non mancano affatto visioni originali, dettagli di statue poco conosciute, gli inevitabili gatti ma anche scorci del borgo Teresiano virati in seppia. Le vele della Barcolana sono sorprendentemente poche, e capita anche che uno trovi un centinaio di fotografie di un corso sulla materia al Centro di Fisica.

Su Flickr ciascuno è libero (la ricerca «Bin Laden» fornisce più di 100 risultati,

tra i quali un esilarante mazzo di carte stile ricercati in Iraq con George Bush su tutte le carte) e non sembrano esserci limiti di stile o di argomento. Ci sono fotografie scattate con macchine professionali e altre con il terribile telefonino: la dimensione schermo perdona tutto. Potete crearvi un vostro flusso di immagini (lo chiamano *stream*), che può finire per somigliare a un esercizio di autocoerenza, o guardare le immagini più belle dell'ultima settimana o delle ultime ore (ignota la giuria: probabilmente è un computer).

Flickr dà bene l'idea di quello che sarà il nostro futuro, completamente immersi in immagini di ogni tipo. Tutti fotografano, tanto non costa niente (per mettere in rete delle immagini digitali l'unica spesa è quella dell'abbonamento a Internet) e tutti guardano. Ai parenti lontani si mandano le immagini del nuovo nato, del nuovo gatto o della nuova auto, via



e-mail. I potenti cominciano a rendersi conto che, qualunque cosa accada, ci sarà sempre un obiettivo pronto per riprendere qualunque situazione imbarazzante. Forse è per questo che vivono segregati dal mondo, con la scusa di Bin Laden e della sicurezza. In fondo, la crisi più grave dell'invasione dell'Iraq il governo americano ha dovuto affrontarla quando una guardia della prigione di

Abu Graib ebbe l'idea di postare su un *blog* le immagini delle torture.

Il flusso può generare coscienza, ma può anche diventare rumore di fondo. Il rischio è che tutto, dal pupo che soffia sulle candeline al paesaggio autunnale alle immagini di un attentato, finisca per far parte di un unico minestrone, perdendo lentamente di significato, e i tasselli finiscano per somiglia-

re alle emozioni di un *reality show*: tanta confezione e nel pacco niente. L'elemento meno controllabile della fotografia è la sua capacità di contenere nello stesso mezzo informazione ed emozioni. Leggiamo per informarci, ma per commuoverci su un argomento di cui sappiamo magari tutto abbiamo bisogno delle immagini.

Il fotoreporter ha la funzione di antidoto. A Trieste

questa è una tradizione robusta: basta sfogliare i volumi di Trieste - Una storia per immagini, editi non molti mesi fa dal nostro giornale, per rendersene conto. Studi di grande qualità erano già attivi nella seconda metà dell'Ottocento; grandi testimoni, come Giovanni Cividini e Francesco Penzo, ci hanno narrato i primi cinquant'anni del Novecento. Durante il periodo del Governo militare alleato Trieste era una delle frontiere dell'immagine, con inviati e corrispondenti delle maggiori agenzie. Si formarono in quel periodo fotoreporter come Ugo Borsatti, la squadra di Giornalfoto, due delle tre generazioni della stirpe Lasorte (la terza generazione è attiva oggi).

Chi racconta Trieste non ha alle spalle vicende isolate, per quanto importanti (come accadde per i Pignatari a Udine, per citare un'esempio vicino). E questa base storica a fare sì che oggi le immagini dei fotoreporter in attività faticano a rientrare nel flusso indistinto che rischia di travolgerci, perché non possono perdere il loro ruolo significativo.

La mostra «Trieste che si muove», visibile fino a venerdì a Palazzo Costanzi (si

chiuderà sabato con un'asta il cui ricavato andrà a favore delle iniziative umanitarie e benefiche di don Mario Vatta), che presenta il lavoro recente dei fotografi di questo giornale, ha da questo punto di vista un ruolo esemplare. Le immagini ci raccontano ciò che ci circonda, che siamo abituati a vedere ogni giorno, ma con attenzioni e sfumature insolite. Il fotografo, specie se abituato a operare sempre sullo stesso territorio, finisce per essere sensibile ai dettagli: vibrazioni particolari, un evento che attira lo sguardo, piccoli cambiamenti di ciò che ci sembra abituale. Piccole emozioni, in un mondo nel quale tutti cercano di venderci emozioni forti. E poi un altro aspetto, lo spirito del tempo, ancora più evidente a Trieste perché lo scenario che fa da sfondo alle immagini cambia meno che altrove: piazza Unità, le Rive, il filo delle colline, il rapporto con il mare sono una costante dal principio della fotografia a Trieste a oggi.

Ogni scatto porta impresso il tempo nel quale è stato eseguito, e per questo abbiamo tanta difficoltà a rapportarci concettualmente con la fotografia: perché essa ci

rammenta continuamente il fluire del tempo, e quello che c'è alla fine, la morte, pensiero dal quale tentiamo di svincolare in ogni modo. Nello stesso tempo, infinito paradosso, ogni fotografia è per sempre. Il fotoreporter ritrae il presente, ma nello stesso tempo lo congela per il futuro (anche se sull'eterogeneità dei supporti magnetici dei computer, attuale sede degli archivi fotografici recenti, c'è più di qualche dubbio). E con esso deposita il nostro modo di atteggiarci, di apparire, lo sguardo prevalente attraverso il quale ci rapportiamo a ciò che ci circonda.

Di fronte al flusso continuo, finiremo per crearci degli anticorpi, in fondo lo abbiamo fatto anche con la televisione. Ma l'anticorpo principale resterà sempre la capacità dei narratori per immagini di raccontarci il presente fuori dal rumore di fondo, e quindi di aiutarci a capirlo e a interpretarlo. Possiamo essere stupefatti di chiederci chi siamo e dove andiamo, ma quando a chiederlo è un'immagine, con il suo mix incontrollabile di informazione e di emozione, non rispondere diventa difficile.

Fabio Amodéo

LETTERATURA

SABATO A PERCOTO

Lunga crisi d'ispirazione
Garçia Marquez
non scrive più

MADRID Gabriel Garçia Marquez è in crisi d'ispirazione e da oltre un anno non scrive neanche un rigo. «Ho smesso di scrivere», confessa l'autore di «Cent'anni di solitudine» al quotidiano spagnolo «La Vanguardia». «Il 2005 è stato il primo anno della mia vita in cui non ho scritto neanche un rigo», ha ammesso il premio Nobel per la Letteratura 1982. Non scarta l'ipotesi che un giorno gli torni la verva, ma diversi indizi - dice - lo portano a dubitare. In realtà, «con la pratica che ho, potrei scrivere un nuovo romanzo senza problemi, ma la gente si accorgerebbe che non c'è sostanza».



Garçia Marquez

Lo scrittore ha rivelato anche alcuni particolari relativi alla pubblicazione delle sue due ultime opere: la seconda parte della sua autobiografia - «Vivere per raccontarla», a cui già lavorava - non è stata data alle stampe a causa di problemi di natura personale. Quanto alle «Memorie delle mie puttane tristi», la versione consegnata all'editore è un quinto di quella inizialmente prevista.

Riceveranno il premio intitolato «Un maestro del nostro tempo»
Il Nonino alle madri di Plaza de Mayo:
«Lottiamo nel ricordo dei nostri figli»

di Sergio Buonadonna

Sabato, alle 11, alle Distillerie Nonino di Ronchi di Percoto (Udine) avrà luogo la consegna dei premi della trentunesima edizione. Il Premio «Un maestro del nostro tempo» andrà alle Madri di Plaza de Mayo.

Come il Nonino, anche la Asociación presidita da Ebe de Bonafini, pasionaria, guida e simbolo politico di una protesta che ha commosso il mondo, celebra i suoi trent'anni. Proprio ieri a Buenos Aires le Madres faranno l'ultima «Marcha de la Resistencia» sulla Casa Rosada, festeggiando il loro millecinquantesimo giovedì in piazza.

«Perché il governo non è più un nemico - ha dichiarato la Bonafini -, Kirchner è il primo presidente che si sta comportando nel modo giusto. Sarebbe perciò ingeneroso confrontarlo con Menem, che graziando i torturatori ha svilito la nostra lotta o con Alfonsín rivelatosi un incapace. Questo non significa che le madri non marceranno più levandoci alta la loro voce. Se malauguratamente sarà necessario, torneremo a farlo, ma per ora torneremo so-

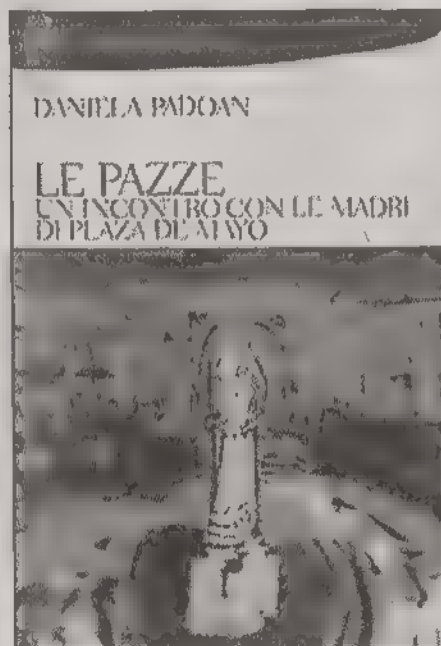
lo ogni giovedì con i nostri raduni silenziosi in Plaza de Mayo sventolando i fazzoletti bianchi con i nomi dei figli desaparecidos».

Il messaggio è chiarissimo e lo sottolinea Mercedes Meroño, la ottantenne vicepresidente dell'Associazione che abbiamo raggiunto al telefono.

«Il Premio, per il quale noi ringraziamo moltissimo, lo riceviamo in nome dei nostri figli, che sono stati i precursori della vita, della libertà e oggi della unione dell'America Latina, un valore che si sta finalmente realizzando».

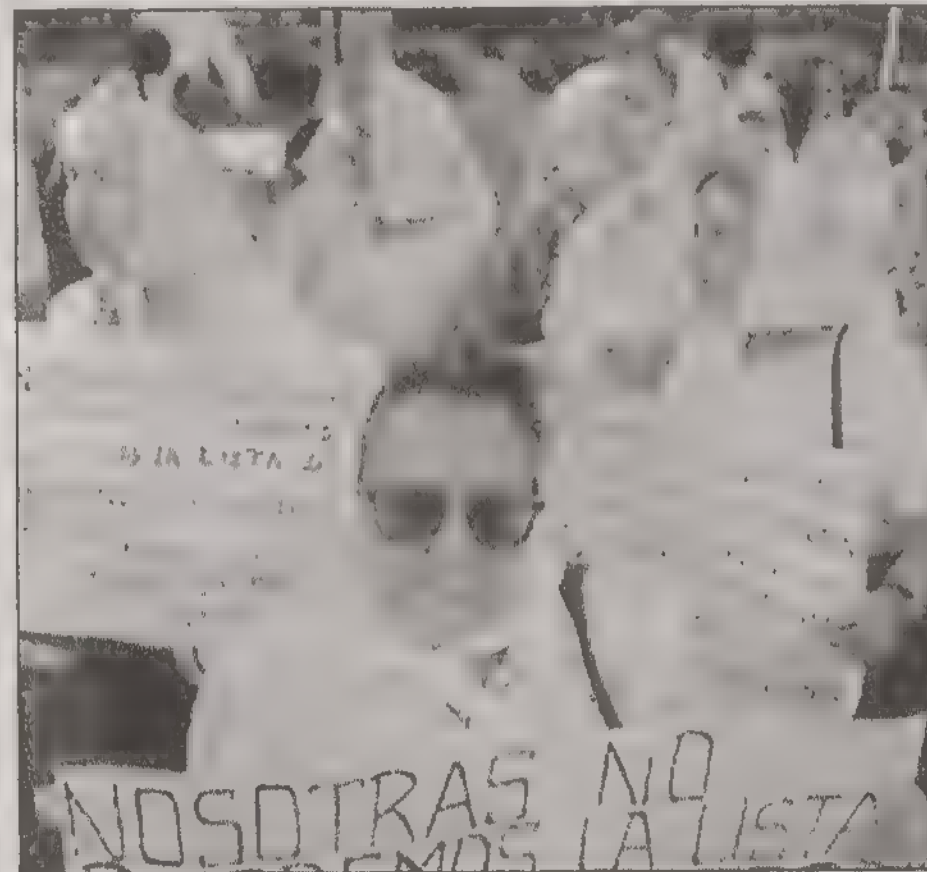
In che senso?
«Nel senso che da Rigoberta Menchú a Lula, dal Cile alla Bolivia, tutto si ricompone tra i popoli latino-americani contro le prepotenze del potere».

Che cosa chiedete ancora, soprattutto a voi stesse?
«Da trent'anni che lottiamo, non più per sapere la verità -



quella purtroppo la conosciamo - ma per mantenere il ricordo. Così i nostri figli restano vivi intorno alla bandiera della lotta delle Madri perché non si spenga mai la luce su di loro. Il tempo ci sta premiando, così anche se i nostri figli sono morti, restano almeno vivi nella memoria».

Che cosa vi ha dato più forza in tutti questi anni?
«La consapevolezza politica che ci dava portare il nostro corpo in piazza».



Le madri di Plaza de Mayo si sono ritrovate ieri a Buenos Aires per festeggiare il loro millecinquantesimo giovedì passato in piazza. A sinistra, la copertina del libro di Daniela Padoan «Le Pazzie, un incontro con le madri di Plaza de Mayo», edito da Bompiani

Ed è proprio la capacità di esporsi ad avere fatto dell'Associazione, condotta dalla Bonafini, un simbolo in tutto il mondo spesso con connotati politici antiglobalisti: è avvenuto a Porto Alegre nel Forum No Global, a Genova durante il G8, si è ripetuto nei confronti delle donne iragene, al cui dolore le Madres hanno aggiunto il loro, si è manifestato nelle contestazioni a Giovanni Pao-

lo II per aver incontrato il tiranno Pinochet e a Washington condannando la guerra di Bush e la sua politica di isolamento del Sud-America.

A ritirare il Premio verrà Ebe Petrinì (Beba). 76 anni, un figlio fatto sparire dagli aguzzini di Videla, è partita ieri alla volta dell'Italia. Sostituisce Beba Mascia che proprio alla vigilia ha subito un grave incidente ad una mano.

Le Madres de Plaza de

«Sono stati loro i precursori della vita, della libertà e dell'unione dell'America Latina, un valore che oggi si sta finalmente realizzando» afferma Ebe de Bonafini

Mayo hanno cominciato la loro protesta nei giorni stessi della dittatura militare. All'inizio erano solo quattordici, che con la forza della disperazione rivendicavano nei tribunali, nelle questure e nelle carceri il diritto a riavere i loro figli. Quando il passare del tempo ha svelato l'orrore, la verità s'è tradotta in cifre spaventose: trentamila giovani scomparsi, diecimila fucilati in strada, 8.900 prigionieri politici, un milione e mezzo di persone costrette all'esilio. E su tutto l'ulteriore dramma che ancor oggi brucia sulla pelle dell'Argentina, quello dei «reaparecidos», i figli e le figlie delle donne carcerate, torturate, violentate e uccise affidati alle famiglie dei militari.

Ricordiamo che gli altri vincitori del XXXI Premio Nonino sono lo scrittore Gavino Ledda, la musicista e compositrice Giovanna Marini e la scrittrice giapponese Harumi Setouchi. Alla cerimonia di sabato saranno presenti, tra gli altri, Peter Brook, Emmanuel Le Roy Ladurie, Claudio Magris, V.S. Naipaul ed Ermanno Olmi.

TEATRO Ieri a Pordenone, domani a Trieste, sabato e domenica a Udine

Grillo: «Da comicastro faccio informazione attraverso il mio blog»

di Carlo Muscatello

Grillo, qui fa un freddo cane e noi siamo alla canna del gas, che peraltro i russi ci stanno razionando... «Sì - risponde Beppe Grillo, il cui tour fa tappa domani al PalaTrieste, dopo esser stato ieri sera a Pordenone e prima di toccare Udine sabato e domenica - loro ci tolgono il gas, il governo ci chiede di risparmiare, ma intanto per le Olimpiadi invernali abbiamo fatto una torre di sessanta metri, con una fiamma alta quattro, che consuma duemila metri cubi di metano all'ora. Dico: all'ora! Ma noi siamo superiori, non badiamo a queste cose: siamo in controtendenza sul mondo...».

Quello dell'energia alternativa era un suo cavallo di battaglia...

«Basta, ora ho cambiato idea. Sono per il nucleare, il carbone e magari anche la fusione semiredda... Tutto, pur di andare alla deriva più velocemente, ma con ottimismo. A questo punto è molto meglio la catastrofe...».

E poi?
«Poi possiamo almeno sperare in un cambiamento di vita, di rotta, di pensiero... È il pensiero che mi fa paura maggiormente».

Ci spieghi.
«Viviamo di incantesimi. L'incantesimo della finanza, quello dell'economia, che spostando i numeri pensa di raddoppiare la ricchezza».

Ma i «furbetti del quartierino» l'estate scorsa l'hanno appassionato...

«No, non mi appassiono più. Questo capitalismo senza capitali, ma pieno di debiti, è ormai alla deriva. Ricucci, Coppola, Gnuttini... gente che non sa far nulla. Gente che se gli scoppia una gomma in autostrada sta lì ferma per due giorni. Il discorso vale anche per Tronchetti, eh, per il cosiddetto salotto buono. Quel che comprano lo rovinano, lo riempiono di debiti. Ma ormai funziona così...».

In politica?

«Viviamo l'incantesimo anche lì, con questi signori che pensano di essere proprietari di quello che fanno e invece sono solo dei nostri dipendenti, da mandare a casa quando non si comportano bene. Viviamo l'incantesimo di questo omino impaurito che pensa di risolvere le cose andando in tivù, a dire delle cose cui non crede più nessuno. Berlusconi ha bisogno di aiuto...».

Intanto sta sempre in tivù...

«Bisogna lasciarlo fare, incoraggiarlo, più parla meglio è, questo vecchietto portatore nano di par condicio. Ormai non è più credibile. Come non è credibile Rutelli. Bisogna togliersi dalla televisione: oggi il segreto per apparire è non esserci».

Prodi è credibile?
«Non so, ma non dobbiamo pensare solo alla credibilità».

POLITICA

Viviamo l'incantesimo di questi signori che pensano di essere proprietari di quel che fanno e invece sono soltanto dei nostri dipendenti, da mandare a casa se non si comportano bene...

Non dobbiamo pensare alla politica come bisogno di un leader. Io farei due regole. Uno: due legislature al massimo, poi a casa. Due: prima il programma, poi il candidato. I cittadini devono decidere sui vari temi con delle primarie in rete, con dei forum. Quando si fissa un programma, allora si sceglie una persona adatta a portarlo avanti...».

A proposito di persone: lei vuole Dario Fo sindaco di Milano.

«Sì, perché rappresenta il cambiamento, quasi un miracolo a Milano. In Bolivia hanno eletto un ex coltivatore di coca, in Perù un indio, in Liberia una donna straordinaria, in Venezuela un ex guerrigliero, in Brasile un ex sindacalista, in Cile una donna cui i militari avevano ucciso il padre... Il mondo sta cambiando, Milano ha bisogno di un sogno, di un respiro più gran-

de...».

L'Unipol, intanto...

«Non capisco questi amministratori delegati che sembrano i proprietari. I proprietari li sono le Coop, che dovevano capire, prenderli e licenziarli. Certe scelte vanno fatte ascoltando i piccoli azionisti, consultando i cittadini. Invece la gente diventa invisibile. Il pensionato è invisibile, il cittadino è invisibile, l'azionista è invisibile...».

Fassino e D'Alema?

«Il primo ha fatto un grosso errore e doveva andarsene. Il secondo doveva andarsene già anni fa. Dovrebbero dire alla loro base: abbiamo sbagliato, diciteli voi cosa dobbiamo fare...».

Ma la base li ha applauditi...

«Perché abbiamo sempre bisogno dei leader. Una concezione vecchia della politica. Io vorrei appassionarmi su un progetto, non su Prodi o Berlusconi. Un progetto per il futuro, per i nostri figli, e invece...».

Invece?

«La politica prima era in ostaggio dell'economia, ora si è trasformata e

ne fa parte. In parlamento oggi ci sono ventiquattro persone condannate in via definitiva, con sentenza passata in giudicato. Mi hanno scritto dall'India: nel parlamento di Nuova Delhi ce n'erano undici, di condannati. Li hanno espulsi...».

Noi invece li ricandidiamo...

«Certo. Negli Stati Uniti, se hai preso una multa, non ti fanno fare neanche le primarie. Noi abbiamo questi signori che rimangono in parlamento e votano leggi che stanno distruggendo la nostra civiltà giuridica».

Il suo blog ha appena compiuto un anno...

«...sì, e i ragazzi di Trieste sono formidabili. Hanno fatto firmare la lettera di intenti ai due candidati sindaco. Sono ragazzi indipendenti, fanno delle belle battaglie. Fra l'al-



Beppe Grillo ha da un anno un blog («web-log», diario in rete) che è fra i più visitati del mondo.

tro ho visto che sul «Piccolo» li avete chiamati «Grillo Boys»: parola terribile, ho parlato con il mio avvocato, stavo pensando di chiedervi i danni...».

Dicevamo del blog: come informazione e democrazia di base può cambiare la politica?

«La sta già cambiando. Cambia la politica, l'economia, l'informazione, l'intermediazione. Cambierà noi stessi. Prendiamo l'informazione: oggi si basa su una selezione. I media oggi acquisiscono una serie di informazioni, le selezionano in base agli interessi degli editori, e alla fine del processo una notizia viene o non viene pubblicata. Qui il concetto è capovolto: prima tutto viene pubblicato in rete, poi avviene la selezione...».

Come?

«Direttamente. Automaticamente. Se uno scrive una

sciocchezza, viene subito smentito e redarguito da chi se ne accorge... E qualcuno se ne accorge sempre».

Ne è sicuro?

«Sì. La cosa meravigliosa è che sopra non c'è un direttore, un editore, un imprenditore che possa decidere cosa pubblicare. La rete si autoregola, è strepitosa, è in evoluzione continua. Sta cambiando l'informazione, la telefonia, cambierà il diritto d'autore, il copyright che frena il progresso, progresso che è fatto sempre di piccole esperienze. Uno fa una cosa, l'altro la migliora, il terzo la migliora ancora... Così sono nate le grandi scoperte, così si è evoluta l'umanità».

Grillo, lei da tempo sembra tutto fuorché un uomo di spettacolo. Non è che fra un po' ce la ritroviamo candidato...

«No, assolutamente. Non so come sarà il mio futuro, né voglio pensarci...».

Anche Bertinotti, Iodanola, dice che ormai lei fa politica...

«No, io faccio controinformazione. Anzi, faccio informazione, quella - detto per inciso - che dovrete fare voi. E per la verità non la faccio nemmeno io, la fanno le migliaia di persone che mi scrivono e dalle quali traggono informazioni straordinarie...».

Insomma, ci vuol far credere che lei si sente ancora uomo di spettacolo...

«Sì, sono un comicastro. Chi fa il mio lavoro deve essere un po' utile alle persone. Mi basta che mi si riconosca questo...».

Le basta davvero?

«A sessant'anni, con cinque figli... Che cosa vuole che faccia...?».

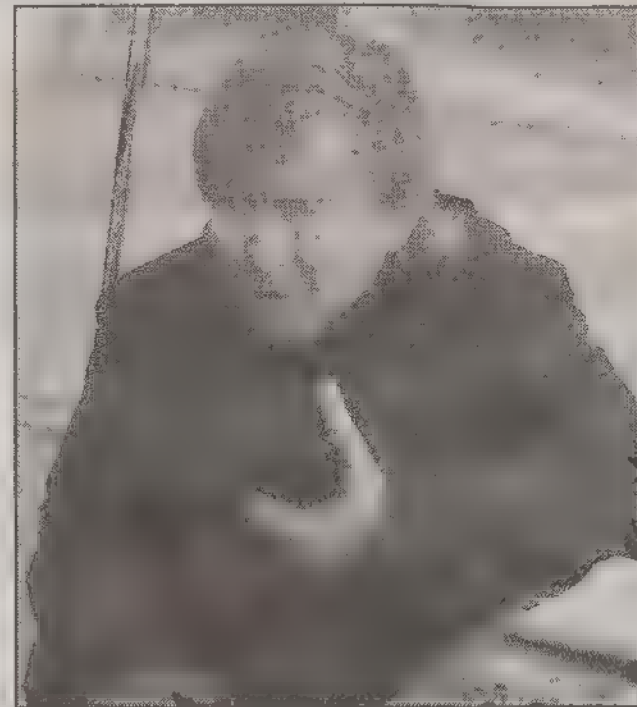
TEATRO Domani al Miela

Rossi torna Kowalski

TRIESTE A distanza di 18 anni dal successo dello spettacolo «Chiamatemi Kowalski», che lo fece conoscere al grande pubblico del teatro italiano, Paolo Rossi presenta in anteprima nazionale a Trieste - da domani a domenica, alle 21.30, al Teatro Miela - il suo nuovo spettacolo «Chiamatemi Kowalski. Il ritorno», che propone nuovi testi - frutto della collaborazione con Carolina De La Calle Casanova, Emanuele Dell'Aquila, Carlo Giuseppe Gabardini e Riccardo Piferi - e recupera i migliori brani - scritti con Gino e Michele, David Riondino e Giampiero Solari - di «Chiamatemi Kowalski» e degli spettacoli «Operaccia Romantica», «Sette Spettacoli» e «Pop & Rebelot», trilogia dove il personaggio di Kowalski ha fatto le sue apparizioni. Il tutto arricchito con fatti di vita vera, in un percorso quasi autobiografico dell'attore.

«Il recital è una questione molto personale», dichiara Paolo Rossi. Dopo averlo visto confrontarsi con Shakespeare e Molière, e dopo aver seguito il Signor Rossi affrontare coraggiosamente la Costituzione e l'impero del male, il pubblico ritroverà l'attore - accompagnato dalla cantante Syria e da una band (Emanuele Dell'Aquila, Alex Orsini e Marco Parenti) - alle prese con la forma teatrale che lo ha reso famoso: i monologhi ricchi di storie, a volte raccontate con ironia e cattiveria, a volte con un pizzico di poesia, senza dimenticare il rapporto con il pubblico, nello stile di delirio organizzato, caratteristico della sua compagnia Teatro di Rianimazione.

Punto di partenza dello spettacolo è un particolare incidente: il capocomico ha perso le storie. «Come nel punto più alto di un luna-park arriva un momento in cui i «cuentacuentos» non sanno più se quello che stanno raccontando - dice Paolo Rossi, - è successo veramente o è frutto della loro immaginazione; è risaputo che i «raccontastorie» sono ladri, sono geni e soprattutto sono dei grandi bugiardi: la realtà si mischia alle storie e le storie si mischiano alla realtà. E se un «raccontastoria» perde le storie, cosa succede? Le storie non sono cose, oggetti. Le storie non si possono toccare, sono loro a toccare noi, a farci diventare cose od oggetti...».



Paolo Rossi a Trieste (Foto Francesco Bruni)

MOSTRE

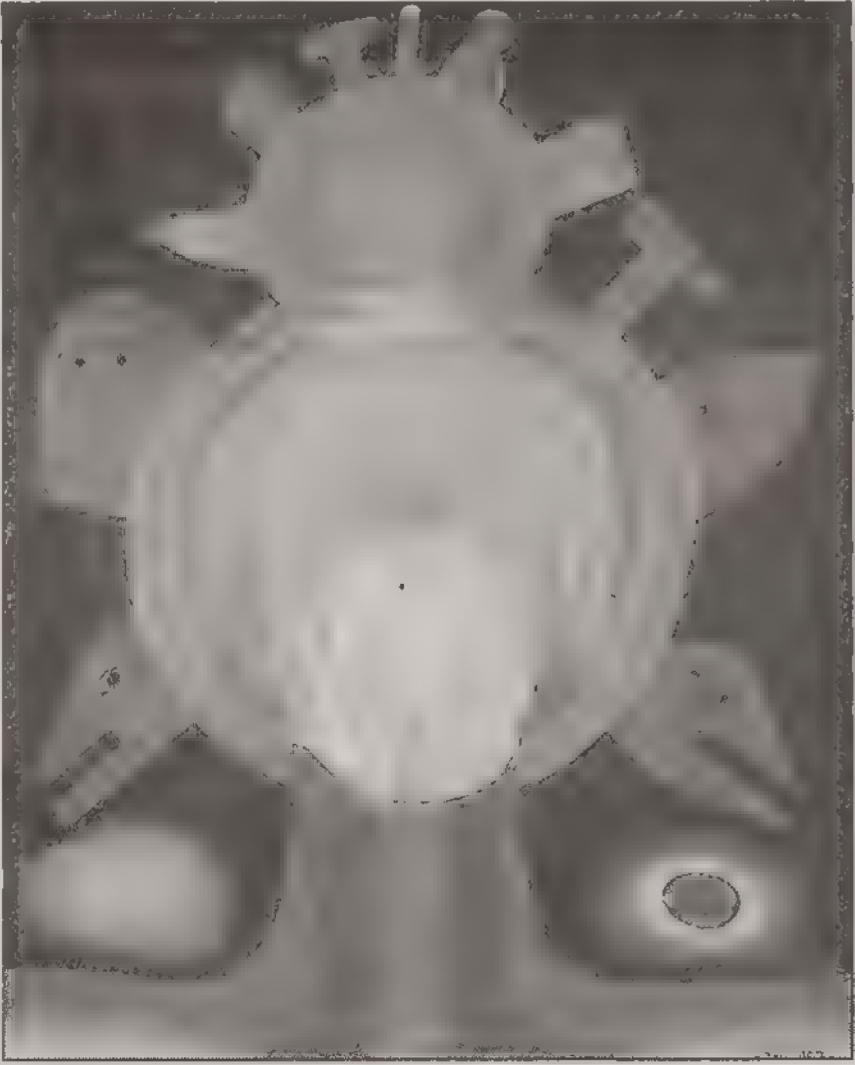
Sabato in programma anche una tavola rotonda per un confronto tra esperti da Lubiana, Budapest, Praga, Mosca...

ArteFiera compie trent'anni e guarda alla nuova Europa

Prestigiose gallerie italiane e straniere e spazi all'avanguardia da oggi a lunedì a Bologna

BOLOGNA ArteFiera, in programma da domani al 30 gennaio a Bologna, compie trent'anni. Un bel traguardo, indice di un impegno inesausto nella promozione dell'arte moderna e contemporanea a fini commerciali: la più antica istituzione in tal senso, inossidabile, la più prestigiosa, la più frequentata. Dall'anno scorso si è data il nome di Art First nel duplice significato di «primo appuntamento temporale» e tra i primi «per importanza e proposta espositiva».

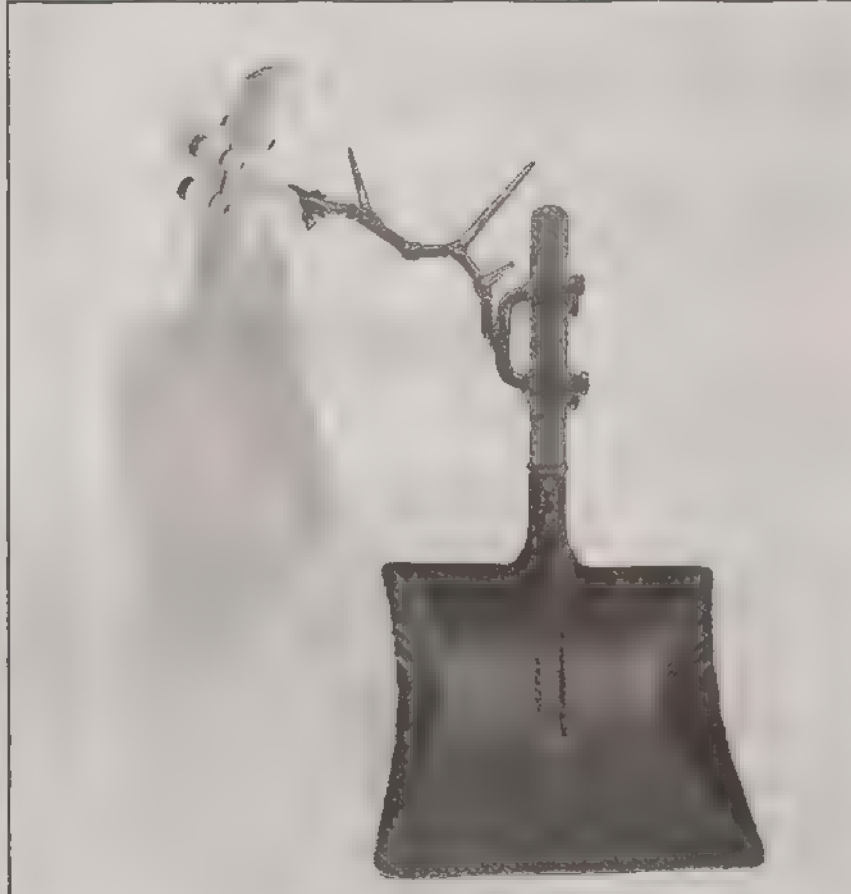
Che cosa ci offrirà in questa particolare ricorrenza? In primo luogo: oltre alle più prestigiose gallerie italiane, da decenni ospiti di ArteFiera, un folto gruppo di gallerie straniere, alcune già apparse l'anno scorso, come la Ben Brown e la Lisson di Londra, la de Noir-mont e la Ropac di Parigi, la Karsten Greve di New York, Colonia, Zurigo, Milano, la Klueser di Monaco, la Schulte di Berlino..., cui altre nuove se ne sono aggiun-



novativo» che ha contrassegnato l'architettura razionalista del primo '900. Luogo ideale dunque per ospitare nove giovani gallerie internazionali con i loro artisti inediti. E l'espansione extra fiera proseguirà nell'adiacente G.A.M. con la curiosa mostra «Drive Automobili nell'arte Contem-

poranea», a Villa delle rose con «Mimmo Jodice light», a Villa Serena con «Newmedia - città virtuale» - un'incursione nella creatività del regno tecnologico avanzato - ed eventi a iosa nel cuore della città.

Non si contano poi le iniziative a latere per accrescere l'aspetto culturale di una



«Kehrbloch 2» (2005) di Alexej Meschtschanow è tra le opere esposte ad «Arte Fiera 2006», che si inaugura questa mattina a Bologna, dove resterà aperta fino a lunedì 30 gennaio. A sinistra, «Pré-Réalité» (1957) di Victor Brauner

manifestazione prevalentemente commerciale. Per il trentennale ce n'è una speciale: s'intitola «Arte: dimenticare a memoria», protagonista Achille Bonito Oliva. Cioè il ben noto critico, artefice di «Aperto» alla Biennale 1980, e di tante altre imprese curatoriali, si comporterà come tutti gli al-

tri espositori con un suo proprio stand, denominato «ABO critica ad arte».

Vi saranno ospitati anche opere d'arte, concetti, idee, esposte verbalmente da alcuni artisti internazionali. Cioè Enzo Cucchi, Bracco Dimitrievic, Liliana Moro, Michelangelo Pistoletto, Ettore Spalletti, Sisley Xha-

ra, racconteranno al pubblico una loro opera inesistente, soltanto immaginata, desiderata ma non attuata. Lo stand avrà le pareti tappezzate di sue foto, a partire da quella storica degli anni '70, pubblicata su Frigidare, in cui il critico appare nudo allungato su di un divano. Al di fuori degli incontri con gli artisti, si proietteranno filmati, tra cui «Il ritratto di ABO» di Paola Scremin del 2001. Infine ABO, per restare nel clima di una fiera, metterà all'asta un suo progetto critico.

Uno dei momenti centrali di questa edizione 2006 sarà «Eastward - Emerging Markets», ossia una sostanziosa apertura all'Est Europeo, oggetto di grande attenzione da parte degli osservatori occidentali, per la vivace potenzialità espressiva di quei paesi da poco affacciati alla dimensione europea e per l'insorgere di un nuovo mercato. Ci sarà una tavola rotonda per un confronto tra addetti ai lavori di Vilnius, Praga, Budapest, Bucarest, Mosca, Lubiana..., e relative gallerie che proporranno l'arte della «nuova Europa».

Il tutto come sempre corredato di innumerevoli conversazioni d'arte, presentazione di libri e incontri con i rispettivi autori (Words on Art), dibattiti su problematiche dell'arte contemporanea (Open Art).

Maria Campitelli

CINEMA

Christopher, 43 anni, anche lui attore

Trovato morto in casa il fratello di Sean Penn

LOS ANGELES L'attore americano Christopher Penn, fratello minore di Sean Penn, è stato ritrovato morto nel suo appartamento a Los Angeles. Il cadavere è stato trovato dalla polizia dopo una chiamata di emergenza fatta da un vicino di casa. Le prime indagini non hanno rivelato niente di sospetto nel decesso, avvenuto qualche ora prima che fosse lanciato l'allarme. Ancora stabilire le cause della morte.

Christopher Penn, che aveva 43 anni, aveva iniziato la carriera alla fine degli anni '70, durante la quale ha interpretato molti ruoli minori al cinema e in tv. Aveva lavorato tra l'altro nel film «Le Iene» di Quentin Tarantino e, nel 1986 accanto al fratello Sean in «A distanza ravvicinata» di James Foley.

Ristoranti per questa pubblicata telefonare al Ritrovi 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA - Prenotazioni: 0431 791502
BAR "CLUB HOUSE"
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

La sera "LA BETOLA"
Dopo cena "LA GROLLA"
Sabato - domenica (anche a pranzo)
Loc. San Pelagio (Aurisina)
040/201047 (chiuso lun. mar.)

AL TENDER
QUESTA SERA KARAOKE
VENERDÌ MUSICA DAL VIVO
CON "SPECIAL PLATE"
SABATO DJ ALESSIO
TEL. 040/305654 (SALA FUMATORI)

CINEMA Proiettati ieri gli ultimi due lungometraggi in concorso

Gran finale del Trieste Festival tra fiaba e racconti surreali

TRIESTE Ultima giornata di programmazione, quella di ieri, per il concorso lungometraggi del XVII Trieste Film Festival, con due titoli forse più adatti a una collocazione come eventi speciali piuttosto che nella sezione competitiva, per opposte ragioni.

«Mistrz (Il Maestro)» è un film di Piotr Trzaskalski, autore anche di uno degli episodi di «Solidarnosc, Solidarnosc...», in proiezione oggi alle ore 17. Regista polacco d'origine ma anglosassone per formazione, Trzaskalski firma un'opera caratterizzata dalla forza d'urto di una grossa produzione (il progetto è sostenuto dalla rete televisiva franco-tedesca Arte), a incominciare dalla presenza, come attore principale, di Konstantin Lavronenko, il protagonista de «Il ritorno».

È lui il maestro del titolo: un ex-combattente dell'Esercito sovietico in Afghanistan, poi lanciatore di coltelli in un circo, che sogna di esibirsi e di fare fortuna a Parigi.

Una notte, ubriaco, l'uomo lascia liberi tutti gli animali della carovana e rinchiusi se stesso in una gabbia. È l'inizio del suo vagabondare attraverso la Polonia, per mettere in scena uno show itinerante: recluderà, nell'ordine, una prostituta angelica, un fisarmonica in fuga dalla propria realtà di padre di un bimbo ipovedente, e una donna «troppo bella per essere vera» con la quale vivrà un amore tormentato.

Road-movie dalla dimensione fiabesca, visivamente ineccepibile e ricco di momenti lirici, il film di Trzaskalski è tuttavia sovraccarico di stereotipi e situazioni artificiose, che lo tengono lontano dall'approfon-

dire le interrelazioni tra i personaggi principali così come dal funzionare come macchina simbolica. Rimane un po' sospeso nel vuoto, come gli oggetti che il maestro riesce inespugnabilmente a far levitare a mezz'aria, ma solo per pochi secondi e nei suoi momenti di massima ebbrezza.

«Lost and Found - Six Glances at a Generation (Persi e ritrovati - Sei sguardi su una generazione)» è una raccolta di cortometraggi, realizzati da sei giovani registi dei paesi dell'Est (Mait Laas, Estonia; Nadejda Koseva, Bulgaria; Stefan Arsenijevic, Serbia e Montenegro; Kornél Mundruczó, Ungheria; Cristian Mungiu,

La postproduzione del film è stata effettuata in Germania, e l'opera ha aperto nel 2005 il Forum della Berlinale.

Quattro film di fiction

OGGI LE PREMIAZIONI

Gran finale questa sera al XVII Trieste Film Festival con la proclamazione dei vincitori dei cinque concorsi internazionali. Alle 20 in Sala Excelsior avrà luogo l'anteprima nazionale (uscirà nelle sale domani) di «Fateless (Senza destino)», il primo film diretto da Lajos Koltai, notissimo direttore della fotografia internazionale («Being Julia», «La leggenda del pianista sull'oceano», candidato al premio Oscar per «Malene»), tratto dal romanzo del premio Nobel Imre Kertész, che ne firma la sceneggiatura, mentre le musiche sono di Ennio Morricone.

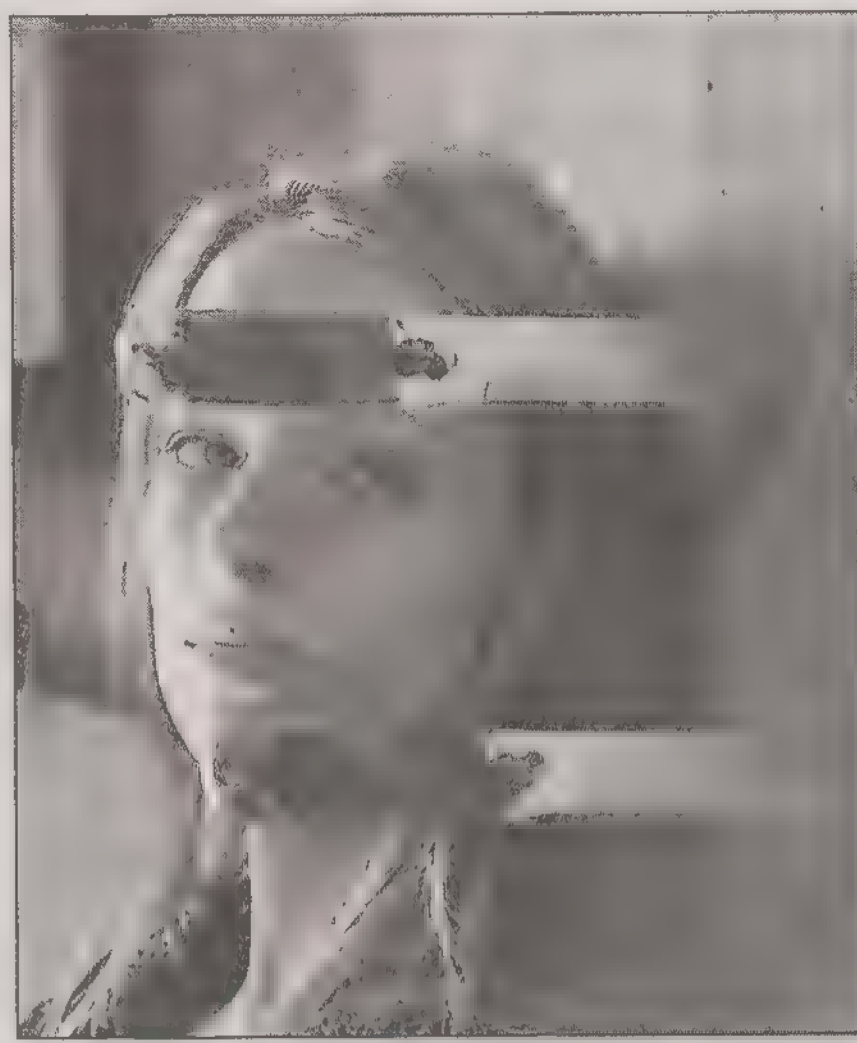
Oggi è in programma anche l'evento speciale «Solidarnosc, Solidarnosc...», realizzato in occasione del venticinquesimo anniversario della nascita dell'omonimo sindacato, con l'apporto dei maggiori registi polacchi (da Krzysztof Zanussi a Juliusz Machulski, Andrzej Jakimowski, Jan Jakub Kolski, Piotr Trzaskalski...).

Romania; Jasmila Žbanic, Bosnia Erzegovina), accordati sul tema centrale della «generazione».

La postproduzione del film è stata effettuata in Germania, e l'opera ha aperto nel 2005 il Forum della Berlinale.

Quattro film di fiction

più un documentario si fondono sulle immagini animate di «Gene+Ratio»; brevi storie, saldamente ancorate nei valori più tradizionali, o sulla speranza in un futuro migliore; racconti surreali o di conflittualità interiori, che formano un crogiuolo di linguaggi e una



Una scena del film «Il maestro» del polacco Piotr Trzaskalski

molteplicità di visioni, tutte specchio di una nuova Europa che sta proprio dietro l'angolo.

Il verdetto della giuria (composta da Andrea Fornari, Italia; Judit Pinter, Ungheria; Jelka Stergel, Slovenia) per l'assegnazione del Premio Trieste è at-

teso per stasera alle ore 20. Difficile fare pronostici, visto l'elevato valore artistico di tutti i film selezionati; ma se il fine di un festival di cinema è anche quello di favorire la visibilità dei registi emergenti, forse potremmo escludere dalla rosa dei papabili titoli già quotatissimi come «Stesti», candidato all'Oscar per la Repubblica Ceca, «Moarte domnului Lazarescu», vincitore a Cannes in «Un Certain Regard», o «Leidi Zi», trionfatore a Sarajevo.

Provando ad azzardare una terna di possibili vincitori, e sottraendo dalla lista altre opere di cineasti già affermati, i film che si stagliano con maggiore evidenza nella panoramica, per valori d'impatto visivo, sono: «Ryna» dell'esordiente regista rumena Ruxandra Zenide; «A fény ösvényei» (I percorsi della luce), opera prima dell'ungherese Attila Mispál; e «Kukumi», ritorno al grande cinema per l'outsider kosovaro Isa Qosja.

Ivana Godnik

Daniele Terzoli

TEATRO Testo pulp di Ugo Chiti

Storie scellerate a Monfalcone

MONFALCONE Piccole paure crescono. Come cresce nei ragazzi che stanno diventando grandi, il gusto di raccontarle, e in questo modo di esorcizzarle. In «I ragazzi di via della Scala» il drammaturgo toscano Ugo Chiti ha intarsiato quattro «racconti di paura» scelti da un repertorio nel quale la fiaba, la leggenda medievale e la cronaca nera possono sciogliersi l'una nell'altra, legate dall'oscuro e sanguinolento filo della scelleratezza. Prodotto dal Teatro Metastasio di Prato e da Arca Azzurra, la compagnia per la quale Chiti scrive ormai tutti i suoi testi, lo spettacolo è andato in scena al Comunale di Monfalcone.

Le «storie scellerate», cioè etimologicamente macchiate da delitti, sono quelle che vengono raccontate nella penombra di un portone da un gruppo di adolescenti coi calzoni corti, a cui volentieri si accompagnano anche una ragazzina e un ragazzo più cresciuti, ma un po' più tardo nella testa. Attorno si intuisce il microcosmo del caseggiato e l'ostilità dei grandi. L'epoca, appena accennata da colori e vestiti, sono gli anni Cinquanta. Il luogo una Toscana di provincia e di popolo, quella che Chiti trascrive sempre nei suoi lavori, cogliendone la parlata, i modi, gli umori. È un Eduardo delle colline del Chianti questo drammaturgo che da vent'anni continua ad esplorare la propria lingua materna fermandola in tempi ogni volta diversi: la Toscana dei Medici in «Nero cardinale», quella dei partigiani in «Quattro bombe in tasca», o rivitalizzando con le sue regie la toscanità di Machiavelli («Clizia») e Sem Benelli («La cena delle beffe»). Al mestiere di sceneggiatore cinematografico, per cui forse è più famoso (suoi i film per Francesco Nuti e Alessandro Benvenuti, ma anche il più recente «L'imbalsamatore») Chiti infatti ha aggiunto quello di poeta di compagnia.

Accovacciati sui gradini, tra una partita a tappi e l'altra, i ragazzi di via della Scala si lasciano andare ai loro racconti: storie sentite, o lette nei libri, che segnano l'adolescenza con miscele di fantasia e orrore. Una vita di san- to arriva da un medioevo buio. Un'allucinazione pulp fa ri- sorgere dalla tomba una casalinga. Una fiaba indugia nei particolari degli amori tra una bella e una bestia. Un apolo- go del Settecento mette di fronte un usuraio e un gioca- tore in debito.

Il testo si può anche leggere nel volume che la casa editrice Ubaldini ha appena dedicato a Ugo Chiti («La recita del popolo fantastico», pagg. 176, euro 16,00) e che contiene altri due lavori del drammaturgo toscano. Nello spettacolo andato in scena a Monfalcone, gli interpreti principa- li, sapientemente trasformati in ragazzini, ma anche in adulti un po' orchi e bestiali, erano Massimo Salvantini, Dimitri Frosali, Lucia Socci, Giuliana Colzi, Andrea Costagli.

Roberto Canziani



Ugo Chiti

Presentate le prime iniziative frutto dell'accordo con Alpe Adria Cinema

Giraldi apre i progetti con l'Ateneo

TRIESTE Lo scorso giugno l'associazione Alpe Adria Cinema stipulava con l'Università di Trieste un accordo, che si prefiggeva lo scopo di attuare uno «scambio equo e solidale» tra due enti decisamente diversi, ma accomunati dalla passione per l'approfondimento e la ricerca. Neanche un anno dopo, l'accordo è divenuto già realtà e ieri mattina i diretti interessati, cioè alcuni docenti dell'Ateneo triestino, assieme alla direttrice di Alpe adria Cinema Annamaria Percavassi, hanno illustrato le singole iniziative che si vanno via, via concretizzando.

Nei prossimi mesi verrà così organizzato un ciclo intitolato «Lo schermo triestino», di manifestazioni cinematografiche e culturali dedicate al connubio tra la settima arte e Trieste, al fine di rendere omaggio ogni anno ad una figura triestina di spicco del mondo cinematografico.

Il primo, a cui verrà dedicato un approfondito lavoro di ricerca - come ha annunciato il professor Luciano De Giu-

sti - sarà Franco Giraldi, la cui ampia e stratificata produzione verrà omaggiata attraverso la presentazione delle sue opere, la pubblicazione di un catalogo con schede filologiche approfondite, un seminario condotto dal cineasta con gli studenti dell'Università e la pubblicazione di un volume di approfondimento storico-critico contenente saggi sulle diverse fasi della sua opera.

Con il dipartimento di Storia e in particolare con l'aiuto dei professori Guido Abbattista, Giulio Mellinato, Elisabetta Vezzosi e Anna Vinci, si attuerà invece il progetto «Diffondere la democrazia - vincere la pace: i film del Piano Marshall e la Trieste del secondo dopoguerra». Uno studio iniziato già dal Festival di Berlino che ha dedicato una delle sezioni, al cinema di propaganda concernenti il periodo 1947-1955, e all'interno del quale verrà approfondita la «selling democracy».

APPUNTAMENTI

«Parole di Giuda» al Revoltella con Paolo Puppa, al Knulp le canzoni di Ricatti

Jérôme Savary si racconta a Gorizia

TRIESTE Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata di musicabaret con Gianfranco e Sandro «El Mago de Umago».

Oggi alle 17.30, al Revoltella, lettura del monologo «Parole di Giuda», scritto e interpretato da Paolo Puppa.

Oggi alle 18, al Knulp di via Madonna del mare, Stefano Maria Ricatti presenta dal vivo il suo album «Ad ore piene».

GORIZIA Oggi alle 18, al Kultur dom, incontro con l'antifascista sloveno Zorko Jelencic, intervengono gli scrittori Zarko Rovsek e Dusan Jelencic.

Oggi, alle 20.45, al Palazzo del Cinema, proiezione di «Mary» di Abel Ferrara.

Oggi, alle 20.45, al teatro «Verdi», «La mia vita d'artista», immaginifica autobiografia recitata e cantata da Jérôme Savary.

UDINE Oggi, alle 20.45, al teatro Odeon di

Latisana, «La bisbetica domata» con la Compagnia Gank di Genova.

Oggi, alle 20.30, al Visionario, per «Citizen Welles», proiezione di «Falstaff» e de «Il processo».

TOLMEZZO Oggi, alle 21, all'auditorium Candoni, «Il sogno di una cosa» con i giovani attori dell'accademia Nico Pepe.

PORDENONE Domani, alle 20.45, al teatro Verdi di Maniago, in scena «Il sogno di una cosa».

Domani alle 21, alla casa dello studente di Azzano Decimo, concerto jazz di Antonio Marangolo e Juan Carlos «Flaco» Biondini, con la partecipazione di Ellade Bandini.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale, verrà recuperata la data dello spettacolo «Todos Caballeros ovvero Ballate per Don Chisciotte & Sancho Panza» con David Riondino e Dario Vergassola.

MUSICA Protagonista del primo applaudito concerto-aperitivo a Udine

Lee Colbert, anima ebraica del jazz

UDINE Quanto dell'anima ebraica sia presente nella più celebre «song americana», nel musical di casa a Broadway, e nel jazz più amato, non è cosa nota ai più. E, invece, il filo rosso che collega le melodie popolari della diaspورا diffuse nel Centro Europa prima della «Shoah», con alcune tra le più conosciute creazioni di compositori come George Gershwin, Leonard Bernstein o Irving Berlin, è forte, evidente e ben definito.

A rintracciarlo cantando con la sua voce potente e cristallina è stata Lee Colbert, protagonista del primo applaudito concerto-aperitivo offerto in sala Aiace nel capoluogo friulano dall'Orchestra sinfonica udinese, che propone per il sesto anno consecutivo la sua carrellata d'appuntamenti domenicali con la musica migliore e con il

gradito assaggio, in chiusura di performance, di vini e prodotti tipici locali.

Accompagnata da una coppia di brillanti musicisti, Emilio Vallorani al fiasco e Paolo Cintio al pianoforte, Colbert ha sedotto la platea con un viaggio sonoro partito da suggestivi pezzi della tradizione klezmer, come «Nella stufa» e «Le lacrime del mugugno» di Marc Warshawsky, («Ez is Amereke» di Lebedess-Secunda, già cantata anche con Moni Ovadia, per approdare a brani immortali della musica made in Usa come «I got sun in the morning» di Berlin, «Little bit in love» e «Lonely town» di Bernstein.

Tra i gioielli interpretati nello stile personalissimo che il pubblico regionale ha già avuto modo di apprezzare nelle esibizioni della Colbert al Mittel-fest di Cividale, un'intensa «Speak

Low» di Nash-Weill e un'insolita versione, «immersa» nel tango argentino, della stupenda «Friling», uno dei cavalli di battaglia della cantante che dal '96 fa parte della TheaterOrchestra di Moni Ovadia. Assolutamente godibile anche un'altra chicca: la versione in lingua yiddish, ritrovata da Colbert nella sua Argentina, della celeberrima «Summertime» di Gershwin, che nell'idioma della diaspora ebraica nell'Europa orientale suona come «Zumersayt», il titolo dell'ultimo album inciso da Colbert.

Applausi prolungati per Lee e i bravissimi musicisti, che hanno concluso il concerto con la nostalgia «Some other time» di Bernstein, regalando anche un bis di nuovo nel segno del klezmer.

Alberto Rochira

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI.** www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 17, 19, 30, 22
domani: DICK & JANE.

■ **CINEMA ARISTONE.** Tel. 040-304222.

Sala riservata.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**

ECCEZZIONALE VERAMENTE CAPITULO SECONDO... ME 16, 30, 20, 22, 10

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17, 15, 19, 45, 22, 15

In esclusiva a Cinecity

THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 16, 19, 22

MATCH POINT 16, 20, 19, 50, 22, 15

40 ANNI VERGINE 16, 30, 20, 22, 15

In esclusiva a Cinecity

FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 16, 15

DERAILED: ATTRAZIONE LETALE 20

SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 18, 22, 05

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16, 30, 19, 20

Proiezioni in digitale

Ti amo in tutte le lingue del mondo 22

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alvino 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza vecchie Cineram (colore verde): la scadenza è stata prorogata al 30/6/06.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotate al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

Da venerdì: DICK & JANE OPERAZIONE FURTO e MUNICH

EXCELSIOR.

TriesteFilmFestival 17.a edizione
Serata di chiusura. Ore 20 proclamazione dei vincitori. A seguire SENZA DESTINO di Lajos Koltai sceneggiato dal Premio Nobel per la Letteratura Imre Kertész. Info su: www.triestefilmfestival.it, infoline: 040767300.

Da venerdì 27: «I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN» di Ang Lee. Leone d'oro a Venezia e vincitore di 4 Golden Globe.

FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16, 18, 15
THE KING 20, 30, 22, 15
Premiato a Cannes 2005. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
MATCH POINT 16, 18, 20, 10, 22, 20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

LA MARCIA DEI PINGUINI 16
MEMORIE DI UNA GEISHA 17, 30, 19, 50, 22, 10
Domani: MUNICH.

NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
ECCEZZIONALE VERAMENTE CAPITULO SECONDO... ME 16, 15, 18, 15, 20, 15, 22, 15
con Diego Abatantuono e Sabrina Ferilli.

HABANA BLUES 16, 10, 18, 10, 20, 15, 22, 20
Un film che vi diventerà ed emozionerà. Presentato a Cannes. Imperdibile! Solo oggi a solo 3 €.

Domani: FATELESS, SENZA DESTINO.
LA NEVE NEL CUORE 16, 30, 18, 20, 15, 22, 15
con Diane Keaton, Claire Danes e Sarah Jessica Parker.

FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 16, 20
A solo 5/4 €.

KING KONG 17, 45. A solo 3 €.

SAW II LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 20, 40, 22, 20

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it

IL MONDO PERVERSO DELLE MISS 16 ult. 22
Luce rossa. V.18

■ **ALCANTARA PICE.** Tel. 040-304832
LADY HENDERSON PRESENTA 18, 20, 22
di Stephen Frears, con Judi Dench, Bob Hoskins.

ULTIMO GIORNO

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Stagione lirica e di balletto 2005/2006.
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525. Vendita biglietti per «LA BOHÈME» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; dalle ore 19.30 solo biglietti e last minute per lo spettacolo odierno.

«LA BOHÈME» di Giacomo Puccini oggi ore 20.30 turno B, durata dello spettacolo, 2h 40' ca. Repliche: venerdì 27 gennaio ore 20.30 turno E; domenica 29 gennaio ore 17 turno S; martedì 31 gennaio ore 20.30 turno C.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.** www.ilorosetti.it. Tel. 040-3593511.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «DIARIO PRIVATO» da Paul Léautaud. Con Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer e Paola Bacci. Abb. «prosa» - Turno A. (1h 30').

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA**
Tel. 040-390613
contrada@contrada.it, www.contrada.it
Domani ore 20.30: «LA LOCANDIERA», con Masola Musy, Regia Giancarlo Cobelli.

■ **TEATRO MIELA**
Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 gennaio, ore 21.30: anteprima nazionale «CHIAMATEMI KOWALSKI - IL RITORNO» di e con Paolo Rossi, con la partecipazione di Syria. Prevendita dalle 16 alle 19: platea e 22, galleria e 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX.** www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

ECCEZZIONALE VERAMENTE CAPITULO SECONDO... ME 17, 30, 20, 22, 10

40 ANNI VERGINE 18, 20, 22, 10

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17, 15, 19, 50, 22, 20
Vincitore del Golden Globe 2006 come miglior film drammatico. V.m. 14.

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17, 15

THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 19, 40, 22, 20

MATCH POINT 17, 30, 20, 22, 20

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Oggi 2 febbraio: «A PERDIATO. RITRATTO IN PIEDI DI TINA MERLIN» con Patricia Zanco. Martedì 7, mercoledì 8 febbraio: «ARSENICO E VECCHI MERLETTI». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

■ **TEATRO COMUNALE**
Stagione di prosa 2005/2006. Domani, ore 20.45: David Riondino e Dario Vergassola in «TODOS CABALLEROS OVVERO BALLATE PER DON CHISCIOTTE & SANCHO PANZA». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); è possibile prenotare telefonicamente i posti (tel. 0481-790470).

■ **TEATRO COMUNALE**
Stagione concertistica 2005/2006. Martedì 31 gennaio: Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma musiche di Debussy, Ravel, Chausson, Stravinskij, D'Amico. Venerdì 10 febbraio, Sebastian Di Bin pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Liszt, Chopin. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

GRADO

■ **AUDITORIUM EUGENIO MARIN**
Venerdì 27 gennaio ore 20.45 EL VAPOR DE FERRO tratto dalle Maldorbe di L. Carpentier & M. Faraguna. Con il gruppo Teatrale per il dialetto. Prenotazioni presso la Biblioteca Civica (0431-82630).

GORIZIA

■ **MULTISALA CINEMA CORSO**
SALA ROSSA 20, 22, 20

MATCH POINT 20, 22, 20

SALA BLU 20, 22, 15

VIZI DI FAMIGLIA 20, 22, 15

SALA GIALLA
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 20, 22, 15

■ **KINEMAX.** Tel. 0481-530263

SALA 1
ECCEZZIONALE VERAMENTE CAPITULO SECONDO... ME 17, 30, 20, 22, 10

SALA 2
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17, 15, 19, 50, 22, 20
V.m. 14.

SALA 3
LA NEVE NEL CUORE 17, 40, 20

THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 15, 22

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA**
Oggi, ore 20.45, «La mia vita d'artista» di e con Jerome Savary. Prevendite e informazioni: Botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ **UDINE**
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

TEATRO CIRCO: 26 gennaio ore 20.45 (turno D), 27 gennaio ore 20.45 (turno B), 28 gennaio ore 20.45 (turno E), 29 gennaio ore 16 (fuori abb.). «SLAVA'S SNOWSHOW» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B); creazione e messa in scena di SLAVA in collaborazione con Slava e Gwenaël Allan; www.slava-snowshow.it.

30 gennaio ore 20.45 (abb. Cross Over) REBECCA BARKEN - IS THAT YOU?

■ **TEATRO CONTATTO per IL GIORNO DELLA MEMORIA**
27-28 gennaio ore 21 e ore 10.30 (per le scuole superiori), Teatro S. Giorgio: LA BANALITÀ DEL MALE, da Hannah Arendt, con Paola Bigatto, Biglietteria: Teatro

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

RICHIESTE DI PERSONALE: OGNI GIOVEDÌ NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO CON «IL PICCOLO»

Assicuratori, camerieri e manutentori

Per i diversamente abili posti di magazziniere, addetti all'assistenza telefonica e alle pulizie

■ ASSICURAZIONI 1

Per **agenzia di assicurazione** ricerchiamo apprendista entro i 25 anni, con diploma di ragioneria che si occuperà della gestione dei contratti assicurativi e delle pratiche amministrative, disponibile al part time pomeridiano. Rif.: prot. 5047

■ ASSICURAZIONI 2

Per importante **agenzia assicurativa** con sede a Trieste, ricerchiamo **consulenti previdenziali**, in possesso del diploma di scuola superiore, tra i 25 e i 35 anni e con conoscenza base di sloveno e croato. Costituiranno titolo preferenziale l'esperienza lavorativa nel settore, il possesso della patente di guida e una buona capacità di lavorare per obiettivi e in gruppo. Le persone selezionate verranno inquadrare come agenti assicurativi e verrà offerto uno stipendio fisso + provvigioni. Rif.: prot. 4501

■ TURISTICO ALBERGHIERO

Per **albergo** ricerchiamo **cameriera ai piani** entro i 30 anni che si occuperà della pulizia e del riordino delle camere e degli spazi comuni. L'attività sarà organizzata in turni diurni e festivi, offresi inserimento a tempo determinato di dieci mesi, con prospettiva di riconferma. Costituiranno titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità e una precedente esperienza nella mansione. Rif.: prot. 4812

■ IMPRESE PULIZIE

Per **impresa di pulizie** ricerchiamo **operaio addetto alle pulizie** uffici e magazzino dai 20 ai 50 anni per lavoro nella zona di Prosecco/Opicina, disponibile a un part time al mattino. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Rif.: prot. 4400

■ RISTORAZIONE

Per azienda nel settore della **ristorazione** ricerchiamo:

Addetto alle pulizie, dai 25 ai 45 anni disponibile al part time al mattino. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato iniziale, con prospettiva di riconferma.

Banconiere, dai 25 ai 45 anni, con esperienza precedente nella mansione, disponibile a turni anche festivi. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato iniziale con prospettiva di riconferma. Rif.: prot. 5486

■ PIANTE E FIORI

Per **attività commerciale di piante e fiori**, nella provincia di Trieste, ricerchiamo **operaio florovivaista**, che si occuperà della manutenzione piante in serra e confezionamento, con precedente esperienza di lavoro nel settore e disponibilità nei giorni festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Costituiranno titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità, un'ottima predisposizione al contatto con il pubblico, e la capacità di gestione autonoma del lavoro. Rif.: prot. 3789

■ CONFEZIONAMENTO

Per azienda nel territorio provinciale ricerchiamo **operaio addetto al reparto confezionamento**, iscritto alle liste di mobilità e/o disoccupato di lunga durata da inserire all'interno della linea di produzione con un contratto a tempo determinato di nove mesi, part time di tipo verticale. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa coerente. Rif.: prot. 3550

■ TELECOMUNICAZIONI

Per **primaria azienda nel settore delle telecomunicazioni**, lo Sportello del Lavoro è alla ricerca di **persone diplomate** dai 25 ai 45 anni che si dedicheranno ad attività di promozione dei servizi, presso clienti privati, nel territorio regionale. Le persone selezionate parteciperanno a un corso di formazione speso e verranno inseriti nel team di operatori. Costituiranno titolo preferenziale l'iscrizione ENASARCO e/o la precedente esperienza in attività di vendita o promozione di servizi. Rif.: prot. 125

■ METALMECCANICA

Per **azienda nel settore metalmeccanico**, ricerchiamo **addetto alla manutenzione e assistenza tecnica macchine distributrici** in possesso della patente B, iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza nel ruolo e il diploma o qualifica professionale ad indirizzo elettrico o elettronico e una buona predisposizione al contatto con il pubblico. Offresi inserimento a tempo determinato con eventuale prospettiva di riconferma. Rif.: prot. 2215

■ BENESSERE

Per **primaria azienda nel settore del benessere**, ricerchiamo **persone diplomate o laureate** che si dedicheranno ad attività di vendita e promozione dei prodotti presso clienti privati nel territorio provinciale. Costituiranno titolo

preferenziale la precedente esperienza in attività di vendita o promozione di prodotti. Offresi inserimento con contratto a progetto per dodici mesi. Rif.: prot. 1598

Personale diversamente abile e categorie assimilate

■ OPERATORI MACCHINE

Per azienda nel territorio provinciale ricerchiamo persone iscritte alle liste della L. 68/99 con mansione di: **operatore macchine confezionamento**, dai 25 ai 40 anni che opererà all'interno della linea di produzione **carrellista magazziniere**, dai 25 ai 40 anni, addetto allo stoccaggio e spedizioni. E' preferenziale l'aver frequentato un corso di abilitazione all'uso dei carrelli elevatori.

Per entrambe è richiesta un'esperienza precedente nella mansione e la disponibilità a turni notturni e festivi. E' proposto un inserimento iniziale a tempo determinato con prospettiva di conferma. Rif.: prot. 5574

■ TELECOMUNICAZIONI

Per **azienda leader nel settore delle telecomunicazioni** lo Sportello del Lavoro è alla ricerca di un **addetto all'assistenza telefonica**, tra i 18 e i 40 anni, iscritto alle liste della L. 68/99, con diploma o qualifica professionale ad indirizzo elettronico/elettrotecnico e buone conoscenze informatiche. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa nel settore delle telecomunicazioni e/o delle apparecchiature elettroniche/PC. Il candidato verrà inserito all'interno dell'area assistenza clienti e offrirà supporto telefonico per le problematiche di carattere tecnico. Rif.: prot. 00001057 13 03

■ METALMECCANICA

Per importante **azienda nel settore metalmeccanico**, ricerchiamo **impiegato addetto alla reception e magazzino** iscritto alle liste della L. 68/99, diplomato, con conoscenza base del pacchetto office, della navigazione in internet e della gestione della posta elettronica. La figura selezionata si occuperà della gestione del centralino, di attività di segreteria, di gestione posta in entrata e uscita, dell'accettazione merci, emissione bolle e della gestione dei contatti con gli spedizionieri. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese e/o sloveno e croato. Rif.: prot. 0043702 13 03

■ TURISTICO ALBERGHIERO

Per importante realtà nel settore turistico alberghiero ricerchiamo: **Un addetto alle pulizie**, iscritto alle liste della L. 68/99, preferibilmente di età entro i 40 anni, che si occuperà della pulizia e lavaggio dei locali di cucina, sala, uffici, magazzino e delle relative dotazioni. Richiedesi disponibilità a tur-

ni diurni e festivi, offresi inserimento a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma. Rif.: prot. 0043731 13 03

■ SPEDIZIONI E

TRASPORTI INTERNAZIONALI
Per importante **gruppo nel settore delle spedizioni e dei trasporti internazionali**, ricerchiamo un **impiegato import/export**, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di diploma o laurea e di un buon livello di conoscenza del pacchetto office, della navigazione in internet, della gestione della posta elettronica, e della lingua inglese. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue straniere e/o una precedente esperienza lavorativa nel settore. Rif.: prot. 0043909 13 03

Concorsi pubblici

■ **Avviso di selezione pubblica** per l'assegnazione di due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'esecuzione delle attività tecniche, da svolgersi nel periodo marzo 2006- ottobre 2007, presso la Provincia di Trieste, nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG III Italia Slovenia dal titolo "MAPSHARING - Individuazione di strumenti e metodologie condivise per la costruzione della Carta delle Conoscenze Territoriali".

Condivise e per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica nel contesto territoriale transfrontaliero tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia". Scadenza: 27.01.06
Requisiti richiesti: diploma di laurea (DL vecchio ordinamento) in: Architettura, Ingegneria per l'Ambiente e il territorio, Pianificazione territoriale urbanistica ed ambientale e laurea equipollenti ai sensi della normativa vigente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, ovvero una delle seguenti lauree conseguite secondo il nuovo ordinamento: Scienze dell'architettura (classe 4), Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale ed ambientale (classe 7), Sistemi informativi territoriali (classe 7); ovvero laurea specialistica in: Architettura (classe 4/S), Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 38/S), Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (classe 54/S). Patente di tipo B o superiore. Disponibilità a spostarsi nel territorio regionale e dell'Unione Europea.

■ **Avviso di selezione pubblica** per l'assunzione di tre istruttori amministrativi a tempo determinato e a tempo pieno per il periodo di 2 (due) anni, eventualmente prorogabili, da inquadrare nella cat. C, pos. ec. C1, per le necessità dello Sportello del Lavoro (Funzioni Politiche Attive del Lavoro e Conflitti del Lavoro). Scadenza: 06.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di scuola media superiore che consenta l'accesso a facoltà universitarie. Conoscenza dei principali applicativi informatici (word, excel, access).



Diversi i servizi offerti dallo Sportello del lavoro della Provincia

Tirocini formativi, l'opportunità di fare esperienza in un'azienda

Fra i servizi offerti dallo Sportello del lavoro figurano anche i tirocini formativi, che costituiscono un'opportunità, per chi è alla ricerca di un'occupazione, di effettuare un'esperienza di formazione/lavoro all'interno di un contesto aziendale, sviluppando specifiche competenze professionali. Per le aziende che li offrono, si tratta della possibilità di formare figure professionali su misura, da impiegare in un'eventuale futura collaborazione. Allo Sportello del lavoro si possono ottenere le informazioni e la modulistica per attivare un tirocinio informativo presso una delle aziende situate nel territorio provinciale.

Altri servizi sono intesi a favorire l'ingresso o il reingresso di lavoratori svantaggiati o disoccupati di lunga durata; si tratta, in questi casi, delle Borse formazione lavoro e del Collocamento obbligatorio.

Le Borse di formazione lavoro sono un'esperienza professionalizzante in un contesto lavorativo, per la forma-

zione di persone in situazioni di disagio economico o sociale. E' prevista una graduatoria di accesso che tiene in considerazione il reddito delle persone e l'effettivo stato di disagio. Al borsista viene attivato un progetto individuale della durata di un anno per la formazione e il reinserimento lavorativo, con l'erogazione da parte della Provincia di un incentivo mensile. In questo ambito il datore di lavoro ha la possibilità di inserire e formare il borsista per un lungo arco di tempo, nell'ottica di una collaborazione futura.

Quanto al Collocamento obbligatorio, si tratta di un servizio finalizzato a promuovere l'inserimento e l'integrazione delle persone disabili e appartenenti ad altre categorie protette nel mondo del lavoro con attività di sostegno e inserimento lavorativo mirato secondo la legge 68/99. Il servizio si rivolge inoltre ai datori di lavoro pubblici e privati tenuti all'obbligo di assunzione di persone disabili e appartenenti alle categorie protette, in relazione al numero dei dipendenti.

Tecnici, carpentieri, impiegati e commessi

Le candidature all'occupazione da parte degli iscritti nelle liste di mobilità

● TECNICI DI LABORATORIO

con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI

addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e mulat.

● SALDOCARPENTIERI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI AI SERVIZI DI

RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA

MANUTENZIONE ORDINARIA
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE,

ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Hanno dato la disponibilità a un periodo di tirocinio formativo e di orientamento diplomati e laureati per le mansioni di:

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA

E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile.

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buona competenza informatica, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.



PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

Per informazioni sul SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro

Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel.: 040.369104/040.368277/040.369685

(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Funzione Politiche Attive del Lavoro

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527

Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Funzione Politiche Attive del Lavoro
Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel.: 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30

Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

azienda@provincia.trieste.it
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it

Funzione Politiche Attive del Lavoro
Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax: 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Politiche Attive del Lavoro
Sede Muggia - Via Roma, 22

Tel. e fax: 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro

Sede di Viale Miramare, 19
Tel.: 040.3775808/807/806/780
Fax: 040.3775792
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
funzioneconflittilavoro@provincia.trieste.it

ISLAM

Il corso di Storia e cultura islamica del Centro culturale Veritas, tenuto da Ahmad Ujich, psichiatra, portavoce del Centro culturale islamico, sarà presentato lunedì alle ore 18.30 presso la sede di via Monte Cengio 2/1. Informazioni sui corsi e sui crediti formativi universitari collegati possono essere richieste alla segreteria del Centro (numero telefonico 040 569205) oppure all'indirizzo di posta elettronica centroveritas@gesuiti.it

UNIVERSITÀ



Dotato di tecnologie avanzate sarà il principale punto di riferimento per gli appassionati e gli studiosi delle cavità

Nasce in Carso il Museo speleologico

Frutto di una convenzione fra Ateneo e Società Alpi Giulie sorgerà vicino alla Grotta Gigante

Sorgerà sul Carso triestino, nei pressi della Grotta Gigante il nuovo «Museo speleologico e dell'uomo delle grotte». La struttura sarà il punto di riferimento, finora mancante, per la raccolta di dati e informazioni sul territorio carsico e nasce da un accordo, firmato nei giorni scorsi, dall'Università di Trieste e dalla Società alpina Alpi Giulie - Commissione Grotte E. Boegan che attualmente si occupa della gestione della Grotta Gigante, oltre ad essere la più antica società speleologica in attività del mondo. A siglare la convenzione sono stati il rettore Domenico Romeo e il presidente della Alpi Giulie Mario Privileggi.

Come tutti sanno, il Carso rappresenta un territorio di



Nella foto da sinistra Cucchi, Romeo e Privileggi

particolare interesse geo-ambientale e storico-archeologico, con un'altissima concentrazione di grotte che hanno stimolato la nascita,

già nell'Ottocento, e il successivo sviluppo della speleologia come indagine scientifica ed esplorazione amatoriale allo stesso tempo.

Inoltre i dipartimenti di Scienze geologiche, ambientali e marine e di Scienze dell'antichità dell'Università degli studi di Trieste si stanno occupando da molto tempo di ricerca rispettivamente sul carsismo e sulle vicende storiche del Carso. Congiuntamente hanno anche avviato un progetto interdisciplinare denominato «Criga», ovvero Catasto ragionato informatizzato delle grotte archeologiche, che ha come obiettivo la creazione di un «database» di tutte le grotte che conservano tracce della presenza dell'uomo in antico, in un contesto più ampio di studio del territorio immediatamente circostante e delle regioni confinanti.

Nella realizzazione dell'accordo sarà coinvolto anche

lo «Smats», il Sistema museale dell'ateneo giuliano che possiede tutte le competenze di ambito sia scientifico che museologico per supportare al meglio i progetti della nuova struttura.

Come detto all'inizio l'accordo getta le basi per la progettazione, la realizzazione e la gestione di una struttura di accoglienza innovativa e tecnologicamente avanzata per il «Museo speleologico e dell'uomo delle grotte» in fase di realizzazione vicino alla Grotta Gigante. Attività che saranno portate avanti in pieno accordo con la Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia. «Faremo anche attività di ricerca teorica e applicata sulla Grotta Gigante, sul territorio regionale e sul-

le aree carsiche in genere attraverso la creazione di un Centro studi interdisciplinare aperto alla collaborazione con istituti di ricerca di simile tipologia attivi nelle regioni confinanti e in particolare Slovenia, Croazia e Austria - spiega Franco Cucchi docente del dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine, ma anche socio di lunga data della Commissione Grotte Boegan -. Oltre a questo ci dedicheremo alla preparazione di materiale didattico-divulgativo e all'organizzazione di eventi, come mostre a tema, seminari e convegni pubblici».

Un progetto importante per un territorio, come il nostro, che deve sempre di più puntare sul turismo evoluto.

Elena Zanardo

GORIZIA

Oggi, con inizio alle ore 10 presso l'Aula magna del polo goriziano dell'Università di Trieste di via Alviano si svolgerà un seminario sul tema «Conflicting philosophies in Eu institutions». Parlerà il prof. Jan M. Broekman, visiting professor of law, University of Illinois College of Law. Introdurrà la conferenza il prof. Antonio Luigi Palmisano del dipartimento di Scienze politiche. Seguirà un dibattito con gli studenti.

Domani la presentazione di Grid@Trieste

Una tecnologia per l'industria

«Grid@Trieste: da opportunità per la ricerca a piattaforma tecnologica per l'industria». E questo il titolo del convegno in programma domani al Centro congressi di Area Science Park (Padriciano, 99 - Trieste) con inizio alle 9.15. L'iniziativa è stata organizzata, in collaborazione, dal dipartimento di Matematica e informatica dell'Università di Trieste, dal Cnr - Infm/ Democritus, dall'International Centre for Theoretical Physics - Ictp, da Sincrotrone Trieste - Elettra, dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Ogs e dall'Istituto Nazionale di Astrofisica - Inaf, con la partecipazione della Sissa, con il contributo di Area Science Park nell'ambito del Coordinamento degli Enti di Ricerca e Fondazione CRTrieste. Caso emblematico di come gli enti di ricerca triestini possano «fare sistema», la giornata è stata pensata per presentare il progetto «Grid@Trieste» la tecnologia innovativa di elaborazione dati che consente l'aggregazione e la condivisione di risorse di calcolo autonome e geograficamente distribuite. A margine dell'evento, il prof. Jack Dongarra dell'University of Tennessee, invitato al convegno come uno dei massimi esperti di «calcolo scientifico ad alte prestazioni», terrà anche una conferenza che avrà luogo oggi alle 17 presso il dipartimento di Matematica e informatica.

Fra i suoi partner il dipartimento di Biochimica, biofisica e chimica della macromolecole e il Centro studi fegato

Bracco-piazzale Europa, binomio vincente

Il Premio Sapia al ricercatore Fulvio Uggeri che da tempo collabora con Trieste

ELEZIONI

Quell'esperienza di vita chiamata rappresentanza

A marzo si terranno le elezioni studentesche all'Università degli Studi di Trieste. L'occasione è propizia per sottolineare l'importanza dei rappresentanti. Studenti come gli altri ma che in più si sono presi il compito, spesso faticoso, di dare voce alle esigenze e alle esperienze di tutti gli universitari. «La rappresentanza studentesca è un modo per avere una visione critica della vita universitaria - racconta il presidente del Consiglio degli studenti Paolo Damian -. È la possibilità concreta di esprimersi nelle sedi nelle quali vengono prese le decisioni che contano. Possiamo, in questo modo, discutere, proporre, protestare per migliorare la condizione di tutti gli studenti». Ma quanto è impegnativo svolgere questo ruolo? «I rappresentanti - continua Damian - devono partecipare ai consigli di facoltà una volta al mese e al Consiglio degli studenti per un totale di 3-4 ore al mese. Chi volesse dedicare più tempo alle iniziative proprie e altrui è libero di farlo. Più persone attive ci sono più velocemente si può operare». Chi fosse interessato a diventare rappresentante può rivolgersi al Consiglio degli studenti, scrivendo a



Paolo Damian

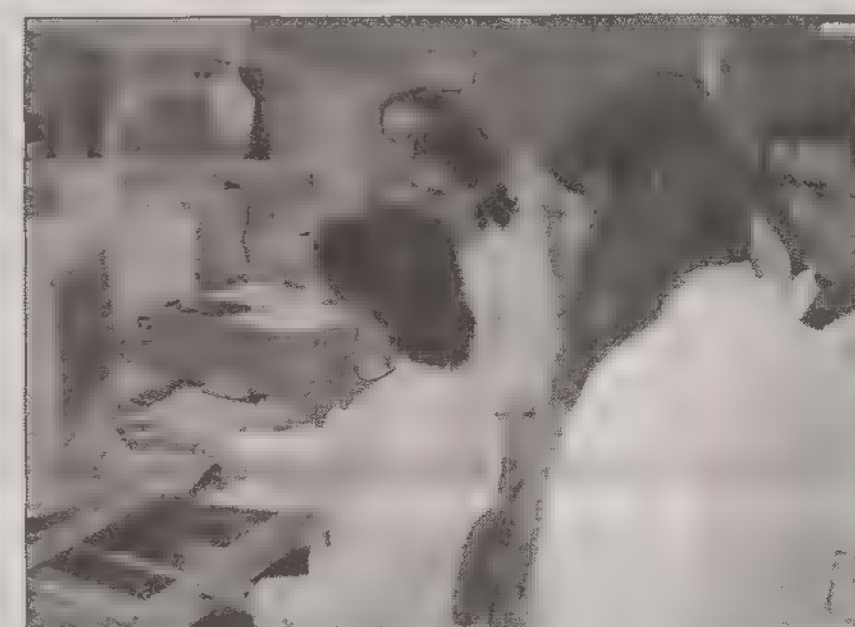
cds@units.it. «Così possiamo dire agli studenti come contattare i delegati delle varie liste universitarie o come creare una nuova lista. Una volta inserito in una lista si deve ricevere un numero di voti necessario per essere eletto alle prossime elezioni del 15-16 marzo». Intanto è stata differita l'apertura delle liste e l'accettazione delle candidature nonché la designazione dei delegati delle liste. Il tutto avverrà presso l'Aula magna (terzo piano dell'Edificio A) dal lunedì 30 gennaio a giovedì 2 febbraio dalle 9 alle 13. Lunedì e giovedì anche dalle 15 alle 16.30.

Elisabetta Batic

Le difficoltà che la ricerca scientifica incontra nel nostro Paese sono ben note. Secondo Eurostat, nel complesso l'Italia destina al finanziamento delle attività di ricerca una somma pari all'1,12 per cento del Pil, contro il 3,12 per cento del Giappone, il 2,76 per cento degli Stati Uniti e l'1,93 per cento della media Ue (dati 2005). Non deve stupire quindi quanto il nostro sistema Paese si riveli poco attrattivo per i giovani e meno giovani, italiani e stranieri, che vorrebbero trovare nella ricerca una concreta opportunità di lavoro e crescita professionale. Una possibile via d'uscita è rappresentata dal rafforza-

mento delle sinergie tra soggetti pubblici e imprese capaci di elevare la produttività della ricerca e favorire l'innovazione. In questa prospettiva va visto il Premio Sapia, nato dalla collaborazione tra università, centri di ricerca, istituzioni e il gruppo leader nel settore dei gas tecnici e medicali che viene assegnato annualmente a ricercatori italiani. Per l'area tematica «Innovazione e sviluppo industriali» il premio è stato assegnato quest'anno a Fulvio Uggeri, direttore del «Centro ricerche Bracco Imaging», per il contributo nella «Ricerca e sviluppo di nuove sonde per imaging diagnostico in vivo» ovvero nella rea-

lizzazione di nuove molecole utili quali «probes diagnostici» nelle diverse modalità di «imaging». Ancora una volta l'Università di Trieste conferma il suo ruolo chiave di partner con centri privati all'avanguardia nel campo della ricerca scientifica. Fulvio Uggeri infatti da anni collabora con i gruppi di ricerca di Sergio Paoletti e Claudio Tiribelli, docenti della facoltà di Medicina e chirurgia di Trieste e membri del dipartimento di Biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole, che, assieme al «Centro studi fegato», è interlocutore scientifico di scelta per l'importante



Un gruppo di ricercatori al lavoro

multinazionale. Nelle motivazioni del riconoscimento è stata evidenziata l'originalità della ricerca che ha permesso di creare prodotti innovativi in particolare per «imaging» con risonanza magnetica che hanno favorito il progresso del settore. Inoltre, nella motivazione al Premio è stata sottolineata

Fra le motivazioni dell'importante riconoscimento la capacità di creare prodotti innovativi

convizione che sarà il «trovato» a ripagare sforzi e frustrazione. In particolare deve essere di grande stimolo la consapevolezza che ogni piccolo progresso è un contributo fondamentale al miglioramento della qualità e dell'aspettativa di vita. «La prospettiva condivisa dall'intera comunità scientifica coinvolta nel Premio Sapia è la necessità di considerare la ricerca come un investimento per la società e per le industrie e non come un mero costo - affermano Tiribelli e Paoletti -. Una visione, questa, che potrebbe dischiudere nuovi orizzonti all'intero panorama scientifico italiano».

LAVORO



Matematica e professioni

Martedì alle 15, nell'aula 2A Morin (II piano) dell'Edificio H2 bis in via Valerio 12/1, il dipartimento di Matematica e informatica organizza un interessante incontro intitolato «Gli sbocchi professionali della laurea in matematica».

IN BREVE

Regione, quattro premi di laurea

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha bandito un concorso per l'assegnazione di quattro premi di laurea per tesi in discipline di interesse regionale rivolto a laureati in possesso del diploma di laurea di secondo livello (laurea quinquennale) o del diploma di laurea ante riforma. Il concorso vuole premiare una tesi in materie giuridiche, una sulla storia e la cultura delle nostre terre, una in materie economiche e una in sociologia, antropologia ed etnologia.

Due stage transfrontalieri

La Direzione Lavoro Formazione Università della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, mette a disposizione due stage a titolo gratuito per uno studio in materia di lavoro transfrontaliero il cui obiettivo è informare e promuovere la mobilità lavorativa tra Italia e Slovenia attraverso la realizzazione di un portale tematico. Per informazioni entro il 15 febbraio: Giuliana Zorzetto (tel 040/377-5078 mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12).



SCUOLA APERTA AL GREEN HOTEL SCHOOL

IL NUOVO CENTRO TURISTICO ALBERGHIERO DELLO IAL PER DIVENTARE:



CUOCO CAMERIERE-BARMAN

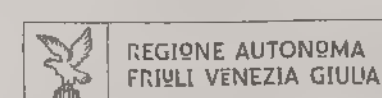
Lo IAL-Friuli Venezia Giulia invita studenti e genitori a visitare il nuovo centro turistico alberghiero. Saranno a disposizione docenti ed esperti di orientamento per illustrare la struttura e i programmi scolastici.

Green Hotel School, Magnano in Riviera (Ud)

Via Buia 1 (località dei Colli) - t. 0432.792308

Per informazioni sui corsi ci si può rivolgere anche a: IAL-Trieste via Ponderas, 5 - t. 040.6726111

Corsi integrati di istruzione e formazione riconosciuti e finanziati da



IALweb.it



PROFESSIONISTI SI DIVENTA

Televita
Assistenza 24 ore su 24
N° VERDE 800846079
P.zza S. GIOVANNI 6 - TRIESTE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Televita
Assistenza 24 ore su 24
N° VERDE 800846079
P.zza S. GIOVANNI 6 - TRIESTE

Restano stazionarie e gravissime le condizioni dell'alunno della Morpurgo, ma il protrarsi delle cure apre uno spiraglio

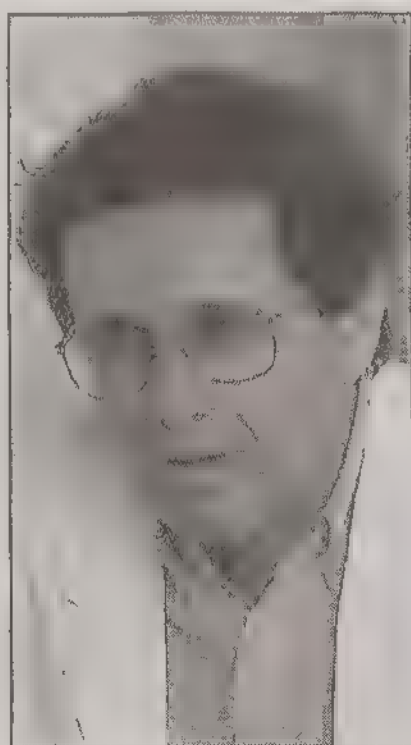
Meningite, speranze per il bimbo

Il professor Luzzatti: «Ogni giorno che passa va a suo favore. Guarigione in 9 casi su 10»

Dalla notizia della malattia quotidianamente si sono presentati al Pronto soccorso del Burlo almeno trenta famiglie per chiedere informazioni sulla profilassi

di Gabriella Ziani

Rimangono stazionarie al «Burlo Garofolo» le condizioni di Alfonso, il bambino colpito nei giorni scorsi da una gravissima forma di meningite accompagnata da infezione generale di tutto il corpo. Questo soltanto trapela dalle équipe mediche dell'istituto infantile a cinque giorni dal ricovero in rianimazione. Quel che c'era da dire è stato detto, intendono i medici, non resta che lavorare. Ma paradossalmente la «stazionarietà» che in altre occasioni sarebbe un doloroso verdetto in questo caso assume connotati rassicuranti, quasi di una tenue, incoraggiante speranza.



Roberto Luzzatti

La meningite di tipo B, con sepsi generalizzata, è infatti comunemente detta «fulminante» perché può avere un decorso infuocato nel breve giro di 48 ore, a al massimo 72. Lo conferma il primario del reparto di Malattie infettive dell'ospedale Maggiore, Roberto Luzzatti, che naturalmente ben si guarda dall'entrare nel merito della situazione specifica, ma che nella propria carriera, quando operava a Verona, ha già assistito bambini colpiti dalla stessa malattia, e ne ha dovuto anche purtroppo constatare la morte.

«Il tempo che passa - dice Luzzatti - è una buona notizia. È un fatto che gioca a favore del bambino. In 48-72 ore di solito già si vede di quale genere è il decorso, anche se poi ogni storia è storia a sé». Benché si tratti della meningite che presenta i più alti tassi di mortalità, «in genere guarisce circa il 90 per cento delle persone colpite» dice il medico, ricordando come questa infezione si dissemini, partendo dalle meningi, a tutto il sistema nervoso e poi via via agli organi vitali e al sangue.

Tanto spavento, si sa, ha creato a Trieste la malattia del bambino che ha sei anni e frequenta una scuola elementare. Il Pronto soccorso del «Burlo» conferma che appena la notizia è diventata «doverosamente pubblica» oltre trenta persone al giorno hanno telefonato o si sono presentate: genitori, parenti di scolari, altri triestini; l'ansia - conferma il medico del reparto - si è fatta sentire, volevano sapere se iniziava una profilassi, o che cos'altro fare. Quando è partita l'azione dell'Azienda sanitaria, che ha preso in carico tutti coloro che erano stati in contatto col piccolo malato, è tornata però la quiete.

LE CONTROMISURE

L'assessore Brandi spiega la gestione degli interventi in situazioni simili

Malattie infettive: il Comune delega le emergenze all'Azienda sanitaria

In caso di emergenze sanitarie nelle scuole o nei ricreatori, come è avvenuto in questi giorni con il caso del bambino di sei anni colpito dalla meningite batterica fulminante, non esiste uno specifico piano comunale per affrontare questo tipo di situazioni, ma la procedura consiste semplicemente nel seguire le direttive dell'Azienda sanitaria.

A fare chiarezza sul ruolo dell'amministrazione comunale, che detiene la competenza dei ricreatori cittadini, tra cui quello frequentato dallo sfortunato piccolo, il De Amicis, è l'assessore all'Educazione Angela Brandi: «Non esiste un piano comunale per affrontare questo tipo di emergenze - spiega - ma l'unica procedura da adottare è quella di seguire alla lettera le disposizioni dell'Azienda sanitaria, così come è stato fatto in questo caso con ottimi ri-

sultati. Il Comune viene poi contattato dal ricreatore e informato sull'accaduto, ma non ha nessun ruolo attivo a riguardo, anche perché non ce ne sarebbe alcun bisogno: tutte le indicazioni sufficienti sul comportamento da seguire in queste situazioni sono già fornite dall'azienda sanitaria».

Le direttive, in questo caso, sono state le stesse sia per la scuola elementare Morpurgo, che per il ricreatore comunale di via Colautti, i due posti maggiormente frequentati da piccolo colpito dalla malattia nell'ultima settimana: individuare tutti coloro che sono stati a contatto diretto e prolungato con il bambino infetto, contattare le famiglie e invitarli a rivolgersi alle strutture qualificate per sottoporsi alla chemioprophilassi contro la meningite meningococcica.

Una procedura che è stata



Angela Brandi

ta seguita alla lettera, visto che già venerdì sera i ventidue alunni della classe interessata e quattro insegnanti coinvolti erano all'ospedale Burlo Garofolo per effettuare la profilassi del caso.

Oltre ai compagni di scuola del piccolo, sono stati contattati anche i cinque amichetti che avevano trascorso un paio d'ore a giocare col bambino proprio al ri-

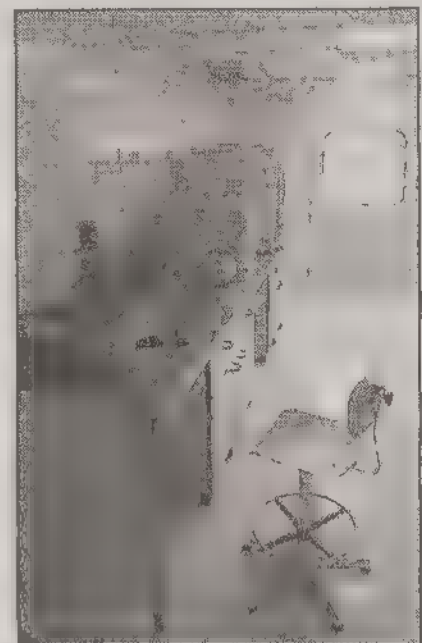
creatorio De Amicis il giorno prima dell'allarme. Gli altri genitori sono stati informati da un comunicato apparso sabato mattina sulla bacheca del ricreatore e la direttrice ha poi provveduto a dare le rassicurazioni necessarie.

Se il ruolo assunto dal Comune è dunque minimo per le emergenze che interessano le strutture ricreative di sua competenza, per quanto riguarda le scuole elementari è del tutto inesistente: l'amministrazione comunale, infatti, non ha nessun tipo di competenza sulle scuole primarie, dal momento che si tratta di organismi statali: «Anche le scuole devono seguire le direttive impartite dall'azienda sanitaria - continua Angela Brandi - ma lo fanno nell'ambito della loro autonomia scolastica, dal momento che la competenza è statale e non comunale».

e. le. La scuola elementare Morpurgo (Lasorte)



Qualche alunno della prima classe ha fatto dei disegni che vorrebbe portare all'amico malato per ridargli il sorriso



Un laboratorio del «Burlo»

Alfonso, il bambino colpito dal batterio della meningite fulminante è steso su un letto del reparto di terapia intensiva del Burlo Garofolo. Spesso ha gli occhi chiusi, ogni tanto il corpo del piccolo si muove dando qualche segno di vigore.

Attorno al letto ci sono i tubi trasparenti delle flebo, a pochi metri i monitor con le luci verdi. L'unico rumore è il «bip» degli strumenti elettronici. E vicino a quel letto da quattro giorni a vegliare il bambino ci sono i genitori. Indossano un camice e la mascherina. Ma basta vedere i loro occhi per comprendere l'angoscia che hanno dentro. Il loro è un calvario senza fine. Basta un piccolo movimento di quel corpo per alimentare la speranza.

È questa la scena struggente vista dalle maestre, dal preside e da qualche

genitore della scuola elementare «Morpurgo», dove il piccolo frequenta una prima classe. Una scena che viene seguita in rispettoso silenzio attraverso un vetro trasparente coperto in parte da una tenda.

È in molti al di qua di quel vetro mettono la mano sulle labbra facendo il gesto di mandare un bacio a quel bambino che sta lottando per vivere e poi salutano in silenzio.

In certe ore della giornata è stato in quella sala anche un sacerdote che ha pregato.

Settimana di ansia per gli abitanti del rione di San Vito e Campo Marzio

La scuola stretta attorno alla famiglia

Il preside e alcuni genitori in visita al reparto dove è ricoverato Alfonso

Dallo scorso fine settimana è tutta la comunità di San Vito e Campo Marzio stretta attorno al bambino e alla sua famiglia. Della vicenda si era parlato domenica durante la messa nelle due chiese del rione, Notre Dame de Sion e la parrocchiale Santa Rita in via Locchi. E della storia drammatica si continua a parlare ogni giorno, in una sorta di tifo ideale per la guarigione del piccolo.

In molti in questi giorni arrivano fino all'ospedale infantile di via dell'Istria alla spicciolata. Per due volte anche Gianfranco Angeli, preside della scuola, si è recato nella sala d'attesa del reparto di terapia intensiva. Ha visto Alfonso attraverso il vetro. «Sono stato in silenzio in quel luogo. Siamo tutti preoccupati».

«Non ho avuto il coraggio -

dice una mamma con gli occhi lucidi - di guardare in faccia quei poveri genitori. Ho immaginato quello che stanno passando in queste ore. Quello che è successo a loro poteva colpire tutti. Partecipo con tutto il mio cuore alla loro ansia, alla loro paura e an-

Angeli: «Sabato discuteremo con le maestre su come bisogna raccontare questa vicenda in aula»

che alla loro speranza». Loro, i genitori del bambino, vivono il loro dramma come fossero in un'altra dimensione. Un vetro divide i due mondi. Da una parte il bimbo che sta lottando

per vivere e vicini il suo papà e la sua mamma, dall'altra il mondo esterno. E cioè la solidarietà rispettosa di chi è vicino a quella povera famiglia.

Alla «Morpurgo» non è facile per le maestre insegnare agli altri bambini in questi giorni e continuare il programma. Il loro pensiero vola sempre lì, al Burlo al letto del reparto di terapia intensiva dove c'è il bambino di 6 anni. Fino a pochi giorni fa era in classe assieme a tutti gli altri. È inevitabile. Racconta turbato il preside Angeli: «I ragazzi sono scossi, è inutile negarlo. Tutti parlano di questa vicenda e il clima che stiamo vivendo è di forte partecipazione e preoccupazione ma anche di speranza. Si guarisce dalla malattia. Qualcuno dei bambini della prima classe ha fatto anche dei disegni da portare

al Burlo Garofolo per l'amico malato. Entro sabato prossimo le insegnanti incontreranno i genitori per discutere assieme su come trattare questo evento con gli alunni della classe, come spiegare loro che per un po' di tempo non vedranno il loro amichetto».

Aggiunge ancora: «Le maestre della classe di quel bambino mi hanno comunicato che fortunatamente gli alunni della prima non capiscono l'entità del dramma. Non lo possono comprendere per la loro giovane età. A sei anni è impossibile. Sanno che il loro compagno è malato e riportano questo evento su loro stessi, sulle loro malattie, sulle loro esperienze. Sanno che è assente da venerdì». E poi il preside ripete: «Non possono per fortuna capire il dramma...».

E la voce gli si spegne in gola.

Supermercato ZAZZERON

PREZZI VALIDI dal 26 gennaio 2006 fino al 1 febbraio 2006

CARNI

Fettine sceltissime di bovino	€ 7,98	al Kg
Muscolo di bovino conf. famiglia	€ 4,98	al Kg
Carne macinata scelta di bovino	€ 4,98	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,98	al Kg
Arrotolato di vitello	€ 7,98	al Kg
Cotollette di coppa di maiale conf. famiglia	€ 3,98	al Kg
Polpa spalla di maiale con osso	€ 2,98	al Kg
Stinchi di maiale	€ 2,98	al Kg
Costine fresche di maiale	€ 2,88	al Kg
Petti di pollo conf. famiglia	€ 3,98	al Kg
Fusilli e sottocoste di pollo produzione italiana conf. famiglia	€ 2,98	al Kg
Cosce di tacchino produzione italiana	€ 1,48	al Kg
2 polli busto da gr 850/900 prod. italiana	€ 3,98	alla conf.

ORTOFRUTTA

Mele Golden del Trentino	€ 0,69	al Kg
Arance Tarocco dolci da spremuta	€ 0,49	al Kg

ZAZZERON

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adamo, Aquila del Torre, Ascevi, Barbi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Commons, Castelvecchio, Caston, Colle Duga, Corvo, Dario Coos, Donatugata, Dongo, Doro Polencio, Druis, Emacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, E. Keber, R. Keber, Lagader, Larson, Lazzarotto, La Roncale, La Viarte, Lavis, Lis Neris, Lupini, Masciarelli, Mirabella, Monterossa, Moschioni, Murgio, Orzan, Pecorari, Petrusa, Roncus, Rosabosco, Ruffino, Sanchi, Simic, Scubia, Sgubini, Tramin, Valle, Vigne di Zamo, Zulliani ai prezzi migliori.

Via Donadoni 22 - 24

BERE BENE...DA NOI...COSTA MENO!

Scubia doc '03 cof - Bianco Pomedes cl. 75	€ 15,99	alla bott.
Roncus doc '02 Isonzo - Tocai f., Sauvignon, Pinot bianco, Merlot cl. 75	€ 9,99	alla bott.
La Roncaia doc '01 cof - Chardonnay, Merlot cl. 75	€ 9,99	alla bott.
Aquila del Torre doc '02 cof - Tocai fr., Sauvignon, Vicalci cl. 75	€ 9,99	alla bott.
P. Pecorari doc/igt '03/'04 Isonzo - Sauvignon, Pinot grigio, Tocai f., Chardonnay, Refosco, Merlot cl. 75	€ 6,99	alla bott.
Cantina produttori Commons doc '04 Collio/Isonzo	€	
Tocai f., Sauvignon, Malvasia, Pinot grigio cl. 75	€ 4,99	alla bott.
La Vis ritratti doc '03 Trentino Pinot nero	€	
Cabernet sauvignon cl. 75	€ 8,98	alla bott.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Clementine di qualità senza semi	€ 0,68	al Kg
Kiwi nazionali	€ 0,98	al Kg
Meloni buoni e dolci	€ 0,98	al Kg
Ananas del Monte	€ 0,98	al Kg
Banane di qualità	€ 0,98	al Kg
Patate in sacco da 10 kg pasta gialla e rossa	€ 1,98	al sacco
Rape e crauti acidi	€ 1,00	al Kg
Fagioli borlotti secchi	€ 0,98	al Kg
Pomodoro rosso a grappolo nazionale	€ 0,98	al Kg
Melanzane	€ 0,99	al Kg

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!

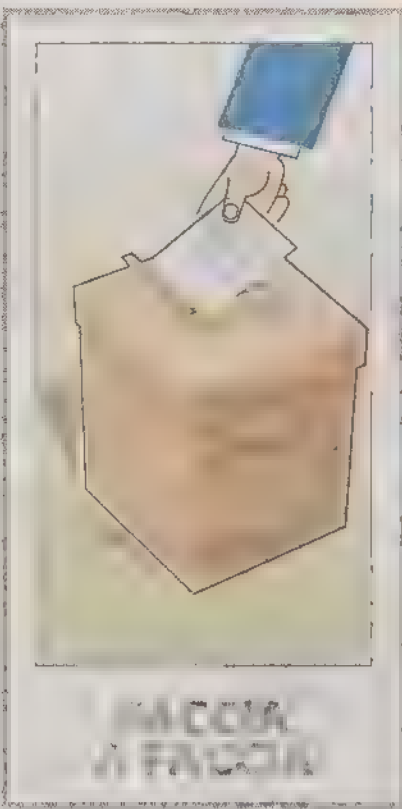
SALUMI E FORMAGGI

Speck tirolese stagionato e dolce	€ 9,49	al Kg
Salame friulano Brugnolo	€ 7,99	al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga sfreddo senza derivati del latte e s. glutine	€ 5,99	al Kg
Mortadella Leoncini puro suino con pistacchio 1° qualità	€ 5,69	al Kg
Gorgonzola dolce di Novara	€ 6,99	al Kg
Latteria fresco Tagliamento 30gg	€ 4,89	al Kg

Grana Padano 1° qualità Mn 432 taglio famiglia	€ 7,99	al Kg
Emmenthal dolce francese 1° qualità	€ 5,99	al Kg
Latte fresco silp intero e parzialmente scremato lt 1	€ 0,79	al litro
Ricotta Friuli gr. 250	€ 0,99	al pezzo
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,49	al pezzo
Burro silp gr. 500	€ 2,79	al pezzo
Yogurt silp gr. 125 gusti assortiti	€ 0,29	al pezzo

E POI...

Pomodori pelati Jolly Colombani produzione italiana Kg 2,5	€ 0,99	al pezzo
Funghi trifolati Granre prodotti dalla Logrò gr. 190	€ 0,39	al pezzo
Biscotti Colussi assortiti gr. 700	€ 1,49	al pezzo
Succhi di frutta Valfrutta gusti assortiti ml. 200x3	€ 0,79	al pezzo
12 rotoli carta igienica luna 3 veli soft flower	€ 2,48	al pezzo
Sole piatti ml. 1250	€ 0,89	al pezzo
Dash 70 misurini	€ 14,99	al pezzo
Shampoo erbaviva ml. 500	€ 0,99	al pezzo
Docciaschiuma Palmolive aromaterapia ml. 250	€ 0,99	al pezzo
Piselli novelli Findus gr. 450	€ 1,40	al pezzo
Fagioli Findus gr. 450	€ 1,75	al pezzo
Gnocchetti alla sorrentina Findus gr. 550	€ 2,16	al pezzo



VERSO LE URNE ● Sale la temperatura del dibattito politico all'avvicinarsi del 9 aprile, data del voto nazionale e amministrativo

Forza Trieste con Rosato. An attacca: «Ds proni a Illy»

Sta entrando nel vivo la campagna elettorale in vista del 9 aprile, domenica che a Trieste vedrà gli elettori impegnati tanto nel voto politico quanto in quello amministrativo: saranno eletti infatti (salva la possibilità del ballottaggio del 23 aprile) il sindaco di Trieste, quello di Muggia e il presidente della Provincia. Il centrosinistra sfida il centrodestra oggi alla guida di tutti e tre gli enti locali. Il confronto che proponiamo oggi è quello tra Piero Camber e Fulvio Camerini, capigruppo in consiglio comunale rispettivamente di Forza

Italia e dell'Ulivo, portavoce di due visioni diverse della città. Intanto, a favore del candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato scendono ufficialmente in campo Pierpaolo Olla e Pier Paolo Della Valle, i due consiglieri comunali di Forza Trieste che, eletti con Forza Italia nel 2001, di fatto sono usciti da tempo dalla maggioranza di cui si ritenevano «coscienza critica». Il sindaco Dipiazza, cui pure non avevano mai fatto mancare il nostro appoggio, si è dimostrato essere sempre più ostaggio dei partiti che costituivano la

sua maggioranza, dimenticando di rappresentare tutta la città», affermano Olla e Della Valle. Forza Trieste, l'associazione civica che i due esponenti assicurano contare su duecento iscritti, non si presenterà però con un proprio simbolo alle elezioni: uno o entrambi gli attuali consiglieri si presenteranno alle urne «ospiti» di un «contenitore» del centrosinistra. Quale? Verosimile pensare alla lista dei Cittadini o a quella della Margherita, anche se i due non si sbilanciano se non escludendo Rifondazione. «Ci inter-

essa definire un progetto della «Trieste del Futuro» in termini di miglioramento delle condizioni di vivibilità e creazione di opportunità di investimento nei diversi settori economici cittadini, in contrapposizione all'attuale visione della progettualità fatta giorno per giorno e spesso basata su rapporti di forza che poco spazio concedono alla concertazione con gli altri soggetti pubblici e privati che hanno competenza sul territorio», dicono Olla e Della Valle. «E su queste considerazioni Forza Trieste ha trovato in Rosato disponibilità ad

accettare il contributo per costruire la Trieste del domani». Nell'ambito del centrodestra, invece, si registra il duro attacco che An, con il vicepresidente provinciale Piero Tononi, sferra ai Ds chiedendosi «dove sono spariti? O il loro interesse per Trieste è non più così vivo, o lo strapotere del governatore - si legge in una nota - ha letteralmente inghiottito Zvech, Omero e compagni». Secondo An «l'amicizia tra Ds e Cittadini si è trasformata in un rapporto di subordinazione, dove da una parte Illy detta le regole, conduce il gioco,

incassa i risultati, dall'altra i Ds si crogiolano nei posti guadagnati negli ultimi anni. Pigrimi e rassegnati vivono ormai di luce riflessa. In ogni battaglia hanno deposto facilmente le armi». E hanno finito con il non avere un proprio esponente né quale candidato sindaco né quale presidente della Provincia. «Ora, dopo la lite per decidere chi potrebbe fare da vice a Rosato (candidato sindaco del centrosinistra, ndr), non ci resta che prendere posto, munirci di popcorn e goderci i battibecchi che intavoleranno per contendersi l'eventuale vice della Bassa Poropat», la Cittadina candidata per Palazzo Galatti: «Che sconfitta per Omero e Zvech - chiude Tononi - constatare che il governatore fa crescere la sua lista civica a discapito dei Ds...»

PIERO CAMBER (CENTRODESTRA)

«Trieste è tornata protagonista»

«Ora abbiamo esperienza, ripartiremo al massimo»

di Paola Bolis

Classe 1957, fratello del senatore Giulio, direttore amministrativo della Soprintendenza, Piero Camber è capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, e dal 2003 anche consigliere regionale. Dice che avrebbe lasciato l'incarico di capofila in Comune, ma poi «ho visto che nella doppia veste riesci a portare in Regione con immediatezza molte problematiche. Per esempio, sono riuscito a incrementare dal 62 all'84% il contributo che la Regione dà al Comune per i minori stranieri».

Voto alla giunta Dipiazza?
Alla giunta attuale, un otto/nove. Dico attuale perché al forte entusiasmo iniziale si è aggiunta una grande esperienza. E questa miscela di entusiasmo e esperienza farà ripartire subito la squadra, in caso di vittoria, con la massima operatività. Chiunque di nuovo arrivi avrà bisogno invece di sei mesi o un anno per capire la macchina.

Il candidato del centrosinistra Rosato è uno che la macchina, da presidente del consiglio comunale, l'ha conosciuta bene.

Rosato ha avuto un'esperienza da consigliere, non da amministratore. Ormai manca da quasi cinque anni dalla realtà della città. E ha molte lacune da riempire.

Lei ha parlato di giunta. Con i consiglieri però non mancano le frizioni: troppo decisionismo e poco coinvolgimento, dicono.

Non è affatto vero. C'è collegamento continuo con sindaco e assessori.

Sull'area ex Fiat Franco Baudelli di An ha attaccato l'assessore Rossi parlando di «riunioni carbonare».

Da forza di maggioranza ci si trova a dovere applicare le normative vigenti. Nessuna riunione carbonara: solo buona volontà, in un tentativo di mediazione non imposto dalla legge.

A proposito, Rossi sarà il capofila della formazione civica a sostegno del sindaco Dipiazza. Quanti voti potrà drenare a Fi?

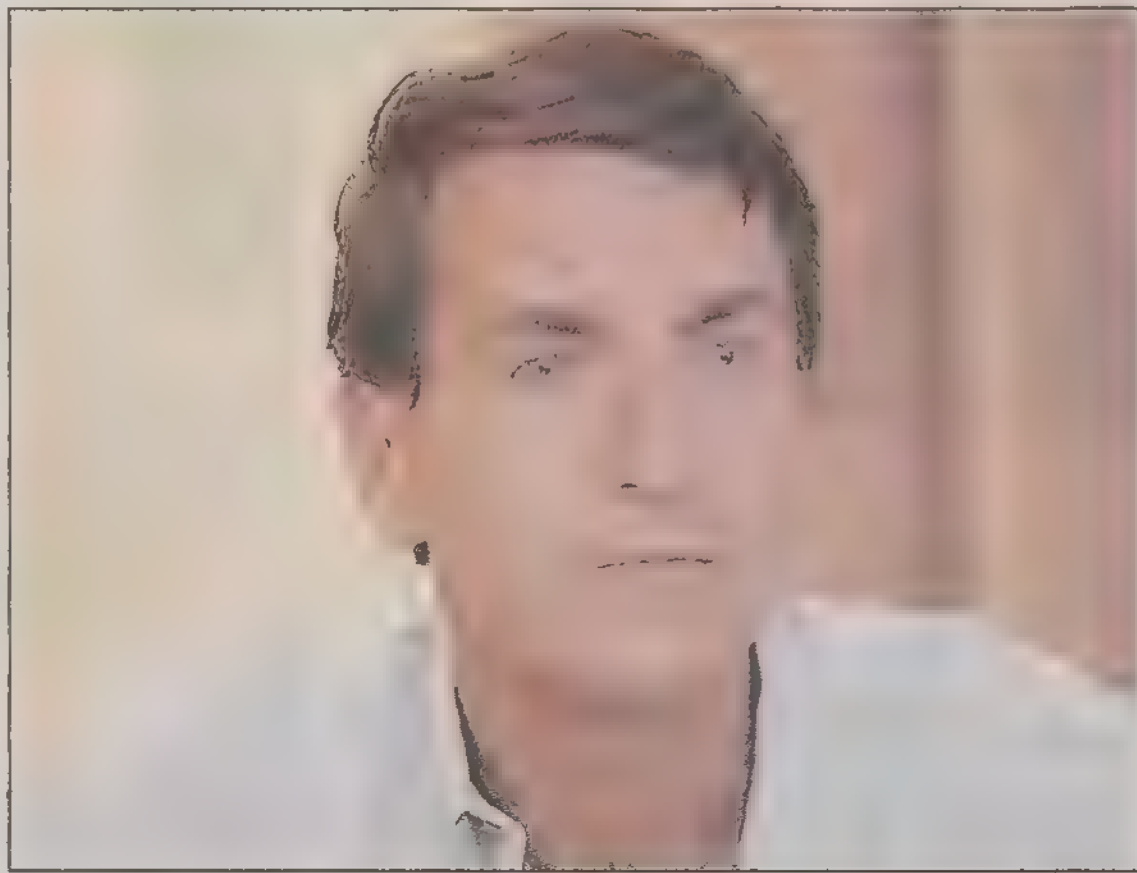
La scelta della lista è stata condivisa: crediamo possa portare nuovi voti. Se poi ci saranno travasi interni, l'importante è che vinca la coalizione.

Magari Fi lascerà qualche voto anche alla LpT, che Manlio Cecovini ha definito «ancella» degli azzurri? A presiedere il Melone è il forzista Francesco Gabrielli...

È vicepresidente di Gaddo Cecovini, nipote preferito di Manlio... In un sistema maggioritario bisogna fare scelte di campo, ma niente ancelle: tanto che la LpT intende presentarsi con simbolo e candidati propri.

E la lista annunciata da Alberto Mazzi con un gruppo di persone tra cui Riccardo Novacco, molto vicino al senatore Antonione?

Il fratello di Novacco, Alessandro, è un consigliere provinciale di Fi. Ma si tratta di persone di centrodestra: l'auspicio è che trovino quanto prima l'accordo con Dipiazza. Altrimenti significherebbe che vorranno giocare per Rosato.



L'opposizione vi accusa di non avere un progetto strategico.

Dovrebbero avere un ruolo di stimolo alla maggioranza, ma forse perché siamo troppo dinamici - e anche per le loro continue tensioni interne - non riescono a tenere il passo e usano l'arma estrema: ostacolarci. Parliamo dell'abbellimento della città? Mai come in questi anni, Trieste è stata chiamata tante volte a un ruolo di protagonista della vita nazionale e internazionale in eventi importanti. Ma la pubblicità è l'anima del commercio. In questo caso del commercio di turismo e cultura - e cultura è anche scienza - che sono le due vocazioni naturali di Trieste. Per evidenziarle c'è bisogno di stile, dall'arredo urbano a Porto Vecchio e alle Rive. Particolare di rilievo, qui viene qui deve trovare qualcuno che lo sappia «accogliere con calore e competenza»: e chi meglio di Dipiazza? Il sindaco è un formidabile venditore di cultura e turismo. Poi, noi di Fi abbiamo portato avanti in modo più preciso rispetto alla giunta alcune scelte: dal salvataggio del Teatro sloveno alla consultazione degli immigrati, dal blocco della cementificazione di zone verdi alla via all'iter per il nuovo canale... Abbiamo voluto guardare agli interessi della città tutta.

LISTA CIVICA

Lo schieramento
Dipiazza rappresenta
una scelta condivisa
L'importante è
che vinca la coalizione

An su alcuni temi esprime una visione diversa dalla vostra.

Talvolta il nostro pragmatismo si è scontrato con la loro visione ideologica. Il confronto è stato fatto passare per scontro: in realtà abbiamo sempre maturato insieme le scelte importanti.

Porto: per il vicesindaco di An, Paris Lippi «i rapporti di forza con Capodistria devono essere belli chiari» giacché il nostro scalo è «più grande e più forte». E d'accordo?

Capodistria è il porto della Slovenia, Trieste un porto d'Italia. Non va visto come concorrente né come alleato, anche se questo sarebbe più difficile perché abbiamo già tentato l'esperimento... Comunque bisogna prima collaborare con i porti della nostra regione e limitrofi.

Su cosa punterete la campagna elettorale?

Lavorare per Trieste, continuare nella grande operazione di apertura... In una seconda giunta Dipiazza, lei potrebbe essere assessore?

No. Rifiutai già nel 2001 quando il sindaco mi offrì un assessore a scelta. Mi ricandiderò come consigliere, anche per offrire la mia memoria storica ai colleghi che subentrano.

Quale assessore avrebbe scelto, se avesse detto sì?

L'assistenza, o cultura o lavori pubblici. L'assistenza? Proprio uno dei settori su cui più è critico il centrosinistra.

Cito un solo dato: per spesa sociale Trieste è sesta sui 105 capoluoghi di provincia. Nel 2001 abbiamo trovato dieci asili nido. Oggi ce ne sono 16.

Il voto politico del 9 aprile potrà influire su quello amministrativo?

Credo che stavolta i ruoli si invertiranno: da Trieste aiuteremo molto il governo nazionale.

FULVIO CAMERINI (CENTROSINISTRA)

«Cinque anni di pura cosmesi»

«Ma gli indicatori dicono di un disagio profondo e reale»

Nato nel 1925, cardiologo di fama internazionale, senatore tra il 1996 e il 2001, Fulvio Camerini sta chiudendo il mandato di capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale. Il suo ultimo mandato. Il professore non si ricandiderà, anche se «cercherò di dare sempre un aiuto all'Ulivo», la formazione che sostiene, quella che - fosse di peso da lui - avrebbe messo in piedi come lista anche per le amministrative. Perché «penso che la politica debba guardare più avanti dei vantaggi immediati. Ma la mia è una posizione personale, e altrettanto legittima - precisa - è la scelta» compiuta dai Ds di correre da soli.

Il voto alla giunta Dipiazza?

Un buon cinque. Questa amministrazione si è orientata a fare cosmesi della città. Ma ha dimenticato aspetti che riguardano la sostanza del futuro di Trieste. La città ha visto decrescere la popolazione del 20% in tre decenni e perde oltre mille abitanti all'anno: le ultime cifre dicono che siamo passati da 211.547 a 210.307 abitanti, a fronte di un saldo migratorio di 300 persone. Penso alla deindustrializzazione. E gli sfratti? Le persone che hanno chiesto di accedere all'integrazione degli affitti sono aumentate di 700 nell'ultimo anno, toccando quota 1800. Vi sono degli abbellimenti a Trieste, ma a fronte di questi esistono indicatori di un disagio profondo e reale.

Alla sua «politica del fare», obietta il sindaco Dipiazza, l'opposizione risponde con parole.

Nel sistema di governo locale non possiamo fare altro che esercitare la critica e avanzare proposte, cosa che peraltro abbiamo fatto in molte occasioni. Del resto, mesi fa il sindaco ha dichiarato che se già nel 2001 avesse rifiutato il piano regolatore, non avrebbe guadagnato visibilità...

Resta l'obiezione: il vostro progetto?

Ci sono tutta una serie di problemi irrisolti. Un'indagine ministeriale del 2003 ha collocato Trieste al 94.º posto su cento province per sicurezza e edilizia scolastica, e questo è un tema prioritario. C'è poi il traffico, che continua a essere caotico. Il piano Honsell, redatto sotto la giunta Illy, sarebbe potuto essere implementato. Invece è stato fatto a pezzi, annullato. E il problema, dopo cinque anni, verrà trasferito alla prossima amministrazione. L'ambiente: contro il programma di incremento del trasporto pubblico e di mezzi elettrici, i dati dicono che i motorini sono aumentati del 180% mentre le persone che salgono su un bus sono più che dimezzate. Ecco, ci sono temi fondamentali - scuole, mobilità, traffico, siti inquinati... - in cui invece di essere all'avanguardia il Comune è in una situazione di stallo. La politica dell'apparire è andata avanti fortemente, ma in tutta una serie di aspetti sostanziali le cose non vanno affatto.

E il centrosinistra cosa farebbe, se andasse al governo locale?

Oltre all'edilizia scolastica, ci sono le periferie che non vanno trascurate a scapito del centro. Penso anche all'



edilizia eccessivamente impattante su tutta la Costiera.

Quello è il risultato del piano regolatore firmato giunta Illy.

Certo, ma in dieci anni le esperienze cambiano: abbiamo proposto di mettere le zone in salvaguardia ambientale, ma non è stato fatto. Abbiamo proposto di creare per Porto Vecchio un'agenzia città-porto così da rendere partecipe il Comune della trasformazione dell'area. Credo poi vada attuata una proposta dei sindacati: istituire un osservatorio con un osservatorio degli affitti alle politiche abitative. Resta il grande tema dell'apertura internazionale della città. Nel 1912 Trieste era l'ottavo porto del mondo. Oggi non è neanche il primo dell'Adriatico, se si scorporano i traffici degli idrocarburi. Ecco, se non si è capaci di proiettarsi su un bacino mitteleuropeo, se si dimentica questa apertura ai Paesi vicini, Trieste firmerà un certificato di senescenza vecchiaia.

A proposito di sindacati, Dipiazza li accusa di essersi sostituiti all'opposizione.

Io credo che potrebbe esserci stata una forma di supplenza a delle nostre, diciamo così, carenze. Il fatto è che il sindacato è vicino a chi in prima linea vive i problemi, e forse li coglie prima di altri.

DIPIAZZA

Il primo cittadino è
un buon comunicatore
ma scavando un po'
emergono leggerezze
e superficialità

Tra Claudio Bonicioli ed Ettore Rosato lei chi ha scelto alle primarie?

Entrambe sono persone di grandi valori per le quali ho stima e amicizia, e auspico che Bonicioli sciolga le sue ultime riserve per creare un tandem con Rosato. Le primarie? Scelta sofferta: ho votato Rosato perché, visto il suo radicamento nella città, pensavo - penso - abbia maggiori possibilità di successo.

Rosato nella sua campagna elettorale ha scelto la parola d'ordine «con», la via dell'inclusione insomma. Ma così il pericolo - osservano in molti - è quello di finire con il dare risposte e indicazioni forzatamente generiche.

Quando avevo la responsabilità della Cardiologia triestina dicevo che bisogna ascoltare e riflettere su tutte le affezioni, le critiche, le proposte. Poi però occorre decidere in maniera molto netta, avendo di fronte a sé progetti chiari e scelte ideali.

E un consiglio per Rosato?

Direi di sì, anche se l'ascolto è molto importante. Questa maggioranza, per esempio, ascolta molto poco.

Che interazione potrà esserci tra il voto politico e quello amministrativo, il 9 aprile?

Il governo Berlusconi è corrottorio sostanzialmente della vita del Paese, che vive una situazione disgraziata dal punto di vista economico, politico e anche morale. Credo che la vittoria del centrosinistra sia nelle cose. Un'influenza di questa situazione anche a livello locale ci sarà, anche se esiste l'aspetto personale del sindaco Dipiazza...

Intende dire del Dipiazza buon comunicatore?

Comunicatore Dipiazza lo è senza dubbio, anche se poi, scavando un po' più a fondo, emergono leggerezze e superficialità di cui parlavo prima.

p.b.

Ancora solo per per queste

2.800 €
DI SCONTO

3 Mégane Berlina 5 porte full optional Euro 4 in PRONTA CONSEGNA

12.000 €
36 MESI SENZA INTERESSI *

* TAN 0; TAEG VAR. Spese pratica 200€. Salvo approvazione della Società Finanziaria RNC

1) "Iceland" 1.5 dCi 105cv Grigio Metal. Telaio 34095867

2) "Iceland" 1.6 16v 115cv Grigio Eclissi Telaio 34047169

3) "SportWay" 1.5 dCi 105cv Nero Metal. Telaio 35154896

Super Offerta : a partire da 14.390 € + ipt

PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • www.progetto3000.com

www.progetto3000.com

• Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
• Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
• Gorizia - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
• Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 336647



Il ministero delle Attività produttive ha rimandato le carte alla Regione: entro il 20 febbraio la convocazione del consiglio dell'ente

Camera di commercio, bocciati i ricorsi

Testa a testa Paoletti-Azzarita per la presidenza ma ci vorrà più di una votazione

DECARLI (CITTADINI)

«Non paragonate Illy a Dipiazza»

«Due imprenditori, io e Illy, lasceremo a questa città un segno enorme». Così ha detto ieri il sindaco Roberto Dipiazza, paragonandosi al suo predecessore e oggi presidente della Regione. Un'equiparazione che, respinta dall'opposizione, lascia gelido anche il capogruppo forzista Piero Camber: «Illy e Dipiazza? Due mondi diversi. Il paragone? Non sono d'accordo».

Da parte dei Cittadini, Roberto Decarli prende carta e penna: «Per quanti sforzi faccia Dipiazza, i contorni della sua figura - con l'assenza di un progetto per la città - non possono sovrapporsi a quella di Illy. Non basta proporsi come imprenditore, bisogna esserlo soprattutto con i soldi pubblici: cosa che non abbiamo notato in Dipiazza», scrive Decarli. «L'egocentrismo del sindaco è la negazione non solo di un moderno imprenditore, ma soprattutto di un amministratore pubblico». E a dirla tutta, il presidente dei Cittadini si chiede «cosa ci stia a fare l'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara nella giunta Dipiazza, quando il suo giusto atteggiamento e il percorso amministrativo intrapreso in termini di concertazione, coinvolgimento e condivisione con le associazioni e con larga fetta di cittadini su piani, progetti e regolamenti, si scontra e fatica a convivere con il Dipiazza-pensiero?».

«Su questa storia degli imprenditori bisogna riflettere», osserva il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini. Perché «il fare deve essere sempre al servizio di una visione molto chiara della politica, di una strategia della città senza la quale resta mero fare».

Pronto a virare anche Piero Camber, sebbene da un punto di vista diverso: «Dipiazza è l'uomo che si è fatto da sé, Illy è il figlio di papà. L'uno ha compiuto tutto il cammino e può prendere un caffè con la signora Maria, l'altro conosce solo il vertice grazie alla sua famiglia». In ogni caso - è il messaggio del suo stesso partito - Dipiazza eviti in futuro paragoni inopportuni...

Sulla carta, dopo una verifica dei rispettivi apparentamenti, nessuno dei due candidati dovrebbe poter usufruire dei 15 voti alla prima tornata che garantirebbero l'elezione

di Furio Baldassi

Riprende la corsa a due per la Camera di Commercio tra il presidente uscente Antonio Paoletti e Mauro Azzarita. I tre ricorsi presentati da Assindustria, Cna e Ures (l'Unione economica slovena) contro la Confcommercio per contestare la ripartizione di alcuni seggi non hanno passato il vaglio del ministero delle Attività produttive. Bocciati e rimandati in Regione. Che adesso sta già facendo partire le richieste di nominare i rappresentanti delle varie categorie nel consiglio camerale. Indica-

tivamente entro il 4 febbraio via Carducci dovrebbe accettare o meno i nominativi proposti, una volta accertata la validità o meno dei loro curricula. E a quel punto sarà campagna elettorale vera e propria, con l'assoluta imprevedibilità del risultato e una «campagna acquisti» dove non sarà lasciato niente di intentato per cogliere il risultato pieno, e cioè la prima poltrona di piazza della Borsa.

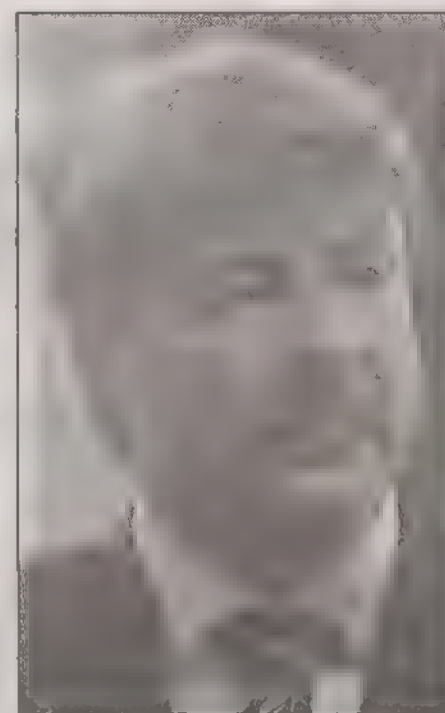
Nei mesi di stasi nella vicenda, passati in attesa delle decisioni romane, sembra essere venuta meno qualsiasi possibilità di una ricomposizione a

tavolino della rivalità. Da un lato, dunque, si arrocca Confindustria con i suoi «apparentati» (fondamentalmente Ures, Cna, i commercianti autonomi di Birolla, Confesercenti e il Sinagi, sindacato degli edicolanti) e la rabbia non ancora sbollita per la rottura camerale del contestato accordo sulla rotazione delle categorie al vertice dell'ente. Dall'altro Paoletti mette in campo, oltre a rami e rametti della Confcommercio, dettaglianti, albergatori, speditieri, gli esercenti della Fipec, la Confindustria di Fulvio Bronzi, contesta quegli accordi e soprattutto le semplificazioni di chi tende a dare una chiave di lettura politica alla vicenda.

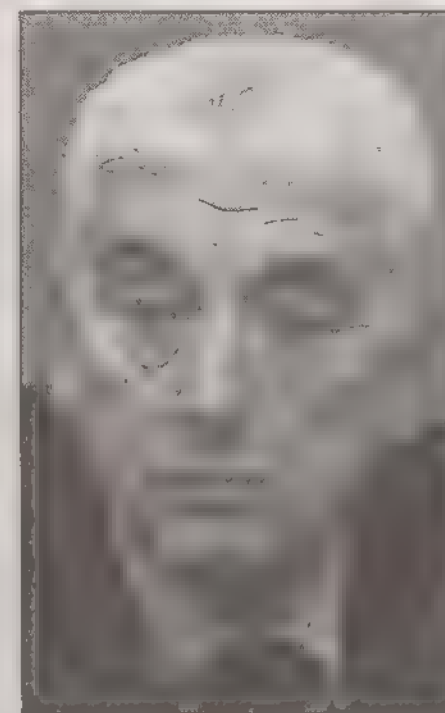
«Qua non siamo alla destra contro la sinistra - precisa Paoletti - e anzi rivendico una volta di più il mio non allineamento. Non nego peraltro che i tanti strani attacchi subiti ultimamente mi hanno fatto capire come viene vissuta, da altri, questa elezione...». Il duello è apertissimo, tanto che nessuno si azzarda neanche a pensare che attorno al 20 febbraio prossimo, data indicativa di convocazione del primo consiglio della rinnovata Camera di commercio, si possa arrivare a quei 15 voti (dei 22 totali) che garantirebbero l'elezione del nuovo presidente camerale al primo turno. «Onestamente - commenta Azzarita - non credo ci possa arrivare nessuno dei due. In questi mesi non è cambiato nulla, si va avanti così e per vincere ci vogliono i numeri.

La mia candidatura? Esiste un obiettivo testa a testa, e dunque parlare di vantaggio dell'uno o dell'altro non ha senso, anche perché il voto è segreto... Per quanto ci riguarda abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità e questo ci dovrebbe dare una certa tranquillità...».

«È un commento che posso tranquillamente sottoscrivere anch'io con le medesime parole - chiosa Paoletti - aggiungendo che il mio unico obietti-



Antonio Paoletti

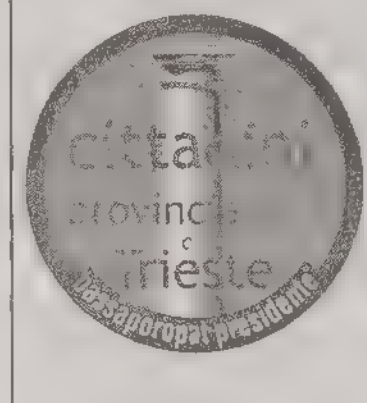


Mauro Azzarita

vo è quello di lavorare per dare un contributo forte al rilancio della città e fare in modo che cinque anni di lavoro non finiscano buttati via». Per la cronaca, dopo la prima votazione, in caso di mancato raggiungimento del quorum, bisognerà convocare un'altra riunione del consiglio entro 15 giorni e in quel caso per la vittoria basterà la sola maggioranza dei voti. Le trattative per i voti in libera (?) uscita sono aperte.

ANTEPRIMA

Oggi la presentazione Cittadini, ecco i nuovi simboli



Restano la colonna e la dizione «Cittadini per Trieste». Ma nella parte bassa del cerchio, ecco spuntare i nomi: «Rosato sindaco» e «Bassa Poropat presidente».

I Cittadini hanno approntato i due simboli con i quali la formazione civica si presenterà alle prossime amministrative del 9 aprile, sostenendo finanche nel proprio «logo» i due candidati che appoggia, «Ettore Rosato che siamo stati noi per primi a lanciare», dice il presidente del movimento civico Roberto Decarli, «e Maria Teresa Bassa Poropat che del movimento è la vicepresidente».

I simboli saranno presentati oggi in una conferenza stampa alla quale presenzieranno anche i due candidati e il deputato civico (Roberto Damiani).

«Ma in caso di sconfitta potrà rimettere il mandato durante un congresso straordinario»



Fabio Omero

Fabio Omero non si ricandiderà a consigliere comunale, non ne ha l'intenzione. Si mette «a disposizione» della squadra di governo locale, perché - se il centrosinistra vincerà - non nasconde l'ambizione di «mettere a frutto l'attività di questi anni» svolta soprattutto sul fronte dell'urbanistica. Ma è pronto a riconoscere i propri eventuali errori. E allora, certo, «anche una sconfitta va messa in conto. In quel caso sarebbe necessaria una riflessione sui percorsi fatti». Riflessione che porterebbe anche a pensare «a un congresso straordinario in cui mettere a disposizione il mio mandato».

Riccardo Illy pochi giorni fa alla Stazione Marittima ha rimarcato come Ettore Rosato, attualmente deputato di Intesa democratica, candidandosi a sindaco abbia compiuto la scelta del «tutto o niente», primo cittadino o consigliere comunale d'opposizione? «Beh, ecco, il

Il segretario diessino non si ricandida al consiglio comunale e punta a entrare in giunta

Omero: «Pronto a fare l'assessore»

discorso è un po' quello», dice Omero. Anche lui, il segretario provinciale diessino, eletto esattamente un anno fa alla guida del partito, si mette in gioco al cento per cento. E sta un anno non facile. Un anno di scelte - dalle primarie alla lista con cui la Quercia correrà da sola alle amministrative - che gli hanno valso un profondo malumore cresciuto dentro il partito, ma anche una sconfitta secca come quella ottenuta alle primarie con Claudio Bonioli, supportato in prima fila dai Ds, giusto dietro Rosato.

In questo quadro, allora, Omero non ritenta la carta del consiglio comunale. «Me ne sto alle regole» stabilite dal parti-

to, secondo le quali chi ha due mandati alle spalle può restare a casa. E se le cose per il centrosinistra andassero bene, l'aspirazione è quella di fare l'assessore all'urbanistica, vista anche la sua laurea in architettura. Ma il candidato sindaco è d'accordo? «Non ne abbiamo parlato, non è ancora il momento: sono a disposizione», si limita a commentare il diessino. Il quale però una sua prima scalletta di lavoro da amministratore pubblico se l'è già immaginata: «Innanzitutto andrebbe fatta una rapida verifica delle aree non edificate della città per capire quali siano da tutelare dal punto di vista ambientale. Poi si potrebbe procedere

con la variante al piano regolatore», per correggere gli errori del piano datato 1997. Se invece le cose non andassero per il verso giusto, allora, appunto, «sarò pronto a rimettere il mio mandato».

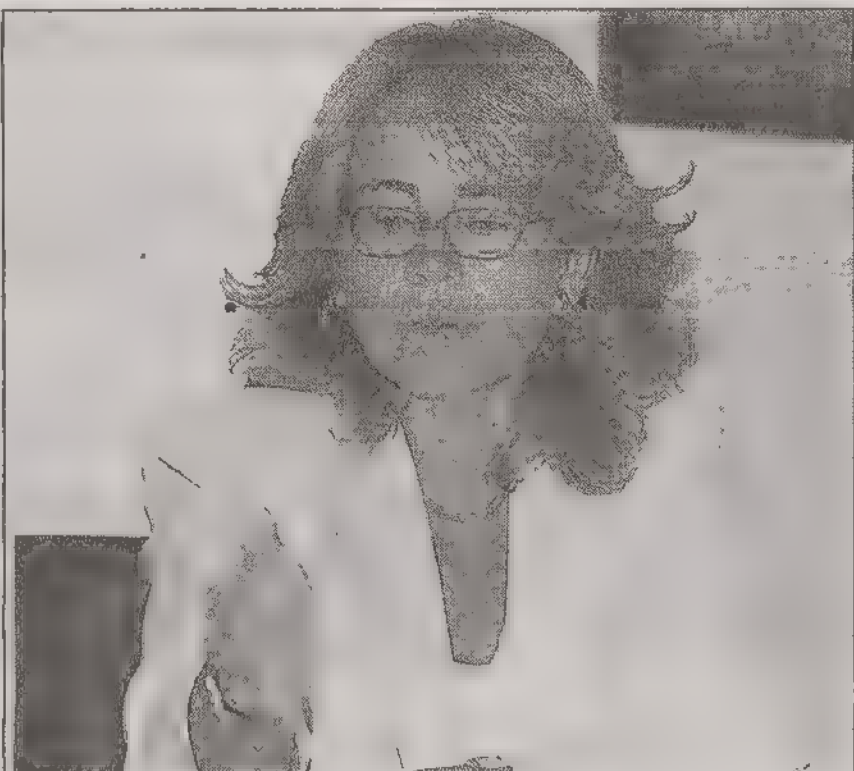
Su un altro versante, «il mio è anche un richiamo forte all'impegno di tutto il partito» nella battaglia che di qui al 9 aprile i Ds si giocano, dice Omero. Dubbi sull'impegno della base? «Nessuno, ma credo comunque sia importante dare questo segnale di chiarezza». Nella consapevolezza che il prossimo voto segnerà anche il barometro preciso del gradimento per la segreteria targata Omero. p.b.

Dubbi sulla sentenza: non è affatto scontato che i giudici seguano la via dell'adeguamento alla Corte costituzionale che asserebbe i vertici

di Giulio Garau

Porto, Marina Monassi resta in carica alla presidenza dell'Autorità portuale sino alle prossime elezioni politiche e il braccio di ferro che vede contrapposti la Regione e il governo (con in testa il ministero dei Trasporti) sulle nomine dei vertici dello scalo, fatte senza «intese», si sposta al 5 aprile. Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha fissato per quella data infatti una nuova udienza chiedendo alla Regione, che ha fatto ricorso, una «correzione» delle notifiche contestate dalla difesa.

Il collegio del Tribunale amministrativo (presidente Vincenzo Borea, consiglieri Enzo Di Sciascio e Oria Settesoldi) praticamente ha accolto in parte l'eccezione dei difensori ministeriali (l'avvocato Marco Meloni assieme al collega Giuseppe Sbrà per gli enti locali) che tra i vari paelletti al ricorso della Regione (rappresentata dall'avvocato Enzo Bevilacqua) aveva messo anche quello dell'illegittimità per errori della



La presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi

notifica (consegnata agli uffici dell'Authority ma non personalmente alla presidente Monassi). Ora la Regione dovrà notificare in maniera «adeguata» secondo la legge il ricorso alla presidente Monassi entro 20 giorni dalla comunicazione in via amministrativa dell'ordinanza e il deposito del ricorso in segreteria (con la prova dell'eseguita notifica) dovrà esigere entro 10 giorni dalla scadenza del termine assegnato. Una variabile che era in preventivo in questa battaglia condotta in maniera aspra sul «diritto» più che sul merito visto che su questo fronte

la Corte costituzionale si è già pronunciata dichiarando «illegittima» la nomina della Monassi fatta dal Ministro senza una terna di candidati e senza soprattutto l'intesa con il presidente della Regione. Sul merito il Tar non ha scelta, dovrà adeguarsi alla sentenza della Corte costituzionale mentre sul diritto la discussione è aperta. E lo conferma lo stesso contenuto dell'ordinanza (cinque pagine) che in un punto «essenziale», a pagina 4 dopo il paragrafo «Fatto e diritto» spiega la necessità della «rinnovazione della notifica» ma «senza pregiudizio della

Il Tribunale amministrativo ha chiesto alla Regione di correggere il suo ricorso avverso alla Monassi

Porto, il Tar rinvia tutto al 5 aprile

Ma la sentenza potrebbe slittare a dopo la tornata elettorale

TRAFFICI

Saranno meno di 22 i licenziamenti: l'azienda ha trovato posti alternativi

La Tergesteia taglia ma si rilancia

Saranno meno di 22 i licenziamenti alla Tergesteia, la casa di spedizioni che opera come impresa portuale nello scalo triestino, per quasi tutti quelli che andranno in mobilità la stessa azienda si è attivata e ha trovato sistemazioni alternative ed è possibile anche che ci sia in futuro anche una riassorbimento della perdita di posti di lavoro, con nuova occupazione, dopo la riorganizzazione del Distripark (dalla Pacorini) e in parte di esternalizzarlo a una ditta del Veneto, ma l'azienda fa sapere di non essere affatto in crisi.

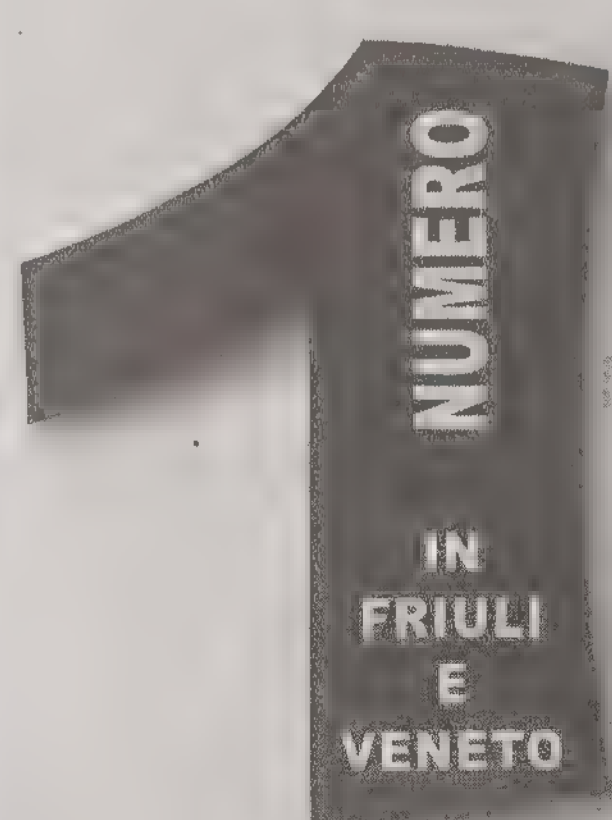
La dolorosa riorganizzazione con il taglio dei 22 occupati infatti (che potrebbero essere anche molti meno) serve per un rilancio dell'azienda che, snellita momentaneamente, punta a nuovi traffici e a rilanciar-

de che i licenziamenti scattino dopo 45 giorni, ma in questo caso si è saputo che l'azienda varerà la mobilità in maniera lenta chiudendo il processo alla fine del 2006. C'è una forte contrazione del lavoro sul fronte del caffè, la Tergesteia non gestisce più il traffico della Illy che ora ha deciso in parte di gestirlo in proprio dopo l'acquisizione del Distripark (dalla Pacorini) e in parte di esternalizzarlo a una ditta del Veneto, ma l'azienda fa sapere di non essere affatto in crisi.

La dolorosa riorganizzazione con il taglio dei 22 occupati infatti (che potrebbero essere anche molti meno) serve per un rilancio dell'azienda che, snellita momentaneamente, punta a nuovi traffici e a rilanciar-

si. L'impresa che opera su circa 40 mila metri quadrati in Porto nuovo tra magazzini e piazzali, ha restituito all'Autorità portuale tutti gli spazi coperti al primo piano tenendosi quelli al piano terra. In questi saranno sviluppati i nuovi traffici su cui la Tergesteia sta lavorando da tempo. Si tratta di merci varie che vanno dal caffè (nuovi clienti) ad altri prodotti alimentari, tessuti, tecnologici e altro.

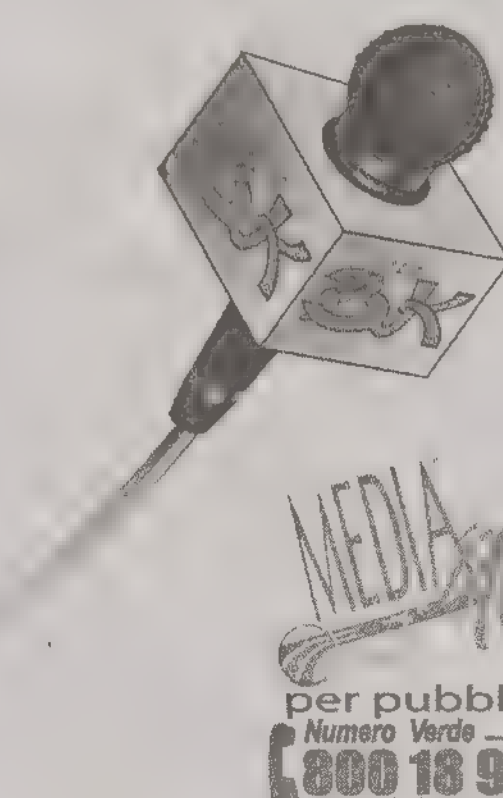
g. g.



Diretta 0423.736677 - Segreteria 0423.736673

TRIESTE fm 88.000-94.500-101.800

Monrupino e Prepotto (TS) fm 100.600-100.500



Trovato un accordo di compromesso sulla sistemazione dell'impianto dopo le polemiche dei giorni scorsi

Distributore Aci, Dipiazza cambia idea

Dopo le proteste del Lloyd Adriatico e dei residenti lo sposterà più vicino al polo natatorio

Prima il colloquio fra il sindaco e il presidente dell'Automobile club, oggi la riunione della commissione consiliare. Soluzione entro lunedì

Il distributore dell'Aci in largo Irneri sarà spostato. Il sindaco Roberto Dipiazza cambia idea in seguito alle proteste del Lloyd Adriatico e dei residenti. L'ipotesi è quella di uno spostamento di alcune decine di metri dell'impianto, che verrebbe realizzato vicino all'ingresso della nuova piscina Bianchi e non più a pochi passi dalla scalinata d'accesso al palazzo del Lloyd Adriatico.

La schiarita c'è stata ieri e ha fatto seguito a una telefonata fra il presidente del consiglio d'amministra-

zione della compagnia di assicurazioni, Enrico Tomaso Cucchiari, e il sindaco.

Nel corso del colloquio era stata confermata la disponibilità di entrambi i soggetti a cercare una soluzione pacifica, che evitasse il ricorso alle vie giudiziarie, nel rispetto degli interessi dell'Aci, titolare della licenza di vendita di carburanti, e dell'Omv, la compagnia che ha vinto la gara europea per la gestione del nuovo impianto.

Ieri Dipiazza e il presidente dell'Aci, Giorgio Capel, accompagnano quest'ul-

timo dall'avvocato Enzo Volli, hanno esaminato alcune ipotesi alternative. «Dato per assodato che una modifica al piano regolatore avrebbe implicato lungaggini burocratiche e problemi di vario tipo - ha spiegato il sindaco - l'unica soluzione possibile è quella che prevede uno spostamento all'interno dell'area già indicata come futura sede del distributore di carburanti».

Largo Irneri rimane dunque il sito prescelto, ma il suo perimetro è piuttosto vasto e un avvicinamento all'ingresso della piscina potrebbe rappresentare il classico uovo di Colombo. «Una soluzione vogliamo trovarla - ha aggiunto il

sindaco - perché sarebbe assurdo che un problema di questa portata originasse un conflitto di natura giudiziaria fra enti». Da fonti lloydiane è emerso anche che la compagnia sarebbe disposta a contribuire in parte alle spese che lo spostamento della struttura comporterà. «Siamo sempre stati sensibili alle esigenze della città - aveva detto l'altro giorno il vicepresidente del Lloyd Adriatico, Giovanni Gabrielli - e anche in questo frangente vogliamo evitare, per quanto possibile, conflitti giudiziari, preferendo soluzioni concordate».

Ieri, appunto, il primo colloquio chiarificatore, al quale farà seguito oggi una riu-

nione urgente della commissione consiliare competente. «Prima della seduta del consiglio comunale in programma lunedì - ha annunciato il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber - cercheremo di arrivare all'ufficializzazione della soluzione alternativa». Sul problema si sono espressi, con sms a «Ditelo al Piccolo», anche centinaia di triestini. La grande maggioranza ha chiesto lo spostamento dell'impianto, la cui collocazione originaria è stata definita «inadeguata e antiestetica». L'idea di una distributore di benzina proprio di fronte al palazzo dalla caratteristica architettura è sembrato a molti un vero proprio insulto al buon gu-

sto, senza contare i problemi pratici che ciò avrebbe comportato in termini di traffico e viabilità, compresa la spazzatura di alcuni posti auto in una zona dove ogni parcheggio è prezioso.

«Prima di poter dire di essere arrivati al traguardo - ha concluso Dipiazza - dovremo aspettare il placet dell'Omv, la compagnia chiamata a gestire l'impianto». Il direttore della Omv per l'Italia, Martino Dolcetto, fin dalla presentazione del progetto aveva sottolineato che «non è essenziale per noi insediarsi proprio in quel punto. Fondamentale - aveva aggiunto - è invece poter disporre di un impianto all'interno di quell'area».

Ugo Salvini

DITelo AL PICCOLO Negli sms dei triestini soprattutto critiche verso la nuova struttura

«Serve di più da altre parti»

Distributore in largo Irneri? Ma stiamo scherzando? Stop agli scempi! Gina.

No al distributore! Non la prendete come una cosa personale contro il Lloyd. Pensate alla zona pedonale, cinema, gelaterie, bar, giochi per bambini. E poi c'è la piscina con bambini, ragazzi e adulti di tutte le età: gi' vedo la scena, escono dalla piscina dopo una nuotata, una bella doccia e devono respirare benzina e gas di scarico! Pensate a loro! Pensate alla nostra salute! E non mi dite che mancano benzinai in zona! Elio Gargiulo.

No! Rovinerebbe l'estetica, verrebbe distrutto del

verde, creerebbe disagi nel traffico e verrebbero aboliti i pochi parcheggi gratuiti che ancora ci sono. Donatella.

No al distributore a largo Irneri perché toglie preziosi parcheggi.

No...metelo d'ora ke servi no d'ora ke se za altri + ke sufficienti e terminela de butar zo albeni per taiar nastri!!! Cinzia.

Sarebbe meglio creare orari di servizio 24 h su 24 h nei pochi distributori rimasti. E comunque chi entra in città non riesce a tro-

vare un distributore e non esistono cartelli indicatori.

No alla stazione di benzina! Costruirla sarebbe un delitto architettonico. M.N.

Ma perché non farlo in qualche altra zona meno servita vedi Marina Campo Marzio.

Tra la Sacchetta e Campo Marzio se posto per 3 distributori. Il sindaco non dia sempre la colpa agli altri.

Farlo nella ex sede del tramway dove è la passerella del porto nuovo che è di-

ventato bivacco e parcheggio indecoroso di camion, camper, furgoni, etc. Giampaolo Lonzar.

No al distributore. C'è ancora uno chiuso in Riva Ottaviano Agip che potrebbe subito lavorare servendo una zona che non è servita. Lasciate il verde. Sergio.

No al distributore in Largo Irneri già troppo traffico di auto. Massimo.

No al distributore perché di recente sono stati chiusi altri con caratteristiche analoghe.



Passeggio Sant'Andrea

Si al distributore!!! Vorrei vedere il dipendente del Lloyd che nella sua unica ora di libertà passeggia sull'aiuola destinata al distri-

butore. Ridicola!!!

Si al distributore!! Non stonerà un nuovo componente in quella zona eclettica. Ridicola la protesta dei dipendenti del Lloyd, per fare la vostra passeggiata di un'ora vi rimane tutto viale Romolo Gessi e vi viene «tolta» un'aiuola utile, forse, solo per i cani!!!

Mai possibile che piccole teste si mettano contro un colosso tale Allianz Lloyd Adriatico! M.C.

Ai favorevoli alla installazione del distributore dico solo che sono dei bastardi contrari e il distributore lo installerei in casa loro!

OGGI LA FIACCOLATA DELLA PACE



Un'esibizione alla Risiera di San Sabba del coro partigiano triestino Tomazic (Foto Lasorte)

Il coro partigiano Tomazic snobba il divieto: «In Risiera canteremo anche senza microfono»

Il coro partigiano triestino Pinko Tomazic canterà in Risiera. Nonostante il divieto del vicesindaco Paris Lippi, infatti, la fiaccolata per la memoria, la pace e la convivenza - che oggi alle 18 partirà dal piazzale antistante l'ex stadio Grezar - terminerà all'interno dell'ex lager con l'esecuzione di quattro canzoni partigiane. «Canteremo senza l'ausilio di un impianto di amplificazione, non avendo ottenuto l'autorizzazione e quindi la corrente elettrica», dice la portavoce del coro, Elena Legisa.

Il divieto a cantare era stato motivato da Lippi, che presiede il comitato di gestione della Risiera, con l'affissione di un manifesto del Pinko Tomazic raffigurante le truppe titine in piazza Unità nel maggio del '45. «L'arroganza di questi signo-

ri fa male, non per l'attacco all'amministrazione comunale - dice il vicesindaco e assessore alla Cultura - ma per la mancanza di rispetto a un luogo sacro come la Risiera». E aggiunge: «Bastava una precisazione sull'utilizzo di quell'immagine, mi sarei aspettato sentire - spiega Lippi - che non era loro intenzione celebrare la tragica occupazione titina. Non l'hanno voluto fare, dimostrando che la pensano veramente. Sfilano per la pace e ineggiano ai boia».

All'iniziativa del coro partigiano, molto vicino a Rifondazione comunista, hanno tra gli altri aderito: Unione culturale economica slovena (Skz), Associazione nazionale partigiani italiani (Anpi), Emergency, Salaam ragazzi dell'Olivio, Rifondazione, Comunisti italiani, Cgil, Cisl, Uil e Cobas scuola. «Nel ringraziare tutti

quelli che ci hanno espresso la loro piena solidarietà, rispetto all'ingiustificato attacco del vicesindaco Lippi, confermiamo - è la posizione del coro partigiano Tomazic - che il regolare svolgimento della fiaccolata e chiediamo ai partecipanti di portare un fiore da deporre davanti alla lapide che ricorda chi è stato bruciato in quel lager di sterminio».

Ma davanti alla scelta del coro partigiano di cantare lo stesso, come si comporterà il vicesindaco Lippi? «La Risiera è aperta dalle 9 alle 19, tutti possono entrare liberamente - risponde l'assessore alla Cultura, presidente provinciale di An - tenendo un comportamento adeguato e decoroso. Il fatto di cantare senza autorizzazione? Ognuno trarrà le proprie conseguenze e si comporterà di conseguenza...».

p.c.

Con il Telefono azzurro Provincia: contro il disagio infantile un nuovo corso per gli insegnanti

La prevenzione dal disagio e la tutela di bambini e adolescenti parte non solo dalle famiglie ma soprattutto dalle aule scolastiche.

Dalla considerazione dell'importanza della formazione e della conoscenza su questi temi, la Provincia, in collaborazione con l'Associazione «Telefono Azzurro», promuove due diverse azioni rivolte all'informazione di chi insegna nelle scuole triestine.

Domani, alla Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni, si terrà il convegno «La prevenzione del disagio nell'infanzia e nell'adolescenza», a proporre un'analisi aggiornata dei principali aspetti che riguardano la tutela dell'infanzia, evidenziando il lavoro dei servizi e delle diverse professionalità che operano nel settore. L'evento è stato presentato dall'assessore provinciale alle Politiche Sociali e per la Famiglia Claudio Grizon e da Giovanni Lopez, psicologo dell'Associazione Telefono Azzurro. Il convegno sarà aperto dalla relazione di Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, che indagherà sulle dimensioni del disagio nell'infanzia e nell'adolescenza e sui modelli educativi e le prospettive di intervento nella rete territoriale. Tra gli altri relatori, è previsto l'intervento degli specialisti dell'Ospedale Burlo Garofolo Renata Aliverti e Giorgio Tamburini.

«Sempre in collaborazione con l'associazione - ha continuato Grizon - la Provincia promuoverà nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del capoluogo un corso di aggiornamento destinato agli insegnanti su «La prevenzione dell'abuso all'infanzia e adolescenza». Il corso inizierà il 2 febbraio e prevede la partecipazione di 25 insegnanti nell'arco di quattro moduli della durata complessiva di 40 ore».

ma. lo

La notte scorsa la temperatura percepita era di -19 gradi in città e -22 sul Carso. Bora a 135 km/h

Freddo da record e torna la neve

Domani previste lievi precipitazioni nevose sull'altipiano

di Elisa Lenarduzzi

La notte fra martedì e mercoledì è stata in assoluto la più fredda di questo periodo: attorno alla mezzanotte, infatti, la temperatura in città è scesa a 5,5 gradi sottozero, ma a causa della bora, che in quel momento ha raggiunto il picco dei 135 chilometri orari, la sensazione era quella di trovarsi a -19 gradi negativi. Ancora peggio è stata la situazione sull'altipiano: a Basovizza la temperatura è scesa fino a raggiungere quasi i 10 gradi sottozero, che sulla pelle, però, sembravano meno.

Una notte da brividi, dunque, che fortunatamente è stata presto cancellata da una giornata relativamente «calda»: nel pomeriggio, infatti, la colonna di mercurio è tornata finalmente a salire al di sopra dello zero, con le massime che sono assestate a 2,5 gradi positivi. Anche la bora, intanto, è iniziata a calare e ha concesso un po' di tregua ai passanti già infreddoliti per il freddo pungente.

Anche ieri, però, il forte vento e le temperature rigide hanno dato un gran da fare ai vigili del fuoco,



Passanti infreddoliti e intabarrati ieri in piazza Unità

che sono stati impegnati in una quarantina di interventi di routine: alberi caduti (i maggiori disagi si sono verificati a Sistiana mare), cassonetti rovesciati e, soprattutto, la rimozione delle stallattiti dal soffitto di tutte le gallerie di Trieste, estremamente pericolose perché potenzialmente causa di incidenti.

Il grande freddo proveniente dalla Russia, però,

sembra destinato ad allontanarsi definitivamente in queste ore: oggi, infatti, le temperature tenderanno a salire ancora di qualche grado, anche se le minime rimarranno ancora leggermente sotto lo zero. Non c'è, però, da rallegrarsi: assieme al freddo, infatti, se ne andrà anche il bel sole che aveva accompagnato queste prime giornate della settimana, come spie-

ga il meteorologo dell'Istituto Nautico Gianfranco Badina: «Già a partire da oggi pomeriggio ci saranno brevi precipitazioni, seppur poco intense, sia in città che sull'altipiano: sul Carso scenderà un po' di neve, mentre sulla costa avremo probabilmente un mix tra pioggia e nevischio».

Per quanto riguarda il weekend, invece, le previsioni sono ancora un po' incerte: «Venerdì si alzerà nuovamente la bora, anche se non raggiungerà le forti raffiche di questi giorni - continua ancora Badina - inoltre non si tratterà di un vento proveniente dall'Europa orientale, ma dal Mediterraneo e dunque più caldo. In mattinata, poi, potrebbero esserci ancora precipitazioni residue, che nel pomeriggio dovrebbero cessare».

Anche il fine settimana non sarà certo dei migliori: il cielo continuerà ad essere plumbeo e con tutta probabilità ci sarà il ritorno della pioggia. Domenica, invece, dovrebbe tornare finalmente il bel tempo, accompagnato, però, dalla bora forte, che sembra proprio non aver nessuna intenzione di abbandonare la nostra città in tempi brevi.

LE CONSEGUENZE

L'ondata di gelo blocca anche i saldi: pochi clienti nei negozi

Il freddo record di questi giorni ha «gelato» anche i saldi. La corsa ai ribassi ha subito un repentino rallentamento, da quando la temperatura è scesa al di sotto delle medie stagionali e il vento sferza le vie della città. Sono pochissimi i triestini che, pur di fare qualche buon affare, sfidano il freddo intenso. Del tutto scomparsi invece gli acquirenti d'oltre confine, principalmente sloveni e croati.

«Si tratta di una conseguenza inevitabile - spiega Roberto Rosini, vice-

presidente dell'Associazione dei dettaglianti della città - perché sia in Slovenia che in Croazia le strade sono ghiacciate da giorni e nessuno si sogna di rischiare un incidente per venire a fare shopping a Trieste. Finché la situazione non migliorerà - aggiunge -, non potremo rivedere quegli acquirenti stranieri che sono stati i protagonisti dei primi giorni dei saldi». Da sabato 7, quando sono scattati i ribassi, e nei primi giorni degli sconti infatti sloveni e croati hanno fatto registrare

un ritorno in massa, salutato con soddisfazione dagli operatori locali. L'arrivo del ghiaccio e le difficoltà di transito sulle principali strade dei due Paesi vicini hanno poi bloccati tutti i potenziali acquirenti stranieri. «Anche i triestini in questi giorni escono di casa solo per le commissioni urgenti - ha proseguito Rosini - concentrando le rare apparizioni nei negozi del centro nelle ore più calde, cioè a fine mattinata o nel primo pomeriggio».

u. sa.



dialoghiEuropei

Centro di Studi Economici e Sociali

SABATO 28 GENNAIO - ore 9.15
SALA OCEANIA
DELLA STAZIONE MARITTIMA

CONVEGNO

Corridoio 5 e polo energetico alla luce delle politiche ambientali U.E. nelle aree frontaliere

Relazioni ed interventi di:

Bartolo Rossetti, on. Sepp Kusstatscher deputato europeo, Livio Sirovich, Giacomo Costa, on. Roberto Battelli deputato al Parl. Sloveno, Dario Predonzan, Mario Gollani, Gabriele Pastrello, William Starc, Dusana Volecic, Gianfranco Pizzolotto, Cristiano Degano, Igor Dolenc, Uberto Fortuna Drossi.

ZAULE La circoscrizione lo aveva chiesto per la pericolosità del tratto fra piazzale Cagni e l'incrocio con via Brigata Casale

No del Comune al semaforo in via Flavia

Non ci sono fondi sufficienti, ma saranno effettuati sopralluoghi per diminuire i rischi

SAN GIACOMO



Lo sgarlo di Piazza Sansovino

In via del Rivo e via Colleoni servono interventi urgenti

Manutenzione strade e viabilità. Fitta la corrispondenza indirizzata, su questi temi, dalla Quinta circoscrizione al Comune per chiedere interventi urgenti su alcune strade.

Via del Rivo, nel tratto che parte da via Mulino a Vento sino a via della Guardia, risulta in più parti sconnessa, tanto che qualche giorno fa un centauro ha rischiato di cadere. Analoga la situazione di via Colleoni, piuttosto trafficata visto che collega via d'Alviano con via Orlandini.

«Sia in questo caso - spiega il presidente della circoscrizione Silvio Pahor - che nell'altro abbiamo chiesto all'assessore Rossi di intervenire. C'è da aggiungere, però, che per via del Rivo avevamo già avuto una promessa dall'assessore che la strada sarebbe stata messa a posto nella prossima primavera. Vista la pericolosità per le due ruote di quel tratto stradale, abbiamo insistito perché si proceda da subito».

Lo stesso consiglio circoscrizionale, inoltre, l'altro giorno ha approvato la mozione urgente proposta dal consigliere Ghergorina (Forza Italia), sollecitata anche dai residenti con una raccolta di firme, per trasformare in senso unico via Rio Cornoletto, che nella proposta dovrebbe essere percorsa in discesa, verso strada di Fiume.

Su questa questione è previsto un incontro con il mobility manager del Comune Giulio Bernetti. Boccia invece la proposta, con i voti di maggioranza, del consigliere Lesa (Cittadini) per il funzionamento anche notturno dei semafori di piazza Sansovino e di viale d'Annunzio. La motivazione è stata che, con i semafori attivi anche alla notte, in due punti nevalgici per il passaggio dei mezzi del «118», ci sarebbe stato il rischio di una minor cautela nella guida, imposta invece dai semafori lampeggianti.

Daria Camillucci

Via Flavia in certi punti è ad alto rischio, ma il Comune non ha i soldi per installare nuovi semafori come chiede la circoscrizione. «Le strisce pedonali nel tratto di via Flavia compreso tra piazzale Cagni e l'incrocio con via Brigata Casale, così come sono oggi, non garantiscono sufficiente sicurezza ai pedoni - afferma Claudio Valentini, capogruppo dei Cittadini della Settima Circoscrizione - Dovrebbero essere installati, presso ogni passaggio pedonale, opportune segnalazioni e semafori a chiamata, ma il Comune rifiuta l'ipotesi per mancanza di fondi».

E ancora una volta la sicurezza stradale in una delle più trafficate arterie cittadine, che collega Trieste a Muggia e alla zona indu-

striale, e poi al confine sloveno, a tenere banco nelle sedute del parlamentino rionale. Dopo i dibattiti sulla pericolosità di alcuni incroci, tra cui quello con via Brigata Casale, e la confluenza tra le vie Flavia, Caboto, Carletti e Strada della Rosandra (in cui sorgerà una rotatoria), adesso sono le strisce pedonali comprese nel tratto tra piazzale Cagni e la stessa via Brigata Casale, nelle vicinanze di Borgo San Sergio, a salire sul banco degli imputati. «Pur avendo la precedenza, chi deve oltrepassare alcuni tratti di via Flavia si trova in difficoltà - spiega Valentini - perché deve fare i conti con miriadi di automobilisti che spesso sfrecciano ad alta velocità, incuranti delle strisce. E gli investimenti di pedoni, avve-

nuti negli scorsi anni tra piazzale Cagni e l'incrocio con via Brigata Casale, ne sono la dimostrazione. In ottobre - spiega Valentini - avevo presentato in Circoscrizione un mozione con cui chiedevo che il Comune provvedesse ad installare dei semafori a chiamata nel tratto in questione, per agevolare il transito pedonale. La mia proposta è stata approvata a larga maggioranza, ma purtroppo - continua - la risposta del servizio Mobilità e traffico del Comune, che ci è arrivata alcune settimane fa, è stata negativa: troppo dispendiosa per essere realizzata».

Conferma il problema Giulio Bernetti, direttore del servizio Mobilità e traffico del Comune, che ammette che un certo livello di ri-

schio, nella porzione di via Flavia in questione, effettivamente c'è, e aggiunge che potrebbero essere prese in considerazione delle contromisure. L'ostacolo però sarebbe, a detta di Bernetti, di tipo economico. «Installare semafori a chiamata in corrispondenza di tutti i passaggi pedonali compresi in quel tratto di strada comporterebbe stanziamenti di bilancio troppo alti - afferma il direttore del Servizio mobilità e traffico - quindi non è un progetto che possiamo prendere in considerazione adesso. Però - continua - effettueremo sopralluoghi e appena possibile richiederemo dei fondi per intervenire in modo strutturale su tutta la via Flavia, non solo nel tratto qui considerato».

Elisa Coloni



Un veduta di Piazzale Cagni, con traffico a rischio

ROIANO Diffuso un documento unitario per respingere l'idea della costruzione di 150 appartamenti e 400 posti auto nel comprensorio del vecchio impianto

Italia Nostra e Wwf contro il progetto dell'ex centrale elettrica

Con un documento condiviso, le sezioni triestine di Italia Nostra e Wwf chiedono ufficialmente al Comune di rinunciare all'intervento di bonifica e riconversione edilizia della Centrale elettrica di Roiano. Anche le due associazioni ambientaliste entrano dunque nel dibattito sul progetto che vede coinvolti, con modalità diverse, Regione, Comune, Ater, Acegas/Aps, Area di Ricerca e Enel per la realizzazione a Roiano di nuovi complessi edilizi. Un progetto ampio che, oltre alla bonifica della vecchia centrale elettrica di via dei Gelsomini e dell'elettrodotto, prevede la costruzione di un complesso residenziale di 150 appartamenti e di circa 400 posti auto, un centinaio dei quali disponibili a rotazione.

Un centinaio di appartamenti dovrebbero trovare spazio per opera e proprietà dell'Acegas/Aps - che si assumerebbe, tra l'altro, i pesanti oneri di bonifica dell'elettrodotto - nell'ambito della centrale in disuso. Altri 50 appartamenti dovrebbero sorgere ancora sul costone della vallata sovrastante la via Giusti, per un intervento Ater che presume la realizzazione di pa-



Il comprensorio dell'ex centrale elettrica di Roiano

lazzine bio compatibili al posto degli spazi verdi circostanti. «Prevedere nuovi appartamenti in un rione già cementificato all'estremo e perennemente congestionato dal traffico - sostiene la responsabile della sezione triestina di Italia Nostra Giulia Giacomich - è emblematico di quello che sta accadendo in altre parti della nostra città, e che sta sollevando l'opinione pubblica contro quelle iniziative edilizie che non rispondono al-

le reali necessità». Wwf e Italia Nostra sollevano inoltre forti perplessità sulla legittimità della variante parziale al Piano Regolatore che comporterebbe l'aumento del carico insediativo senza un adeguamento della dotazione di servizi per la residenza agli standard urbanistici definiti dalla Regione. «Già nel 1986 - riprende la Giacomich - il quartiere lamentava una concentrazione abitativa superiore agli indici fonda-

ri prescritti dal Piano Regolatore di allora. Negli ultimi vent'anni la situazione è man mano peggiorata, visto che traffico, caos e inquinamento assediano un centro roianese che attende da tempo il trasloco della Polstrada e la realizzazione della nuova piazza rionale. E questo quel che vuole la gente, come ho potuto apprendere qualche giorno fa in un'affollata assemblea popolare tenutasi in un bar di piazza Tra i Rivi».

Le due associazioni ambientaliste si chiedono ancora come la circoscrizione, convocata urgentemente lo scorso 29 dicembre dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, abbia dato un assenso informale all'iniziativa senza vedere alcun progetto e senza confrontarsi con i cittadini. «Chiediamo al Comune - afferma Giulia Giacomich - e all'assessore Rossi di riconsiderare il grave sovraffollamento di Roiano e di rinunciare a un intervento che rischia di soffocare ulteriormente un quartiere strozzato dal cemento. Si pensi piuttosto - insiste la responsabile - a realizzare la necessaria piazza, con il suo parcheggio sotterraneo, come promesso da tempo».

Maurizio Lozei

BORGO SAN SERGIO

Via Scarlicchio va allargata: lo chiedono 158 residenti

«Via Scarlicchio deve essere allargata, per superare una situazione di grande disagio per i residenti, che si protrae da sempre e a cui nessuno ha mai messo rimedio». A chiedere con forza la riqualificazione della strada sono molti abitanti della stessa via e delle zone limitrofe, che nelle scorse settimane hanno dato vita ad una raccolta di firme, sottoscritta da 158 persone.

Nel mirino dei firmatari ci sarebbe proprio la larghezza ridotta di via Scarlicchio, in alcuni tratti inferiore ai tre metri, che unita ai parcheggi «selvaggi» che regnano nella strada, renderebbe la via a tratti impraticabile per le vetture private e di conseguenza anche per i mezzi di emergenza. «Via Scarlicchio è così stretta che in alcuni punti persino i mezzi di soccorso hanno difficoltà a percorrerla - afferma il consigliere comunale di Alleanza Nazionale Salvatore Porro - Sarebbe una grande vittoria per gli abitanti della zona vedere la strada riqualificata, così come è stato fatto in altre aree limitrofe, in particolare a Poggi-Sant'Anna e Borgo San Sergio. Speriamo quindi - aggiunge il consigliere comunale - che l'amministrazione prenda in considerazione la faccenda il prima possibile».

E la risposta dell'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi non si è fatta attendere. «Verificheremo la situazione non appena possibile con un sopralluogo - replica Rossi - per valutare le effettive opportunità tecniche per l'allargamento della via. In caso di esito positivo - continua l'assessore ai Lavori pubblici - cercherò di inserire l'intervento nel prossimo piano delle opere, per andare incontro alle esigenze dei residenti».

e.c.

CITTA'VECCHIA Consistenti lavori per risistemare l'area verde

Piazza Hortis riapre dopo tre mesi

Giardino aperto e attrezzato, ma con regole severe per i cani

È pronto il giardino di piazza Hortis. Con 3500 piante, un'area giochi per bambini, nuove panchine, aiuole interne ed esterne, l'area verde è stata restituita alla città completamente riqualificata. Ieri mattina l'inaugurazione, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del vescovo Eugenio Ravagnani, dell'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi e di alcuni consiglieri comunali, provinciali e regionali.

«Quanto più si fanno cose belle tanto è più facile rispettarle», ha affermato il vescovo, con l'augurio che il giardino possa essere utilizzato e rispettato dai fruitori, aggiungendo parole di solidarietà nei confronti delle persone che qualche tempo fa sostavano anche di notte nello spazio verde.

«Abbiamo riqualificato un'area - ha spiegato Rossi - finora occupata solo da una fascia sociale in difficoltà, per dare un ulteriore spazio alle mamme e ai bambini». L'assessore, ricordando il degrado in cui versava il giardino, ha detto che è anche compito dei cittadini mantenerlo pulito e ordinato. «Anche per quanto riguarda i cani - ha aggiunto - sta nella sensibilità di tutti portarli al guinzaglio e rispettare le aree verdi. Non abbiamo voluto la recinzione perché preferiamo che sia uno spazio aperto, fruibile anche durante le sere d'estate».



L'inaugurazione della rinnovata Piazza Hortis (Foto Lasorte)

L'appello ad un maggior rigore e la severità nei confronti della presenza degli animali nelle aree verdi non è piaciuto ad un piccolo gruppo di proprietari di cani, che ieri si sono dati appuntamento nella piazza per una breve protesta assieme ai loro amici a quattro zampe.

Tornando alla riqualificazione del giardino, i lavori sono costati all'amministrazione comunale 250 mila eu-

ro, «uno degli ultimi sforzi - ha detto Rossi - dell'amministrazione Dipiazza». Il sindaco ha spiegato che il giardino di piazza Hortis non sarà solo uno spazio ludico, ma anche un luogo di cultura, vista la sua posizione vicina alla Biblioteca civica. I lavori, iniziati a novembre dello scorso anno, ed eseguiti dall'impresa Battistella, hanno interessato un'area di 2500 metri quadrati, compresi 200 metri quadrati di

aiuole esterne, mille di vialette e 1500 di aiuole interne. L'area giochi consiste in un scivolo, un labirinto e altre strutture pensate per bambini dai 2 ai 6 anni.

Il giardino vanta ora un nuovo impianto di irrigazione e una nuova illuminazione. La pavimentazione, invece, sarà risistemata ogni due-tre mesi. Per quanto riguarda il verde, sono state collocate 3500 piante. «L'area - aveva spiegato all'avvio dell'intervento l'architetto direttore dei lavori Angela Sello - è particolarmente ombrosa, quindi abbiamo dovuto pensare a piante che abbiano una crescita lenta».

Nonostante sia stata inaugurata solo ieri, la nuova piazza Hortis ha già sollevato alcune polemiche: il consigliere regionale Umberto Fortuna Drossi dei Cittadini per Trieste ed assessore ai lavori pubblici durante la giunta Illy, lancia un attacco al primo cittadino: «Il sindaco Dipiazza, invece di usare lo slogan "la mia è la politica del fare" dovrebbe modificarlo e dire "ringrazio l'Amministrazione Illy se oggi faccio" - esordisce - Propongo ufficialmente a Dipiazza e mi metto a sua disposizione per fare un confronto pubblico, entrambi con elenchi e dati alla mano, per verificare quanti e quali progetti siano il frutto del suo programma e quali e quanti lasciati dalla Giunta Illy».

Ilaria Gianfagna

ilRossetti
Dopo alle 20.30 - Politeama Rossetti
abbonamento "prosa" - Turno A
Diario Privato
con: **Luca Ronconi**
Giorgio Albertazzi, Anna Proch
con Paolo Bacci
produzione Teatro di Roma
«oggi prendo il
«Maurizio
Gisella
Roberto Balle e tanti»
www.ilrossetti.it

La Mostra
di **Claudio Magris**
con **Roberto Herlitzka**
e con la partecipazione di **Mario Maranzana**
regia di **Antonio Calenda**
produzione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
SALA BARTOLI - TRIESTE
dall'1 al 5 febbraio 2006

Aida ha una voce d'angelo

Renata Tebaldi

in un'interpretazione indimenticabile



**Il Piccolo presenta "La Grande Lirica": 25 capolavori
in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.**

In riva al Nilo, la notte profuma d'amore un giovane comandante, corrotto invece dalla figlia del faraone, una sua schiava egizia. Ma sordoli senza anima li annoverano il morte il loro sentimento. Un'opera non è di autori egiziani, ma di Verdi. Accanto alla Tebaldi, lo strepitoso Radamès di Carlo Bergonzi e la grandissima Amneris di Giulietta Simionato diretti da Herbert von Karajan.

**È in edicola "Aida" di Giuseppe Verdi in 2 CD,
a soli € 9,90 in più a richiesta con Il Piccolo.**

IL PICCOLO

MUGGIA Uscendo dalla difficile coabitazione nella Cdl, l'ex assessore e Stener decidono di correre da soli alle comunali

Centrodestra diviso, LpM candida Grison

La squadra sarebbe pronta «e aperta a chi vuol entrare». La Lega prima aderisce poi si defila

MUGGIA Un nuovo candidato sindaco a Muggia. Si tratta di Dario Grison, in forza alla Lista per Muggia, spina nel fianco della Casa delle libertà, che al momento dunque appare disunita all'appuntamento elettorale, con nessuna certezza, ancora, sul candidato della coalizione.

Intanto la Lega Nord prende le distanze dall'accordo annunciato a suo tempo con la Lista stessa, e non appoggia Grison. Eppure proprio la Lista, il suo rapporto con la Casa delle libertà, la necessità di riucire uno strappo evidente sono stati argomenti di discussione pre-elettorale nel centrodestra. Che ancora non ha ufficializzato il nome del candidato di coalizione, nonostante la disponibilità annunciata da Gasperini a ripresentarsi.

La nomina di Grison ricorda quanto avvenuto cinque anni fa, quando Stener si presentò candidato sindaco con una propria lista, contrapposta a Gasperini, salvo poi tornare sulle sue posizioni convergendo nella lista ora al governo di Muggia. «Non ripeteremo lo stesso errore», aveva

na all'argomento principale di questi giorni, il territorio e in particolare la costa: «Le nostre direttive, da sempre, sono che la costa per massa parte dev'essere ad accesso pubblico. Ora la costa è bella fino a Porto San Rocco, cerchiamo di proseguire a mano a mano. Non sarà possibile però bloccare i progetti esistenti, come sostiene invece il centrosinistra».

Tra l'altro, Grison propone maggiore collaborazione con le associazioni locali, più attenzione per le periferie, aumentare le aree di parcheggio e incrementare la presenza degli amministratori sul posto. Italo Stener, presidente della lista civica, aggiunge: «Grison è muggesano, è un tecnico e ha tempo a disposizione per dedicarsi a Muggia».

Grison chiosa: «Il mio impegno sarà costante, anche in caso non dovessi vincere. La nostra idea è di proseguire col lavoro impostato allora da Dipiazza, che questa Giunta, invece, spesso vacillante, ha in parte rovinato».

E la Lega Nord? Tra Lista e Lega era stato siglato un accordo sul «no a un Gasperinibis» anche se

dopo un po' la Lega è sembrata più aperta a un dialogo con la Casa delle libertà. All'annuncio della candidatura di Grison, ieri mattina, era prevista la presenza di Tullio Pantaleo, segretario locale del Carroccio. Ma Pantaleo non si è presentato. Al telefono però ha confermato il proprio appoggio alla Lista, salvo disdire e chiarire poche ore dopo: «Avrei preferito Stener al posto di Grison. La Lega ora sta a guardare che cosa fanno gli altri. Del resto sono altri i colossi della politica, noi siamo piccoli. Ma non seguiamo la Lista. Non vogliamo essere quelli che danno Muggia in mano a Nesladek».

E Grison come la prende? «Io sono il candidato della Lista per Muggia. Dalla Lega avevamo, fino a poco fa, un assenso preventivo. Evidentemente non è più così».

Sergio Rebelli

IL FUTURO DEL PRIMO CITTADINO USCENTE

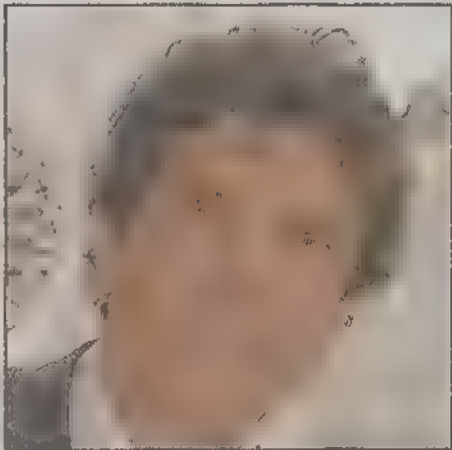
I vertici provinciali si dicono perplessi dal silenzio locale. Ma An e Nuovo Psi danno l'ultimatum e confessano «imbarazzo»

Gasperini aspetta ancora l'investitura

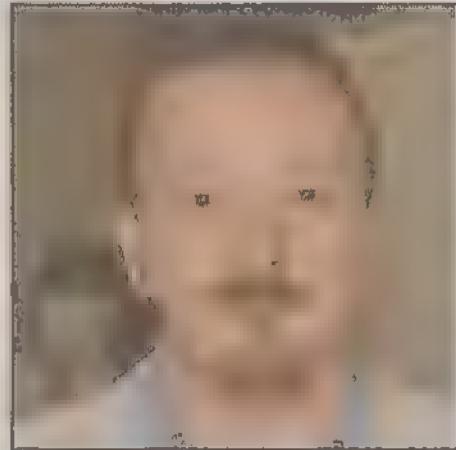
MUGGIA Trieste rimanda a Muggia, che invece restituisce al mittente la colpa dell'impasse sulla candidatura ufficiale di Lorenzo Gasperini alle prossime amministrative. Forza Italia pare non sia del tutto unita attorno al suo nome. Gli altri aspettano. An però dà loro tempo sino a fine mese. E la candidatura del listaio Grison? «Un'utile provocazione», a detta di Forza Italia. «È un problema», secondo i vertici provinciali di An.

Passano le settimane, l'appuntamento elettorale si avvicina, ma il centrodestra continua a non ufficializzare il nome del candidato sindaco, a differenza di quanto fatto da tempo per il primo cittadino triestino e per il vertice provinciale. Ma lo stesso Gasperini dichiara: «La vivo serenamente. Sono il sindaco e non devo fare il candidato. Ho ancora alcune cose da fare. Una campagna elettorale deve partire solo all'ultimo. Ogni cosa a suo tempo. Non amiamo fare scene e sceneggiare». E sulla candidatura di Grison dice: «Non lo sapevo».

Che cosa succede all'interno



Il sindaco Gasperini (Fl)



Il vicesindaco Prodan (An)

della Casa delle libertà? Bruno Marini, vicecoordinatore provinciale di Forza Italia (partito che dovrebbe ufficializzare la candidatura), ammette: «La situazione è bloccata. Ci sono state riunioni a Muggia ma non si è concluso niente. Siamo un po' perplessi. Non vogliamo fare un intervento autoritario annunciando il nome, ma da Muggia non esce né un sì, né un no a Gasperini. Non è facile avere a che fare con i muggesani, ironizza Marini. E la candidatura di Grison? «La vedo come un'utile provocazione per arri-

vare a una soluzione. Non la considero una spaccatura. Per noi è fondamentale l'unità della Casa delle libertà».

Sembra però che proprio i rappresentanti di Forza Italia, a vari livelli, non siano tutti convinti di ricandidare Gasperini il 9 aprile. Da qui la mancanza, ancora, dell'imprimatur ufficiale. Da Paris Lippi, presidente provinciale di An, invece, una rassicurazione: «La decisione spetta a Muggia, abbiamo delegato il vicesindaco Prodan». Ma aggiunge: «La ricandidatura di Gasperini, se è voluta da tutti,

allora saremo felici di appoggiarla. Se gli input e le opinioni sono diversi, se ci sono allontanamenti, allora si deve riparlare». Quindi come vede la candidatura di Grison? «È un problema. Si vince solo se siamo uniti».

E Muggia che cosa fa? C'è chi dice che tutto sarà noto a tempo debito e che la decisione provverrà solo da qui. Paolo Prodan, presidente del circolo locale di An, e vicesindaco, invece conferma le affermazioni di Lippi, e aggiunge: «Aspettiamo fino al 31 gennaio di avere notizie dai vertici locali e provinciali di Forza Italia su Gasperini. Se non ci saranno novità, penseremo a vie alternative. Anche ad altri nomi».

Pure Claudio Bonivento (Nuovo Psi) attende: «Ci sono state varie riunioni locali, ma se non arriva una investitura ufficiale dai vertici politici di Gasperini, qui non si fa altro che parlarci addosso. Io stesso ho proposto di allargare gli incontri ai rappresentanti provinciali. Confesso che stare così alla finestra è imbarazzante».

s.re.

Serve anche altre frazioni

Troppo piccolo il cimitero di San Pelagio



Uno scorcio della frazione di San Pelagio

DUINO AURISINA Non c'è più spazio nel cimitero di San Pelagio e un progetto di ampliamento non rientra nel programma triennale delle opere pubbliche a Duino Aurisina. «Il problema è effettivo. Siamo realmente preoccupati perché lo spazio è quasi esaurito e chi non ha la tomba di famiglia è in difficoltà» raccontano gli abitanti di San Pelagio. La questione è stata sollevata anche da una interrogazione di Marisa Skerk (Ds). Chiede la Skerk dove verranno sepolti i defunti non solo di San Pelagio, ma anche di Ternova, Prepetto e Precentico, frazioni circostanti prive di cimitero.

Quello di San Pelagio è composto da una parte più antica e da una più recente realizzata circa 20 anni fa, ma siccome deve far fronte alle esigenze di tutte le frazioni circostanti in breve anche il pezzo aggiuntivo è risultato insufficiente. «Andrebbe assolutamente allargato e la spesa dovrebbe essere inserita nel bilancio - puntualizza la Skerk -». Lo spazio non è un problema perché la dolina è molto ampia. I trasferimenti ad altri cimiteri non possono rappresentare un'alternativa valida. L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Pross risponderà in consiglio comunale, ma anticipa: «Un ampliamento era stato fatto recentemente, e ora è difficile tornare a ingrandire qualcosa che è stato realizzato in tempi recenti. Tuttavia verranno effettuati approfondimenti per vedere se una modifica è possibile».

Nel piano triennale delle opere pubbliche è prevista invece la manutenzione del cimitero di Sistiana, il quale si sviluppa in due parti, una più antica e tradizionale, l'altra più moderna: «Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una copertura nella parte più recente in modo da agevolare parenti e i visitatori» racconta Pross. Ad opera di questa amministrazione è stato ampliato il cimitero di Malchina, che risale al 1885, ed è stata costruita la cappella dove si svolgono le funzioni. «Gli abitanti hanno voluto mantenere anche la struttura antica. Trovo giusto che le tradizioni vengano rispettate e mi sono impegnato affinché fosse possibile coniugare le usanze con le necessità attuali».

Sara Kapelj

Poesia come «lingua dei popoli»: presentato il concorso di Duino

ti e critici letterari. Le premiazioni avverranno il 26 marzo. Le poesie più belle verranno pubblicate dalla casa editrice Ibskos e il ricavato verrà devoluto alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin a favore dei bambini vittime della guerra.

Alla presentazione, svoltasi al Circolo della stampa di Trieste, sono intervenuti, oltre a Gabriella Valera Gruber e a Ottavio Gruber, anche il principe della Torre e Tasso («Sono contento che si sia pensato al castello per il nome di un concorso che contribuisce ad abbattere i muri tra i popoli. Che abbia lunga vita») e Viva-

na Pace del Collegio del Mondo unito («Abbiamo contribuito a diffondere la notizia di questo concorso che permette ai giovani di esprimersi e che dimostra la vitalità della poesia»). Ha aggiunto il poeta Sergio Penco, che l'anno scorso ha presieduto la giuria: «Sono rimasto sorpreso, con emozione, dell'altissimo valore letterario delle poesie che sono giunte».

Collaborano per la realizzazione del concorso anche l'Ordine dei giornalisti-Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia, la Camera di commercio, la Regione e Friulia Lis.

s.ka.

I testi in lingua originale dovranno essere consegnati entro il 10 febbraio

DUINO AURISINA «La poesia è un linguaggio profondo che permette di conversare con se stessi e che migliora la comunicazione con gli altri»: queste sono state le parole che Gabriella Valera Gruber ha pronunciato per presentare la seconda edizione del concorso internazionale di poesia «Castello di Duino».

Il concorso è promosso dall'Associazione Club Zyp in collaborazione con il Collegio del Mondo unito dell'Adriatico e con il patrocinio del principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso. La partecipazione è gratuita e riservata ai giovani fino a 30 anni. Il tema di



Il castello di Duino

quest'anno è «La natura e i suoi elementi: terra, aria, acqua e fuoco»; le poesie, accettate nella lingua madre degli autori, devono essere consegnate entro il 10 febbraio e verranno giudicate da una giuria di poe-

36 VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
CON ECOINCENTIVI FINO A 7.000€
Tutte con abs, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore.

6 Ypsilon



Prezzo di listino 13.700 €
con ecoincentivo di 2.300 €
subito tua a partire da 11.400 €
24 rate mensili da 70 €

4 Lybra Station Wagon JTD



Prezzo di listino 28.520 €
con ecoincentivo di 7.000 €
subito tua a partire da 21.520 €
24 rate mensili da 130 €

4 Musa Multijet



Prezzo di listino 18.780 €
con ecoincentivo di 2.200 €
subito tua a partire da 16.580 €
24 rate mensili da 100 €

1 Doblò Multijet



Prezzo di listino 19.870 €
con ecoincentivo di 2.500 €
subito tua a partire da 17.370 €
24 rate mensili da 100 €

5 Stilo Multijet



Prezzo di listino 20.090 €
con ecoincentivo di 4.500 €
subito tua a partire da 15.590 €
24 rate mensili da 90 €

5 Grande Punto



Prezzo di listino 12.561 €
con ecoincentivo di 1.500 €
subito tua a partire da 11.061 €
24 rate mensili da 70 €

2 Multipla JTD



Prezzo di listino 23.420 €
con ecoincentivo di 3.500 €
subito tua a partire da 19.920 €
24 rate mensili da 120 €

1 Idea Multijet



Prezzo di listino 16.530 €
con ecoincentivo di 3.000 €
subito tua a partire da 13.530 €
24 rate mensili da 80 €

3 Alfa GT Multijet 150 CV



Prezzo di listino 30.762 €
con ecoincentivo di 4.500 €
subito tua a partire da 26.262 €
24 rate mensili da 160 €

5 Alfa 147 Multijet



Prezzo di listino 22.214 €
con ecoincentivo di 4.500 €
subito tua a partire da 17.714 €
24 rate mensili da 110 €

Esempio di finanziamento:

Grande Punto 1.2 Active 3 porte, prezzo scontato € 11.061, finanziamento senza anticipo 24 rate da 70 euro + 48 rate da € 273,50; spese apertura pratica € 250; rata comprensiva di copertura assicurativa credito protetto; T.A.N. 6,50%, T.A.E.G. 7,35% - Offerta valida per vetture in pronta consegna.

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911

E-mail: info@luciolispa.it

Mettiti in evidenza!

**Segretaria contabile
con esperienza in
uffici amministrativi...**



113 Quadri-Dirigenti

DIRETTORE albergo per
Gestioni Congressi Marke-
ting, Lanci, Riformazioni,
aziendali, Risorse Umane,
esperienza, informazioni

112 Personale commerciale

UFFICIO acquisti gestione
magazzini gestione produ-
zione esperienza ventun
settore calzaturieri metal-
meccanico esami offerte

111 Addetti pubblici

AIUTO cerca lavoro
con esperienza in
stagione attiva e in
albergo

BAGNINO di salvataggio
con brevetto offerte per
spiaggia e piscina

BAGNINO di salvataggio
con brevetto cerca impiego
stagionale e in hotel. Disponibile
per lavoro anche per apri-
re piscine

BAGNINO con 30 anni
di esperienza cerca lavoro
stagionale e in hotel

CAPO cuoco, cuoco diplo-
mato 20anni esperienza in
Romagna cerca lavoro per
stagione estiva e tutto l'anno

CERCASI

RAGAZZA cerca lavoro con
esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cameriera seria

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

RAGAZZA cerca lavoro
con esperienza come cameriera
piani, collaboratrice, tuttolare
cucina.

NO ESPERIENZA ragazza
polivalente cerca lavoro in
albergo, hotel o ristorante

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

NO ESPERIENZA ragazza
cerca lavoro come cameriera

Vendere e comprare è facile e veloce.

Un annuncio sulle pagine de **Il Piccolo** è il modo più
efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.

IL PICCOLO

Annunci Economici

am

A. Manzoni & C.

FILIALE di TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA di MONFALCONE - Via Rosselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA di GORIZIA - Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291

FILIALE di UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE di PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

La Dolce Crisi

Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

La Dolce Crisi

Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

Per Andri lunga carriera dalla pellicola al digitale attraverso le sale di Trieste

Giancarlo, proiezionista da 34 anni: «Al cinema oggi non c'è più calore»

Giancarlo Andri, classe 1956, ha intrapreso con passione precoce l'attività di operatore, grazie ai molteplici stimoli pervenutigli dall'ambiente lavorativo del padre, Bruno, fattorino all'Istituto Nazionale Luce prima della guerra, maschera al Politeama Rossetti, al cinema Nazionale, Fenice, Excelsior e infine custode al Politeama Rossetti, in questo secondo dopoguerra: «Papà non aveva tempo di accompagnarci ai giardini, ci portava con sé al cinema. Un'atmosfera che mi è piaciuta subito. Mio padre ha conosciuto i grandi operatori in servizio a Trieste, dai tempi del muto: Frausin, che oggi avrebbe cent'anni, i famosi fratelli Pittaro, che hanno lavorato al cinema Alabarda, Sancin, capoproprietore al cinema Vittorio Veneto, Stelio Orvez, capoproprietore al vecchio Excelsior, al Filodrammatico ed in altri cinema... Negli anni '60, a Trieste esistevano le mattinate per i bambini all'Excelsior. Il babbo diceva: «Dai, portiamo i ragazzini a vedere le macchine!» Ne fui subito attratto! Da adulto ho approfondito e, nonostante il parere contrario di mio padre, ho deciso di diventare operatore: ho trovato molte porte aperte, ma ci ho an-

che messo del mio, altrimenti tutte le conoscenze di mio padre non sarebbero servite a nulla».

Dopo un periodo di addestramento, per Giancarlo l'attività vera e propria ha inizio nel '74 al cinema Grattacielo, di cui erano proprietari i signori Proto, parenti del famoso noleggiatore di film a Padova; la signora Proto era già stata proprietaria di qualche cinema in Istria. Assolto il servizio di leva, Andri compie vari esperienze: lavora a bordo delle navi del Lloyd Triestino, per gestire i proiettori, nei periodi di manutenzione. Come ci narra, i famosi operatori Pittaro alternarono l'attività al cinema Aldebaran con qualche piacevole crociera a bordo delle navi della stessa compagnia, proiettando film per gli equipaggi e i passeggeri.

Il nostro si rende utile in varie sale cittadine; in quella di Servola condivide, agli inizi degli anni '70, con il giovane critico Sergio Grmek Germani, la fatica di una memorabile rassegna, dedicata al cinema jugoslavo, di cui ricorda una buffa rappresentazione di Trieste, tutta artificiale, di cartapesta. Giancarlo lavora al cinema Fenice e successivamente, per diversi anni, all'Ariston, decidendo, infine, di

seguire Mario De Luyk a Cinecity, dov'è in servizio tuttora.

La sua particolare esperienza gli ha permesso di seguire, fin da bambino, l'evoluzione della settima arte e quella della società triestina all'interno di tanti cinema-teatro. Ha conosciuto grandi attori come Gino Cervi, Aldo Fabrizi, Renato Rascel, Pier Paolo Pasolini, Wanda Osiris, il pianista Rubinstein... Nel giro di qualche decennio la professione dell'operatore è cambiata profondamente: «Ai tempi in cui si usava l'arco voltaico, prima e dopo la guerra, fare l'operatore era duro; tutti i vapori arrivavano in cabina, l'aspiratore non riusciva ad assorbirli. Gli operatori dovevano saper fare di tutto: le riparazioni alle macchine, agli altoparlanti... dovevano essere autosufficienti in tutto! Era comunque un lavoro ben retribuito, reso ancor più gradevole da un calore umano, che oggi non esiste più. La gente andava al cinema anche per stare insieme. I rapporti tra colleghi erano molto più stretti: ci si trovava, ci si parlava, i vecchi raccontavano le loro esperienze! Dai quaranta operatori in servizio negli anni '70 oggi siamo rimasti in sette. Ciò che per me è più grave è l'assenza del dialogo, ognuno va per conto suo».



Giancarlo Andri, «anziano del cinema», nella cabina di proiezione del Cinecity (foto Lasorte)

Al Cinecity Andri è passato al digitale di cui evidenzia vantaggi e svantaggi: «È molto pratico, perché non occorre più lavorare con la pellicola, ma per me non è cinema: è un bellissimo televisore supertecnologico con videoproiettore comandato da un computer, che si carica con l'hard disk e il server. Il trasporto potrà essere effettuato anche il prossimo anno, via satellite, collocando una parabola sopra il cinema. Con il digitale il proiezionista è destinato a morire. Al suo posto subentrerà un tecnico con il camice bianco. Io ho imparato a far funzionare un computer, a mandarlo avanti, a schiacciare dei bottoni, ma non è il mio lavoro. Con il digitale la proiezione è

molto piatta. In definitiva è un proiettore ad alta definizione».

Siamo entrati, dunque, in una fase nuova, paragonabile al momento in cui la lampada ha sostituito l'arco voltaico. Secondo i vecchi operatori, dalla pellicola proiettata con l'arco voltaico usciva un bianco nero più caldo... La lampada, a sua volta, presentava altri vantaggi: si potevano caricare più film, non c'era bisogno di sporcarsi le mani attaccando i carboni... Se il contatto si interrompeva, la fiamma si spegneva e la sala piombava nel buio con grande sollazzo dei monelli: «Finché le pellicole erano in celluloidi - aggiunge Andri - in cabina dovevano esserci ancora due operatori; quello di riserva doveva

stare sempre vicino alla macchina perché, se prendeva fuoco, doveva strappare la pellicola per evitare l'incendio. Quando è uscito l'infrarosso, non occorre più due operatori; così, e con il passar del tempo, parecchi sono andati in pensione, senza che, al loro posto, ne venissero assunti degli altri. Io ho avuto fortuna perché negli anni '70, nella catena di cinema come il Fenice, l'Excelsior e il Nazionale, si usavano ancora i carboni, eravamo ancora in due e il lavoro era diverso...».

A conclusione del colloquio, Giancarlo Andri ci mostra con timido orgoglio la medaglia di «Anziano del cinema», conquistata dopo trentaquattro anni di attività.

Marina Rossi

Nello stesso stabile trova posto anche la struttura del Goethe-Zentrum, associazione culturale per l'apprendimento della lingua a tutti i livelli



Anche musica all'inaugurazione del Goethe-Institut (foto Sterle)

the-Institut Italia Michael Kahn-Ackermann. Al brindisi faceva da sfondo l'accompagnamento musicale di Giuliano Tull al saxofono e di Andrea Zullian al contrabbasso. Da sempre punto di riferimento per la formazione degli insegnanti di tedesco in Italia, il Goethe-Institut riserva ai futuri utenti anche il nuovissimo «Informationszentrum», creato per rendere disponibili

(per sola consultazione) materiali per l'apprendimento della lingua tedesca, un catalogo di libri di letteratura contemporanea, riviste e quotidiani, banche dati selezionate, media audiovisivi e postazioni di lavoro in Internet.

«Dopo cinquant'anni il Goethe-Institut ha deciso di cambiare veste - ha detto la direttrice Alexandra Hagemann - Vogliamo lavorare per supera-

Tra brindisi e musica l'inaugurazione della sede di via Beccaria

Via al nuovo Goethe-Institut

«Superare i pregiudizi verso il mondo tedesco»

re le incomprensioni e i vecchi pregiudizi di un tempo, che talvolta ancora si avvertono nei confronti del mondo tedesco». Agli occhi del Goethe-Institut, Trieste ha un'alta priorità essendo considerata una delle città-simbolo dell'Europa che sta crescendo. «Assieme ai nostri partner italiani, vogliamo dare nuovi impulsi all'Europa culturale - ha affermato Hans-Georg Knopp - Con gioia attendo a Monaco idee che nasceranno a Trieste».

In via Beccaria, al 6° piano, ha la sua nuova sede anche il Goethe-Zentrum Trieste. Che, formatosi come diramazione del Goethe Institut allorché questo nel 1997 rischiò la

chiusura, è un'associazione culturale senza scopo di lucro che mette in campo un ampio ventaglio di possibilità per l'apprendimento della lingua tedesca a tutti i livelli, con corsi sia in piccoli gruppi sia personalizzati individuali. L'offerta raggiunge persino i bambini intorno ai 5 o 6 anni, che potranno frequentare i corsi «gioca e impara». I banchi trapezoidali, assemblati in un raggruppamento a rosa, rinnovano il concetto stesso di aula concepito come spazio didattico volto a facilitare l'apprendimento anche attraverso la piacevolezza dell'ambiente esterno. Il Goethe-Zentrum Trieste è l'unica sede d'esame in Regione autorizzata a rilasciare

i diplomi di lingua tedesca del Goethe-Institut. Dispone di una ricca biblioteca/mediathea, dotata di libri, quotidiani, riviste, audiovisivi, CD e CD-ROM. Ci sono, inoltre, servizi di tv satellitare, postazione Internet, informazioni e materiali didattici per studenti e docenti di tedesco. Il Goethe-Zentrum Trieste continuerà a proporre anche varie manifestazioni culturali come conferenze, presentazioni di libri e concerti. Per informazioni sul Goethe-Zentrum Trieste si può chiamare lo 040 635764 (www.goethezentrumtriest.it). Il recapito telefonico del Goethe-Institut è lo 040 635763

Maria Cristina Vilardo

LE LIBRERIE DI TRIESTE

Il negozio è gestito da 16 anni da Franco Zorzon, «figlio d'arte», che progetta un nuovo spazio alla Stazione centrale

«La Fenice», una galleria di testi divisi per tema

Si potrebbe definire un figlio d'arte, Franco Zorzon, rampollo di quel Sergio che con la libreria «Italo Svevo» ha al suo attivo sessant'anni esatti di attività. Classe 1967, dall'aspetto scattante e nordico, Franco gestisce da ben sedici anni la libreria «La Fenice», nell'omonima galleria, che accanto alla moglie Francesca vede la collaborazione delle impiegate Valdamara e Elisabetta.

Ma «La Fenice», come la sorella più anziana «Svevo», ha una specificità che la distingue: quei lunghi banchi espositivi, situati all'esterno del negozio, dove il cliente può serenamente osservare e sfogliare i testi in bella vista: «È un modo per invogliare spontaneamente alla lettura, molto spesso le librerie sono viste con timore reverenziale e crediamo che il cliente si senta più a suo agio nell'esaminare i volumi autonomamente».

Tre banchi da 7 metri sono infatti il lungo corridoio tappezzato di copertine che precede l'ingresso vero e proprio in libreria, ma nessun dedalo d'inchiostrato, la merce esposta è ben divisa tra tascabili, narrativa d'evanescente, storia, saggiistica, filosofia e scienze. D'altra parte percorrendo anche di fretta la galleria, spesso ci si imbatte in individui completamente sottratti al paesaggio, impegnati a sfogliare il testo appena sollevato dal ripiano.

Una visione un po' romantica, ma «La Fenice» non è certo una libreria retrò, anzi, è perfettamente informatizzata: «Piano piano ci siamo adattati a questo cambiamento - continua Zorzon - e oggi lavoriamo anche in Internet con i quattro più grandi fornitori italiani». Evoluzione che dà la garanzia di informazione, velocità ed effi-

cienza: «Non credo di sbagliarmi se dico che la nostra, in quanto a titoli, è la libreria più fornita di Trieste».

Anche all'interno «La Fenice» fa bella mostra del grande quantitativo di volumi esposti e non solo al piano terra, con le case editrici più prestigiose, banchi centrali con le ultime novità di narrativa e saggiistica, oltre a scaffali a tema: dalla medicina alla gastronomia. Basta sollevare lo sguardo infatti per constatare, al di là del ballatoio, la presenza di numerosi palchi che ospitano tascabili economici in vasto spettro di edizioni, arte e turistica, in più una fornita sezione dedicata alla letteratura per l'infanzia.

Ma Zorzon alza la posta e in collaborazione con la «Italo Svevo» ha tutte le intenzioni di avviare un ulteriore negozio: «Il progetto è l'apertura di una nuova libreria, alla Stazione

centrale, nell'ambito della ristrutturazione che entro la fine dell'anno prevede la costruzione di un nuovo centro commerciale». Insomma un bersaglio che farà alzare il numero dei titoli a ben 110.000, un catalogo ricchissimo che grazie ai collegamenti informatici sarà in grado di provvedere ai bisogni dei clienti con un semplice clic e al limite con un breve passaggio da un punto vendita all'altro.

«L'unico mio cruccio - conclude il libraio - è che in questi anni avrei voluto fare più attività promozionale, tramite degli adeguati cicli di presentazioni, ma fino ad ora mancava uno spazio adeguato». Motivo per cui la nuova rivendita sarà provvista di una comoda sala che potrà essere utilizzata per il sospirato calendario di conferenze.

Mary B. Tolusso



Franco Zorzon, titolare della libreria «La Fenice» (Lasorte)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.33
	tramonta alle	17.02
LA LUNA:	si leva alle	5.06
	cala alle	13.00

4.a settimana dell'anno, 26 giorni trascorsi, ne rimangono 339.

IL SANTO

San Tito

IL PROVERBIO

L'allegria è d'ogni male il rimedio universale.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	60
Via Carpineto	µg/m ³	13
Via Svevo	µg/m ³	48

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	23
Via Carpineto	µg/m ³	25
Via Svevo	µg/m ³	29

Valori della frazione OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	73
Monte San Pantaleone	µg/m ³	88

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

26 gennaio 1956

► Interrogazione in Consiglio comunale del cons. Radich (Pci) sulle condizioni del piccolo porto, che si trova sotto Servola. In quel punto le barche dei pescatori sono costrette a navigare in una melma puzzolente; laggiù, infatti, vengono scaricati i rifiuti del macello comunale.

► La Cri di Muggia sta organizzando il tradizionale ballo di beneficenza per Carnevale. La festa avrà luogo sabato prossimo nella sala Verdi della cittadina e le danze si apriranno alle 20.30. Poiché è prevista l'affluenza di molti triestini, un filobus partirà alle 4 del mattino da Muggia, per riportare in città i reduci dalla festa.

► Un gruppo di mamme chiede perché, invece di spendere tanti milioni a Trieste per cose superflue, non sarebbe meglio che il Comune pensasse a riparare d'urgenza, per averlo pronto alla stagione, il bagno Cedas (reparto uomini), per non costringere in un piccolo spiazzo tante madri con bambini, che hanno tanto bisogno di mare e sole.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

► CIRCOLO FINCANTIERI WARTSILA. Fino al 3 febbraio mostra fotografica «Tu e io» di Marinella Zonta, dedicata ad alcuni personaggi con i loro animali. Da lunedì a venerdì, 10-11.30, 17-19; sabato 17-19.

► SALA COMUNALE D'ARTE. Fino al 30 gennaio personale di Bruna Daus intitolata «Il filo rosso». Orario: 10-13 e 17-20.

► EYESHOT GALLERY. Fino al 4 febbraio «Affresco trentino con dieci artisti»: opere di Bruno Tommasini, Franco Rosso, Ferruccio Bernini, Giuseppe Callea, Elsa Delise, Giovanni Franzil Casal, Paolo Kozmann, Enzo Marsi, Renata Siroth, Tullio Sila e Livio Zoppolato. Da lunedì a sabato, 17-20.

► MARIO'S GALLERY. Fino al 10 febbraio mostra di acquerelli di «Bruno Tommasini». Orario: lunedì-venerdì 7.30-19.30.

► BIBLIOTECA STATALE. «Libri, stampe e fotografie dei Borboni a Gorizia e a Trieste»: le immagini sono perlopiù fotografie d'epoca utilizzate per la prima volta in forma parziale come corredo iconografico del libro di Luigi Bader «Les Bourbons de France en exil a Gorizia», pubblicato dalla Cassa di risparmio di Gorizia nel '93. Orari feriali 8.30-18.30, sabato fino alle 13.30, festivi chiuso.

► GALLERIA MINIMAL. Fino al 30 gennaio «Tataria», oli su tela e su carta di Sergej Glinkov. Orari 10-13, 16-20.

► GALLERIA LIPANJE PUNTIN. Fino al 11 febbraio in mostra opere grafiche 1992 di «Julian Schnabel». Dalle 15.30 alle 20 o su appuntamento, lunedì e festivi chiuso.

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Cinema e montagna al Teatro Miela

Oggi alle 11 al Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3, si terrà la presentazione ufficiale della XVI rassegna internazionale «Cinema & montagna».

Pro Senectute: festa di Carnevale

La Pro Senectute organizza per i propri iscritti il 27 febbraio la tradizionale Festa di Carnevale alla sala Voilà a Domio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.



POMERIGGIO

Rotary Club Trieste riunione dei soci

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi al Grand Hotel Duchi d'Aosta alle 13.

Mario Maranzana al liceo Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio F. Petrarca comunica che oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo, ha organizzato un incontro con l'attore Mario Maranzana, impegnato in questo periodo in tournée a Trieste.

Unione istriani: la scoperta della Turchia

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «Alla scoperta della Turchia - parte prima». Ingresso libero.

Disegno dal vero e figura con modella

Continua il corso di disegno dal vero e figura con modella tenuto da Laura Bonifacio Cosmini alla Casa della salute della donna, androna degli Orti 4/B, il giovedì ore 17-19. Informazioni 348/7746993.

L'impegno dell'Abio: creare intorno ai piccoli ammalati il clima più sereno possibile
Volontari per i bambini all'ospedale

Continua l'impegno dei 200 volontari triestini dell'Abio, Associazione per il bambino in ospedale, presente in Italia in circa 60 ospedali e nel capoluogo giuliano nata nel 1999.

Un bambino in ospedale ha bisogno di sapere che la vita continua, di superare la sua paura e il senso di abbandono che prova; ha bisogno di ritrovare i suoi abituali punti di riferimento.

Questo è lo spirito che anima i volontari dell'Abio: garantiscono ogni giorno con la loro presenza e assistenza ai piccoli pazienti e ai loro genitori un'atmosfera piacevole e rassicurante. Nel 2005 le ore di servizio prestate dai volontari nei vari reparti di degenza sono state quasi 6 mila. «Ci trasformiamo in clown e in attori - spiega la presidente Maria Stella Tolentino - recitiamo con le marionette nel teatrino costruito dai vo-

lontari le fiabe amate dai piccoli. Con i nostri clown, anche l'ospedale diventa un luogo di sorriso».

Nei bambini l'ospedalizzazione ha un notevole impatto emotivo che può diventare un trauma assai difficile da superare. All'84% degli adolescenti ricoverati in ospedale ciò che manca di più sono gli amici e la libertà: un dato che ci deve fare riflettere e che dimostra quanto sia importante il lavoro svolto in ospedale dai volontari Abio per rendere meno pesante, anche dal punto di vista psicologico, il ricovero di tanti ragazzi.

«Siamo pieni di gioia quando un bambino ammalato esce dal tunnel della sua malattia e torna a casa - continua Tolentino - ma portiamo anche chiusi nel nostro cuore l'affanno, il dolore e la disperazione che ci fanno talvolta partecipare del dolore e

della disperazione dei genitori. Ieri abbiamo ricevuto una lettera da Tommaso, un bimbo di Pordenone che, con mamma e papà, ha voluto ringraziarci per essergli stato vicino nei momenti difficili del ricovero. Questa famiglia ha voluto pensare agli altri bambini ricoverati, donando due apparecchi riproduttori di Dvd per confortare i pomeriggi e le sere lunghe e tristi. Infatti la solitudine è ciò che i bambini ricordano come l'aspetto peggiore della degenza: se interrogati in proposito, non parlano di paura, di dolore, con i quali pure devono confrontarsi, ma di solitudine».

Ecco quindi che i volontari Abio cercano, giorno dopo giorno, per quanto possibile, di rendere la struttura dell'ospedale quanto più simile alla casa del bambino, cercando di ricreargli intorno un clima più sereno e familiare possibile. Poche ore



Maria Stella Tolentino con un volontario dell'Abio

d'impegno per amore dei più piccoli.

La poetessa Emily Dickinson ha scritto: «Se posso impedire che un cuore si spezzi, non avrò vissuto invano. Se posso alleviare le sofferenze di una vita o placare un

dolore, o aiutare un pettirosso tramortito a ritrovare il suo nido, io non avrò vissuto invano». È lo spirito che anima tanti volontari in campo umanitario in tutto il mondo, compresi i triestini dell'Abio.

Proprietà edilizia: convegno venerdì

Domani alle 16 l'Associazione proprietà edilizia organizza nella sala maggiore (g.c.) della Camera di commercio, piazza della Borsa 14, un convegno sulla tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire.

Servizio doposcuola all'Istituto Svevo

All'Istituto comprensivo Svevo è attivo un servizio di doposcuola per il sostegno nei compiti scolastici rivolto agli alunni delle scuole elementari, medie, I e II superiore. Nel mese di giugno è previsto un corso per la preparazione dell'esame di terza media, i posti sono limitati. Per iscrizioni e informazioni 040/3498463.

Aperte le iscrizioni ai tornei di rugby

A seguito dell'assemblea svoltasi il 12 gennaio si comunica che sono aperte le iscrizioni per i tornei di rugby per l'anno 2006 ai giovani nati dal 1990 in poi. Gli allenamenti si svolgono i lunedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 16.30 al campo sportivo «Bufalo» a Borgo San Sergio. Per ulteriori informazioni telefonare al sig. Zannier 040/830141 o 347/2592820.

Borgolauero: corsi di tennis a Muggia

Il Tennis club Borgolauero organizza corsi di tennis per adulti che saranno tenuti da maestri federali nei campi di via Piasò 1 a Muggia. Informazioni allo 040/275354 dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.



SERA

Mostra di disegni al bar Knulp

Dome Bulfarò: «La quotidiana inclinazione del piano», mostra di disegni. Inaugurazione oggi alle 21 al bar Knulp, via Madonna del Mare 7.

Gruppo rocciatori alla XXX Ottobre

Oggi alle 20.45 nella sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, si terrà una proiezione a cura del Gruppo rocciatori. Seguirà una bichierata conviviale. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati anche se non facenti parte del gruppo.

Circolo C. Chaplin: «Gli ultimi giorni»

Per ricordare l'Olocausto oggi verrà proposto alle 20.30 al Multicultur Center di via Valdirivo 30 il film di James Moll, prodotto da S. Spielberg, «Gli ultimi giorni», premio Oscar 1999. Sabato 28 sarà invece la volta di un documentario italiano, «Memoria», di Ruggero Gabbai. Ingresso libero.

Messa in suffragio di Elio Belsasso

Un anno fa scompariva uno dei medici più conosciuti e stimati della nostra città. Elio Belsasso. Venerdì 27 gennaio alle ore 19 presso la Chiesa di Notre Dame de Sion verrà celebrata una messa in suo ricordo.

Antonio Smareglia, il «grande dimenticato» della musica

Antonio Smareglia risulta, soprattutto a Trieste, il tipico grande dimenticato, un compositore su cui perdura ostinato il peso di una ingiustificata e caparbia esclusione dai circuiti teatrali e dalle sale da concerto. Gli scritti critici sulla sua opera sono assai numerosi ma non sono mai bastati a rendergli giustizia. Proprio dell'ostracismo atteso verso Smareglia si occupa la rivista «Capriccio di Strauss», il semestrale di critica musicologica e letteraria edito in questi giorni a Trieste dal Centro studi «Augusta Rapetti Bassi», con una disamina che pone in corretta luce tutte le varie e molteplici cause di tale esclusione, nell'auspicio di poter trovare all'opera dell'autore nato a Pola la giusta collocazione, sia a livello europeo che locale. Accanto al saggio su Smareglia molti sono i contributi e le recensioni presenti nella rivista. Tra queste ultime è da segnalare, a dieci anni dalla fine della guerra nei Balcani, l'articolo dedicato al libro di Manlio Tummolo che si è occupato per anni degli aspetti storici e giuridici della questione jugoslava. Inoltre, figurano scritti sulla musica italiana del primo Novecento, sul secondo centenario di Mazzini, sulla donna nella letteratura della Shoah. Per richiedere il nuovo volume del «Capriccio di Strauss», giunto al numero 26 della serie, è possibile contattare, anche via fax, la responsabile Paola Zelco allo 040/764413 oppure scrivere alla casella postale n. 1512 TS4, 34139 Trieste.

Fiorenzo Ricci



Antonio Smareglia con i figli Ariberto e Mario

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Antonietta Pausè Bernardini e tutti i defunti da Alice Bernardini e fam. 25 pro Domus Lucis, 25 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Livio Furlan nel VI anniv. (26/1) dalla moglie 50 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Giovanni Grillo nel I anniv. (26/1) dalla moglie Bruna e dalla figlia Loredana 50 pro Airc, 50 pro Com. S. Martino al Campo.

- In memoria di Annamaria Jogan nel XIV anniv. (26/1) dalla figlia Roberta 30 pro Agmen.

- In memoria di Amelia Montagna ved. Vezzoni nel X anniv. (26/1) dalla figlia 25 pro Caritas diocesana.

- In memoria di Nicola Pascali per il XVI anniv. (26/1) e per il compleanno (25/2) dalla moglie e dalla figlia 25 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).

- In memoria di Giorgio Veglia nel XV anniv. (26/1) dalla moglie Anna e dal figlio Luciano 30 pro Frati di Montuza, 20 pro Aism.

- In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo dalla moglie e dai figli Ezio e Andrea 50 pro Lega Nazionale.

- In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo dalla sorella Adriana e fam. 25 pro Lega Nazionale, 25 pro Amici del cuore.

- In memoria di Giuseppina Bressan nell'anniv. (18/1) dalla figlia Giuliana 50 pro Filo d'Oro, 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Luciano Alessio nel VII anniv. (24/1) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Agmen.

- In memoria di Angelo Biasini dalla fam. Gianolla, Meriglioli, Petrucci, Rutteri 100 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Giuliano Carretti da N.N. 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Bruno Doria da Loretta Doria 50 pro Cro (Aviano).

- In memoria di Vinicio Fabietti dai fratelli Erna, Ennio, Uccio 90 pro Airc.

- In memoria di Mariano Felluga da Lea Felluga e figli 25 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Flavio Frausin dalle fam. Blason 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Enzo Frattolin da Liviana Menetto, Francesca e Elda 50, da Ennio, Amelia e Sara 30 pro Ass. Cuore Amico.

- In memoria di Nazario Gavinel da Enza Guerrino 30, da Fortunato Deponte 20 pro La Sveglia.

- In memoria di Oneria Giotto Piacentini dalle sorelle Odette e Erine e dalle nipoti con le famiglie 300 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Francesca Greco da Paolo, Stefano e Alessia Ciana 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Hospice Pineta del Carso, 50 pro Cappuccini di Montuza; da Lucio Viezzoli 20 pro La Via di Natale, 20 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Ilse da Luciano Marchi 200 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.

- In memoria di Maria Jelencic da Elena Klifton 15 pro Chiesa S. Vincenzo.

- In memoria di Dusan Lansetti dalla fam. Sunseri 50 pro Frati di Montuza.

- In memoria della prof. Giovanna Percacci Drioli da Luisa Bailo 30 pro Agmen.

- In memoria di Danila Petelin in Zerilli da Corinna e Sergio Beader 30 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Davide Piscianz da Patty, Edda, Stefano 50, da Di-di e figlie 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria della dott. Silvana Privitera da Bruno Pischianz 100 pro Ass. de Banfield.

21° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL 27.° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Conclusa con successo la 27.a edizione al Politeama, il Piccolo pubblica la scheda del sondaggio per valutare questo recente repertorio in dialetto. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della "Sanremo triestina" e permetterà alla canzone più votata di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno fino al 31 gennaio 2006.

Canzoni in ordine di esecuzione

1. A spasso per Trieste (di Nevio Mastrociani) LUCIA e ALESSANDRO PRIBAZ
2. Tutto in noi (Paolo Carboni - Fulvio Cermelli) ANTONELLA LUCCHI
3. Casa mia (Maria Novella Loppel) VIRGINIA ZILLI
4. Trieste te go dentro de mi (Guido Grego) GUIDO GREGO
5. Basta cussi poco (Deborah Vascotto - Davide Rabusin) DEBORAH VASCOTTO, DAVIDE RABUSIN e GLI AMICI
6. El castel bianco (Laura e Sofia Cossutta) MARIA GASTOL
7. Do spaghetti al peperoncin (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA e il "RED DANCE STUDIO"
8. Trieste spera... (Fulvio Gregoretti) FUMO DI LONDRA e la "AZZURRA DANZA REPUBBLICA DEI RAGAZZI"
9. Nostalgia (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
10. I bevidori del Rio Osop (Antonio Moratto) GIANNI CLAUD e la "VECIA TRIESTE"
11. Miramar xe meo de Malibù (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
12. El nostro Aquedoto (Paolo Rizzi - Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e la banda delle "BELLEZZE NATURALI"
13. Al Politeama (Norina Dussi Weiss) ANDREA FORNASIERO
14. Voio ma no posso (Mario e Giulio Comuzzi) ELISABETTA OLIVO
15. Lassa che parli l'amor (Maria Grazia Detoni Campanella) "ZIO CLAUDIO ENSEMBLE"
16. Aria de casa (Marcello Di Bin - Sandro Bencina) VANESSA BATTISTELLA e ANDREA DE CARLI
17. Ciapa el ciapabile, mola el molabile (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e gruppo coreografico "PALESTRA CRISTINA"
18. Zoghi de putei (Enrico Zardini) ENRICO ZARDINI



La composizione preferita del XXVII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2006

ANTENNA TRE TRIESTE (29-55) merc. ore 19.35 - ven. 23.20
CITTARADIO (106.1) ogni domenica ore 11
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (83.9) orari vari ogni giorno
RADIO SORRISO (90.6-100.5) "Incontro con Lorenzo Pili" ore 11 e 21 (dom.)

Roma, 80 anni

Auguri dal marito Franco, dai figli Maurizio e Lorenzo, dalle nuore Claudia e Tiziana.

FARMACIE

Dal 23 al 28 gennaio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Libertà, 6 tel. 421125
via di Servola, 44 tel. 816296

Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà, 6
via di Servola, 44
via dell'Istria, 18

Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria, 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

Acegas - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234
Crisi Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gib DITZUM da Termini Imerese a rada; ore 7 Mit ARKTURUS da Rimini a cava Sistianna; ore 8 Pan TRIDENT HOPE da Tartous a rada; ore 14 Ita ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 14 Tur YIGITCAN A da Capodistria a molo VII; ore 15 Mit V. NIKOLAEV da Rimini a cava Sistianna; ore 18 Deu CONTI ALBANY da Fiume a molo VII.

PARTENZE
Ore 8 Gbr SIDER MONTEDIPROCIDA da orm. 82 (Servola) a Piombino; ore 12 Mit ARKTURUS da cava Sistianna a Rimini; ore 17 Grc VENETIA da Slot 4 a ordini; ore 18 Egi EGYPTIAN DIGNITY da orm. 36 a Alessandria (Egi); ore 19 Mit V. NIKOLAEV da cava Sistianna a Rimini; ore 20 Tur ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Grc MINERVA LIBRA da Slot 3 a ordini; ore 23 YIGITCAN A da molo VII a Giola Tauro.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie GSM possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016676.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

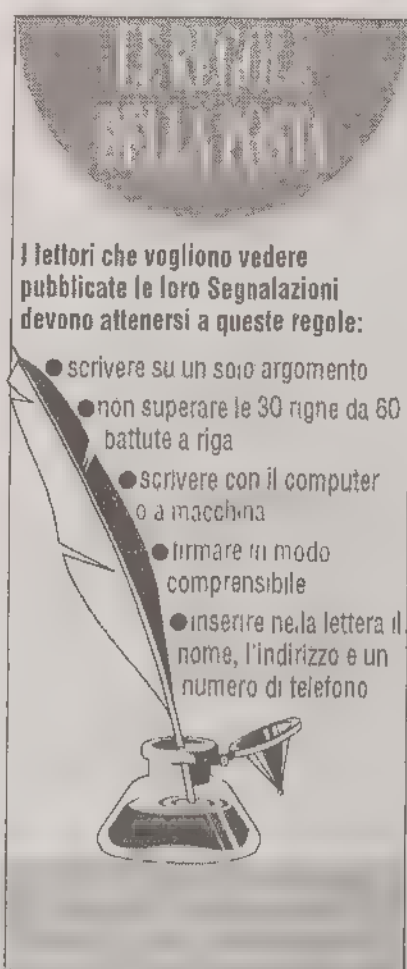
«DANIL DOBRINA»

Via Lazzaretti Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Le lezioni di oggi. Aula A: 10-10.40: riunione assistenti; Aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese, il corso - SOSPESSO; Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: Lingua inglese, conversazione; Aula C, 9-11.30, sig.ra M. Hemala: Biedermayer e Patchwork; Aula D, 9-11.50, sig. S. Rencio: Disegno; Aula «16», 9-11.30, sig.ra S. Lenardon: Maglia - SOSPESSO Aula «Razore», 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola, conversazione; Aula A, 15.30-16.20, sig. F. Meriggi: La storia di Trieste; Aula A, 16.35-17.20, dott. S. Scardi: Corso di medicina: la cardiologia nel terzo millennio; Aula A, 17.40-18.30, m.o. L. Verzier: Canto corale; Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa P. Frausin: Il Trecento; Aula B, 16.35-17.25, sig. G. Valente: La Banca e il cittadino - INIZIO CORSO; Aula B, 17.40-18.30, prof. C. Cucaro: Cultura enogastronomica e alimentare; Aula «Razore», 15.30-17, prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese, III corso; Aula «Razore», 17-19, prof. A. Leonzini: Lingua inglese, II corso; Aula «16», 15.30-17.30, sig.ra G. Gatta: Tombolo. Sezione di Muggia sospesa per indisponibilità dell'aula.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Università delle Libertà-Ausser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibertetausser@libero.it.
Piscina Altura via Alpi Giulia n. 2/1.
Ore 12-13, sig.ra C. Lafont: Acquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: Ore 15-16, sig. P. Sfragola: Gli ambienti carsici; 15-16.30, dott. M. Caregnato: Inglese III, 16-17, dott.ssa L. Gioseffi: Erboristeria; 16-19, sig. F. Fumo: Laboratorio teatrale «Gli Scalcagnati»; 17-19, sig.ra M. Palumbi: Prezzi: Cuccio principi; 17-19, sig.ra L. Poret: Cuccio II; 17.30-19, dott.ssa M. Guarconi: Inglese avanzato; 18-19, dott. F. Corigliano: «I diritti dell'uomo: tra realtà e virtualità».
Rct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli: Ore 17-18.30 Aula video, dott. G. F. Cortelli: Conferenza «Il mondo dei Romani: La Roma dei Cesari».
Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30, sig.ra A. Furlan Veronese: Ginnastica.



La «Casa degli sposi» in via Cologna

● Come copertura del costruendo parcheggio di via Cologna, dovrebbe venir sistemato un nuovo giardino. In conseguenza, se le promesse saranno mantenute, la zona ne verrà abbellita. A turbare il tutto, se non si provvede, sono le pessime condizioni della facciata della casa che si affaccia verso la via stessa. Trattasi della cosiddetta «Casa degli sposi» che risulterebbe essere di proprietà comunale. Non dovrebbe pertanto essere difficoltoso provvedere in merito.

Franco Saitta

Rifondazione e sostegno alla causa di don Vatta

● Asserisce l'assessore regionale Antonaz su Il Piccolo del 14 gennaio: erano regolari gli aiuti alla Palestina e anche i 743 mila euro devoluti in progetti di cooperazione in vari Paesi esteri (7 gennaio). Però leggendo questo ha richiamato alla memoria quanto descritto delle traversie di don Vatta e la Comunità di San Martino al Campo durante l'ultimo paio di mesi. Uno dei più critici verso gli aiuti locali su questo tema è stato un consigliere provinciale di Rifondazione comunista, dello stesso partito dell'assessore Antonaz. Mi chiedo se non sarebbe bastato il 10 per cento di quei 743 mila per dare un sostegno a don Vatta. L'assessore regionale alla Cultura, alla Cooperazione, ma anche al Volontariato non sembra avere un «portafoglio» magro se il 15 novembre ha trovato 300 mila euro per sostenere le associazioni della minoranza slovena e allo stesso scopo ha un bilancio di previsione di 4,92 milioni di euro per il 2006. Il Piccolo del 28 dicembre scorso riporta la notizia di altri 6,45 milioni di euro, aumento del 15 per cento rispetto al 2005. Se il consigliere di Rifondazione comunista avesse voluto contribuire a risolvere il problema di don Vatta, mi chiedo,

IL CASO

La storia di un'anziana signora colpita da Alzheimer e da un tumore che nessuno ha voluto operare

Una povera vecchia abbandonata a se stessa

Mi vedo costretto a scrivervi in relazione a un fatto ineccepibile occorso a mia nonna, per cui ritengo doveroso fare tutte le dovute segnalazioni del caso. Ovviamente, per esigenze di privacy di tutte le parti coinvolte, preferirei tralasciare in questa sede le generalità delle medesime, nonché ogni ulteriore elemento di distinzione. Ebbene, la nonna in questione si trova ricoverata in una casa di riposo in Trieste da diversi anni, e più in particolare da quando è rimasta affetta dal morbo di Alzheimer, in stadio ormai avanzato; morbo che ha ridotto la stessa in stato di confusione mentale e totale incapacità di intendere e volere. Io sono sempre rimasto vicino a mia nonna, interessandomi a lei anche dopo il ricovero, e prestandole sia assistenza materiale che morale.

Ad aggravare la già complessa e disperata situazione, una sindrome tumorale diagnosticata dai medici curanti circa un anno fa, sindrome che richiedeva con tutta evidenza un intervento immediato volto alla rimozione e alla cura del tumore medesimo, posta anche la specifica patologia riscontrata, sicuramente a rischio di aggrava-

mento nel tempo e la tarda età di mia nonna. Ecco che, non potendo evidentemente quest'ultima, per le particolari condizioni generali in cui versa, prestare in maniera efficace il proprio consenso a tale operazione, e posto che i sanitari operanti non intendevano affatto intervenire al riguardo, è stato necessario mobilitare l'intera famiglia nei confronti del nosocomio, ove l'operazione in questione dovrebbe venir effettuata (ivi trovandosi l'apposito reparto di competenza).

Tuttavia, nonostante i familiari avessero espresso formalmente e chiaramente la propria volontà affinché si desse luogo alla riferita operazione, i sanitari rispondevano inspiegabilmente «picche». Non essendo riusciti a risolvere la situazione nemmeno i familiari più vicini, ossia i fratelli e nipoti di mia nonna, me compreso, su consiglio — ma trattasi in realtà di una richiesta — fatto dall'Ufficio legale dell'Ospedale, ove si richiedeva espressamente il consenso del tutore della nonna al fine di dar seguito alla proclamata operazione, il sottoscritto, si è visto infine costretto a rivolgersi al competente Tribunale, presentando apposita richiesta di inter-

dizione nell'interesse di mia nonna, solo ed esclusivamente ai fini di prestare il richiesto consenso.

Imbarcate quindi le vie giudiziali, interpellato il Giudice in proposito, all'esito anche del (doveroso) sopralluogo dello stesso in ordine alle condizioni di salute della nonna, sono riuscito finalmente a ottenere la nomina di me stesso a tutore, e quindi a rappresentante legale di mia nonna.

Ma ecco che, una volta riuscito a superare le impenetrabili barriere della burocrazia e dell'assenteismo, per non tralasciare in questa sede gli ulteriori costi e spese necessari anche per l'avvio della procedura giudiziale di interdizione, mi sono nuovamente visto respingere — sempre dall'Ospedale in questione — la richiesta di provvedere all'intervento nei confronti della nonna, per ulteriori non motivate e alquanto misteriose ragioni. Di cui ovviamente non mi è stata fornita alcuna spiegazione.

E frattanto il tempo passa, i mesi corrono, io aspetto ancora fiducioso, fino a quando l'Ospedale mi comunica una risposta, tanto agognata, tanto sofferta, tanto attesa... eh già, perché purtroppo l'attesa è

stata così lunga, gli adempimenti da effettuare tanto copiosi e — soprattutto — dispendiosi, i rimpalli di responsabilità all'ordine del giorno, che... oramai è troppo tardi per intervenire, per cui la mia povera nonna non potrà far altro che tenersi il tumore.

Ci si chiede, a questo punto, se ne valeva la pena, di fare tutto questo, di lottare così tanto, se poi il risultato era scontato fin dall'inizio. Se la labirintica burocrazia era solo un modo per prendere tempo, nella speranza di tacitare così ogni richiesta in proposito.

Ma tanto, si parla solo di un'umile vecchina, che mai avrà la forza né di piangere né di lamentarsi di tutto ciò, che la sanità pubblica sotterrera nuovamente nell'oblio e nell'indifferenza generale come già tante volte, del resto, è stato fatto. E io, da nipote, sto in disparte ormai a guardare, e ciò che è più grave, non posso fare a meno di sentirmi impotente e completamente spiazzato di fronte a questa imperante malasanità! Spero che almeno queste mie parole non lascino anch'esse indifferenti le competenti istituzioni, spazzate anch'esse via dall'oblio.

Manuel Di Luciano

In questo intento, in altri lidi, c'è riuscito anche Attila, ma ahimè, non è che abbia fatto una gran bella figura.

Paolo Albertelli

Mancanza di rispetto per i fratelli animali

● Scrivo in riferimento all'articolo apparso sulle Segnalazioni del Piccolo del 15 gennaio scorso e riguardante il trattamento barbaro riservato ai volatili prelevati in seguito al panico da influenza aviaria. Sequenze di immagini passate alla tv mostravano volatili rincorsi, afferrati con delle grandi pinze, poi chiusi vivi in grandi sacchi bianchi ed accatastati su un furgone, come fossero rifiuti. Vorrei esprimere la mia solidarietà all'ambientalista sig. Marra, autore del bellissimo articolo, e dire che mi ha letteralmente tolto le parole di bocca, che sono d'accordo con quanto ha scritto e in particolare penso che nessun popolo civile ed evoluto possa considerarsi tale se non difende anche i diritti dei più deboli, in questo caso gli animali: trattare polli e bovini come fossero merce, ucciderli «per prassi» o seppellirli vivi non è giustificabile in nessun caso.

Tanto meno è giustificabile il silenzio della gente: può darsi che un'oca susciti meno simpatia di un cane ma è sempre e comunque un essere che va rispettato. Capisco il panico per l'influenza aviaria ma non è e non sarà sicuramente la mancanza di rispetto nei confronti dei nostri fratelli animali a proteggerci da una eventuale pandemia!

Manuela Cassotta biologa

Nuova piazza Hortis da recintare

● Volevo complimentarmi con il Comune di Trieste per il bel ripristino del giardino di piazza Hortis, dopo tanti anni di incuria. Parlando però sul posto con una gentile e competente addetta al «verde pubblico» ho scoperto come, a differenza di quanto detto in diverse occasioni, la piazza non verrà recintata e chiusa la notte, come avviene per il Giardino pubblico, causa il costo elevato di una elegante cancellata in ferro. A questo punto vengo preso dallo scontento; circa dieci anni fa, la piazza venne rimessa completamente a nuovo e semidistrutta nel giro di meno di un anno (dico meno di un anno), principalmente a causa di tanti incivili proprietari di cani e di gente sbandata che vi bivaccava la notte.

Vogliamo replicare? Gettando al vento migliaia di nostri euro e mortificando il lavoro di bravi addetti pubblici e privati che tanto hanno lavorato in questi ultimi mesi per trasformare la piazza dalla latrina fangosa che era a un luogo piacevole

e fruibile a tutti? Per chi pensa stia esagerando invito a vedere le due nuove aiuole poste davanti all'Istituto Nautico già ridotte a un deposito di profumate deiezioni canine (ovviamente di multe e controlli neanche a parlarne); non oso pensare quindi a come verranno concitati i giochi per i bambini appena sistemati, le panchine e le aiuole fiorite, specie durante la notte quando la piazza diventerà nuovamente terra di nessuno... Nel caso non si possa fare nulla invito comunque chi di dovere a conservare queste mie righe ripassando per piazza Hortis quest'estate, e verificando se avevo esagerato con l'allarmismo o meno, ovviamente spero di sbagliarmi...

Davide Raseni

L'ultima corsa della linea «6»

● Spiace dover smentire quanto affermato da un altro lettore di codesto giornale, con riferimento a quanto apparso giorni fa relativamente all'ultima corsa del tram 6, posso confermare, in quanto ho partecipato all'avvenimento, che l'esercizio transitorio su detta linea terminò la sera del 30 dicembre 1969. L'ultima corsa venne fatta dalla motrice 409. Il 31 marzo 1970 fu invece l'ultimo giorno del tram 9 e per ricordare l'avvenimento furono ben tre le vetture che percorsero per l'ultima volta il tratto dai Campi Elisi a San Giovanni; erano, nell'ordine, la 430, la 439 e la 412. Su ambedue gli avvenimenti esiste documentazione fotografica e proprio in una immagine di quest'ultima corsa appare anche il sottoscritto, notevolmente più giovane di adesso. Alcune di queste foto sono visibili presso il Museo ferroviario di Campo Marzio.

Va ricordato però che l'ultima corsa transitoria in assoluto avvenne la sera del 10 aprile successivo quando la motrice 426 trasportò dalla rimessa di San Giovanni a Campo Marzio un trabatello per la demolizione della linea aerea. Dopo il ritorno alla rimessa Margherita, dopo aver fatto la necessaria foto ricordo, venne tolta l'alimentazione elettrica alla rete tranviaria cittadina.

Si concludeva così l'epoca del tram elettrico, iniziata settanta anni prima.

Giorgio Grisilla

Museo ferroviario Trieste Campo Marzio

La pericolosità dell'impianto di gas

● Riferendomi alla lettera di giovedì 12 gennaio scorso del signor Stelio Tenci sull'impianto di rigassificazione Gnl da parte della spagnola Gas Natural, desidero anch'io esprimere la mia opinione. Mio marito lavorava alla Siot e mi ricordo che, già più di un decennio fa, alcune associazioni parlavano di far smantellare il pontile e farlo portare oltre le dighe, a causa della sua presunta pericolosità. E adesso sono tutti d'accordo per un impianto molto più pericoloso? Così avremo un pontile per il greggio, la Ferriera e un pontile per il gas, con un passaggio di petroliere e gasiere. Nessuno si ricorda più dell'attentato all'oleodotto? Il petrolio brucia ma il gas scoppia! Ma dove sono le associazioni ambientaliste? Aspettano che siano già iniziati i lavori per farsi avanti? E a Muggia la Teseco vuol fare una piattaforma per il trattamento di rifiuti speciali, fra cui anche rifiuti tossici e nocivi. Ma si vuole far diventare il nostro territorio una polveriera e un immondezzaio?

E il sindaco Dipiazza che parla sempre tanto di ecologia, di destinazione turistica e commerciale della città, non credo sia d'accordo con questo! Anzi io penso che il sindaco (e anche il presidente della Regione Illy) dovrebbero scrivere sul «Piccolo» una lettera aperta ai loro concittadini, con la loro opinione chiara e inequivocabile, perché non trovo giusto lasciare i cittadini all'oscuro di tutto e poi metterli di fronte al fatto compiuto. Ma noi non contiamo proprio niente? Non ci basta la diossina della Ferriera? Allora facciamo un bel referendum e che siano i cittadini a pronunciarsi. Da una parte si vuole smantellare la Ferriera e dall'altra costruire un impianto altrettanto, se non più, pericoloso? Ma se si vuole dare la precedenza ai soldi e agli interessi a scapito della salute dei cittadini, allora sapremo comportarci di conseguenza!

Graziella Albertini

COMUNICATORI

Attenzione alle proposte telefoniche: non dite «sì»

di Luisa Nemež

Con una trentina di gestori di telefonia, e più di lì, che tentano di accaparrarsi utenze sottoponendo portafogli di offerte sempre più allettanti, sarà bene fare qualche riflessione per smaltizzare il cliente/utente. Potremmo semplicemente suggerire di non accettare offerte fatte a mezzo telefono perché è molto difficile destreggiarsi nella varietà di costi di collegamento a Internet, numeri a sovrapprezzo, offerte di prova, canoni ridotti del 50% e così via. Per destreggiarsi in questo mercato che è ogni giorno sempre più nutrito non è sufficiente un contatto telefonico (ripetiamo, non si deve accettarlo perché c'è una registrazione che avalla la conversazione), si devono verificare le condizioni contrattuali e confrontarle con altre, sia per evitare le eventuali sorprese sia per conoscere come far valere i propri diritti in caso di contestazione.

Le offerte sono insidiose: si offrono, ad es., contratti di prova per due mesi a cui segue il silenzio più assoluto interrotto dal gestore precedente che viene a comunicare che è stato attivato un servizio di preselezione senza il consenso dell'utente. Il quale utente deve sudare le proverbiali sette camicie per riavere le condizioni precedenti d'offerta.

Altro caso da segnalare è l'offerta di contratto «Happy no limits» con garanzia di avere in contemporanea anche l'Adsl con possibilità di navigare senza limiti di tempo. L'utente viene a scoprire che nella propria zona non esiste la possibilità per il contratto «Happy no limits» di attivare l'Adsl. Immediato recesso di cui il gestore non tiene conto, non solo ma stacca, nel frattempo, il collegamento a Internet e quello con il telefono fisso Telecom. Il fatto verrà segnalato al Garante per le Comunicazioni. Ma il danno subito dall'utente chi lo pagherà?

Altro suggerimento: ricordare che i numeri che iniziano per 840 e 848 sono con addebito ripartito, il che significa che il costo viene ripartito tra chiamante e chiamato. Il numero 199 appartiene a un servizio di telefonia il cui costo di chiamata viene scaricato unicamente sul chiamante. Solo i numeri che iniziano per 800 sollevano il chiamante da ogni addebito. Attenzione anche ai solleciti di televoto che hanno un costo non indifferente. E, ancora, osservare con attenzione gli addebiti in bolletta: se ci sono addebiti per servizi non sollecitati richiedere l'immediata cancellazione senza alcun onere da parte dell'utente che si trova a sopportare spese per servizi offerti gratuitamente che si traducono in spesa effettiva in virtù del silenzio/assenso. Insomma prudenza con le telefonate concernenti offerte (non solo di telefonia), le interviste e i sondaggi vari.

SEGNALAZIONI: PRO E CONTRO

Per i Ds quello che conta è l'unità della coalizione

I Democratici di sinistra hanno sempre responsabilmente anteposto le ragioni della coalizione agli interessi di parte. Così si spiega la decisione del ritiro di Luca Visentini, sulla cui candidatura non era stata raggiunta una condizione unitaria. Così si spiega il sostegno alla candidatura di Maria Teresa Bassa Poropat, proposta in un primo tempo dai Cittadini per Trieste e rilanciata dal movimento delle donne.

Ora è giunto il momento per tutti di mettere da parte dispute e mozioni degli affetti e di impegnarsi invece nel merito di una campagna elettorale che ci veda determinati e uniti nel confronto con la centrodestra. Da parte nostra c'è la piena volontà di riaffermare, anche per le prossime elezioni amministrative, l'unità politica e la coesione programmatica della coalizione. Con la presentazione di più liste vogliamo infatti ricorrendo anche per le amministrative di Trieste l'esperienza di Intesa democratica delle regionali del 2003, che ha portato il centrosinistra al successo e garantito un lavoro legislativo proficuo in questi primi 2 anni e mezzo di governo Illy.

L'unità della coalizione è espressa dai candidati sindaco e presidente della Provincia e dai programmi elaborati dai candidati stessi assieme ai partiti.

È il progetto per Trieste che unisce la coalizione del centrosinistra. La presentazione di più liste di partito, anziché del simbolo de l'Ulivo, è solo una scelta tecnica: in un sistema proporzionale più sono le liste e maggiore è l'affluenza al voto dei cittadini. Ma la presenza stessa dei simboli di partito è anche un segnale chiaro del legame forte e della riconoscibilità di tutte le forze politiche nel sostegno dei candidati sindaco e presidente.

Questo è il percorso deciso dalla direzione dei Ds di Trieste, percorso che conferma l'impegno di lavorare per la realizzazione del partito democratico a cominciare dalla costituzione di gruppi unitari con unici capigruppo nelle future circoscrizioni e nei consigli comunale e provinciale di Trieste.

Fabio Omero segretario Ds di Trieste

RINGRAZIAMENTI

Desidero esprimere la mia gratitudine al professor Liguri, primario del reparto di Chirurgia generale e Chirurgia toracica dell'Ospedale di Cattinara, al dottor Cortale, responsabile della sezione di Chirurgia toracica, compreso tutto il personale medico della sezione e tutti coloro che vi collaborano, che mi hanno curato e costantemente assistito durante la degenza.

Grazie di cuore anche al personale infermieristico e

non, che con professionalità ed umanità ha contribuito a rendere meno pesante la mia permanenza in ospedale. Un ringraziamento anche al reparto di Radiologia dell'Ospedale di Cattinara, in particolare al dottor Stacul, che per primo ha rilevato il problema. Spero vivamente che tutte le persone che si sono prodigate per la mia guarigione si sentano partecipi della mia stima e riconoscenza.

Fiorella Jerman

Scavolini vantaggi

SCAVOLINI

%

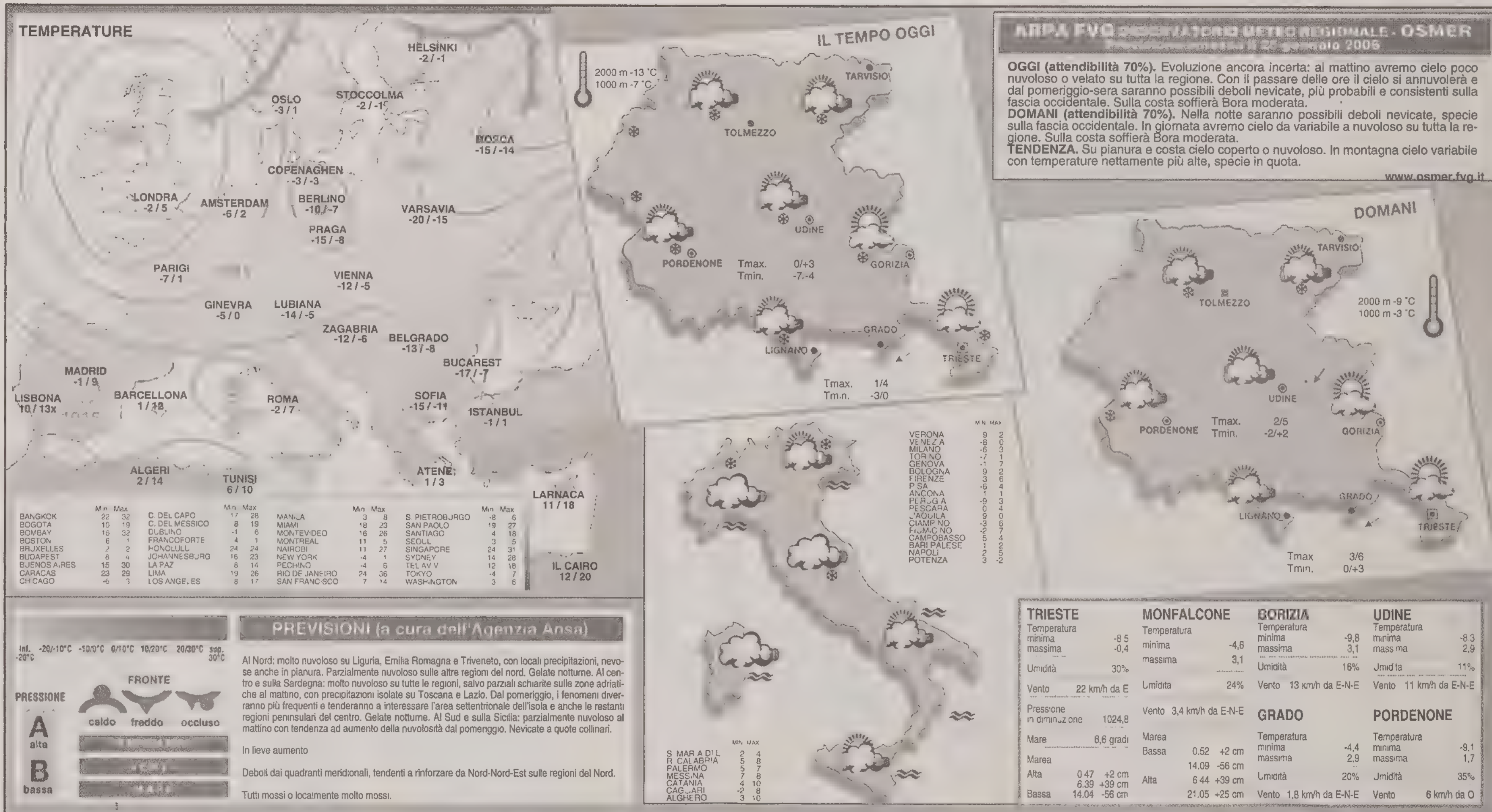
Vetrine da rinnovare occasioni da non mancare

Stiamo per rinnovare le nostre vetrine. Solo per pochi giorni potrai trovare alcune cucine Scavolini a prezzi interessanti. Non aspettare, entra e chiedi subito informazioni

ARREDAMENTI LANZA

Stazione di Prosecco, 13 • Tel. 040 225498

ARREDAMENTI LANZA



Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

OROSCOPO

ARIETE
 21/3
 20/4

Avete degli ottimi influssi. Potete avviare discorsi nuovi nel lavoro. La vostra attività subirà una lieve trasformazione. Un affetto diventerà sempre più importante.

TORO
 21/4
 20/5

Non perdetevi tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

GEMELLI
 21/5
 20/6

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi campi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra.

CANCRO
 21/6
 22/7

Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdetevi di vista i vostri veri obiettivi. Riposate di più.

LEONE
 23/7
 22/8

Sappiate rimandare il meno possibile in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate programmi per domani. Serata piacevole. Non lasciatevi condizionare.

VERGINE
 23/8
 22/9

Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate ogni proposta prima di decidere. Cercate di terminare alcuni lavori prima di iniziare altri. La vita familiare vi assorbe.

BILANCIA
 23/9
 22/10

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'intuito.

SCORPIONE
 23/10
 21/11

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni in famiglia o con chi amate.

SAGITTARIO
 22/11
 21/12

Difficoltà di vario genere rallenteranno il ritmo del vostro lavoro, per cui difficilmente potrete condurre in porto il programma prestabilito. Domani potrete ricominciare.

CAPRICORNO
 22/12
 19/1

State vivendo un momento di intensa soddisfazione e benessere. L'equilibrio interiore che avete raggiunto diffonderà armonia e fiducia nell'amicizia e nel lavoro.

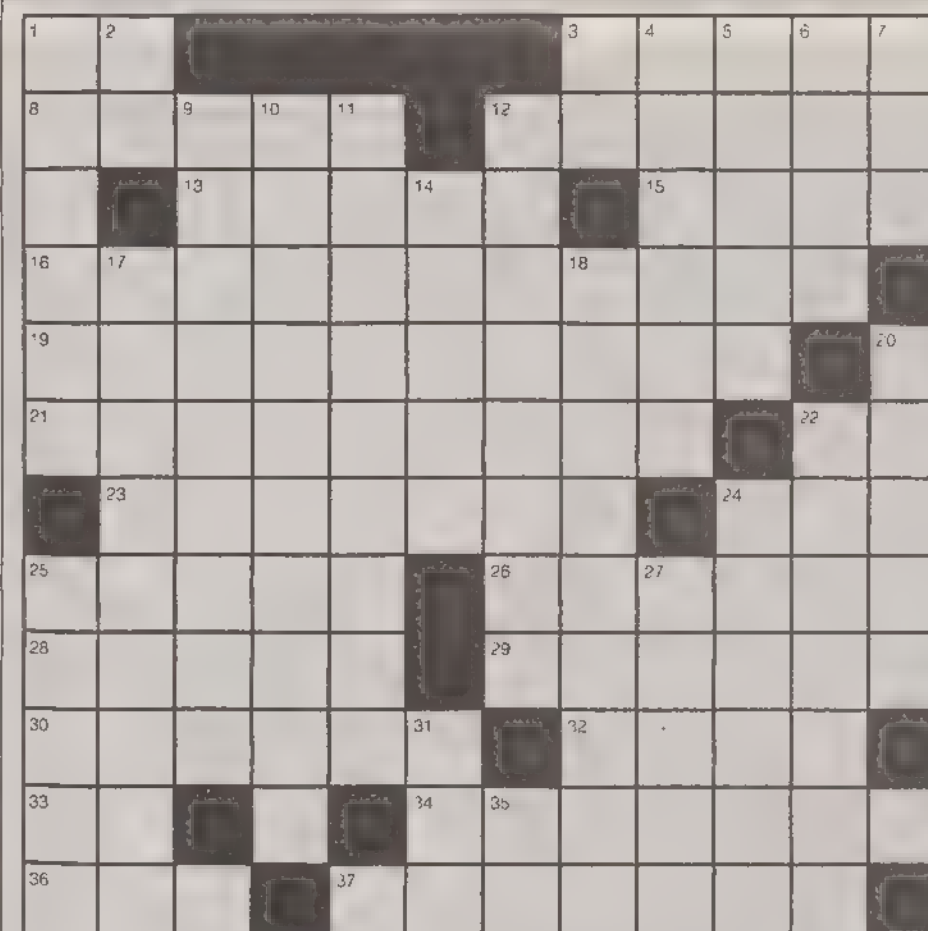
AQUARIO
 20/1
 18/2

Non sottovalutate le esigenze della persona amata e cercate di assecondare i suoi desideri anche a costo di fare qualche sacrificio. Accettate i consigli di chi vi vuole bene.

PESCI
 19/2
 20/3

Dovrete dedicarvi alla soluzione di un problema familiare. Siate molto comprensivi, in particolare con i più giovani. La vostra attività richiede un cambiamento.

I GIOCHI



INDOVINELLO

La donna

Gli uomini, che la viziano, far a meno di lei pare non possano e pura la vorrebbero; ma... riempiono spesso la sua camera!

Buffalimacco

SCIARADA INCATENATA (5/6=8)

L'elezione della "miss"

Privilegiata fu nell'elezione. Il risultato? E proprio un bel "bidone": bruna, ricciuta, dolce, altolocata, ma alquanto stagionata...

Testarossa

ORIZZONTALI: 1 Sigla di Foggia - 3 Pietra pregiata - 8 Comuni anfrisi - 12 Isola delle Azzorre - 13 Se sono a terra bisogna gonfiarle - 15 Durano quattro settimane circa - 16 Sgrossano il marmo per lo scultore - 19 Assai misurata - 21 Demetrio, ex calciatore del Milan - 22 La coda del setter - 23 Hanno Riga per capitale - 24 Certificati del Tesoro con Opzione - 25 Ammorini scolpiti - 26 Biblico figlio di Giuseppe - 28 Mary, celebre star del passato - 29 Danny, attore statunitense - 30 Una pianta insettivora - 32 Uno Stato lunghissimo - 33 Il Viareggio della tv (iniziali) - 34 Coccodrillo sudamericano - 36 Canta per Dia nell'«Iris» - 37 Fece costruire il Labirinto.

VERTICALI: 1 Lo è l'acqua di fonte - 2 Sono sempre in regola - 3 Simbolo dell'alluminio - 4 Raccordi curvi per tubazioni - 5 Un famoso teatro di Verona - 6 L'ultima fatica universitaria - 7 Le divinità guidate da Odino - 9 Un fallo del terzino - 10 Opera farraginosa e caotica - 11 Dare... gli ordini - 12 Relativa alla città di Bologna - 14 Addolorato, afflittito - 17 Relativo a un accordo segreto illecito - 18 Vi si lavora il vello delle pecore - 20 Ha per simbolo chimico Br - 22 Idrocarburo estratto dal petrolio - 24 Maria del bel canto - 25 Genitori maschili - 27 La città dello champagne - 31 Soccorre automobilisti in panne (sigla) - 35 Le hanno ragni e falene.

SOLUZIONI DI IERI

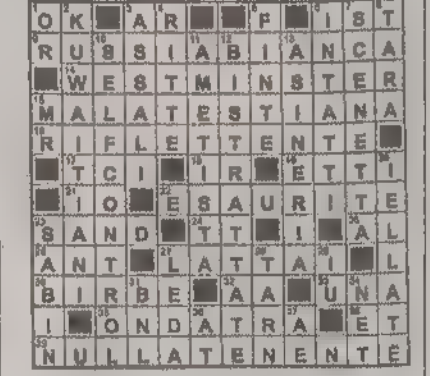
Anagramma:

VISTETTO, VESTITO

Cambio di sillaba

iniziale:

POSTINI, LISTINI



ENIGMISTICA

100

Ogni mese

In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

IL PICCOLO
 il giornale
 della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Il Mes

LOST IN IRAQ

Il nuovo volume di Limes (6/2005), la rivista italiana di geopolitica, in edicola e in libreria

www.limesonline.com

SERLI

UOMO

SALDI
 DI FINE STAGIONE

-50%

Corso Italia, 1 - Trieste

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15



Un manipolo di tifosi alabardati contesta il presidente Tonello. (Foto di Andrea Lasorte)



Eder Baù mentre cerca di saltare il portiere

Il sindaco ha ricevuto il presidente alabardato per chiedergli lumi sullo stato di salute della società dopo le ultime cessioni

La crisi della Triestina entra in municipio

Dipiazza: «Tonello mi ha assicurato che non molla». Prima contestazione al Rocco

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La crisi della Triestina ieri è entrata in municipio, seppure in punta di piedi. In maniera non ufficiale. Questa, almeno, la versione del sindaco Roberto Dipiazza, il quale sostiene di aver invitato nel suo ufficio Flaviano Tonello dopo averlo incontrato in piazza Unità. Della serie venga a prendere un caffè da noi... Il primo cittadino non ha motivo di mentire, se non quello di tenere basso il volume delle polemiche innescate dalla raffica di cessioni. La città difatti si sente tradita, aveva accolto Tonello a braccia aperte lo scorso aprile (amministratori pubblici compresi) quando aveva rilevato la società da Berti; tuttavia Dipiazza e il suo vice Lippi avevano presto rischiato di entrare in rotta di collisione con il nuovo padrone alabardato sulle questioni delle partite al sabato e della gestione dello stadio.



Flaviano Tonello

«Sono fortemente preoccupato per quello che sento e leggo sul conto della Triestina, non posso certo dormire sonni tranquilli - ha affermato il sindaco - per cui mi sembrava doveroso chiedere al presidente se forse in questo momento difficile ha bisogno di una mano. La mia idea era quella di aiutarlo, magari trovando qualche altro imprenditore disposto a investire nel calcio, ma lui mi ha risposto che non ha nessun problema. Vuole fare da solo. O meglio ha problemi creati da questo processo di rinnovamento. Del resto tutti i cambiamenti comportano alti e bassi».

Dipiazza ha chiesto lumi a Tonello su questa svenuta di gennaio. L'Alabarda è di proprietà dell'immobiliarista milanese, ma in realtà è da sempre considera-

ta un patrimonio di tutta la città. «Tonello mi ha assicurato - spiega il primo cittadino - che vuole andare avanti con il suo progetto, non lascerà Trieste. Dice che non intende smantellare la squadra ma solo di voler cambiare alcune pedine per ringiovanirla. L'ho visto anche sereno e tranquillo». Malgrado questa difesa d'ufficio, la sensazione è che le argomentazioni del presidente non abbiano convinto appieno neanche il sindaco.

Più agguerrito, nella sua veste di assessore allo sport, Paris Lippi, che sferra un duro attacco alla gestione Tonello. I toni non sono soft come quelli di Dipiazza. «Preoccupato? E dire poco, sono molto preoccupato per le sorti dell'Unione. Da una parte vedo una squadra messa in vendita, dall'altra dei progetti faraonici sullo stadio. Le due cose non si sposano. Basta con i proclami e gli spot, vorrei vedere un programma serio e coerente. Mi auguro che Tonello ci spieghi cosa intende fare ora che ha finito i soldi. Perché allora ha comprato la Triestina se non poteva permetterselo? Anche la partenza di De Falco è un segnale inquietante».

Adesso comincia a soffiare anche il vento della contestazione. I primi assaggi in occasione dell'amichevole con il Maribor. Ieri sera Tonello è uscito dallo stadio scortato dal Digos, lo stavano aspettando una trentina di tifosi. Gli ultras e la tifoseria organizzata si stanno organizzando per una forte protesta che dovrebbe esplodere il 4 febbraio, quando la Triestina ospiterà al «Rocco» la Cremonese. A meno che sabato a Bergamo l'Unione non dimostri di essere ancora competitiva.

CURIOSITÀ

Il centravanti alabardato inaugura lunedì a Prato una linea di abbigliamento per giovani

Max Vieri si dà alla moda in società con la Canalis

TRIESTE Calcio ma anche affari per il neo alabardato Max Vieri. Il suo obiettivo è quello di fare concorrenza al fratello «Bobo» (da poco passato all'Olimpia) e per di più in società con una sua ex fidanzata. Max, che da due settimane è in forza all'Unione, si lancia nella moda in società con Elisabetta Canalis.

La nuova società di abbigliamento si chiama «Bivigal», il campionato 2006-7 sarà presentato, lunedì a Firenze, ai rappresentanti. L'80% della produzione sarà realizzato a Prato, la città di origine e di residenza della famiglia Vieri, dove ha sede la stessa azienda.

T-shirt, felpe, maglie che nei prossimi mesi invaderanno il mercato con il marchio «Buenas Tardes». Una linea casual, street-wear, basica, ci sarà anche una linea dedicata alla donna che sarà creata e disegnata dalla stessa Canalis.



Max Vieri



Elisabetta Canalis

con il supporto di un noto stilista. Max Vieri e la Canalis, viste le frequentazioni con il fratello «Bobo» si conoscono ed hanno lanciato l'idea, che è stata realizzata nello spazio di pochi mesi, in compagnia di alcuni imprenditori del ramo tessile di Prato, amici di entrambi.

e che con Max dividono la passione per la società di calcio Real Prato, iscritta al campionato regionale di II categoria e di cui Vieri junior è presidente onorario.

La prima produzione sarà in commercio durante l'estate, il principale obiettivo è quello di

avere un punto vendita «Buenas Tardes» in ognuna delle più importanti capitali del mondo. Il debutto ufficiale del marchio avverrà, invece, a Milano intorno alla metà di febbraio, in occasione della settimana della moda. E nel futuro, ci potrebbe anche essere una sorta di gemellaggio con la Sweet Years di Bobo Vieri.

Ma intanto il centravanti prelevato dalla Ternana è già finito nel mirino del presidente Tonello perché è arrivato a Trieste in condizione di forma approssimativa. Se la «rossa» in questo momento non fosse ridotta all'osso, con ogni probabilità Vieri non sarebbe neanche finito in panchina. E invece sabato scorso, dopo l'infortunio a Tulli, l'allenatore Russo è stato costretto a schierarlo nell'ultimo scorcio di partita. Ci vorrà qualche settimana prima di vederlo in gran spolvero, sempreché Tonello non perda prima la pazienza.

Contro l'AlbinoLefte

Russo: «A Bergamo importante partita per la salvezza»

TRIESTE In una sala stampa invasa da agenti della Digos e procuratori di calciatori, Vittorio Russo stempera la tensione del momento a suon di battute. «Abbiamo una trasferta da preparare difficilissima privi come siamo di un centravanti di ruolo. Questa amichevole è servita solo per visionare qualche giovane di prospettiva, come ad esempio De Agostini. Peraltro visto il campo il giudizio è rimandato».

Il gruppo titolare si è allenato a parte: «Non abbiamo voluto rischiare proprio per l'emergenza in attacco e la situazione del momento». Tre partite delicatissime quelle con AlbinoLefte, Cremonese e Catanzaro. Partite che potrebbero incidere in maniera profonda sulla classifica della Triestina: «Raggiungere la quota salvezza è il discorso che in questo momento ci deve interessare».



Vittorio Russo

Anche Davide Marchini si prepara per la sua prima trasferta in serie B. «Penso che sia normale quando si arriva a questa sessione di mercato che ci siano situazioni come queste. Io mi sto inserendo bene, sono contento di questa opportunità che cercherò di sfruttare nel migliore dei modi. Sono già a mio agio con il gruppo».

Giuliano Riccio

L'AMICHEVOLE

Mammarella ed Erpen nella ripresa regalano un inutile successo

Battuto per due a zero il Maribor: tanti volti nuovi e stadio blindato per la presenza degli ultras sloveni

Non incanta ma vince l'Unione riverniciata

TRIESTE Più forze dell'ordine che tifosi. E per di più impegnati a controllare la trentina di ultras giunti dalla vicina slovena colmi di grappa stiriana e di voglia di attaccare briga. Dall'altra parte più steward che ultras. Qualche «vaffa» e tanti «barbone» nei confronti di un Tonello contestato per la prima volta in tribuna.

Rocco blindato da carabinieri e poliziotti in tenuta antisommossa, gelo assoluto e un bel po' di euro spesi per nulla. Anzi, solo per provare l'Alabarda del futuro con una marea di ragazzotti giunti a cercare fortuna alla

corte di Tonello. Borgobello, Vieri, Mignani, Kyriazis, Galloppa, Albino, Gorgone, Zeoli e Di Venanzio sono rimasti in tribuna. Volpato non è ancora giunto. Ecco allora che nel 3-4-3 della novelle voghe alabardata ha fatto la sua comparsa una triade di difensori improvvisi: l'italo-svizzero Guido Galloppa, il brasiliano Rodrigo e la novità rappresentata dal centrale Gabriele Monteleone, giunto in prova all'ultimo minuto assieme al compagno di squadra Antonio Crusco e a Daniele Lodi, centravanti in forza all'Urbino del Cnd. Arrivati a Trieste anche i paraguaiani

Erpen e Landais, lo scorso anno a Venezia. Ora il primo è capocannoniere del Chioggia con 14 reti dopo essere stato trasformato da mister Sormani da trequartista in seconda punta, il secondo è un difensore centrale sinora in prova nella stessa squadra. Già che ci siamo concludiamo con i nuovi arrivi: finalmente si sono visti i gemelli Rados, Mislav e Grgur, centravanti ed attaccante croati allineati giunti alla Triestina da Bayer Monaco. Michele De Agostini, infine, già qualche anno fa aveva provato per la Triestina nel corso del Torneo di Gradisca: grande

fisico ma poca sostanza e il figlio di Gigi allora venne scartato subito. Ora ritenta la fortuna in alabardato nel ruolo di esterno sinistro di centrocampo. Se la squadra vista nel primo tempo fosse realmente scelta da Tonello per giocare a Bergamo, allora Dio ci guardi dal prossimo tritico di partite: AlbinoLefte, Cremonese e Catanzaro potrebbero spedire la Triestina dritta nelle sabbie mobili della classifica. Il trio Eliakwu (ancora in ritardo di condizione), Lima, Baù non ha mai tirato in porta. Briano e Allegretti si sono guardati attorno smarriti, Marchini e De Agostini

sono arrivati ieri e devono ancora capire cosa stia succedendo a Trieste mentre erano costretti a fare più i terzini che non le ali dagli esterni sloveni. Insomma, lo 0 a 0 della prima frazione è stato un bene per tutti. Forse meglio la ripresa, grazie a un più consono 4-4-2. Erpen e Grgur Rados le punte, Lima in mezzo al campo assieme a un Mammarella capace di tirare fuori dal cilindro un tiro da lontano sceso proprio alle spalle del portiere Murico. Il raddoppio di Horacio Erpen una chicca: stop di petto e tiro di prima dentro la porta slovena.

Alessandro Ravalico

Triestina 2

Maribor 0

MARCATORI: st 14' Mammarella, 24' Erpen. TRIESTINA pt (3-4-3): Rossi; Galloppa, Monteleone, Rodrigo; Marchini, Allegretti, Briano, De Agostini; Eliakwu, Lima, Baù (20' Mammarella). All: Russo. MARIBOR: Murico, Gaspic, Vuicsanovic, Oslaj, Horvat, Ragolic, Popovic, Raicic, Zeba, Jelc, Simenko. (Ranilovic, Beciri, Dzinic, Djuric, Vracko, Mihelic, Medved, Paniknar, Roj). All: Lesnik.

MERCATO

La società alabardata adesso si libera del giocatore, che era in prestito, con il consenso della Roma. Albino verso Avellino, discorso chiuso per Music

Anche il centrocampista Galloppa in partenza, destinazione Rimini

TRIESTE Un incubo senza fine. I tifosi alabardati, che fino a qualche giorno fa credevano di trovarsi di fronte a una normale, seppur movimentata, sessione di calciomercato, aspettano che da un momento all'altro spunti fuori qualcuno con un rassicurante «siete su scherzi a parte». E invece le brutte notizie dal fronte continuano. L'ultima, fresca fresca, riguarda Daniele Galloppa, all'improvviso anche lui sul piede

di partenza. Che il gioiellino dell'under 21 sia nel mirino di parecchie squadre, questo è assodato, ma finora il suo nome non era mai apparso nella lista dei possibili partenti. Anche perché Galloppa è un giocatore della Roma in prestito alla Triestina, che vanta solamente un diritto di riscatto della comproprietà, e pertanto si credeva che questo potesse metterlo al riparo da questa buriana che sta colpendo

l'Alabarda. Ma Tonello, che fino a sabato scorso aveva detto di voler esercitare il diritto a giugno, ora vuole usare proprio questo diritto per girare il giocatore a qualche squadra e risparmiare parecchi mesi di ingaggio. Su tutto ovviamente ci deve essere l'ok della Roma, che però pare aver già avallato l'operazione. Allo stesso Galloppa, del resto, vista l'aria che tira non dispiacerebbe certo fare le valigie.

A farsi avanti con decisione è stato il Rimini, che vuole subito la comproprietà del centrocampista. Dalla Romagna annunciano con ottimismo l'arrivo di Galloppa già per lunedì prossimo, ma il problema è che sulle tracce del giocatore c'è mezza serie A, con il Chievo che appare in pole position.

A proposito di Rimini, ieri è stato ufficializzato il passaggio di Peccarisi, mentre Minieri è in viaggio verso

Avellino. Sempre verso la società irpina pare indirizzato anche Albino, che pare ora più propenso ad accettare la destinazione. Tonello, almeno fino a ieri sera, ha continuato invece ad assicurare che Gegè Rossi e Briano resteranno a Trieste. L'unica cosa sicura è che il portiere non andrà certamente ad Empoli: la società toscana infatti ha concluso con la Fiorentina uno scambio di portieri cedendo Berti e

prendendo l'argentino Cajas. Il presidente vuole dar via invece Esposito («ma non è facile da piazzare») e perfino l'appena arrivato Vieri, mentre assicura che Baù resterà in alabardato. Ma le brutte notizie non sono finite: è definitivamente tramontata anche l'ipotesi Music. Si aspettavano ieri le ultime da Torino e la società granata alla fine pare aver deciso di tenersi il giocatore.

Antonello Rodio



Il centrocampista Daniele Galloppa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO via dei Porta piccolo attico con terrazzino ingresso soggiorno cucinetta matrimoniale e bagno posto auto in garage euro 155.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO 135 mq in ottime condizioni via Pisoni luminoso con affaccio verde. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Brunner in elegante palazzo Liberty pianterreno da ammodernare perfetto uso studio termoaunommo euro 97.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO centro storico epoca con ascensore raffinato penultimo piano sapientemente restaurato ampia metratura e termoaunommo. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO p.za S. Giovanni panoramico ultimo piano elegante epoca con ascensore: 180 mq da risistemare adattissimo uso ufficio. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi Baia-monti piano alto con scorcio mare ingresso soggiorno con cucinotto e poggioso matrimoniale bagno ripostiglio e cantina euro 86.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Romagna alta vista spettacolare perfetto tranquillissimo atrio cucina soggiorno matrimoniale bagno e veranda posto auto in garage. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Antonio paraggi in palazzo d'epoca con ascensore: ampia metratura in ottime condizioni e termoaunommo. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Soncini panoramico ultimo piano atrio cucina abitabile con poggioso due camere bagno e ripostiglio termoaunommo euro 112.000 trattabili. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Pindemonte villa d'epoca su tre livelli con grande giardino non dotata di accesso auto. Da ristrutturare ottime potenzialità. Tel. 040661777.

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste. Disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

AURISILA appartamento su due livelli ca 115 mq salone cucina doppi servizi due camere due poggiosi cantina e box auto cod. 153/P Gallery Sistiana 0402908343.

CALCARA 040632666. Occasione zona Burlo appartamento superpanoramico di 90 mq: cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino. Euro 130.000. (A001)

CASAPROGRAMMA Alfieri euro 115.000 silenzioso, pari primingresso: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, rip., termoaunommo 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale vista mare due livelli: salone, cucina, due camere, doppi servizi, rip., terrazzo, studio, lastrico solare, box 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA euro 113.000 San Giusto panoramico, ottime condizioni: soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, termoaunommo 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Padriciano splendide ville primingresso: salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazzo, portico, giardino, box 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pam euro 139.000 ultimo piano: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, studiolo, rip., pari primingresso 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Pirano silenzioso, ottime condizioni: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, servizi separati, rip., ascensore 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Lorenzo in Selva euro 138.000: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due verande, poggioso, cantina, posto auto 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Strada per Basovizza primingressi vista golfo in costruzione, 85-140 mq, terrazzi, giardino, box, posti auto, consegna 2007. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Torbianca ampia metratura buone condizioni, destinazione ufficio, possibilità abitazione 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare panoramico, termoaunommo: salone, tre matrimoniali, singola, cucina, doppi servizi, cantina, lastrico solare 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via di Vittorio primingressi cucina, soggiorno + 1 o 2 stanze, bagno, terrazzi, 39-100 mq, con posti auto, box 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Udine ultimo piano, luminoso: soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, termoaunommo 040366544. (A00)

CENTRALE bella mansarda 90 mq cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno termoaunommo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

CERVIGNANO centro mini appartamento con ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda 6 mq, p. auto coperto, cantina, 70.000 euro! Cod. 44/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO zona scuole. Luminoso bicamere 3.0 ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucina, terrazzo, bagno, ripostiglio, cantina, p. auto coperto. 90.000 euro. Cod. 23/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

COSTALUNGA appartamento recentissimo 75 mq giardino posto auto cucina soggiorno due camere bagno terrazzo cantina. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Barriera ottimo appartamento atrio cucina balcone soggiorno matrimoniale bagno (nuovo) cortiletto euro 108.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 stazione appartamento ampia metratura atrio cucina doppi servizi ripostiglio salone cinque stanze cantina euro 270.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Veltro piano alto vista aperta arredato cottura tinello 2 poggiosi matrimoniale bagno ripostiglio euro 100.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via dei Porta terzo piano ascensore soggiorno cucina due balconi due stanze doppi servizi ripostiglio euro 173.000. (A00)

DITTAMO ottimo app. tot. ristrutturato: ingresso, ampio cucinino, soggiorno con terrazzino, matrimoniale, singola, bagno completo, rip. e p. auto coperto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

DONADONI ultimo piano da ristrutturare soggiorno matrimoniale singola cucina con poggioso bagno wc. Cantina. Ampia soffitta eventualmente comunicabile. Termoaunommo. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

DUINO appartamento su due livelli ca. 100 mq molto luminoso soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazzo cod. 146/P Gallery Sistiana tel. 0402908343. (A00)

FABIO Severo soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone euro 155.000 Kristina Immobiliare. Tel. 3484140398. (A00)

GIARDINO Pubblico vicinanza in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

IL CAMINETTO occasione via Fortunio mq 65 ristrutturato internamente, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, wc, cantina, termoaunommo. Tel. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO via Felluga mq 90 ottimo, vista, soggiorno, cucinotto arredato, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile. Termoaunommo. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO semicentrale mq 75 ottimo soggiorno con angolo cottura arredato, 2 stanze, bagno. Termoaunommo. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO via Felluga mq 90 ottimo, vista, soggiorno, cucinotto arredato, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile. Termoaunommo. 040639425. (A00)

MADONNINA appartamento ristrutturato 60 mq soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

MONFALCONE esclusivo attico panoramico in posizione centralissima. Si compone di salone (70 mq) cucina abitabile quattro stanze doppi servizi terrazzo di 90 mq box auto. Impianto di riscaldamento e condizionamento autonomo. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

MONFALCONE euro 100.000 in piccola palazzina recente: cucina soggiorno due matrimoniali bagno terrazzino infissi alluminio. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538. (A00)

MUGGIA bella casa nel centro storico disposta su tre livelli: ingresso/guardaroba e cantina. Soggiorno, ampia cucina e servizi. Due grandi camere e bagno. Ampio sottotetto e terrazza. Termoaunommo a metano. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA bella casa singola nel verde, con cantina e giardino accesso auto. Composta da atrio, soggiorno, cucina, tre stanze da letto, bagni, ampie terrazze e mansarda con la quarta camera. Termoaunommo a metano. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA in centro storico favolosa casa accostata con cortiletto, signorilmente ristrutturata. Taverna con zona cottura e bagno, soggiorno con caminetto, cucina, due camere, bagno, mansarda abitabile. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA semiperiferico nel verde. Perfetto piano basso in bifamiliare. Giardino privato con pergola, barbecue, accesso auto. Internamente composto da veranda d'ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagno. Termoaunommo. B.G. 040272500. (A00)

NUDA proprietà Rotonda del Boschetto soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio balcone luminoso centraltermo ascensore euro 110.000. Ottimo investimento. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

P.ZZA Cavana nuovi mini alloggi e mansarda da euro 105.000 a euro 350.000 Kristina Immobiliare. Tel. 3484140398. (A00)

P.ZZA Oberdan ad.ze, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, euro 210.000 Kristina Immobiliare. Tel. 3484140398. (A00)

P.ZZA Sansovino palazzina moderna alloggio da sistemare con due poggiosi luminosi. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

PALLADIO appartamento ristrutturato 110 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, guardaroba, ripostiglio, dispensa. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

PASCOLI stabile moderno composto da atrio soggiorno cucina camera bagno 2 poggiosi. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

PORPETTO tranquilla casa bicamere abitabile su 2 livelli. Ampliabile, pochi lavori, giardino 500 mq, garage, locali accessori 130.000 euro. Cod. 34/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Città vecchia, stabile storico, 3.0 piano, raffinato appartamento, 250 mq, molto luminoso, uso abitazione/studio, doppio ingresso indipendente, autometano e caminetto, euro 350.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Grado zona costa azzurra, stabile 1970, 80 mq circa, perfette condizioni, al 2.0 piano, terrazzo, veranda, cantina, soleggiato e tranquillo euro 210.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, lungomare Muggia, posizione strategica, recentissima villa indipendente, accessoriata, fronte mare, 200 mq abitativi, giardino, accesso auto con box e 460.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, periferico, stabile recente, panoramico, 7.0 piano con ascensore, 90 mq + terrazzo abitabile, posto auto in garage, perfetto, autometano. Euro 169.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, vicolo Ospedale Militare e piazza Scorcio, primi ingressi, appartamenti in palazzina, ingressi indipendenti, giardino e posto auto. Da euro 130.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

SIT occasione in recente palazzina appartamento di 80 mq con giardino di proprietà 150 mq. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538. (A00)

SERVOLA in piccola palazzina ampio soggiorno con balcone cucina due camere ripostiglio bagno cantina doppio posto auto coperto termoaunommo. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SIT affare zona Urban bellissima particolare piano alto soleggiatissimo: corridoio salotto cucinona con zona pranzo due camere bagno palazzo storico. 040636618. (A00)

SIT Faro elegante bellissimo appartamento con giardino e terrazzino parziale vista mare: ingresso cucina saloncino bicamere doppi servizi. Posto auto coperto. 040636222. (A00)

SIT occasione in recente palazzina appartamento di 80 mq con giardino di proprietà 150 mq. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538. (A00)

SIT Servola casetta graziosissima con giardinetto tranquillissima soleggiatissima: veranda atrio soggiorno cucina tricamere bagno wc taverna box posto macchina scoperto. 040633133. (A00)

TRILocale 66 mq con posto auto zona Purgino porta blindata infissi alluminio impianto elettrico a norma arredato. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538. (A00)

TRISSINO appartamento 50 mq soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone cantina posto auto. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

VALDIRIVO recente soggiorno due camere cucina bagno. Ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

VIA di Cavana «Palazzo de Jenner» primi ingressi varie tipologie soggiorno una/due tre camere. Ottime finiture. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

VIA Torbiana soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, euro 235.000 Kristina Immobiliare. Tel. 3484140398. (A00)

RABINO 040368566 Barriera rimesso nuovo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio blindata euro 140.000 rif. 13705. (A00)

RABINO 040368566 Buonarroti soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi due ripostigli terrazzino euro 145.000 rif. 9205. (A00)

RABINO 040368566 centrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio luminoso euro 100.000 rif. 6605. (A00)

RABINO 040368566 Foschiatti adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000 rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 Garibaldi adiacenze ingresso due camere bagno serramenti alluminio porta blindata euro 60.000 rif. 13505. (A00)

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze ingresso matrimoniale singola soggiorno cucina bagno ristrutturato luminoso euro 122.000 rif. 13405. (A00)

RABINO 040368566 Ospedale mansarda ristrutturata soggiorno due camere angolo cottura bagno cantina euro 135.000 rif. 0406. (A00)

RABINO 040368566 San Sergio soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina balconi euro 185.000 rif. 0606. (A00)

RABINO 040368566 Str. Friuli casetta accostata giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica euro 375.000 rif. 13305. (A00)

REVOLTELLA alta e Perugini due monolocali 45 mq in ottime condizioni liberi arredati termoaunommi silenziosi. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538. (A00)

ROIANO 1.0 ingresso con particolari rifiniture, tranquillo con esposizione sul verde: corridoio d'ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balcone, grande cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

ROIANO app. soleggiato e silenzioso: soggiorno con lato cottura, due matrimoniali, doppi servizi e cantina. Termoaunommo. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

ROIANO centro luminoso e comodissimo, 95 mq ingresso, cucina abit. con poggioso, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi sep., rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

ROSSETTI ottimo appartamento 120 mq cucina salone caminetto due camere due bagni cantina termoaunommo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

SAN Pasquale in recente palazzina appartamento di 80 mq con giardino di proprietà 150 mq. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538. (A00)

SERVOLA in piccola palazzina ampio soggiorno con balcone cucina due camere ripostiglio bagno cantina doppio posto auto coperto termoaunommo. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SIT affare zona Urban bellissima particolare piano alto soleggiatissimo: corridoio salotto cucinona con zona pranzo due camere bagno palazzo storico. 040636618. (A00)

SIT Faro elegante bellissimo appartamento con giardino e terrazzino parziale vista mare: ingresso cucina saloncino bicamere doppi servizi. Posto auto coperto. 040636222. (A00)

SIT occasione in recente palazzina appartamento di 80 mq con giardino di proprietà 150 mq. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538. (A00)

SIT Servola casetta graziosissima con giardinetto tranquillissima soleggiatissima: veranda atrio soggiorno cucina tricamere bagno wc taverna box posto macchina scoperto. 040633133. (A00)

TRILocale 66 mq con posto auto zona Purgino porta blindata infissi alluminio impianto elettrico a norma arredato. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538. (A00)

TRISSINO appartamento 50 mq soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone cantina posto auto. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

VALDIRIVO recente soggiorno due camere cucina bagno. Ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

VIA di Cavana «Palazzo de Jenner» primi ingressi varie tipologie soggiorno una/due tre camere. Ottime finiture. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

VIA Torbiana soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, euro 235.000 Kristina Immobiliare. Tel. 3484140398. (A00)

ZONA S. Giovanni alloggio nel verde da sistemare. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70-100 mq San Giovanni, Roiano, San Luigi, composto da soggiorno, due camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente 180.000. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevato. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona industriale capannone minimo 1000 mq definizione immediata per contanti. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO Corso Italia (parte alta) in epoca con ascensore bilocale ammobiliato perfetto con finiture di pregio riscaldamento e condizionamento autonomi euro 550. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Franca vista mare piano alto con ascensore atrio salone doppio cucina abitabile matrimoniale servizi separati ripostiglio e due poggiosi vuoto euro 600. Tel. 040661777. (A00)

BOX auto affittasi via Capodistria in nuovo primingresso. A partire da euro 160 mensili. B.G. 0403498176. (A00)

BOX auto affittasi via San Benedetto, zona Chiarbola a euro 180 mensili B.G. 0403498176. (A00)

CERVIGNANO zona di forte passaggio ottimo negozio vetrinatissimo ca. 140 mq, bagno, magazzino. Parcheggio adiacente, facilità carico/scarico. Euro 1100/mese. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

D'ANNUNZIO ottimo alloggio vuoto piano alto vista aperta termoaunommo euro 450. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

GALLERY altopiano stupenda villa singola arredata, salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino. Cod. 140/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Campi Elisi appartamento ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggiosi, cantina. Euro 550 mensili. Cod. 420/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Commerciale appartamento arredato con posto macchina coperto, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo. Scorcio mare, persone referenziate. Cod. 430/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento 135 mq, terzo piano, ascensore, salone, cucina arredata, balcone, tre camere, bagno + wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P. Tel. 0407600250. (A00)

OSPEDALE Maggiore arredate soggiorno una camera bagno. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

SETTEFONTANE ottimo alloggio arredato con ascensore termoaunommo euro 420 Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

ZONA Sansovino/Capitolina comodo anche per via Madonnina alta e limitrofe, affittasi box auto. B.G. 0403498176. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca esperta contabilità generale per sostituzione maternità. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Inviare c.v. presso Intuitus, via della Zona 2, Trieste. (A435)

AGENZIA Immobiliare leader nel settore assume diplomato/a max 25 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi ambiente stimolante, formazione continua ed affiancamento. Richiedesi dinamismo, tanta energia e voglia di imparare. Per colloquio tel. 040411808. (A332)

ARTEL SPA, azienda leader, seleziona 2 incaricate alle vendite per province Trieste e Gorizia, offresi: formazione tecnico-commerciale, supporto economico, provvigioni e incentivi mensili di sicuro interesse, oltre a reali possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare n° 0434565202 sig. Giust.

ASSOCIAZIONE seleziona quattro operatrici telefoniche per propri uffici orario pomeridiano. Adatto anche pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo. Gradite anche con esperienza. Tel. solo per appuntamento allo 040418677 dalle 10 alle 15. (Fil47)

AZIENDA metalmeccanica, cerca responsabile controllo qualità collaudi ambiente, conoscenza elettronica, lingua inglese. Inviare curriculum fax 0481964999. (A00)

CALL center ricerca operatrici/operatrici per attività di sondaggi. Remunerazione interessante. Per colloquio chiamare lo 0409869861. (A210)

CERCASI pizzaiolo con esperienza per pizzeria al taglio Gorizia anche banconiera per ore serali. 3282920005. (B00)

CERCO zona Gorizia skipper esperto ed abilitato per collaborazione settore servizi nautici. Curriculum: casella postale n. 60 Lucinico (Go). (B00)

DITTA spedizioni cerca per ufficio a Ferneti impiegato/a esclusivamente per conoscenza e compilazioni dichiarazioni doganali. A tempo determinato. Scrivere Fermo Posta Villa Opicina TS C. l. n. AA0043099. (A341)

PANIFICIO pasticceria Bosio Staranzano, cerca pasticciere specializzato. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare al 3487700822. (C00

CALCIO COPPA ITALIA Cosmi: «È un periodo in cui paghiamo ogni mezzo errore. Meritavamo di vincere»

L'Udinese si fa raggiungere dalla Samp

Il Milan2 supera il Palermo a San Siro con un gol di Gilardino nel finale

UDINE «È un periodo in cui paghiamo ogni mezzo errore. Peccato, perché stasera avremmo meritato di vincere. Abbiamo giocato un'ottima partita sotto ogni punto di vista, peccato per quella distrazione sul loro gol, anche se il merito è stato soprattutto di Flachi». Serse Cosmi la vede così e non riesce nemmeno ad arrabbiarsi. Questo 1-1 con la Sampdoria, del resto, qualche certezza gliel'ha pure regalata. A incominciare dal recupero di Natali, che dopo quattro mesi di assenza è tornato in campo con la tranquillità e la forza dei difensori di razza: la frattura alla caviglia rimediata al Nou Camp fa ormai parte del passato.

Nell'immediato futuro, invece, c'è una sfida con la Fiorentina di Toni che il recupero del centrale rende un po' meno impari un'Udinese ancora in piena emer-

genza. Benissimo Natali, dunque, ma bene anche Baroni, che alla sua terza prestazione in maglia bianconera ha dato le prime risposte convincenti. È stato proprio un suo lancio di 50 metri, dopo 23 minuti, a mettere sui piedi di Di Natale la palla dell'1-0: bravissimo il numero 10 dell'Udinese a stoppare la palla spalle alla porta e a girarla con un destro dal limite nell'angolo alla destra di Castellazzi. Un vantaggio giusto, perché l'Udinese aveva sfiorato già il gol al 7' con lo stesso Di Natale (traversa scheggiata) e ha domina-

to il campo per tutto il primo tempo.

A dispetto dell'unica punta schierata da Cosmi, che ha preferito risparmiare per domenica il recuperato Rossini, l'Udinese è riuscita a tenere sotto pressione la difesa di Novellino e a rischiare poco o nulla in difesa. Merito del ritrovato Natali e forse anche del 4-4-2 proposto da Cosmi, che ha chiuso ai blucerchiati le fasce con una doppia cerniera difficile da bucare: Zenoni e Pinzi a destra, Pieri e Candela a sinistra, una scelta che ha consentito al francese di risparmiare fia-

to e di guadagnare in brillantezza (da applausi un paio di combinazioni con Di Natale). Più che un esperimento una certezza, questa svolta tattica, da riproporre senza esitazioni domenica contro la Fiorentina.

Sembrava potesse finire con un 1-0 piuttosto tranquillo, ma quella messa in campo da Novellino non era certo una Sampdoria di seconde linee. Anche Novellino, come Cosmi, doveva fare i conti con parecchie assenze (Falcone, Tonetto, Gasbarroni, Bonazzoli e Bazzani) ma è riuscito comunque a schierare una formazione parente prossima di quella titolare. Fondamentale soprattutto la presenza di Flachi, il vero protagonista dell'azione che ha rimesso in parità il risultato e

Udinese

Sampdoria

MARCATORI: pt 23' Di Natale; st 31' Diana. UDINESE (4-5-1): Paoletti, Zapata, Natali, Felipe, Pieri, Damiano Zenoni, Pinzi, Tissoni, Baroni (st 23' Aguilari), Candela (st 35' Rossini), Di Natale. All. Cosmi. SAMPDORIA (4-4-2): Castellazzi, Cristiano Zenoni, Castellini, Pavan, Pisano, Kutuzov (st 1' Dalla Bona), Palombo (st 13' Marchesetti), Volpi, Diana, Colombo, Flachi (st 43' Foti). All. Novellino. ARBITRO: Rocchi di Firenze 6. NOTE: ammoniti Castellini e Pinzi per gioco falso; Colombo per proteste.

spostato verso la Samp le percentuali di qualificazione: aggancio e dribbling stretto su Felipe al limite dell'area, qualche passo verso la porta e tacco geniale per il destro vincente di Diana che seguiva a rimorchio. Uno a uno e palla al centro: la qualificazione, dopo i primi 90 minuti, è decisamente più vicina a Genova che a Udine.

Nell'altro incontro in programma ieri sera per l'an-

data dei quarti di finale, il Milan2 (imbottito di riserve da Ancelotti) ha battuto di misura (1-0) il Palermo di Gigi Del Neri lasciando però aperto il discorso-qualificazione. Gol-partita di Gilardino al 41'. Buona la prova di Denis Godeas, uscito a metà della ripresa. Ha creato qualche grattacampo alla difesa rossonera. Oggi (ore 21) si gioca Juve-Roma.

Riccardo De Toma



Da Antonio Di Natale il momentaneo vantaggio dell'Udinese

Garrone, Zamparini e i viola pretendono una più equa spartizione dei proventi

ROMA Ormai è bagarre totale sui diritti, e la querelle, oltre che tra i grandi e i piccoli del pallone, ormai coinvolge lo scontro tra Berlusconi e Della Valle. A poco è servito il monito di Carraro: «O il mondo del calcio trova un accordo sui diritti tv oppure interverranno altri». Il pallone avvelenato sembra ormai rimbalzare verso le aule giudiziarie. «Risponderò davanti ai giudici», così Berlusconi ieri annunciando la querela a «quel signore» di Diego Della Valle.

Il guanto di sfida lanciato dal patron della Fiorentina («è un bugiardo e deve togliere le mani dal calcio») viene



Della Valle querelato da Berlusconi

dunque raccolto da Berlusconi, che non arretra davanti ed è deciso ad andare fino in fondo. La febbre, quindi, sale ancora: prima l'accordo tra Juve e Mediaset da 218 milioni per i diritti criptati dal 2007 al 2009, considerato una provocazione dai piccoli club. Poi lo stop alla Camera, voluto da Forza Italia, per l'abrogazione della legge sulla vendita soggettiva dei diritti e dunque per il ritorno, come chiedono il gruppo Della Valle-

Zamparini, alla vendita collettiva. Infine l'esposto delle società del Consorzio (Fiorentina, Palermo, Sampdoria e Lecce in prima fila) al presidente dell'Autorità della concorrenza Catricalà, perché - a loro giudizio - i contratti di Juve, Milan e Inter già conclusi sarebbero limitativi del libero mercato.

Senonché ieri l'ex presidente del Milan e fondatore della tv del Biscione afferma che per televisioni come Mediaset

Animi sempre più surriscaldati, il premier ha confermato che querelerà il patron della Fiorentina dopo le sue accuse

Diritti tivù, duello in Tribunale Berlusconi-Della Valle

e Sky sarebbe un vantaggio il sistema della vendita dei diritti collettivi» e che su questo argomento «il governo non ha partecipato perché si trattava di una proposta parlamentare».

La linea del governo è «di non mettere le mani sul calcio e di lasciare al mondo del pallone piena autonomia». La posizione dei grandi club viene ribadita da Luciano Moggi, ed è quasi uno sberleffo: «Mica è colpa nostra se siamo più bravi», ma anche più ricchi, e spiega che «c'è una legge che parla chiaro. A quella legge ci si deve attenere. Se poi le regole cambieranno, noi le ri-

spetteremo». E al presidente Garrone, che ha minacciato di non far scendere in campo la prima squadra ma quella allievi contro le big, replica con una provocazione: «Spero che mantenga la parola».

Se Berlusconi è deciso a portare Della Valle in tribunale, altrettanto decisi a non arretrare di un millimetro sono i piccoli club. Per il presidente del Palermo Zamparini la decisione del premier «si commenta da sola». E si chiede: «Perché non viene accelerato l'iter della legge sui diritti tv? Evidentemente la legge non interessa a quest'Esecutivo». «Questo calcio non è uno

spettacolo attraente, quando tre squadre vincono quasi sempre contro tutte le altre, il pubblico si annoia - ribadisce il presidente dell'Ascoli Roberto Benigni - Le società dovrebbero portare spettatori e famiglie allo stadio, ma con queste regole è impossibile». Allo stato attuale, secondo lui, le piccole società non hanno alcuna possibilità di acquistare i migliori giocatori. E propone un nuovo sistema di stipendi sostenibili da tutti: una base fissa e aggiunte legate al rendimento e alla classifica, tornare ai parametri cancellati dalla legge Bosman, con una quotazione in base all'età e alla categoria.

IN BREVE

Nessuna inchiesta su Marsiglia-Milan

NYON L'Uefa non intende aprire un'inchiesta sulle accuse di doping all'Olympique Marsiglia nella finale di Coppa dei Campioni vinta nel 1993 contro il Milan perché le prove sono minime e comunque le eventuali responsabilità sarebbero prescritte. È questa la decisione annunciata a Nyon, in Svizzera, dal direttore generale dell'Uefa, Lars-Christer Olsson, al termine di una riunione dell'esecutivo del massimo organismo calcistico europeo. «Sul piano disciplinare non è possibile assumere iniziative perché la prescrizione è di 10 anni», ha spiegato Olsson.

Papeete, Maradona querelato da reginetta polinesiana

PAPEETE Una ex reginetta di bellezza polinesiana ha querelato per lesioni l'ex calciatore argentino Diego Armando Maradona, che l'ha ferita al volto con un bicchiere scagliato addosso durante una lite in un night club di Bora Bora. Alla giovane donna, Tumata Vaimarae, ex Miss Bora Bora, sono stati applicati otto punti di sutura, con conseguente certificato medico di dieci giorni. Se la querela non verrà ritirata, Maradona rischia in Polinesia fino a tre anni di reclusione. L'ex capitano della Nazionale argentina è da 15 giorni in vacanza a Bora Bora.

Lanese e Benedetto XVI sui mondiali in Germania

ROMA Una mattinata di «alto valore spirituale», ma anche uno scambio tra appassionati di calcio in vista dei mondiali di Germania, che Benedetto XVI si aspetta «bellissimi e combattuti». Tullio Lanese, presidente dell'associazione italiana arbitri, ha incontrato per la prima volta il papa tedesco. «Abbiamo parlato di calcio - racconta Lanese - gli abbiamo detto che ci sarà un arbitro italiano ai mondiali in Germania. Il pontefice ha detto che sarà un momento bellissimo, ma anche difficile perché sono tante le contendenti che vogliono vincere».

SCI

Tante cadute e uscite di pista ieri a Cortina sul salto della compressione nella prova di libera femminile

Per Rocca le Olimpiadi al via due giorni prima

Sarà sulla pista del Sestriere per la prima prova cronometrata di discesa

ARCO

Tre volte sul podio i triestini dell'Ascat a Spilimbergo

TRIESTE Tre podi per gli arcieri dell'Ascat: questo il positivo risultato della gara regionale di Tiro con l'Arco disputata a Spilimbergo. Gianpaolo Puzzer ha vinto la competizione nella Divisione olimpica Veterani con un punteggio di 548, confermando una fase di continua crescita iniziata già a chiusura della scorsa stagione. I compagni di squadra David Pim e Riccardo Scarica hanno completato la buona prestazione consentendo alla squadra triestina di aggiudicarsi la medaglia d'oro nella medesima Divisione.

Nell'Olimpico Seniores gli atleti triestini Paolo Soloperto, Alessio Paterni, Stefano Furlani hanno guadagnato la medaglia di bronzo con 1589 punti alle spalle degli Arcieri Cormons e degli arcieri Codroipo. Un pizzico di sfortuna ha tolto il podio a Paolo Soloperto, giunto quarto con 550 punti al termine di una combattuta gara vinta dall'ex-olimpionico, l'isontino Matteo Bisiani con 573 punti. Sempre positivo Moreno Granzotto dello Jarja di Basovizza che ha chiuso all'ottavo posto.

Nell'arco Olimpico femminile, assente Iris De Marco dell'Ascat, la nazionale slovena Dolores Cekada ha facilmente vinto la gara con uno score di 560 e con un distacco di più di 30 punti da Monica Iacumin degli Arcieri Isonzo. Katja Rasecni dello Jarja di Basovizza ha chiuso la competizione al terzo posto con 481 punti.

PALLAMANO

Campionati sloveni: una vittoria e tre sconfitte

TRIESTE La Pallamano Triestina intasca un successo e tre sconfitte nei campionati giovanili sloveni. I ragazzi 1994 espugnano il parquet dell'Iriska per 12-20 e restano in vetta. Mettono al sicuro il risultato nel primo tempo, chiuso in vantaggio sul 12-4, e poi amministrano la situazione. Pallamano Trieste: Biloslavo, Cus, Dapiran 6, De Petris 7, Merlato, Sincovich 1, L. Dovygan, Senardi 6, Visentini, Vazzoler, A. Dovygan. I ragazzi 1993, invece, danno vita a un incontro intenso con l'Aidussina, pur dovendo fare i conti con alcune assenze. Cedono di misura per 26-25 proprio alla fine. Pallamano Trieste: Anici 12, Postogno, Cernic 6, De Petris 6, Feltrin, Dapiran 1, Senardi, L. Dovygan, Sincovich.

I cadetti incappano in un doppio passo falso simile con il Brezice e il Drava Ptuj. Vengono superati dal Brezice per 25-23 e dal Drava Ptuj per 26-22. Lo score della prima partita è questo: Campagnolo, Kerpan 4, Cimadori 11, Muran 4, Pedarra, Boschian, Saitta, Sedmach 3, Rogione 1, Cok, Savron, Zampolli. Il tabellino della seconda gara è invece il seguente: Campagnolo 1, Kerpan 5, Cimadori 7, Muran, Pedarra 1, Boschian, Saitta, Sedmach 6, Rogione 1, Cok, Savron, Zampolli 1.

Intanto il pivot Stefano Benedetti, classe 1988, è stato convocato dalla nazionale allievi per il torneo greco denominato Mediterranean Handball Confederation, dal 4 al 13 febbraio.

SCHLADMING Giorgio Rocca ha lasciato ieri Schlading di buon mattino con la moglie Tania e il piccolo Giacomo, quasi volesse allontanarsi il più rapidamente possibile dalla località austriaca che non gli ha mai portato fortuna. L'altra sera a Schlading, nel classico slalom notturno, Rocca aveva inforcato a cinque porte dal traguardo, quando la vittoria o almeno il podio erano a portata di mano. Stessa cosa era successa l'anno scorso, e in dieci anni di gare sotto i riflettori austriaci l'azzurro non è mai andato al di là del 16.º posto.

A consolare Rocca ha provato Fiorello: lo showman lo ha chiamato al telefono facendolo intervenire a «Viva Radio 2» dove il campione di Livigno è ormai ospite fisso. «Ti chiamiamo non solo quando vinci, ma anche quando pareggi», ha detto Fiorello cercando di risolvere il morale dell'azzurro. «No, niente pareggio. Ho proprio perso», ha ammesso invece Rocca con tutta sincerità.

IL CASO

Un mix di arti marziali, ginnastica e passi di danza con l'istruttore Dos Santos

Capoeira, nuova disciplina con tanti fan

La spettacolare disciplina da 5 anni nella nostra città in androna Campo Marzio

TRIESTE È un mix di arti marziali, movimenti di ginnastica e passi di danza, sta raccogliendo a Trieste sempre più appassionati, tra cui molti bambini, e nelle esibizioni attira un pubblico numeroso e divertito. È la capoeira, che in città è arrivata ormai da cinque anni, grazie al Gruppo Capoeira e all'istruttore brasiliano José Ubaldino Dos Santos.

Ritmo, semplicità e naturalezza delle movenze hanno permesso a tanti piccoli sportivi di avvi-

Campione di tecnica, di tenacia e di potenza fisica, Rocca in questo suo travolgente inizio di stagione era anche diventato famoso per la calma olimpica sempre esibita con un sorriso. Merito del suo carattere, merito del suo equilibrio e anche, con ogni probabilità, degli interventi dello psicologo professor Beppe Vercelli. Ieri sera, invece, dopo l'inforcata, Rocca era proprio arrabbiato, e con un gesto inaspettato in lui ha spaccato in due uno dei bastoncini. Quella inforcata, proprio non se l'aspettava. «Ieri sera era proprio demoralizzato. Ma oggi va già molto meglio. Anche l'intervento in trasmissione da Fiorello ha molto aiutato», ha raccontato Andrea Vidotti, manager di Giorgio Rocca.

Apparentemente tranquillo sulla tenuta dell'azzurro è anche il ct Flavio Roda, uomo di esperienza che sulle piste di tutto il mondo ne ha viste di tutti i colori. Soprattutto quando era l'allenatore di Alberto Tomba.

«L'inforcata e l'errore in slalom speciale - ha spiegato Roda - ci possono sempre stare».

Per Rocca le Olimpiadi cominceranno in anticipo, visto che sarà in pista al Sestriere già l'8 febbraio per la prima prova cronometrata di discesa. Rocca, infatti, parteciperà alla combinata e quindi dovrà effettuare anche le prove cronometrate di alta velocità.

La prova di discesa libera femminile di Coppa del Mondo disputata ieri a Cortina ha dovuto subire più di un'interruzione, per cadute e uscite di pista occorse alle atlete nell'affrontare il salto della compressione, dove la pista Olimpia scende in diagonale verso la zona delle Pale di Rumerio. Le conseguenze più serie potrebbe averle riportate l'austriaca Brigitte Obermoser, la quale nella caduta si è procurata una sospetta lesione al ginocchio sinistro che dovrà ora essere meglio diagnosticata da accertamenti medici. Altra caduta sullo stesso punto, a circa un minuto e quindici se-



Giorgio Rocca

condi di gara, hanno interessato l'americana Caroline Lalive, la canadese Shona Rubens e l'italiana Daniela Merighetti. Questa serie di difficoltà ha convinto l'austriaca Micaela Dorfmeister, miglior tempo nelle prove di lunedì, a rinunciare.

Piuttosto serio anche l'incidente capitato, in un altro punto della pista, alla francese Julie Duvillard, all'ingresso dello schuss di partenza, tra Pomedes e il Duca D'Aosta, è caduta rovinosamente nelle reti scivolando poi per alcune centinaia di metri. I medici dell'ospedale Codivilla di Cortina le hanno riscontrato una sublussazione alla spalla destra.

TRIS

Le corse sono in programma alle Mulina fiorentine e a Siracusa

Zinkler Sib e Capo Boi favoriti

TRIESTE Primi a scendere in pista per il duplice impegno giornaliero della Tris, i trotteristi protagonisti di un handicap di minima alle Mulina fiorentine. Si corre alla pari sulla distanza del doppio chilometro, non esiste il soggetto che rubi l'occhio, le ipotesi sono tante, come quella che vede Zinkler Sib, vecchio marpione, in grado di potere dare la paga agli altri. Copacabana Ok, Doline dei Greppi, Barreiros, Dedo d'Alfa e Baritono Epi, sono gli avversari che l'allievo di Marcello Di Nicola dovrà temere di più.

Pronostico base: 10) Zinkler Sib. 2) Doline dei Greppi. 5) Baritono Epi. Aggiunte sistematiche: 3) Barreiros. 12) Dedo d'Alfa. 8) Copacabana Ok. Sull'anello siracusano, una pro-

va per discreti routinier vede Pimentel gravato da peso oneroso (63 1/2 i chili in groppa). Per la qualità non può essere escluso, però sulla distanza (2100 metri) potrebbe risultare Capo Boi il cavallo da battere. Per il pursegang affidato a Carletto Fiochi, oltre che Pimentel, sono sicuramente Purple Love, Protos, Albotto, Irish Archer e Prophet Island gli avversari più insidiosi.

Pronostico base: 6) Capo Boi. 3) Purple Love. 4) Protos. Aggiunte sistematiche: 1) Pimentel. 11) Irish Archer. 14) Dublin Air. Sono 3269 i vincitori della Tris di Roma (5-1-3) cui vanno 233,21 euro. A Pisa (7-11-6) hanno vinto, in 4651, 101,46 euro.

ger

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA CON IL PICCOLO L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN EDICOLA IL SECONDO VOLUME



I TITOLI:

1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOCHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA

CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

in collaborazione con



FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di Banca Popolare
FriulAdria

BASKET SERIE B1 Per tamponare l'emergenza il direttore sportivo Tosolini non pensa proprio ad acquisti a gettone

«L'Acegas non ha bisogno di rinforzi»

Rientrando gli infortunati i biancorossi potrebbero diventare protagonisti nei play-off

CANESTRO ROSA

La formazione Under 16 passa a Concordia e ora se la vedrà con Udine

Ginnastica pronta al big match

TRIESTE Tra le under 16, la Sgta si presenta al meglio al big match contro Udine dilagando sul campo di Concordia.

Under 16 La Sgta detta legge anche a Concordia sin dall'inizio, per poi non subire alcun canestro nel terzo quarto. Sette le atlete triestine in doppia cifra, mentre Concordia ha l'alibi di alcune assenze di rilievo, ma contro una Sgta così ci sarebbe stato co-

12.a giornata: Libertas A-Pordenone 102-35, Codroipo-Pasian di Prato 71-63, Libertas B-Porcia 47-65, Robur Palmanova-Servolana 27-65, Aibi Foggiano-Udine B 35-73, Concordia-Sgt 23-125. **Posticipo:** Udine A-Concordia 101-30. **Classifica:** Udine A, Sgt 22, Libertas A 18, Concordia, Udine B 16, Servolana 12, Porcia 10, Foggiano, Codroipo 8, Libertas B 6, Pasian, Pordenone, Robur 2.

di Sims archivia la gara già poco dopo la pausa. Percentuale ai tiri liberi a parte, discreta Libertas nella gara persa con Udine: in progresso la difesa, mentre la certezza si chiama Moro.

10.a giornata: Pasian di Prato-Rimaco 51-58, Monfalcone-Sgt 64-62, Interclub Muggia-Pordenone 78-41, Libertas-Udine 35-50, Codroipo-Foggiano 65-44. **Classifica:** Monfalcone 18, Sgt 16, Udine 14, Interclub, Codroipo 12, Rimaco 10, Concordia, Libertas 6, Pordenone 4, Pasian 2, Foggiano 0.

Under 13 Grande incertezza tra Interclub e Monfalcone, con coach Biasatto che recupera in extremis alcune atlete e trova buone risposte soprattutto nel finale di gara. Con Monfalcone sul +5 infatti, le rivierasche si sbloccano in contropiede, capovolgendo il risultato. Tutto facile per la Rimaco, che contro il fanalino di coda Sedegliano dà carta bianca alle seconde linee senza che il risultato ne risenta. Fermata da Udine l'Azzurra, che si trascina alla fine il divario maturato all'intervallo: la squadra palese comunque progressi generali in difesa e a rimbalzo.

7.a giornata: Pordenone-Foggiano (rinv.), Rimaco-Sedegliano 58-12, Azzurra-Udine 24-31, Interclub Muggia-Monfalcone 43-37. **Classifica:** Rimaco 12, Interclub 10, Pordenone 6, Udine 5, Monfalcone 6, Polet 4, Azzurra, Foggiano 2, Sedegliano 0. (**due gare in meno, *una gara in meno).

Marco Federici



La formazione Under 14 della Ginnastica Triestina

munque poco da fare. La Libertas A vince una gara dai ritmi blandi con Pordenone. Risultato mai a rischio, e soddisfazione per la Matta, 14 punti e miglior prova stagionale per lei. Buona Servolana sul campo della Robur, dove mette le cose in chiaro chiudendo 3-23 il primo quarto: il presupposto ideale per ruotare le ragazze, tra le quali brilla la Fragiaco. Stenta ancora la Libertas B, sconfitta in casa da Porcia dopo 30' apprezzabili. Tutto vanifica nell'ultima frazione, in cui le ospiti allungano segnando ben 25 punti contro i 9 di una Libertas assente in difesa.

Under 14 La poca reattività nel primo e nel terzo quarto pregiudica la gara della Sgta a Monfalcone. La squadra di Ravallio è brava a risalire dal -12 e a riavvicinarsi con una super Cigliani, ma per problemi di falli è costretta a giocare senza play gli ultimi decisivi minuti. Cresce l'Interclub, autrice di tre frazioni brillanti contro Pordenone. Poche palle perse e belle combinazioni in contropiede favoriscono un buon scarto, frutto della determinazione corale. Prova esterna positiva della Rimaco col Pasian: non inganni il +7 finale, poiché la squadra

TRIESTE «Un'acquisto a gettone per tamponare l'emergenza Lunghi? Non ci pensiamo. Andiamo avanti così, serrando le fila e aspettando il recupero dei nostri infortunati». Maurizio Tosolini, direttore sportivo della Pallacanestro Trieste, taglia corto sulle voci di un possibile arrivo sotto canestro in casa Acegas.

La frattura alla mano che ha tolto dai giochi per un paio di mesi Claudio Ciampi e lo strappo muscolare che ha fermato Alberto Barbieri non hanno gettato nel panico la società triestina che, reduce dal successo contro Matera, attende con serenità e convinzione la prossima avversaria. Domenica alle 18, contro Treviglio, Trieste farà buon viso a cattiva sorte cercando di sfruttare al meglio il potenziale che le è rimasto.

«Che senso avrebbe andare a prendere un lungo adesso?», continua Tosolini. «Ammessi e non concesso che ci fosse in giro un giocatore adatto a noi, dobbiamo considerare che tra 15 gior-

ni recuperiamo Barbieri e tra poco più di un mese riavremo con noi Ciampi. A quel punto, con cinque lunghi nel roster, la gestione della squadra diverrebbe quanto meno complicata. Oltre a questo c'è da ricordare che il regolamento ci concede un solo movimento di mercato da qui alla fine del girone di ritorno. Non vogliamo affrettare i tempi, dobbiamo ponderare bene la scelta per non doverci pentire in futuro. Un po' quello che stanno facendo a Pesaro. La Scavolini ha perso Podestà per quaranta giorni e adesso deve valutare l'infortunio capitato a Myers. Si stanno guardando attorno ma senza percorrere i tempi».

In sostanza l'Acegas punterà sulla conferma sotto canestro di Mariani e Iannilli con la possibilità di supportare la coppia di lunghi rimasta a disposizione di Furio Steffè contando sulla duttilità del capitano Pino Corvo. Che lo scorso anno, in più di un'occasione, è stato utilizzato da «4» tattico e

che poche settimane fa, nel derby contro Gorizia, aveva egregiamente supplito all'uscita per falli di Ciampi, Barbieri e Iannilli affiancando sotto i tabelloni Mariani e mettendo a disposizione della squadra tutta la sua esperienza.

Nelle prossime settimane, dunque, l'Acegas cambierà un po' il suo modo di giocare adeguandosi all'emergenza e cercando di girare a suo vantaggio la duttilità dei suoi giocatori. Di certo, difficilmente contro Treviglio, Trieste partirà in quintetto con la sua coppia di lunghi titolari. Per preservarli dai falli, probabile sarà l'utilizzo dal primo minuto di Diego Godina, il giovane triestino che in più di una circostanza nel corso della stagione ha dimostrato di poter essere utile alla causa biancorossa. Il tutto in attesa del rientro dei titolari e della risposta di Stefano Attrua alle avances fatte nei giorni scorsi dalla dirigenza biancorossa. Che ha cercato di stuzzicare il play triestino,



Claudio Ciampi rientrerà tra un mese (Foto Bruni)

provando a verificare la sua volontà di vestire per la prima volta in carriera la maglia della squadra della sua città.

Con il rientro di Ciampi e Barbieri e con il possibile inserimento nel roster di un uomo di qualità come At-

trua, Trieste potrebbe davvero fare un deciso passo in avanti presentandosi ai play-off come mina vagante e come una formazione in grado di dare filo da torcere alle squadre costruite per centrare la promozione.

Lorenzo Gatto

UNDER 16-UNDER 14

Il Kontovel passa a Tolmezzo dopo quattro frazioni equilibrate e con sei giocatori in doppia cifra

Quintetto di Sussi sconfitto in Friuli, ma sempre primo

TRIESTE Si è interrotta sul parquet del Camerla la striscia vincente dell'Acegas nel campionato Under 16 d'Eccellenza; a fare lo scalpo ai biancorossi, privi di Crotta, è stato il Latte Carso Udine nel recupero della 13.a giornata (Crevatin 26, Boccia 12). I ragazzi di Sussi sono usciti dal tour de force (tre vittorie e una sconfitta in dieci giorni) comunque saldamente in testa alla classifica e con intatte le possibilità di continuare a tenere il bastone del comando fino in fondo. Solo una clamorosa prestazione dell'Ubc poteva fermare la corsa di Stefanucci e compagni; corsa già ampiamente ripresa nel derby col Don Bosco (Gaspardo 15, Mravic 11).

La Servolana (Spanghero 20, Lenassi 19) tiene in scacco per oltre due quarti la ben più quotata Snaidero (45-35 all'intervallo lungo), che per riprendere la partita per i capelli si affida al solito Robba (25). Il -28 finale punisce troppo severamente una più che discreta Sgt, abile a

tenere viva la partita grazie a un'efficace «zonaccia» che ingabbia per 15' una Libertas brava, però troppo intermittenza.

Il Kontovel (Radovic 14, 6 in doppia cifra) fa suo lo scontro diretto con il Tolmezzo dopo quattro periodi intensi ed equilibrati.

Recupero: Latte Carso-Acegas 76-75, Nab-Cordovado 49-50. **Risultati:** Don Bosco-Acegas 44-94, Servolana-Snaidero 76-93, Libertas-Sgt 87-59, Tolmezzo-Kontovel 78-84, Cordovado-Manzano 67-78, Latte Carso-Portogruaro 78-84, Nab-Falconstar 49-91, Aibi-Sbp Pn 44-91. **Classifica:** Acegas 36 punti; Falconstar 34; Sbp Pn, Snaidero e Manzano 32; Latte Carso 30; Servolana e Libertas 22; Kontovel 16; Tolmezzo 14; Aibi Foggiano e Cordovado 10; Nab Monfalcone e Portogruaro 6; Don Bosco 4; Sgt 1.

Under 14 Eccellenza L'Azzurra deve sudare più del dovuto nel recupero contro un buon Don Bosco (bene Crocenzì e De Francesco da

una parte, Sorice e Mignemi tra i salesiani), mentre offre una prestazione decisamente più convincente contro la Sbp, terza in classifica (Tiziano Morelli 24, Leonardo Morelli 17). La compagine di Franceschin conferma comunque i grandi progressi nel doppio successo con Gradisca e Ardità. Per lo Jadran non c'è coperta che possa lenire il grande freddo portato dall'Acegas sul l'altopiano. Niente gloria neanche questa settimana per il San Vito, sonoramente sconfitto dall'Itala San Marco Gradisca.

Recupero: Azzurra-Don Bosco 85-46, Falconstar-Jadran 49-56, Don Bosco-Gradisca 68-58. **Risultati:** Portogruaro-Cbu 50-114, Latte Carso-Falconstar 68-58, Don Bosco-Ardità 82-43, San Vito-Gradisca 48-97, Sbp Pn-Azzurra 77-100, Jadran-Acegas 63-84. **Classifica:** Cbu 24 punti; Azzurra 22; Latte Carso e Sbp Pn 18; Don Bosco e Acegas 12; Falconstar 10; Jadran, Ardità e Gradisca 8; San Vito 0.

Andrea Mura

ATLETICA

Festa alla Marathon Club Alabarda Uoei
La società presieduta da Sterpin spegne le trenta candeline nella nuova sede di via Pondaress

TRIESTE Il Marathon Club Alabarda Uoei compie trent'anni di attività nell'atletica leggera. Reduce dalla vittoria del titolo regionale Allievi di cross e dal secondo posto assoluto di società, il sodalizio presieduto da Claudio Sterpin approfitterà dell'inaugurazione della nuova sede sociale per festeggiare le 30 candeline.

Con l'inizio dell'anno nuovo l'associazione si è già trasferita in via Pondaress 10, a soli 100 metri dalla sede precedente, ma il taglio del nastro ufficiale della stessa è stato programmato per il 18.30 di domani, proprio per celebrare l'importante ricorrenza. «Potrebbe essere una piacevole occasione per ritrovarsi», annuncia Claudio Sterpin, «sia con gli altri soci fondatori sia con quanti, fra le diverse centinaia di atleti che hanno indossato i nostri colori nel trentennio che si conclude, vorranno intervenire per ricordarsi com'eravamo».

Atleti che hanno portato per sei lustri la maglia biancorossa alabardata su tante strade e piste. Una pattuglia irrobustita negli ultimi anni dalla presenza di un florido vivaio che ha rilanciato il Marathon sia nelle gare di cross sia nei meeting su pista giovanili. Sempre folta invece la partecipazione di atleti nelle competizioni Master e Assolute: campioni mondiali su pista, maratone internazionali o gare di lunga durata il cui le maglie del Marathon si sono sempre fatte riconoscere tra quelle degli atleti di tutto il mondo.

al. rav.

NUOTO

Due successi giuliani nelle prove interprovinciali riservate agli Esordienti A

Caterina nei 200 rana, Martina negli 800

Anche tre secondi posti: la Pieri (Rari Nantes) nei 100 farfalla e nei 400 misti e Antolovich nei 400 misti

TRIESTE Le prime due prove interprovinciali per esordienti A regalano due successi e altri sette piazzamenti sul podio per i nuotatori triestini.

A festeggiare più di tutti sono Caterina Padovani e Martina Balestra: la prima, in forza alla Rari Nantes Trieste, si aggiudica i 200 rana in 3'03"4, mentre la seconda, tesserata per l'Unione sportiva Triestina Nuoto, vince gli 800 stile libero in 11'11"9. La stessa Balestra giunge terza a pari merito (con Giorgia Dossena del Centro Nuoto Latisana) nei 200 sl con il tempo di 2'34"6, mentre è terza in solitaria nei 400 misti in 6'15"9.

Lara Pieri della Rari Nantes Ts, invece, termi-

na seconda in due gare: nei 100 farfalla con il riscontro di 1'16"8 e nei 400 misti in 5'53"4.

Gabriele Antolovich della Triestina Nuoto, da par suo, è secondo nei 400 misti in 6'12"7, a sei decimi da Luca Mizzau del Codroipo, che ha un anno in più.

Una curiosità la regalano i 200 rana maschili, che vedono quattro atleti giuliani uno dietro l'altro. Andrea Sgobbio dei Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste è secondo in 3'09"6 e precede nell'ordine Enrico Pogacchini della Rari Nantes Ts (3'17"), Brian Iarzi e Mattia Prensusi della Triestina Nuoto (3'17"5 e 3'22"3). I primi due, tra l'altro, sono del 1993, mentre gli altri due sono del 1994.

Intanto la nazionale italiana di nuoto farà alcuni stage a Forni di Sopra tra lunedì e l'8 febbraio, mentre quella di nuoto in acque libere sarà in collegiale a Lignano Sabbiadoro dal 5 al 19 febbraio per preparare gli europei e i mondiali.

m. la.

JUDO

Alla presenza del presidente regionale del Coni la presentazione del Trofeo Alpe Adria giunto all'undicesima edizione

A Lignano 700 atleti di dieci nazioni

Anche i giovani dell'Azerbaigian alla manifestazione per Under 15 e 17

UDINE Più di 700 atleti iscritti, in rappresentanza di 10 nazioni, tra cui l'Azerbaijan, forse la scuola judoistica migliore d'Europa a livello juniores e una delle più forti al mondo. Si prepara a battere l'ennesimo record il Trofeo Alpe Adria di judo, giunto all'undicesima edizione, che si svolgerà domenica al palazzetto Getur di Lignano. La sede sarà la stessa che sette mesi fa ospitò gli Eyof 2005, i Giochi olimpici europei della gioventù, una manifestazione dove il judo la fece da padrone sia per numero di partecipanti sia per medaglie assicurate alla rappresentativa italiana.

«Sono stati proprio i contatti avviati in occasione degli Eyof e continuati dal direttore tecnico dello Yama Arashi, Milena Lovato - ha spiegato il presidente del judo regionale Enzo



La presentazione della manifestazione di judo a Lignano

de Denaro - a consentirci di ospitare gli atleti dell'Azerbaijan, che garantiranno una competizione di assoluto valore internazionale». Tra le altre novità dell'undicesima edizione, riservata come di consueto alle

categorie Under 15 e Under 17, va segnalato anche l'esordio assoluto nel trofeo della Gran Bretagna. «Il successo organizzativo dell'Alpe Adria - ha dichiarato il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, in-

tervenuto ieri a Udine alla presentazione - dà continuità al grande lavoro svolto in occasione degli Eyof di Lignano, che a detta di tutti sono stati la migliore edizione dei Giochi olimpici giovanili». Un'onda lunga, quella di Lignano, dalla quale ha tratto beneficio in particolare il movimento judoistico del Friuli Venezia Giulia, che di qui a luglio si prepara ad ospitare ben quattro delle venti gare previste dal calendario della Federazione nazionale nel 2006: il programma, che parte domenica con l'Alpe Adria e prevede altri due tornei a Lignano, si concluderà a luglio con il trofeo Tarcento.

Ottimo le aspettative dei giovani judoka regionali, decisi a confermare le medaglie centrate in occasione degli Eyof.

r.d.t.

PALLANUOTO

Il sette allenato da Marinelli supera a Padova per 6-3 il Plebiscito

Trieste vince e va nella poule finale

TRIESTE Un sorriso e due lacrimucce fanno capolino in casa della Pallanuoto Trieste. Il sorriso è stampato sui volti dei giocatori della prima squadra maschile (serie C), che è impegnata nel quinto memorial Renato De Sanzuane. La squadra di Marinelli batte, infatti, il Plebiscito per 6-3 a Padova in occasione dell'ultima giornata eliminatoria e si qualifica per la poule finale, in programma domenica a Mestre.

La formazione femminile, invece, manda a bilancio un successo e due sconfitte al torneo di Modena, organizzato dalla compagine locale del Barchemicals.

Le triestine si aggiudicano il primo match con il Prato per 7-5, poi si devono arrendere al Modena per 10-9 e all'Imperia per 10-5. Soddisfatto comunque l'allenatore Franco Pino, al di là del risultato finale,

per la condizione generale del gruppo in vista del campionato di serie B, considerando il periodo di preparazione intensa al quale sono sottoposte le sue «girl».

Il team dei ragazzi, infine, viene battuto dalla Mestrina Nuoto per 11-5 (2-0, 0-3, 2-1, 7-1) in occasione della sua sesta uscita nel campionato di categoria. La Pallanuoto Trieste resta in partita per tre tempi in terra veneta, giocandosi alla pari con i padroni di casa e facendo suo il secondo quarto. Poi deve fare i conti la reazione dei locali, che piazzano il break decisivo per spuntarla nel corso dell'ultimo round.

Tra le file dei giuliani si mettono in evidenza Vukanovic, Zanotto e Guerini. Il Gorizia Nuoto invece cade a Verona, superato dal Bentegodi per 18-5.

m. la.

IN BREVE

A 40 anni dalla tragedia di Brema

Una targa a ricordo di Bruno Bianchi nel Polo natatorio

TRIESTE Sabato alle 11, nell'atrio del Polo natatorio «Bianchi», a cura dell'Associazione nazionale Atleti azzurri d'Italia e della Federazione nuoto verrà collocata una targa marmorea a ricordo di Bruno Bianchi nel quarantesimo anniversario della tragedia all'aeroporto di Brema (il 28 gennaio 1966) in cui persero la vita Bruno Bianchi e numerosi atleti azzurri che avrebbero dovuto partecipare appunto a quel meeting in vista degli europei. Bruno Bianchi lavorava e studiava a Torino, aveva partecipato già a due Olimpiadi.

Domenica le fasi provinciali del basket 3 contro 3

TRIESTE Domenica si svolgeranno in tutta la regione le fasi provinciali del Join the Game 2006-Alice Cup, il Campionato italiano di 3vs3 riservato ai ragazzi e ragazze che partecipano ai Campionati Under 14 e Under 13. Dopo questa prima fase, le formazioni vincitrici dei vari concentramenti si incontreranno per una Fase regionale il 19 marzo. Le squadre migliori del Friuli-Venezia Giulia avranno poi l'onore di rappresentare la nostra regione alla Fase finale che si terrà a Jesolo Lido il 13 e il 14 maggio 2006.

Stazione marittima, premi ai campioni della moto



Gilberto Parlotti

TRIESTE Sabato alla Stazione marittima, a cura della Fmi, ci sarà la premiazione dei campioni 2005 della regione e del Triestino. Un premio anche a Gino Rinaudo che negli anni '70 condivise gli allori col grande campione Gilberto Parlotti.

TRIESTE CityClub

io compro col cuore

a Trieste scegli i negozi col cuore, i tuoi acquisti saranno premiati



Il regolamento e l'elenco dei premi li potrai trovare presso l'Info Point o presso gli esercizi che espongono la vetrofania QUI IO COMPRO COL CUORE.



Il Trieste City Club, grazie al contributo della Camera di Commercio di Trieste, ha potuto organizzare la campagna promozionale IO COMPRO COL CUORE, alla quale hanno aderito quasi 200 negozianti del centro e della periferia di Trieste e dei comuni di Duino-Aurisina, Muggia e Sgonico.

Grande successo dell'iniziativa che negli oltre 3 mesi di durata ha premiato molti fortunati clienti, assegnando week-end nelle capitali europee, buoni acquisto, Play Station Portatili, telefoni cellulari, fotocamere digitali, ricariche telefoniche e molti altri premi.

Ricordiamo che i premi immediati possono essere vinti fino al 31/01/2006.

Ringraziamo tutti coloro che hanno raccolto con entusiasmo migliaia di tagliandi e partecipato alle estrazioni istantanee, così facendo hanno anche accumulato dei punti sul loro cellulare, accumulo che dà diritto a ricevere i bellissimi premi della raccolta, a partire da solo 30 punti.

È arrivato il momento di controllare quanti punti sono stati accumulati inviando un SMS con la scritta "punteggio" al numero 335 162 39 93.

Per il ritiro del regalo desiderato possono essere sommati punti di più cellulari (amici, parenti, colleghi, ecc.).

Per ottenere il premio, recarsi col cellulare presso l'info point e scegliere il regalo.

I premi possono essere ritirati (anche dopo il 31 gennaio 2006) dalle 10:00 alle 13:00 all'Info Point presso la Camera di Commercio in Piazza della Borsa 14 e dalle 15:00 alle 18:00 presso il Trieste City Club in Via San Nicolò 7 al quarto piano.



Sono già
stati vinti
più di
1000
premi

**ULTIMI
GIORNI**
ESTRAZIONI ISTANTANEE

INTIMO CALZE PIGIAMI UOMO-DONNA
30% 20% 30%
40% 50%
10% i Saldi di
GAGGI
VIA ROMA 10 - TRIESTE - tel. 040 368440
INTIMO CALZE PIGIAMI UOMO-DONNA

PlayStation.2



**PLAYSTATION 2
CON GIOCO**
PROMO
IN OMAGGIO
€ 139,00
DISPONIBILITÀ LIMITATA

Big enough

VideoLandGames !!!

TRIESTE Via Rismondo 4 tel. 040 369993

Fototecnica 4

Offertissime su
binocoli,
cannocchiali, telescopi

Centraline
meteo
elettroniche

Specialista in
macchine
fotografiche
analogiche e
digitali

Settore camera oscura
bianco nero

Via Muratti, 4/E - Trieste
(nella nuova zona pedonale a fianco del Viale XX Settembre)
Tel. e fax. 040 3480476
e-mail: info@fotocarducci.com



Grandi e piccoli addobbi
Matrimoni e banchetti
Servizi funebri
Fioristi altamente qualificati

34121 Trieste - Via San Nicolò 7
Tel. 040/367373 - Fax 040/369354

ACEPE

ASSOCIAZIONE
COMMERCianti
ED ESERCENTI
PUBBLICI ESERCIZI

CECOF

ASSOCIAZIONE
CENTRO DI
CONTROLLO
FISCALE

**TUTTE LE PRATICHE
E CONTABILITÀ
PER COMMERCianti
ED ESERCENTI**

34121 TRIESTE
Piazza della Borsa, 7
Tel. 040 638.424
040 638.658

Fax 040 370.513

E-mail: cecof@acepe-cecof.it

G. BIN

Argenteria Oreficeria
Perito Gemmologo

RIPARAZIONI
E INFILATURA
PERLE E PIETRE DURE
ANCHE IN GIORNATA

Via Giulia, 10/C Tel. 040 569450



ARREDI & DESIGN

- arredamenti su misura
- oggettistica
- articoli da regalo

Trieste via Rossetti, 8 • tel_040 • 635874

Alimentari

dal 1896

DI MEZGEC ERVINO

**SPECIALITÀ
SALUMI
E FORMAGGI**

Via Risorta, 1 • Tel. 040 308878